Anno 102 Numero 202

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 6 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data rigore sum. 30%) - Occasionali, Not. Azienda, Rio. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pass; contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia sh. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2,80; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 90; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; * Tunisia mill. 80; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela 60 1,25

IL TERRORISMO ARABO

L'altra minaccia alla pace nel mondo

Una regione dove le ripercussioni dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia, prima o poi, si faranno sentire — dice un editoriale del *Times* di ieri — è il Medio Oriente. Non vi è alcun rapporto diretto tra le due situazioni, ma il gruppo dirigente sovietico, spiega il quotidiano inglese, si è comportato in maniera talmente imprevedibile nell'Europa centrale, che non si possono escludere mosse o sorpresa in altri settori; e proprio nel Medio Oriente la Russia non ha mai seguito una politica coerente.

Un'opinione così autorevole acquista maggior rilievo nel momento in cui la situazione del Medio Oriente tende di nuovo ad aggravarsi in modo preoccupante. Incidenti e scontri armati si sono seguiti in continuazione, negli ultimi giorni, sulle linee armistiziali fra Israele ed i tre paesi nemici nella guerra dell'anno scorso: Egitto, Giordania e Siria. La voce d'un attacco imminente di Israele contro la Giordania aveva preso tale consistenza, alla fine di agosto, che il governo israeliano ha ritenuto opportuno smentirla categoricamente. Tuttavia la Giordania rimane sempre il punto debole dello schieramento arabo e perciò i ministri degli Esteri della Lega Araba, chiudendo la loro riunione al Cairo, l'altro ieri, hanno promesso di dare ogni possibile aiuto al fragile regno di Hussein.

Ma il fatto di gran lunga più grave è l'attentato compiuto da terroristi arabi in pieno centro di Tel Aviv, due giorni fa, con la violenta reazione emotiva della popolazione ebraica contro quella araba. Si è ripetuto così, a distanza di un paio di settimane, quello che era accaduto a Gerusalemme, dove appunto, in risposta a un attentato terroristico arabo nella parte nuova della città, la folla si era riversata a far vendetta nella parte vecchia (araba). La enorme differenza qualitativa fra incidenti militari sulle linee di armistizio e gli episodi di terrorismo e di violenza nelle città non ha bisogno di commento.

Se il terrorismo degli arabi è odioso, per le autorità israeliane forse risulta ancora più allarmante la reazione spontanea della popolazione ebraica, tant'è vero che l'hanno repressa energicamente. Ma con le forze di polizia si possono impedire scontri inconsulti, non si può modificare uno stato d'animo, che ha radici profonde e motivazioni comprensibili. Non si tratta della risposta improvvisa e momentanea a un atto di terrorismo, bensì d'una esasperazione lentamente accumulata, che esplode con tutta forza quando la misura appare colma.

Gli ebrei sono esasperati perché, a quindici mesi dalla guerra vittoriosa, non riescono a raggiungere la pace tanto desiderata, anzi la vedono allontanarsi sempre più. La sicurezza nella propria patria, che sembrava finalmente guadagnata con l'allontanamento della minaccia avversaria, rischia di restare un miraggio: le linee militari sono state spostate avanti, ma il nemico, respinto all'esterno, si ripresenta all'interno, anche nel cuore del vecchio Israele, a Tel Aviv. Col terrorismo, insomma, gli arabi dichiarano che non si acconciano alla sconfitta e non intendono dar tregua a Israele; e gli ebrei a loro volta riconoscono l'impossibilità della convivenza tra i due gruppi etnici.

Arrivati a questo punto di incompatibilità, sembra inutile soppesare col bilancino chi ha torto e chi ha ragione. E' fin troppo evidente il torto degli arabi, che non vogliono riconoscere l'esistenza di Israele, e di non voler addivenire a una composizione ragionevole dopo la sconfitta: peggio, di far ricorso al terrorismo. Ma il terrorismo è uno sviluppo fatale di situazioni che sembrano presentarsi senza altra via d'uscita; e così ritengono gli arabi palestinesi, che hanno perduto la propria patria, o perché profughi o perché vi sono rimasti, ma sotto l'occupazione israeliana. Quando lo stesso moderato Eshkol dichiara che la pace si avrà solo «*entro nuove concordate frontiere*» (15 giugno) o che «*bisogna che il Giordano sia la frontiera di sicurezza di Israele*» (22 giugno), non fa che alimentare la convinzione degli arabi che Israele intenda trasformare l'occupazione in annessione.

Così arabi ed ebrei si estraniano sempre più, si mette in moto il circolo vizioso del terrorismo e della reazione, la situazione si degrada di giorno in giorno verso il peggio. Il Medio Oriente può quindi esplodere di nuovo, da un momento all'altro, soprattutto se qualche grande potenza volesse approfittare della situazione per giochi temerari.

Ferdinando Vegas

Israele decide misure difensive

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 5 settembre.

Il presidente del Consiglio, il ministro della Difesa e le autorità di polizia hanno compiuto un approfondito esame della situazione sul piano della sicurezza ed hanno deciso di adottare un certo numero di misure per ridurre al minimo gli effetti degli attentati. Nessuno crede che sia possibile porre fine all'azione dei terroristi finché essi beneficiano dell'appoggio dei vicini Paesi arabi.

Si sottolinea a Gerusalemme la grave responsabilità dei ministri degli Esteri arabi che al «vertice» del Cairo hanno pubblicamente proclamato di voler dare nuovi e maggiori aiuti alle organizzazioni di terroristi palestinesi. Questo atteggiamento, dicono gli israeliani, rappresenta una violazione dell'accordo di «cessate il fuoco» e ciò potrebbe avere serie conseguenze. Si ricorda ancora che il «Fronte di liberazione della Palestina» che ha rivendicato la paternità dell'attentato di ieri ha la sua base principale al Cairo. E' necessario estirpare il male alla radice, si sostiene in Israele.

André Scemama

Sparatoria degli egiziani sul Canale di Suez

Tel Aviv, 5 settembre.

Forze egiziane hanno aperto il fuoco con armi leggere alle 20 italiane sul Canale di Suez, nei pressi della cittadina di Romani a 28 miglia a sud-est di Porto Said.

Non si lamentano perdite da parte israeliana. Un portavoce dell'esercito di Israele ha riferito che non è stato risposto al fuoco (A.P.)

La Germania teme «seri fastidi» a Berlino

Le pressioni sovietiche limitano le possibilità di «apertura» di Bonn verso l'Est europeo - Una dichiarazione del ministro Brandt

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 5 settembre.

L'«ultimatum» che Mosca ha dato a Bonn per farla desistere dalla sua *Ostpolitik* ha molte probabilità di successo. Willy Brandt, il ministro degli Esteri tedesco, ha annunciato oggi la Russia di «*ingerirsi, secondo un suo assurdo diritto, negli affari interni della Repubblica federale*»; ed ha chiarito che il suo governo cercherà nonostante tutto di migliorare i rapporti con i paesi dell'Est. Ma poi Brandt ha dovuto consentire che «*le possibilità della* Ostpolitik *tedesca appaiono oggi molto più limitate che in passato*». E che gli stessi paesi dell'Est, dopo la crisi cecoslovacca «*hanno visto restringersi le loro libertà di movimento*».

Brandt non lo ha detto, ma si capisce dalle sue parole che Mosca dispone di mezzi validi per distogliere Bonn dal tentativo di stabilire rapporti di buon vicinato con i paesi dell'Est. Uno degli strumenti, secondo i discorsi che si colgono qui, è Berlino. L'ex capitale della Germania è protetta dagli accordi quadripartiti fra la Russia e gli alleati. Ma Mosca, o lo stesso Ulbricht, sono sempre in grado di dare seri fastidi in quel settore, anche senza far ricorso all'azione diretta o alla violenza. Queste circostanze consigliano una certa cautela ai capi di Bonn.

Vista preclusa la strada della *Ostpolitik*, quali sbocchi restano all'azione di Bonn che presuppone come fine ultimo la riunificazione della Germania? Potrebbe essere questo il momento del rilancio del dialogo con Pankow.

Il ministro per l'Economia Schiller si propone, come ha ripetuto egli stesso, di incontrare il suo collega di Pankow, Sölle, a capo del dicastero per il commercio estero. E restano sempre di attualità contatti tecnico-amministrativi a diversi livelli. Anche qui, però, il campo d'azione di Bonn appare limitato nelle sue prospettive. Mosca in primo luogo non vede di buon occhio un dialogo troppo approfondito fra tedeschi. Ulbricht, poi, cerca di spingere Bonn a conclusioni che ad un dato punto verrebbero ad urtare contro le sue stesse finalità: quali il riconoscimento della «Repubblica democratica» come secondo Stato germanico.

Il risultato di queste frustrazioni potrà essere allora un irrigidimento di Bonn nei confronti del mondo comunista, futuro e grave impedimento alla distensione europea. Un indice è dato dalle forti riserve espresse da Bonn per la firma del trattato nucleare, suscettibili di influenzare le decisioni di altri paesi. Su questo punto le dichiarazioni di Brandt non autorizzano l'ottimismo. Egli ha detto che in materia «*le opinioni sono ancora fluide*»; ma che «*i recenti fatti di Cecoslovacchia hanno imposto nuovi motivi di riflessione*».

Massimo Conti

Inviato di Kiesinger esporrà a Washington le preoccupazioni tedesche

Bonn, 5 settembre.

Il cancelliere Kiesinger invierà a Washington, entro la settimana, uno dei più abili negoziatori della Germania Federale, il dottor Kurt Birrenbach. Egli esporrà ai dirigenti politici americani i crescenti timori di Bonn nei riguardi della politica sovietica, dopo l'invasione della Cecoslovacchia.

Birrenbach ha detto anche che il Cancelliere lo ha fatto rientrare dalle vacanze per affidargli questa missione che inizierà sabato e che potrebbe durare otto o dieci giorni. (*A. P.*)

A pagina 5:

Praga chiede un nuovo incontro con i dirigenti di Mosca - Servizi di Ennio Caretto e Igor Man.

A pagina 16:

La direzione socialista condanna all'unanimità il compromesso imposto a Praga.

Conseguenze della crisi in Europa

Improvviso irrigidimento dell'America verso l'Urss

Il ministro della Difesa Clifford annuncia che gli Stati Uniti costruiranno una nuova rete di missili offensivi - E dichiara: «Desideriamo trattare, ma da posizioni di forza. Sarebbe pericoloso non rendersi conto che le intenzioni dell'Urss restano sospette» - Preoccupazioni a Washington: si torna alla guerra fredda?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 5 settembre.

Il segretario alla Difesa Clark Clifford ha pronunciato oggi un discorso che, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, dimostra un notevole irrigidimento delle posizioni americane verso l'Unione Sovietica. «Gli avvenimenti degli ultimi giorni — *ha detto Clifford,* — confermano il fatto che, se e quando si dovrà negoziare sarà necessario farlo da una posizione di forza».

I negoziati con l'Unione Sovietica per il disarmo sono necessari e utili, ha insistito Clifford, ma sarebbe pericoloso non rendersi conto che le intenzioni dell'Unione Sovietica restano sospette. Clifford per spiegare il suo atteggiamento si è rifatto al periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale (quando era uno dei consiglieri di Truman): «Erano gli anni — *ha detto* — nei quali ci siamo accorti che le nostre speranze, che l'Unione Sovietica avrebbe collaborato con noi con buona volontà e desiderio di realizzare fini comuni in un mondo di nazioni libere, erano illusorie. Al disarmo americano dopo la guerra con la Germania non ha corrisposto nessuna misura analoga da parte sovietica». «L'abbiamo imparato rapidamente — *ha proseguito* — che per far fronte alla sfida sovietica era necessario far ricorso a sistemi di sicurezza collettiva».

Da questa impostazione si discende una serie di conseguenze assai gravi. Gli Stati Uniti devono andare avanti nella costruzione, ha detto Clifford, di una rete di missili antimissili e deve andare avanti nella messa a punto di una nuova generazione di missili offensivi (il Mirv, il Minuteman e il Poseidon III). Se ci sarà un accordo con l'Unione Sovietica per il disarmo tanto meglio, intanto l'America deve mantenere la sua supremazia militare.

Clifford ha insistito sul fatto che — a suo avviso — i sovietici ragionano in termini di politica di potenza. Ci sono stati critici dell'amministrazione al Senato, che hanno sostenuto che gli stanziamenti per la rete di antimissili avrebbero trattenuto i sovietici dal discutere di disarmo. Al contrario, ha continuato Clifford, non appena quegli stanziamenti sono stati votati in Congresso l'Unione Sovietica si è precipitata a dire che era pronta a discutere con gli americani un trattato per la limitazione degli armamenti missilistici. Allo stesso modo sarebbe un errore pensare a ridurre le forze armate americane in Europa.

Anche a questo proposito Clifford ha fatto allusione alla Cecoslovacchia: «Molta gente riteneva — e c'erano stati dei segni che giustificavano questo modo di pensare — che l'Unione Sovietica di oggi fosse un vicino assai migliore che l'Unione Sovietica della fine degli anni '40. Gli avvenimenti delle ultime due settimane dimostrano, ritengo, che un forte contributo militare americano alla Nato è ancora necessario».

Per quanto riguarda la partecipazione tecnica del discorso di oggi l'unica vera notizia è che certe riduzioni di bilancio decise in passato non verranno apportate al programma per l'antimissile. Comunque l'importanza politica del discorso di Clifford va molto al di là di questo. Esso viene a confermare evidentemente lo scopo di rendere pubbliche le conclusioni alle quali sono giunti il Presidente e i suoi consiglieri: l'invasione della Cecoslovacchia getta ombre dubbi sulla sincerità del desiderio di distensione dei sovietici. In questa situazione gli Stati Uniti, pur non rinunciando alla ricerca di un accordo, vanno avanti negli sforzi per mettere a punto una nuova generazione di armi atomiche e contemporaneamente rafforzano i paesi europei che un accordo con l'Unione Sovietica non avrà luogo a spese della loro sicurezza.

Le parole del ministro vanno messe in relazione anche alla profonda perplessità che si è instaurata a Washington su quelle che sono le reali intenzioni sovietiche. La crisi in Europa orientale non rappresenta forse l'inizio di una seconda fase della guerra fredda? E' con profonda preoccupazione che a Washington si segue l'andamento delle cose.

Nicola Caracciolo

Il ministro americano della Difesa, Clifford, mentre annuncia a Washington l'irrigidimento della politica degli Stati Uniti verso l'Urss per la crisi europea (Tel. A. P.)

Johnson si consulta con l'ambasciatore a Mosca

Washington, 5 settembre.

Il presidente Johnson si è incontrato oggi con l'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, per uno scambio di vedute prima che il diplomatico ritorni nella sua sede. Thompson aveva lasciato Mosca poco prima dell'invasione cecoslovacca ed aveva successivamente un breve periodo di vacanza in Italia prima di recarsi negli Stati Uniti. (A. P.)

Alla conferenza dei Paesi non nucleari

Esposte da Medici le condizioni per la firma del patto antiatomico

1) Il trattato di non proliferazione deve essere accompagnato da adeguate misure di disarmo generale; 2) l'accordo non deve in alcun modo ostacolare lo sviluppo tecnologico delle nazioni industriali - Grave commento sui fatti cecoslovacchi: «Gettano una fosca ombra sui negoziati del disarmo»

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 5 settembre.

In un discorso pronunciato oggi a Ginevra, dinanzi all'assemblea generale della conferenza dei Paesi militarmente non nucleari, il ministro degli Esteri Medici ha ampiamente illustrato il punto di vista del governo italiano sul problema della non proliferazione atomica e sui vari altri aspetti del disarmo.

Medici ha ricordato che l'Italia non è contraria alla firma del trattato concluso dalle grandi Potenze per porre fine alla proliferazione nucleare; anzi lo considera come un efficace strumento per assicurare la pace nel mondo, ma la sua definitiva adesione all'accordo non può non essere subordinata a precise garanzie da parte delle nazioni in possesso della bomba atomica. In termini concreti, il ministro degli Esteri ha ricordato che l'Italia chiede soprattutto che vengano rispettate due condizioni: 1) il trattato di non proliferazione deve essere accompagnato da adeguate misure di disarmo generale; 2) il trattato non deve in alcun modo ostacolare lo sviluppo tecnologico delle nazioni industriali.

Riferendosi al convegno in corso dei Paesi non nucleari, al quale partecipano 2 mila delegati in rappresentanza di un'ottantina di Paesi, il ministro Medici ha rilevato che per la prima volta si tenta di affrontare in modo organico i problemi che lo sviluppo dell'energia atomica pone per la sicurezza e il progresso pacifico dell'umanità. «*Però non basta,* — ha ammonito — *porre al bando il terrore di una guerra atomica. Occorre in pari tempo trasformare l'atomo in uno strumento di progresso economico e sociale, a beneficio di tutti i Paesi del nostro globo*».

A questo punto il ministro degli Esteri, alludendo all'invasione della Cecoslovacchia, ha osservato come i recenti avvenimenti abbiano «*gravemente turbato la situazione internazionale, gettando una fosca ombra sui negoziati del disarmo*».

Dopo aver ricordato che l'Italia, partecipando ai lavori del Comitato dei «18» per il disarmo, ha contribuito largamente all'elaborazione del trattato di non proliferazione atomica, Medici ha affrontato il problema della sicurezza degli Stati non nucleari ponendo in rilievo che il governo italiano ha spontaneamente rinunciato ad ogni progetto tendente a procurarsi armi atomiche.

«*Per garantire la sicurezza delle nazioni prive di bombe atomiche* — ha aggiunto — *è necessario procedere alla eliminazione di tutti gli stocks di armi atomiche e sancire il divieto del loro impiego attraverso un disarmo generale e completo*». Tale atteggiamento concorda in pieno con quanto ha affermato il segretario generale dell'Onu, Thant, nel suo messaggio rivolto giorni addietro alla conferenza dei Paesi non nucleari.

A conclusione del suo discorso, Medici ha messo in dubbio che i lavori della conferenza ginevrina possano essere coronati da pieno successo entro il corrente mese, per cui ha insistito sulla necessità di convocare un nuovo convegno nel 1969.

Luigi Fascetti

Il problema altoatesino discusso a Ginevra da Medici col ministro degli Esteri austriaco

Vienna, 5 settembre.

Il ministro degli Esteri italiano, Medici, e quello austriaco, Waldheim si sono incontrati ieri sera, e oggi a Ginevra per discutere il problema altoatesino.

I due ministri, che si trovano in Svizzera per prendere parte ai lavori della conferenza dei Paesi non nucleari, hanno deciso, secondo l'agenzia austriaca «APA», di tenere un altro incontro, probabilmente in autunno. Colloqui a livello degli esperti saranno inizio la settimana prossima a Parigi.

Il colloquio di oggi è stato molto «particolareggiato», ha detto il ministro degli Esteri austriaco. Le conversazioni si sono svolte in una buona atmosfera; e Waldheim ha tratto l'impressione che da parte italiana si sia pronti a portare il problema ad una conclusione soddisfacente» (*A.P.*)

Il costo della vita in luglio diminuito dello 0,1 per cento

I prezzi al consumo sono scesi dello 0,2, quelli all'ingrosso dello 0,4 per cento, rispetto a giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

L'indice dei prezzi al consumo, calcolato dall'Istituto di statistica (1966 = 100), in luglio era pari a 103,1 con un aumento dell'1 per cento rispetto a un anno prima e una diminuzione dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente.

Osservando le componenti dell'indice dei prezzi al consumo in luglio, si nota, rispetto a un anno prima, una diminuzione dello 0,4 per cento per i prodotti alimentari (il cui indice generale per l'ingrosso, come vedremo, è viceversa aumentato). Sono aumentati invece i prezzi al minuto dei servizi (+3,5) e dei prodotti non alimentari (+0,9).

L'indice Istat dei prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati (1966 uguale 100), che corrisponde all'indice del costo della vita, è risultato a fine luglio pari a 103,1 con una flessione dello 0,1 per cento rispetto al 30 giugno e un aumento dell'1 per cento rispetto al luglio '67.

Tra le «voci» che formano questo indice, è salita del 5,1 per cento in un anno quella delle abitazioni. Sono anche cresciuti (in lievi misure) i prezzi per l'abbigliamento e i servizi vari. Sono invece diminuiti i prezzi per combustibili e per l'alimentazione. La diminuzione di quest'ultima voce (— 0,3 per cento in un anno), che è la componente principale del bilancio delle famiglie operaie e impiegatizie, fa sì che l'indice generale dei prezzi al consumo per tali famiglie sia cresciuto solo di un 1 per cento.

Poiché, come si è detto, i prezzi alimentari all'ingrosso sono invece cresciuti nell'anno (+2,7), la diminuzione di quelli al consumo (—0,3) induce a pensare che ciò sia accaduto, oltre che per una migliore organizzazione della distribuzione, anche perché le famiglie sono state indotte a minori consumi alimentari per compensare l'aumento dei fitti. Proprio ieri, è stata presentata una proposta di legge parlamentare per rinviarne gli ulteriori sblocchi.

L'indice dei prezzi all'ingrosso, infine, a fine luglio era pari a 99,4, con una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto a giugno e un aumento dello 0,5 rispetto al luglio 1967.

In un mese l'indice dei prodotti agricoli all'ingrosso ha subito un aumento del 3,7 per cento mentre quello degli «altri prodotti» è rimasto stazionario. Tra quest'ultimi, l'indice dei beni d'investimento è cresciuto dell'1,2 e quello delle materie ausiliarie del 2,6 mentre quello dei beni di consumo è diminuito dello 0,1, compensando esattamente gli altri due aumenti.

Giulio Mazzocchi

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione alle 10,30, nel palazzo del Valentino

Si apre un grande Samia

Attesi compratori da ogni parte del mondo, rappresentanti di catene di vendita e negozianti - Dalla rassegna è escluso il pubblico - Qualche indiscrezione sulla moda segreta e le linee della primavera-estate '69 - Le donne ricorderanno lo splendore solare del granturco e dei girasoli - Per l'uomo abiti azzurro lago, avorio, marrone dorato

Alle 9 di stamane, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, avrà inizio la fervida vita del 27° Samia. Alle 10,30 ci sarà l'inaugurazione ufficiale, presente il ministro Andreotti; in seguito le autorità visiteranno i principali *stands* delle 540 ditte espositrici, di cui 39 straniere. L'area occupata dai posteggi è di 35 mila metri quadri, gli articoli esposti superano i 40 mila; 1500 sono i campionari completi della stagione primavera-estate '69.

La rassegna, che si colloca in un momento importante degli accordi economici europei, si chiuderà lunedì 9 settembre. L'affiancano manifestazioni di rilievo: prima di tutte l'assemblea annuale dell'associazione europea dei taglianti tessili e dell'abbigliamento, promossa dall'Ente internazionale della moda. Si svolgerà da oggi all'8 settembre presso l'Unione industriale.

Decine di telefonate ieri a «La Stampa». Il Samia ha 14 anni, ma la gente non si rassegna: «*Questa volta potremo vedere i modelli?*» Purtroppo no. Il Salone è rigorosamente riservato ai compratori, grossisti e negozianti al dettaglio di ogni nazione; agli ingressi vengono controllate le tessere. Sono preannunciati arrivi di organizzazioni d'acquisto da varie parti del mondo; tra gli altri i rappresentanti dei Grandi magazzini del Sud Africa, della Rackams Harrods di Londra, delle quattro principali catene della Germania federale. Domenica è attesa da Praga la visita di tre dirigenti dell'Istituto di ricerche di Stato per la razionalizzazione industriale.

Porte chiuse agli appassionati e ai curiosi. E anche alle future clienti, che tra qualche mese compreranno nei negozi di abbigliamento la «moda segreta» lanciata in questi giorni al Samia e presentata da cinquecento indossatrici nelle sfilate giornaliere delle 11 e delle 15,30. Ma qualche indiscrezione si può fare sugli abiti che nelle prossime belle stagioni riempiranno di colori e di eleganza le strade di mezzo mondo.

Spigoliamo nelle confezioni italiane. Tessuti per le donne: leggere lane pettinate, cardate, lavorate a *shetland*, a stuoia, a *tweed*. Disegni classici, quadrettati, spigati, principe di Galles. Per le ore eleganti crespo o raso di lana a motivi floreali.

I colori? Tonalità chiare e luminose, dal corallo in varie gradazioni al celeste opaline, al verde felce. O intensissimi: rosso fiamma, giallo granturco. Donne che ricorderanno lo splendore dei girasoli o l'azzurro del Tirreno. Donne in bleu marin, bianco puro, avorio, grigio perla. Ce n'è per tutti i gusti.

La linea italiana si chiama «evoluzione» per riassumere le caratteristiche dell'abito pronto: «*tono elevato, migliore costruzione dei modelli, ottima qualità dei tessuti; vivacità d'idee*». Il *tailleur* avrà giacche che sfiorano il fianco; le gonne al ginocchio, leggermente svasate, sono a pieghe piatte, a gruppo, a soffietto, a *soleil*. Prevalgono i pratici scomponibili-componibili, che offrono possibilità di divertenti soluzioni. Non tramonta la gonna-pantalone.

Eleganti e smilzi i soprabiti; ritorna la redingote, sobriamente svasata. Negli abiti estivi tre tendenze: romantica con manica a sbuffo e gonna danzante con volants e *entre-deux* in merletto della nonna; lo *chemisier* con cintura; infine lo stile *baby* in due interpretazioni, alto sotto il seno, o con corpino allungato.

Linea *evoluzione* anche per gli uomini. Messe da parte le estrosità, vedremo tuttavia vistosi quadri e «finestrature», ma anche il ritorno delle rigature sottili e del doppio petto, impiegato persino negli abiti sportivi. Autorevole la linea classica, studiata nell'intento di snellire. Le giacche maschili della primavera-estate hanno colori chiari dall'azzurro lago all'avorio; oppure caldi, come il marrone dorato.

Bene per i professori; e per gli studenti?

I rapidi avanzamenti della tecnica conducono, nelle economie progredite, alla diminuzione delle ore di lavoro. Ne è la «settimana corta», ormai applicata in vasti settori, dall'industria al credito. Il sabato libero, saldato alla domenica, consente di trovare un rimedio ai danni della maggiore tensione fisica e psicologica, apre nuovi orizzonti. Scopriamo la gioia delle lunghe pause all'aria aperta, senza l'angoscia dell'imminente ritorno; oppure si gode la quiete casalinga.

La notizia è di ieri. Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che i provveditori agli studi elaborino orari più razionali nelle scuole, in modo che — compatibilmente con le esigenze del corso — anche i professori possano riposare un giorno di più. Va precisato che già da alcuni anni gli insegnanti, d'accordo con i presidi, concentrano le loro lezioni in cinque giorni. Così hanno una giornata libera a turno, non la «settimana corta».

A questo punto ci si chiede: e gli studenti? Stanno sui banchi da 32 a 40 ore ogni settimana: a casa i compiti assorbono altro tempo e fatica. Perché non riconoscere anche ai giovani il diritto di fermarsi? E, ammessa questa legittima esigenza, perché non consentire che il giorno di libertà dello studente coincida con quello di suo padre, operaio o impiegato, e con quello dei professori?

Bisognerà pur giungere, una volta o l'altra, a unificare la vacanza settimanale, visto che se ne ammette la necessità. L'ottimo sarebbe scegliere il sabato, in modo che la famiglia non resti disunita proprio quando dovrebbe ritrovarsi nella gioia del riposo e dello svago.

In 4ª pagina

- Falsi tenenti paracadutisti truffano nights e ristoranti
- Cinquanta infermi del S. Lazzaro intossicati
- A Beinasco e Settimo un'organizzazione che smontava auto rubate

Nel quartiere delle case popolari di via Tripoli

Tre ore di allarme per una bomba trovata in un alloggio disabitato

Priva di spoletta, ma in perfetta efficienza - Sgombrato il cortile dai bambini che giocavano, proibito passare per le scale - Gli artificieri la fanno scoppiare dopo aver interrotto il traffico in strada

Altro fatto: illeso un bimbo di 5 anni caduto dal primo piano a Settimo

Tre ore di terrore in via Tripoli 71, nel quartiere dell'Istituto case popolari dove è stata scoperta una bomba da mortaio. Un ordigno calibro 45, privo di spoletta, ma in perfetta efficienza. Era nell'alloggio abitato fino a due mesi fa da Goffredo e Adriana Guidotti i quali si sono trasferiti ad Ancona. Due muratori dipendenti dell'Istituto, Natale Duchich, via Sansovino 45, e Bonaventura Alessi, via dei Mugnetti 11, sono stati incaricati di rimettere in ordine le stanze e di murare un vano nella parete, una specie di caminetto.

Sono le 17 e l'Alessi, dopo avere rimosso la cornice di marmo del caminetto, toglie la tavola di legno che ricopre il fondo. In un buco vede una scatoletta rossa. Il muratore, che ha fatto il servizio militare nei mortaisti, la riconosce, è una bomba calibro 45. La estrae con precauzione, poi, mentre il collega fa sgombrare le scale e il cortile dai numerosi bambini che vi stavano giocando, la porta nell'ufficio della direzione del quartiere.

Le mamme si affacciano alla finestra e gridano ai bimbi di non muoversi, altre scendono per trattenerli. In poco tempo il cortile si riempie di gente, ma tre agenti e un sottufficiale del commissariato Mirafiori la tengono a distanza. Chi deve passare accanto all'ufficio è invitato a farlo di corsa.

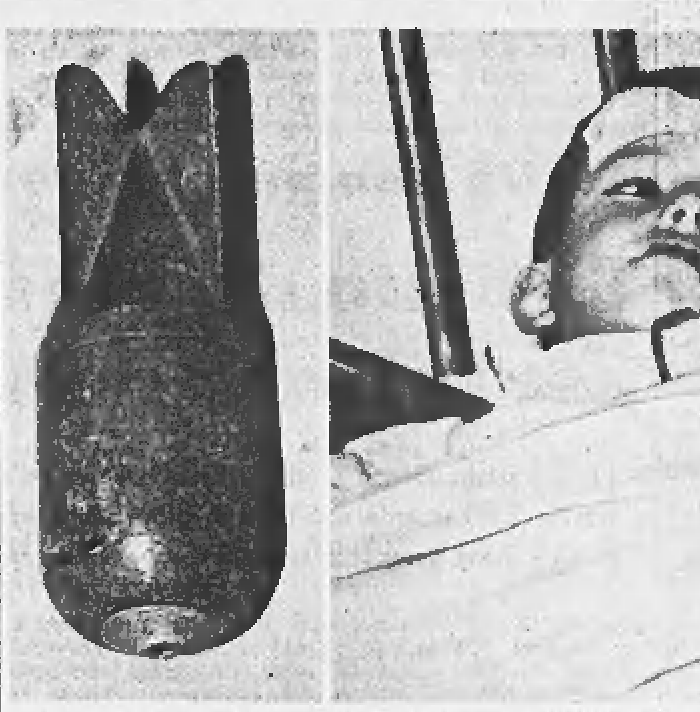
Giungono gli artificieri e riconoscono che l'ordigno, pure se privo della spoletta, è efficiente e pericoloso. Lo fanno esplodere alle ore 20 in cortile lungo il muro che lo divide da via Castagnevizza. Il traffico nella strada è interrotto, i curiosi vengono allontanati, gli abitanti invitati a tenere le finestre chiuse.

I coniugi Guidotti saranno ora interrogati per accertare se erano al corrente dell'esistenza della bomba o se hanno vissuto per anni senza sapere del pericolo che avevano in casa.

* *

A Settimo un bimbo di 5 anni, Michele Bafunno, è caduto dal balcone del primo piano e si è rialzato quasi illeso. I genitori abitano in via Luini 128, lo hanno affidato alla nonna Maria Felicita Moretti perché sono tutto il giorno fuori casa per lavoro. Ieri Michele era sul balcone ed è caduto attraverso il varco lasciato da una lastra di vetro della ringhiera rotta da una delle recenti grandinate.

La zia, [illegible] Roncati, 29 anni, è corsa per trattenerlo, ma camminava con difficoltà in seguito ad un incidente e non ha fatto in tempo a raggiungerlo. Il bimbo è stato portato all'ospedale infantile dove i medici hanno emesso una diagnosi tranquillante: dieci giorni per leggere contusioni.



La bomba era nascosta sotto il pavimento. Michele Batunno in ospedale: è salvo

A metà novembre il processo per la morte di Gigi Meroni

In Tribunale lo studente Romero per omicidio colposo

[illegible] Romero, lo studente di 19 anni che la sera del 15 ottobre dell'anno scorso provocò in un incidente stradale la morte del giocatore Gigi Meroni, comparirà il 19 novembre nella prima sezione del Tribunale per rispondere di omicidio colposo; sarà difeso dall'avv. Romagnoli.

Al processo, tra i testimoni, ci sarà anche l'ingegnere milanese Guido Zaccaria, di 37 anni, che travolse in corso Re Umberto con la sua «Appia» Meroni dopo che era stato urtato dalla «124» coupé guidata dal figlio del prof. Andrea Romero. Il professionista, assistito dall'avv. Obert, fu assolto in istruttoria.

La madre e il fratello di Meroni si sono costituiti parte civile; la società «Torino Calcio» invece, come è stato pubblicato, non è stata autorizzata a chiedere il risarcimento dei danni.

«No» dei socialisti alla proposta dc di confermare la Giunta attuale

Fallito l'incontro tra i due partiti - A mezzanotte il psu ha deciso di votare per un sindaco socialista e di iniziare trattative con altri gruppi - Oggi il colloquio con il pci

Ancora nulla di fatto per risolvere la crisi della Giunta. La scorsa notte, come riferivamo nell'ultima edizione di ieri, il direttivo cittadino dc aveva approvato a maggioranza un ordine del giorno che ribadiva la necessità del centro-sinistra e dava mandato all'apposita commissione di avviare trattative in tal senso con il psu. L'approvazione non era stata unanime perché all'ultimo momento il capo-gruppo consiliare dr. Valente (Forze nuove) aveva votato contro, non essendo stata accolta la sua richiesta di specificare il nome del prof. Grosso quale candidato sindaco. Astenuti altri tre.

A mezzogiorno di ieri si riuniva l'esecutivo provinciale dc per stabilire le basi delle trattative con il psu. Alla fine la minoranza di sinistra ha dichiarato di «*astenersi dal partecipare alla delegazione proposta per incontrare i socialisti, perché la maggioranza (i dorotei) non ha dato le necessarie garanzie di sostenere la candidatura Grosso*».

Si è avuto verso le 16,30 l'incontro fra i due partiti, ma la riunione non ha dato risultati positivi. Un comunicato dc afferma che «*i segretari cittadino e provinciale della dc si sono incontrati con la delegazione del psu per la risoluzione della crisi comunale di Torino, ed hanno proposto, come base di trattativa, la riconferma dell'attuale composizione dell'amministrazione comunale*».

In altre parole: la delegazione dc era mista e la segreteria da sola non si riteneva competente a trattare, però riferiva le proposte concordate. Per il psu vi erano invece segreteria e delegazione al completo, che hanno protestato per l'impossibilità di condurre un valido colloquio.

Dopo l'inutile incontro con la dc, i socialisti hanno tenuto la riunione dell'esecutivo provinciale [illegible] i due capi-gruppo. Alle 23,30 un comunicato ufficiale affermava che «*il psu vuole evitare alla cittadinanza una gestione commissariale, la quale anziché risolvere i gravi ed urgenti problemi cittadini prolungherebbe dannosamente l'attuale immobilismo*». Pertanto, «*se non si verificheranno fatti nuovi, il psu continuerà a votare per un sindaco socialista, cercando di ottenere su di esso quei consensi che possono permettere la costituzione di una Giunta efficiente, che risponda alle richieste dell'elettorato torinese*». Il Comitato esecutivo «*dà mandato alla segreteria ed ai capi-gruppo di avviare incontri con tutti i gruppi politici interessati alla soluzione della crisi, e in questo quadro aderisce all'invito di un incontro, formulato dal pci torinese*». L'incontro avverrà oggi. Stasera tornerà a riunirsi anche la direzione cittadina della dc.

Convegno dc — Si apre domenica a Bardonecchia la settimana di studio indetta dai movimenti femminili e giovanili. Interverrà il vice segretario nazionale on. Piccoli. Domani il segretario regionale Calleri parlerà su «I partiti politici nella realtà degli anni '70».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23
MINIMA	+ 10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 17,6; press. 742,5; umidità 50%. Cielo sereno. Previsioni: temper. stazionaria. Temperatura a Cuorgnè: massima 24,4, minima 7; media 15,6.

Rapporto al magistrato sul delitto della Pellerina

La vittima aveva iniziato una causa civile per 60 milioni contro Vottero

Questo elemento sarebbe stato accertato dai carabinieri: la vertenza riguardava la vendita di un terreno che i due avevano in società - Dove sono finiti i quattrini? - Indagini sulla vita del Vottero - Scarse le tracce della sua gita in Valle d'Aosta con Odilia il giorno del crimine - Il giovane viene a "La Stampa" e dice: «Per me è chiaro, la signora fu uccisa dai ladri»

Le indagini dei carabinieri sull'assassinio di Catterina Cavallo sono alla fase conclusiva. Stamane il maresciallo Erbosetti e il brigadiere Savoia, del nucleo investigativo, consegneranno la relazione al giudice istruttore dott. Gamba e al sostituto procuratore dott. Piscopo, che aveva richiesto la riapertura delle indagini. Ieri i due sottufficiali sono ritornati dalla Valle d'Aosta dove, come riferiamo a parte, hanno controllato le dichiarazioni della figlia della vittima e del rappresentante Giacomo Vottero. Non sempre le loro versioni sono state confermate.

Il rapporto dei carabinieri contiene altre [illegible]. La vita della vittima, le sue amicizie, i suoi affari sono stati attentamente controllati. Sono emersi particolari importanti: il delitto non è stato commesso da un ladro sorpreso a rubare: la Cavallo è stata uccisa mentre era a letto. Il frammento della lente degli occhiali, trovato pochi giorni dopo dalla figlia e consegnato alla polizia, era stato scoperto sotto il cuscino della vittima, ancora imbrattato di sangue e nascosto in una piega del lenzuolo.

L'assassino ha rivestito l'uccisa, l'ha trascinata sino alle scale e l'ha spinta giù per simulare la disgrazia. Poi ha cancellato tutte le tracce che potevano creare sospetti. Ha sostituito la federa macchiata di sangue con un'altra già usata (il particolare conferma che era pratico della casa), ha lavato le macchie di sangue cadute sul pavimento e ha messo a soqquadro le stanze.

Giacomo Vottero ieri negli uffici de «La Stampa»: «Ora vi racconto tutto»

Nel corso delle indagini è stato accertato che Giacomo Vottero, amico di Odilia e assiduo frequentatore della villa, era legato alle due donne da rapporti d'interesse. Due anni fa aveva comperato un terreno di circa tremila metri quadri, alla Pellerina, pagando con denari forniti dalla vedova Cavallo. Il contratto era stato registrato, di comune accordo, a nome del padre del Vottero, Giuseppe, 64 anni. Ieri abbiamo parlato con lui: è ricoverato al San Giovanni per postumi di un incidente subito circa quattro mesi fa. Ci ha detto: «*Ho dato qualche milione a mio figlio per permettergli di realizzare l'affare. Il giorno del contratto, dal notaio ho incontrato la signora Cavallo e la figlia. Fu l'unica volta*».

Su parte di quel terreno è stato costruito uno stabile di cinque piani. «*In seguito mio figlio ne ha venduto una parte ad una impresa edile, perché aveva bisogno di denaro per altri acquisti*». Ma questa vendita, che avrebbe fruttato circa 60 milioni; sembra sia stata fatta all'insaputa della vedova Cavallo, che l'avrebbe scoperta soltanto alcuni mesi fa. Per questo attualmente è nata una vertenza giudiziaria fra la Cavallo e il Vottero. Proprio in quell'epoca il giovane avrebbe comperato uno «yacht», ancorato nel porto di Antibes, e una «Mercedes». «*Li ha acquistati a mio nome* — ha detto il padre —. *L'auto l'ha rivenduta l'anno seguente, lo "yacht" invece lo ha ancora*». Interrogata ieri sera su questi fatti, Odilia Cavallo avrebbe fatto alcune rivelazioni. Nella vicenda figura anche il figlio di un [illegible].

Ieri Giacomo Vottero è venuto a «La Stampa» per chiarire la sua posizione. Ha affermato: «*Sono all'oscuro di tutto. La sera del delitto ero a Saint Vincent con Odilia. Ho dormito presso l'albergo Alba dove, più tardi, è giunta anche la signorina Cavallo*».

Come spiega che l'albergatore ha dichiarato ai carabinieri di non averlo registrato come cliente per quella notte? «*Non capisco: io ho consegnato la patente quando sono entrato, e l'ho ritirato il mattino dopo*».

Quella sera, dopo aver lasciato Odilia, lei sostiene di aver incontrato due amici con i quali si è fermato a parlare; ma questi non ricordano la data dell'incontro. Come mai? «*Per loro fu un giorno qualunque. Io lo ricordo perché dopo non sono più andato in Val d'Aosta. Soprattutto perché, al ritorno, ho scoperto il cadavere della madre di Odilia*».

Anche le persone che dice di aver incontrato il giorno seguente, 1° agosto, non sono state in grado di confermare le sue dichiarazioni. «*Lo ripeto: forse si confondono perché è trascorso molto tempo e non [illegible] motivo per ricordare gli avvenimenti di quella giornata. Ma io, non so nulla di quello che è accaduto quella notte nella villa*».

Vottero, chi ha ucciso l'anziana signora? «*Non so: Odilia crede che siano stati i ladri. Penso che abbia ragione: quando abbiamo scoperto il cadavere di sua madre, ci siamo accorti che tutte le stanze del primo piano erano in disordine*».

Odilia Cavallo, avvicinata ieri sera mentre usciva dalla caserma dei carabinieri, non ha voluto fare dichiarazioni. «*Non so chi abbia potuto fare una cosa tanto terribile, lasciatemi in pace*». Sospetta qualche persona? Esiste qualcuno con motivi di rancore tali da spingerlo ad uccidere sua madre? Ha risposto seccamente: «*Non so nulla. Sono stati dei ladri, l'ho detto e ripetuto molte volte, non chiedetemi più niente, perché non vi posso rispondere in nessun modo*». Fredda, controllata, è salita sull'auto. Forse oggi sarà interrogata dal magistrato.

* *

Il nostro inviato ci telefona da Aosta:

Le indagini in Valle d'Aosta sul mistero che avvolge la morte di Catterina Cavallo, l'anziana signora trovata uccisa, la sera del 1° agosto nella sua villa torinese alla Pellerina, hanno chiarito due fatti. Anzitutto Odilia Cavallo, figlia della vittima e Giacomo Vottero, suo accompagnatore, non hanno dormito nell'albergo Alba di Saint-Vincent la notte del 31 luglio scorso; in secondo luogo non hanno messo piede al Casinò, contrariamente a quanto hanno sempre sostenuto.

La signora *Negro*, proprietaria del *meublé* Alba, sito in piazza Zerbion, ha mostrato al maresciallo Erbosetti del nucleo investigativo dei carabinieri, il registro dell'albergo. Nelle undici camere quella sera soggiornarono venti persone: nessuna risponde al nome della Cavallo o del Vottero. «Impossibile una dimenticanza — ha affermato il marito della signora Negro, — perché l'albergo era al completo. Il Vottero sostiene di aver dormito qui, nella camera numero 4, ma a noi non risulta».

Il controllo effettuato al Casinò di Saint-Vincent ha dato eguale risultato. Sui cartellini intestati al nome dei due non è registrata la data del 31 luglio, mentre risulta che salirono alle sale da gioco in date antecedenti.

In seguito, gli inquirenti hanno raccolto la dichiarazione del custode della «*Casa del Sole*» di Cervinia, Oreste De Marchi, che pure ricorda di aver visto un mese fa il Vottero al Breuil ma non sa precisare in che data. Quindi si sono portati ad Aosta, al Ristorante del traforo, un locale alla moda sulla circonvallazione Nord, ove hanno mostrato alla proprietaria un conto consegnato ai carabinieri da Odilia Cavallo. La signora Carla Gamalero ha detto: «Non ricordo quando i due signori pranzarono nel mio locale. Del resto, il conto non porta né data né numero di ordine. Ho però presente soprattutto la donna, che vestiva in modo piuttosto vistoso: indossava una camicetta gialla e una giacca nera di pelle. Mangiarono fuori, nel dehors. Li ho serviti anch'io. La signora mi chiese ragguagli circa l'orario degli uffici dell'Automobile Club. Doveva essere un giorno feriale e dovevano essere circa le 14, ma non so di che giorno». La signora Gamalero si è stupita nel rivedere il suo conto: «Solitamente — ha detto — lo conservano i viaggiatori di commercio o coloro che per la loro professione devono farsi rimborsare; in quel caso ci scriviamo anche la data».

Nessun risultato apprezzabile invece ha dato la puntata dei due sottufficiali in Val Veni. Hanno trovato tracce del campeggio Acli, citato dal Vottero, ma nessun altro elemento utile.

Specchio dei tempi

La colpa per l'incuria amministrativa è anche del Sindaco, ma non è soltanto sua - Gli oneri sociali dell'industria tessile (un confronto con altri paesi europei) - L'olandese amante dell'Italia

Un lettore ci scrive:

«Da quasi 5 anni è stato nominato il Consiglio comunale di Torino, ma tutti i problemi della città sono insoluti; i consiglieri passano il loro tempo a litigare con una tenacia di tipo superprovinciale non certo degno di cittadini di una metropoli. Quando vi sono state le ultime elezioni tutti i candidati promettevano mari e monti per risolvere la situazione della città soffocata da problemi, mai affrontati sul serio, e dalle ingiustizie in sede governativa. Ma ottenuta l'investitura i "molto onorevoli consiglieri" non hanno fatto nulla e la nostra città si presenta così vecchia, decadente, grigia, che a Roma non ci prendono nemmeno in considerazione.

«La questione si accentra sul nome del sindaco, e chiaro anche ai sassi che il prof. Grosso non è stato capace di svolgere quell'azione costruttiva volta a dirimere i personalismi dei vari consiglieri, a richiamarli al loro dovere di fare dell'amministrazione e non delle sterili polemiche. Ed allora perché la dc, insensibile a quanto pensano i cittadini, lo ripropone? Se non si va errati democrazia vuol dire governo del popolo o della maggioranza dei cittadini. Un tempo un sindaco che non avesse il pieno appoggio dei cittadini avrebbe lealmente dato le dimissioni; gesto di onestà che in ogni caso valeva a fare apprezzare il disinteresse e ad aumentare la popolarità di chi le dava.

«Perché il prof. Grosso, che evidentemente è l'ostacolo principale perché il Consiglio possa funzionare, non si adegua a simile nobile procedura e continua a voler a tutti i costi mantenere il posto? Le preannunciate dimissioni si sono risolte in una chiara indicazione a voler stare in cattedra a dispetto dei santi. Se è un buon torinese si ritiri e lasci che la città riprenda il suo cammino.

«I partiti del centro-sinistra, specie la dc, ne tengano conto e non abusino dell'oblio dell'elettorato. Con stima e deferenti saluti da un vecchissimo lettore de "*La Stampa*"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

«Premetto che non sono un industriale, ma un dipendente in un'azienda tessile (laniera). Ho letto oggi su "*La Stampa*" che un parlamentare olandese ha presentato alla Commissione del Mec un'interpellanza sugli aiuti che saranno concessi alla industria tessile italiana e che questo sarebbe incompatibile con il trattato del Mec.

«Io vorrei far presente a quel signore olandese e al Mec, che le aziende italiane sono quelle che pagano i maggiori contributi di tutti i Paesi d'Europa e che perciò i favoriti sono tutti gli altri appartenenti al Mec, mentre i danneggiati siamo proprio noi italiani e purtroppo le aziende tessili, le quali sono le derelitte della nazione; ad esse sarebbe logico dare i maggiori aiuti che si concedono per il Mezzogiorno.

«Ecco una tabella di quanto è assorbito solamente dagli oneri sociali) su cento lire pagate dall'azienda nei diversi Paesi dell'Europa:

Svizzera	9,71	Germania	21,41
G. Bretagna	10,13	Olanda	25,23
Danimarca	11,26	Austria	31,87
Norvegia	15,90	Francia	39,03
Svezia	18,47	Italia	43,96

«Da questa tabella si può notare che l'Olanda ha una spesa inferiore rispetto alle aziende italiane sui soli oneri sociali, senza contare gli "oneri vari" di cui non ho dati statistici precisi, ma non sono certamente superiori ai nostri, già alti, circa 45 per cento.

«E' finalmente ora che il governo italiano aiuti i tessili in modo da poter competere con i prezzi del mercato estero. Ed inoltre permettere ai 350.000 dipendenti tessili di rimanere in attività e non aumentare il numero dei disoccupati.

«Nella speranza di essere pubblicato, distintamente».

Mario Russo

Un lettore ci scrive da Utrecht:

«Egregio "*Specchio dei tempi*", spesso, non solo durante il mio soggiorno annuale in Italia, ma anche quando sono a casa, in Olanda, leggo "*La Stampa*", un giornale che mi piace moltissimo. Ho visto che, qualche volta, mette un po' di spazio dello "*Specchio dei tempi*" a disposizione di coloro che cercano delle amicizie di corrispondenza.

«Sarei molto felice e riconoscente se potessi avere la gentilezza di pubblicare anche il mio nome ed indirizzo. Mi chiamo Peter Michielsen, ho 22 anni e abito Ingenhouszstraat 81 ad Utrecht, Olanda, dove studio. Prendo molto interesse a Italia, i suoi abitanti, la sua letteratura (ammiro per esempio le poesie di Pavese, di Saba, Ungaretti, Cardarelli) e persino la sua politica. Sarei felice se potessi corrispondere con ragazzi e ragazze italiani, soprattutto del Piemonte (Cesare Pavese!), in italiano o inglese, francese, tedesco, spagnolo, esperanto od olandese.

«Vi prego di scusare gli errori che sicuramente ho fatto in questa mia lettera, e ringrazio moltissimo in anticipo. Con profondo ossequio».

Peter Michielsen
Ingenhouszstraat 81
Utrecht (Olanda)

Muore di collasso dopo l'elettrocardiogramma

All'ambulatorio Inam di via Monginevro - Quattro medici la soccorrono senza risultato - Altro episodio: a Moncalieri un operaio muore schiacciato da una catasta di tubi

Una donna è morta d'infarto ieri nel poliambulatorio Inam di via Monginevro dove si era recata per sottoporsi ad elettrocardiogramma. Si chiamava Edmea Colognesi, 60 anni, corso Trapani 136. Da tempo soffriva di ipertensione e di disturbi vari. In particolare la affaticavano i quattro piani di scale per raggiungere il suo alloggio.

Ieri dopo l'esame, quando si è rialzata dal lettino, è stata colta da malore ed è caduta priva di sensi sul pavimento.

Il cardiologo dott. Ferraro che l'aveva appena visitata e altri tre medici, i dottori Cornacchione, Bracco e De Michelis, le hanno praticato i primi soccorsi somministrandole ossigeno, poi con un'ambulanza della Croce Rossa l'hanno fatta portare al Mauriziano. Ma quando è giunta all'ospedale, alle 12,25, era già morta.

* *

Un uomo è morto schiacciato da una catasta di tubi metallici. La sciagura è accaduta ieri alle 7,30 nell'officina di profilati metallici Silpa, in strada Carignano 4 a Moncalieri. La vittima si chiamava Giovanni Gallesio, 57 anni, strada Carignano 32: era sposato con Antonella Francavilla, di 48 anni, ed aveva due figlie, Bruna di 20 e Rita di 30.

Il Gallesio, che lavorava alla Silpa da 5 anni, ieri mattina aveva appena cominciato il suo turno e stava sorvegliando il trasferimento dei tubi metallici da un reparto all'altro. Quindici quintali di ferro erano tenuti insieme da una fune d'acciaio collegata a una gru che scorreva su un binario, quando, per cause imprecisate, il cavo d'acciaio si è spezzato. La catasta è precipitata al suolo proprio nel punto in cui si trovava l'operaio che non ha avuto il tempo di fare un balzo indietro per salvarsi. E' morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce per le lesioni riportate.

Due tubi, rimbalzando durante la caduta, hanno ferito alla gamba sinistra l'operaio Giuseppe Cherchi, via Ponchielli 15, Nichelino. L'Ispettorato del Lavoro ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della sciagura.

Mariotti al Carignano — Domani alle 17 l'ex ministro della Sanità illustrerà la mozione che il gruppo «Riscossa e unità socialista» (demartiniano) presenterà al congresso del psu.

Edmea Colognesi, 60 anni; Giovanni Gallesio

Può essere avvicinata a quella dei «primitivi»?

L'arte dei bimbi

Più di ottant'anni or sono, la curiosità di un carducciano ma l'altro autore di acutissime parodie letterarie nella «serena concezione» di Marco Balossardi, Corrado Ricci, produceva il primo studio dedicato all'arte dei bambini, stampato a Bologna nel 1887.

Malgrado questa priorità, anche per l'incomprensione e il disinteresse che per l'espressione grafica dei fanciulli ebbe la Montessori, nella cultura italiana il problema ha riscosso attenzione soltanto sporadica (sebbene con qualche lavoro intelligente, come quello della Tarroni).

Al contrario, una vasta letteratura in argomento esiste prima in lingua tedesca, causa le numerose indagini succedute al Riegl ed al Wulff, e quindi in lingua inglese, anche per l'emigrazione degli studiosi germanici ed austriaci in seguito alla conquista hitleriana; ed è interessante verificare la mancata dialettica tra questi studi e quelli del Dewey sull'«arte come esperienza», e in fine la prevalenza, tramite il Read ed altri, dell'indirizzo che possiamo chiamare germanico.

La deficienza degli studi italiani ha indotto a stimolarne la ripresa, con la pubblicazione dei principali saggi di Viktor Lowenfeld (*L'arte del vostro bambino*; *La natura dell'attività creatrice*; Firenze, La Nuova Italia, 1965 e 1968). Il primo è diretto ai genitori, prima che agli insegnanti, per dar loro coscienza, sulla base di osservazioni e di esempi molto differenziati, del lavoro che il fanciullo compie col suo esercizio figurativo; il secondo è rivolto a definire il carattere dell'immaginazione creativa in termini plastici, mediante l'analisi delle attività in tal senso dei ciechi o deboli di vista, ai quali il Münz e lo stesso Lowenfeld dedicarono studi sistematici sin dal 1934.

Direi che il pregio maggiore di questi studi del Lowenfeld non sta nella concezione, condizionata dalla sua cultura, ch'egli si è fatto del processo espressivo del fanciullo e del cieco (l'analisi di quest'ultimo ha accentuato, e si comprende, il ricorso ai fattori percettivi e sensoriali), e nell'ordine che ha dato dell'esperienza: schema come simbolo, schema spaziale, rappresentazione dell'uomo e delle cose e giudizio di valore, sviluppo della rappresentazione spaziale, soluzione tattile, significato del colore, tipologie degli atteggiamenti intese in forma polare, e via dicendo. Esso sta invece nella ricchezza di documentazione offerta all'analisi e commentata nell'àmbito di condizioni presunte generali e valide in ogni caso.

Per un linguista figurativo, basta scorrere le illustrazioni per verificare immediatamente un fenomeno che, data l'impostazione, sfugge al Lowenfeld. Malgrado, spesso, la tematica rappresentativa affidata, comune, dagli «scarabocchi» sino a figurazioni ulteriori è facile cogliere nei vari autori (G. R. o D. H. o K. W.) non un comune movimento evolutivo, ma un concreto modo di disegnare, continuo, non condiviso, ma personale, in cui si definisce un'esperienza individuale differenziata. Come poter trascurare o addirittura evitare questo problema, che invece s'impone con l'evidenza stessa?

Manca anche totalmente — ma quest'assenza è propria, in generale, degli studi sull'arte dei bambini — la ricerca o almeno il tentativo di distinguere, nelle fatture grafico-plastiche, la qualità delle operazioni: che non sono sempre ed *a priori* le stesse, come si presumono. L'analisi del linguaggio figurativo mostra che l'attività del fanciullo è complessa, non uniforme. Attuando in termini visivi la sua esperienza, egli fa molte cose diverse, analizza, sonda, riproduce, illustra un racconto, simbolizza, allude; ma qualche volta alla maggiore o minore spersonalizzazione e volontaria oggettività comunicativa si sostituisce un'espansione più libera che ha, appunto, il segno individuato e fissa un'esperienza ed espressione di sé non condizionata, produttiva e non riproduttiva.

Sin dalle prime ricerche, gli studiosi hanno trovato affinità tra l'arte dei fanciulli ed aspetti o fasi dell'arte «primitiva», dalla preistoria all'Egitto alla Micronesia al Perù all'Oceania e al Medioevo; e senza dubbio corrispondenze sono verificabili, pur se le giustificazioni non sempre convincano del tutto.

Si è mancato, però, di compiere (io l'ho fatto limitatamente a una piccola raccolta di casi) una ricerca sistematica, che urge fare, per riunire una documentazione di casi d'arte infantile contemporanea a grandi fenomeni artistici storici. Da Pompei al Torbido, passando per disegni puerili fatti su dorsi di tavole, su preparazioni di affreschi, su disegni, si può studiare i caratteri dell'arte dei bambini non nel rapporto unico tra presente infantile e passato remoto di consapevolezze artistiche mature, ma nel rapporto di simultaneità degli eventi. Credo, per la verifica pur parziale che ne ho fatto, che l'introduzione di questo aspetto storico negli studi potrà avere conseguenze notevoli proprio per chiarire i processi intrinseci del lavoro espressivo del fanciullo nei contesti storici e formali più diversi.

L'iniziativa di portare l'attenzione sull'arte dei fanciulli è incondizionatamente lodevole anche perché solo di recente nella scuola elementare e nella scuola media è stata estesa o introdotta l'esperienza artistica, sia pure con criterii e con programmi molto opinabili (il lato peggiore è nella limitazione della spontaneità rispetto alla funzione e strumentalità pratica, e nelle prescrizioni uniformi), e senza un'adeguata preparazione degl'insegnanti. E' augurabile che cessino il disinteresse o la marginalità d'impegno per l'esperienza figurativa nella scuola, in un mondo in cui le attività visive diventano sempre più prevalenti.

Carlo L. Ragghianti

Torna il ragazzo napoletano dalla voce d'oro

Il giovanissimo cantante Massimo Ranieri, dopo alcuni mesi di inattività per un incidente d'auto, è tornato sulle scene a Roma. Eccolo accanto a Giuliana Valci, un'altra promessa della musica leggera. Ranieri è diventato popolare per la bella voce ed anche per la carica di simpatia dimostrata al Cantagiro (Tel. A. P.)

Dal 1961 quattro cantautori di Liverpool passano di successo in successo

I Beatles hanno venduto in tutto il mondo dischi per 75 miliardi di lire in sette anni

La loro popolarità continua ad aumentare, sono diventati un «fenomeno» al quale filosofi e sociologhi dedicano poderosi studi - Secondo un biografo «esprimono nelle loro canzoni i desideri e le inquietudini di una intera generazione» Ora hanno fondato una società, detta «La mela», che si occuperà dei progetti più avveniristici ideati in tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Alla fine di questo mese uscirà a Londra l'ultimo disco dei Beatles. Ancora non ha titolo (ci stanno pensando: forse si chiamerà «Senza titolo») e nessuno sa che cosa contenga: eppure tutte le copie del lancio sono state già prenotate da un pezzo, con lunghe code pazienti nei grandi magazzini e nei negozi di musica di Oxford Street. Gli appassionati non sono soltanto irrequiete ragazzine in minigonna e giovanotti dalle chiome fluenti; ma anche, in gran numero, tranquilli borghesi, impiegati della City, signore che frequentano i concerti alla Royal Festival Hall, benestanti, impeccabili gentlemen perennemente col fiore all'occhiello. L'ammirazione per i Beatles è radicata in ogni strato della società inglese, e si dice abbia anche contagiato la Regina, la quale un paio di anni fa li nominò tutti e quattro «cavalieri dell'Impero britannico».

I Beatles non hanno più bisogno di denaro. La loro carriera, iniziatasi umilmente nel 1961, è arrivata al successo due anni dopo e in seguito non ha subito più flessioni. Dal 1963 in poi, secondo una valutazione ottimistica che trovo sull'*Observer*, essi hanno guadagnato in media ogni anno, detratte le tasse, un milione di sterline ciascuno, cioè un miliardo e mezzo di lire. I loro dischi hanno incassato settantacinque miliardi di lire, di cui forse metà in valuta estera, per la gioia del Cancelliere dello Scacchiere.

«*Conservando il ritmo attuale* — annota l'*Observer* — *nel corso della loro vita essi potrebbero pagare senza impoverirsi l'intero debito nazionale del Regno Unito*». Non è cosa da poco per quattro poveri diavoli di Liverpool che sette anni fa, quando ancora non si chiamavano «Beatles» ma «Quarrymen» (cavapietre) si accontentavano di una sterlina a testa, qualche panino e un po' da bere per una intera serata di spettacolo. Narrano le loro biografie (se ne stanno pubblicando due nuove a puntate, una «autorizzata» sul *Sunday Times*, e una senza l'*Imprimatur* sull'*Observer*: entrambe di tono agiografico) che in quei tempi amari il loro primo disco vendette solo cinque copie.

Sul fenomeno dei Beatles si sono chinati in ansioso studio illustri sociologi e psicologi. Al principio lo avevano catalogato fra le molte forme di idolatria frequenti tra le irrequiete masse dei giovani d'oggi, accanto ai miti dei campioni sportivi, dei divi del cinema, degli urlatori. E in parte la spiegazione calzava. Vi erano tutti gli ingredienti del *cliché* consueto. I Beatles sono figli del popolo, nati nei quartieri bassi di Liverpool da famiglie poverissime e ascesi misteriosamente d'un tratto alla fama e alla ricchezza. Nella loro storia insomma si identificano tutti i sogni e le aspirazioni dei diseredati: come i grandi toreri che le folle liriche osannano soprattutto perché, affermandosi nelle arene, si sono sottratti alla miseria anonima delle campagne spagnole.

In genere però il destino di questi idoli è di resistere poco in cima all'onda capricciosa della simpatia popolare. Sennonché i Beatles non hanno seguito la regola, ed hanno resistito e resistono al tempo, nessuno si è levato a sfidarli in sette anni: e la loro fama non è in declino ma in ascesa. Si è quindi indotti a concludere che i Beatles, a dispetto dell'immagine popolare e dei modi in cui sono pervenuti in principio (da semplici urlatori) al successo, siano di una stoffa diversa dagli altri beniamini delle masse.

I critici riconoscono che la fama non li ha corrotti, non li ha inorgogliti, anzi li ha stimolati forse a rimanere il più possibile se stessi. «*Non v'è dubbio* — scrive l'*Observer* nella «biografia non autorizzata» — *che hanno potuto sopravvivere, come persone e come artisti, in virtù della loro intrinseca qualità. Essi hanno abilità musicale, un certo talento poetico, la capacità accidentale di esprimere nelle canzoni ambizioni e frustrazioni profondamente sentite da tutta una generazione*».

I Beatles non hanno più bisogno di denaro, eppure quest'anno si sono gettati con tutto il peso delle loro favolose risorse nel mondo degli affari. Non per una ulteriore sete di ricchezza, ma, dicono, «per divertimento». Pochi mesi addietro hanno costituito una società, la «Apple Corps Ltd», cioè «La mela» (pare nel suo significato biblico, dalla tentazione di Eva) che non si occuperà soltanto di incisioni discografiche ma anche di cinematografia, di apparecchiature elettroniche e di tutto ciò che i titolari giudicheranno divertente.

«*Lo scopo* — ha detto Paul McCartney, uno dei quattro — non è di accrescere dei depositi bancari, ma di accertare se nell'ambito d'una struttura commerciale vi sia spazio per una piena libertà artistica, e di sapere se sia possibile creare cose nuove e venderle senza triplicarne il prezzo». La «Apple Corps Ltd» ha sede in Savile Row, a pochi metri da Piccadilly, in un edificio per il quale i Beatles hanno speso l'equivalente di 750 milioni di lire. Qui è in allestimento una sala di registrazione che sarà tecnicamente «*la più avanzata e sofisticata del mondo*». Negli altri uffici si trattano gli affari più svariati: dalla musica alle invenzioni.

Chiunque abbia una buona idea può bussare in Savile Row senza formalità: i Beatles ed i loro collaboratori (trentasei persone in tutto) la esamineranno e cercheranno di realizzarla. Essi stanno già sperimentando otto invenzioni di un loro amico greco soprannominato «il magico Alex». Tra queste v'è un disco metallico che potrebbe causare una rivoluzione nell'industria dei frigoriferi: collegato ad una batteria in una certa posizione diventa incandescente in venti secondi: se se ne invertono i poli, ancora in venti secondi, si copre di ghiaccio. Vi è una «memoria audiovisiva» dinanzi alla quale basta pronunciare un nome per esser messi in contatto telefonico con la persona che lo porta: per il brevetto una compagnia americana ha offerto un milione di dollari.

Carlo Cavicchioli

LA TRAGICA LEZIONE DELLA CRISI CECOSLOVACCA

Fragile e impotente l'Europa che De Gaulle vuole disunita

Gli Stati occidentali, operando separati, non hanno potuto influire sull'Urss né intervenire nel dialogo russo-americano - La colpa non è degli accordi di Yalta, ma dei rapporti di forza; solo l'unità del Continente, che Yalta non impedisce, potrebbe mutare l'equilibrio internazionale - La Francia, malgrado la *force de frappe*, non ha avuto maggior peso del Lussemburgo - Le poche, piccole atomiche francesi non potranno mai minacciare la schiacciante superiorità strategica e tecnica dei due "Grandi" - La loro costruzione, costosa e impegnativa, riduce le capacità industriali, scientifiche, finanziarie del Paese e ne accresce il disagio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, settembre.

L'opinione pubblica dei paesi dell'Europa occidentale è stata unanime nel sostenere il diritto della Cecoslovacchia alla propria indipendenza: per la prima volta anche i partiti comunisti di quei paesi sono stati solidali col resto della nazione in un problema che riguarda direttamente l'Unione Sovietica. Eppure, espressa separatamente e in forme spesso discordanti, tanta solidarietà non ha avuto nessun peso politico, non ha influito minimamente sulle decisioni di Mosca: se la Cecoslovacchia ha potuto conservare una certa autonomia, lo deve soltanto alla resistenza passiva del suo popolo.

Mai come in questa occasione è apparsa chiara l'impotenza degli Stati europei a influire in qualche modo sulle sorti del mondo, finché la loro politica rimarrà divisa, mai come ora è potuto constatare il fallimento della formula gollista di «Europa delle patrie». Anche questa volta il governo francese ha assunto un atteggiamento diverso da quello degli altri paesi europei: ha attenuato la propria protesta contro l'occupazione militare e, per non attribuirne la responsabilità alla brutale politica di forza scelta dall'Unione Sovietica, ha cercato di farne risalire la causa ad un avvenimento vecchio di più di venti anni, gli accordi di Yalta, dai quali la Francia fu esclusa.

Il generale De Gaulle ha affermato che la tragedia cecoslovacca è la conseguenza della divisione del mondo in due blocchi e non gli si può dar torto. La sua è, anzi, una constatazione ovvia. Non tiene conto, però, che la divisione in due blocchi dipende da una situazione obbiettiva: l'esistenza, cioè, di due superpotenze in mezzo a un frantume di Stati medi e piccoli, ciascuno dei quali è impotente a fare udire separatamente la propria voce.

Yalta non c'entra, perché a Yalta non fu decisa affatto la divisione del mondo in due blocchi e, in ogni caso, gli accordi di Yalta non impedivano agli Stati minori di riunirsi per costituire una «terza forza» in grado di partecipare efficacemente alle decisioni che, ora, vengono prese soltanto dai due grandi. Non è dunque a causa di Yalta, che la volontà dei paesi europei è oggi esclusa dalla storia del mondo, ma a causa di dieci anni di politica estera gollista, che ha paralizzato il processo di unità europea, in pieno sviluppo quando il generale ritornò al potere, e ha impedito il rafforzamento della comunità col veto all'ingresso della Gran Bretagna.

De Gaulle sostiene il principio dell'indipendenza nazionale ed è un nobile proposito: indipendenza dall'Urss come dagli Usa. Per realizzare questo principio occorre, però, creare un rapporto di forze, che nessun paese isolato potrà mai raggiungere. Il generale ha creduto di poterci riuscire creando la force de frappe; ma in questo campo, è rimasto indietro perfino alla Cina e, in ogni caso, la recente esplosione nucleare di Fangataufa (d'altronde pienamente riuscita) ha dimostrato che occorrono ancora parecchi anni prima che la bomba francese diventi operativa. Quando poi lo sarà diventata, sarà pressoché inefficiente di fronte non soltanto agli immensi arsenali nucleari dei due grandi, ma, più ancora, ai loro progressi tecnici per individuare i sottomarini atomici e intercettare i missili, all'installazione di missili a teste multiple che americani e sovietici stanno per realizzare sui loro sommergibili atomici e sulle loro basi di lancio.

De Gaulle conta sulla «force de frappe» della sua bomba H. Ma l'arma più valida, di fronte alle due superpotenze che si contendono il dominio del mondo, sarebbe l'esistenza di un'Europa finalmente unita

La force de frappe non ha fatto della Francia una superpotenza, non ha contribuito minimamente alla realizzazione dei sogni egemonici del generale De Gaulle: tutt'altro. Le enormi spese che ha assorbito hanno compromesso gravemente il suo potenziale industriale, ne hanno ritardato la modernizzazione, ossia, in definitiva, l'hanno indebolita. Per mancanza di mezzi, si è inaridita la ricerca scientifica: tutti i grandi progetti spaziali sono stati interrotti, la fisica è stata privata dei suoi grandi acceleratori di particelle, si è rinunziato a costruire certe centrali ad energia nucleare per sostituirle con centrali a nafta; i nuovi centri di ricerca, giudicati assolutamente necessari, non vengono costruiti, e le ordinazioni all'industria di punta sono in ribasso.

Se questa è la situazione della scienza francese nell'autunno 1968, non meno grave è quella dell'industria di consumo: basti, infatti, pensare agli innumerevoli prodotti per i quali la Francia è stata obbligata ad adottare misure di protezione per far fronte alla concorrenza degli altri paesi del Mercato comune.

Né sono migliori le sue condizioni finanziarie e monetarie: la stabilità del franco, vanto del regime gollista, è crollata ad un tratto e, per arrestarne il precipizio, Parigi ha dovuto ricorrere all'aiuto di Washington dopo aver combattuto con qualunque mezzo il dollaro. Le casse della Banca di Francia vanno svuotandosi di mese in mese delle enormi riserve di oro che vi erano state accumulate. Il preventivo statale per il 1969 deve essere continuamente rimaneggiato, con l'aggiunta di sempre nuove imposte ed economie, per impedire un deficit spaventoso.

Che il Paese si trovi in uno stato di reale disagio si vide in primavera con lo sciopero di dieci milioni di lavoratori. La successiva vittoria elettorale, determinata dalle bandiere nere e dalle barricate del Quartiere Latino, ossia dalla paura di nuove avventure, non basta a far credere che quel disagio sia superato.

Sono queste le conseguenze d'una politica di isolamento nell'«Europa delle patrie». Nei giorni scorsi, il presidente degli Stati Uniti, parlando a San Antonio, ammonì i russi a «non scatenare i cani della guerra» e il giorno dopo l'ambasciatore sovietico Dobrinin andò dal segretario di Stato Dean Rusk a dirgli che Mosca non intendeva attaccare con le armi la Romania.

Più interessata degli americani a ciò che avviene alle frontiere, l'Europa Occidentale unita avrebbe potuto intervenire meno tardivamente, e il suo intervento avrebbe forse evitato al Cremlino il tragico errore dell'atto di forza. Disuniti, i paesi europei non hanno potuto prendere nessuna iniziativa: le loro proteste sono rimaste inascoltate. La Francia ha dovuto limitarsi ad ascoltare le divagazioni storiche del generale De Gaulle su Yalta, inasprite dal risentimento dell'esclusione subita a quel tempo. Ma, in quanto a contributo reale alla soluzione della crisi, la Francia, come tutti gli altri Paesi europei, non ha avuto maggior peso del Lussemburgo.

Sandro Volta

Parigi dopo l'8 settembre prova un'altra bomba «H»?

Parigi, 5 settembre.

La Francia ha avvisato le linee aeree internazionali e le compagnie marittime di tenersi alla larga dall'isola di Mururoa, nel Pacifico meridionale, dall'8 settembre in poi. Si ritiene che nei prossimi giorni i francesi faranno esplodere il loro secondo ordigno termonucleare. La prima bomba H francese era stata sperimentata il 24 agosto. (A.P.)

Colloquio al Quai d'Orsay dell'ambasciatore sovietico

Parigi, 5 settembre.

L'ambasciatore sovietico a Parigi, Valerian Zorin, si è recato stamane al Quai d'Orsay, dove ha avuto un colloquio di circa mezz'ora con il segretario generale del ministero degli Esteri Hervé Alphand. E' la seconda volta in tre giorni che l'ambasciatore dell'Unione Sovietica fa visita al ministero degli Esteri. Lunedì, Zorin aveva avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Michel Debré, al quale aveva dato le assicurazioni del suo governo in merito a voci secondo le quali era possibile un'azione sovietica nei confronti della Romania. *(Ansa)*

AUTOMOBILE CLUB TORINO
SOCIO 1968 1969

AUTOMOBILE CLUB TORINO

una completa assistenza a favore dei propri soci

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» ■ CREDITI AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A.C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO («I Castelli del Piemonte» e «Guida d'Italia Michelin '68»)

BASTANO POCHI MINUTI PER ASSOCIARSI

* TELEFONANDO AL 57.79
l'automobilista, senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie
della CASSA DI RISPARMIO di Torino
dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO
del CREDITO ITALIANO
della BANCA MOBILIARE PIEMONTESE
della BANCA CERIANA
l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Gli automobilisti che desiderino essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino, sono invitati a telefonare al 57.79

La tragedia in un lussuoso attico a Sanremo

Un ingegnere uccide la moglie per gelosia e si sopprime con una rivoltellata al capo

L'uomo, 37 anni, di Orvieto; la donna, 32, figlia di un generale di Roma - Si erano sposati dodici anni fa, avevano tre figli ed erano stati a lungo felici - Il professionista era dirigente di un'impresa per la costruzione dell'Autostrada dei Fiori - I suoi nervi forse hanno ceduto per il troppo lavoro - Secondo i conoscenti, la gelosia non aveva giustificazioni Ha sparato due colpi alla moglie ed è caduto accanto a lei - Il pianto dei bimbi svegliati nel sonno dalle detonazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 5 settembre.

Tragedia della gelosia questa notte in un lussuoso attico di via Barbarino 20 a Sanremo, nella zona residenziale della Foce: un ingegnere di 37 anni ha ucciso con due colpi di pistola la moglie trentaduenne, poi si è tolta la vita con la stessa arma. Lei si chiamava Sara Pelagatta, era figlia di un generale di Roma; lui, Roberto Giorgini, era nativo di Orvieto. Vivevano qui da poco tempo con i tre figli, Cinzia di 9 anni, Alberto di 5 e Barbara di 3.

La gente non sa spiegarsi: *«Assurdo»*, dicono di questo dramma i vicini di casa. Era stata a lungo una coppia felice. Roberto Giorgini e Sara Pelagatta si sposarono dodici anni fa a Roma. Lui si era appena laureato e poco dopo le nozze dovette partire per il servizio militare: la moglie rimase ad aspettarlo in casa dei genitori, si scrivevano spesso lunghe lettere.

«Erano molto innamorati», ci dice un loro vecchio amico di famiglia. Quando tornò, il giovane ingegnere prese a occuparsi con fervore dell'impresa edile che il padre aveva lasciato a lui ed a suo fratello Renato, di 32 anni. Uomo dinamico, intraprendente, capace di attuare progetti impegnativi, Roberto Giorgini non si fece sfuggire l'occasione di realizzare alcune costruzioni in Iran. Dovette stare ancora lontano per parecchio tempo, e la moglie accettò con paziente dedizione questo nuovo sacrificio. L'ingegnere rimase via tre anni. Al suo ritorno decise di lasciare al fratello la conduzione dell'impresa paterna: lui si fece assumere presso una grossa ditta milanese che ha in appalto parecchie opere per conto dello Stato. E si trasferì con la famiglia per un certo periodo a Magnago, in provincia di Udine, dove si dovevano far sorgere alcuni edifici militari.

I coniugi andavano d'accordo, nessuna ombra sulla loro vita familiare. Con i tre bimbi, arrivarono a Sanremo nei primi mesi dello scorso anno. Lui aveva fatto rapidamente carriera, era diventato uno dei più apprezzati dirigenti dell'impresa: ora doveva occuparsi dei lavori per la costruzione di un lungo tratto dell'Autostrada dei Fiori.

Scelsero di andare ad abitare in quell'attico nella zona della Foce, un posto incantevole, a pochi passi dal mare. E apparivano tranquilli. Sara Pelagatta, una donna slanciata e graziosa, sempre elegante, s'occupava della casa, poi la passeggiata con i figli sul lungomare, oppure sulla spiaggia a sorvegliare i loro giochi. Per i bambini aveva assunto una governante, Edea Rita Riboldi, di 31 anni, di Riva S. Stefano. Il merito era preso dal suo lavoro intenso, dai suoi impegni.

Forse troppo: la corsa professionale verso una posizione di rilievo non è stata piuttosto affannosa e doveva aver lasciato i segni sul suo sistema nervoso. Nell'estate cominciò ad instaurarsi in lui l'inquietudine della gelosia nei confronti della moglie. Prima vaghi sospetti, improvvisi malumori verso la donna: *«Perché ti sei messa quel vestito?»*, *«Mi sembra che tu ti stia dando troppo trucco sul viso»*. Timori infondati, assicurano, perché il signora Pelagatta non aveva mai dato motivo di credere che la sua condotta fosse meno che irreprensibile.

Ma ormai Roberto Giorgini non sapeva più liberarsi da questo tormento. Ci furono discussioni a qualche riprese, poi l'ingegnere arrivò al punto di prospettare alla moglie l'intenzione di separarsi da lei: voleva partire per il Congo, andarsene il più lontano possibile. Ma era un progetto assurdo. Una quindicina di giorni fa, Sara Pelagatta si ammalò, il medico le consigliò di recarsi a Salsomaggiore per certe cure. Il marito accolse con una certa contrarietà questa partenza, ma si occupò lui stesso di trovare una stanza in albergo alla moglie. La donna andò a Salsomaggiore domenica scorsa, l'ingegnere chiese alla madre della governante di andare ad abitare per qualche giorno da lui perché aiutasse la figlia a badare ai bambini. Sara Pelagatta telefonò a Sanremo lunedì, ma suo marito ebbe una reazione sconcertante: *«Lasci stare — disse alla governante — non risponda»*.

La signora riprovò il giorno dopo e riuscì finalmente a parlare con l'ingegnere. Ma lui disse poche parole, seccamente, e riattaccò il ricevitore. Infine, angosciata, Sara Pelagatta prende il treno e torna indietro. Arriva a Sanremo ieri alle 14 e si precipita a casa. Appena giunge, litigano. E' un diverbio violento, il più acceso che abbiano avuto. La donna si impressiona e chiama al telefono suo padre a Roma: il generale decide di rivolgersi al capitano dei carabinieri di Sanremo e amichevolmente lo prega di andare a vedere che cosa stia accadendo. Insieme con un appuntato, l'ufficiale si reca nell'alloggio dei coniugi Giorgini, si trattiene a parlare a lungo con loro e si sforza di calmarli. Alle venti richiama il generale e gli dice: *«Stia tranquillo, adesso va tutto bene»*. Poi il capitano e l'appuntato tornano in caserma.

Ma due ore più tardi il litigio tra marito e moglie si riaccende, più drammatico. Sono in salotto, davanti al televisore. Di là, la governante ha messo a letto i bambini, ma Cinzia è ancora sveglia, sente le voci concitate del padre e della madre, poi qualche movimento brusco e un mobile che si sposta. Rita Riboldi si affaccia alla porta della sala e dice ai coniugi: *«Per carità, cosa sta succedendo?»*. *«Nulla, nulla»* — risponde l'ingegnere —, *adesso ce ne andiamo tutti a letto»*.

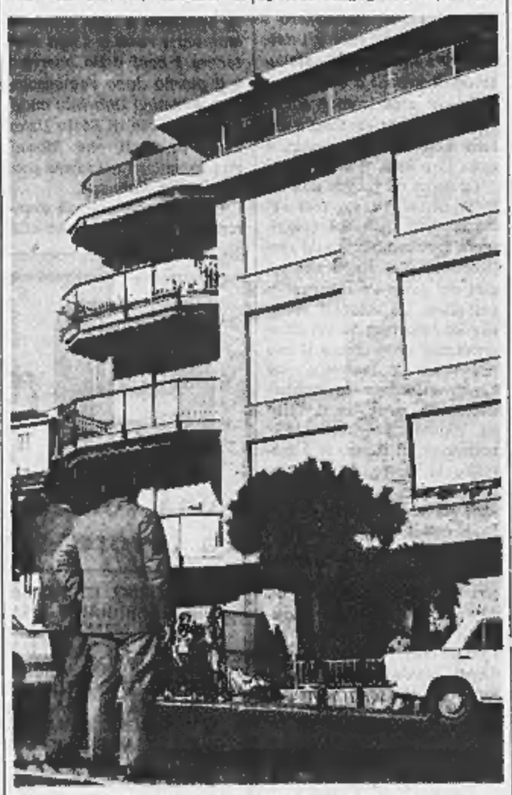
La moglie si siede sul divano e accende una sigaretta. Qualche minuto dopo lui esce e va in camera sua, da una scatola di cartone prende una pistola calibro 22, poi apre la porta e scende in cantina. Torna su con un caricatore e la rivoltella ancora in pugno. Come la vede, la governante sbianca in volto: *«Per l'amor di Dio, ingegnere, che cosa vuol fare?»*. E lui: *«Ma no, non si preoccupi, è scarica. Voglio soltanto fare uno scherzo a Sara»*.

L'uomo entra in salotto con l'arma spianata. La moglie si alza di scatto, non ha nemmeno il tempo di fare due passi: un proiettile le raggiunge l'anca sinistra, lei si piega sul tavolino, cerca convulsamente di appoggiarsi ad una bottiglia di *whisky*; un attimo dopo un secondo colpo la coglie al capo; la donna si accascia ai piedi del divano. Rita Riboldi grida terrorizzata, di là i bambini sussultano e scoppiano in singhiozzi per lo spavento. Fulmineo, Roberto Giorgini chiude la porta della sala, avanza verso il centro e si spara ad una tempia, cadendo riverso ad un paio di metri dalla moglie. La governante si precipita, accorre sua madre. Sale anche un vicino di casa, l'odontotecnico Stefano Pesce. Ma quando giunge, la Riboldi sta dicendo a sua madre: *«No, non venire, tieni i bambini in camera. Tanto, qui non c'è più nulla da fare»*.

Poco dopo intervengono un medico, la polizia, i carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Galliano. Non c'è davvero più niente da fare: Sara Pelagatta e Roberto Giorgini sono morti. Nel pomeriggio arrivano impietriti i parenti. A tarda sera le due salme vengono fatte partire: quella di lei per Roma, quella di lui per Orvieto. I bambini per il momento sono ospiti in casa della governante, a Riva Santo Stefano. A Cinzia hanno detto che papà e mamma sono feriti, che guariranno. E lei li sta aspettando.

Giuliano Marchesini

La giovane signora Sara Pelagatta ed il marito trentaseienne Roberto Giorgini che, dopo averla uccisa, si è tolto la vita a Sanremo. Avevano tre figli (Telefoto)



La casa di Sanremo dove, all'ultimo piano, l'ingegnere sconvolto dalla gelosia ha ucciso la moglie (Telefoto)

Esaminata l'istanza del bidello presentata al presidente Saragat

Giaveno, 5 settembre.

(d. a.) L'istanza inviata al presidente della Repubblica dall'ex partigiano quarantenne Angelo Rosa Brunet per il posto di bidello alle Scuole Medie, ha avuto pronta risposta dalla Segreteria presidenziale. Una lettera del segretariato generale della presidenza della Repubblica è giunta oggi all'interessato per informarlo che l'istanza diretta al presidente Saragat è stata inoltrata «per ogni possibile provvedimento» alla Prefettura di Torino.

Verrà certamente messa in chiaro la posizione del Rosa Brunet nei confronti dell'attuale bidello Remo Rosa Budin e riveduto il punteggio ottenuto dai due concorrenti al posto. Secondo il Brunet, estromesso dall'incarico perché gli sono stati tolti quattro punti per i quattro anni di servizio presso un istituto parificato ma non riconosciuto ente di diritto pubblico, il Rosa Budin avrebbe fatto segnare a suo carico, sullo stato di famiglia, familiari non conviventi e il carico di altri parenti.

Cinquanta infermi del S. Lazzaro intossicati da polpette avariate

Nessuno è grave; dopo una notte agitata quasi tutti si sono ripresi - Inchiesta della direzione - Altro fatto: muore una donna travolta sulle strisce

Cinquanta dei duecento ricoverati all'ospedale dermatologico S. Lazzaro, via Cherasco 23, sono stati colpiti ieri da un'intossicazione alimentare, sembra a causa di cibo guasto. Nessuno è grave.

Gli ammalati avevano ricevuto per cena minestra, polpette e patate. E' probabile che una parte della carne delle polpette fosse avariata. Due ore dopo aver mangiato, una decina di persone hanno cominciato a star male: nausea, vomito, diarrea. I medici di guardia hanno iniziato le cure del caso.

Intanto nelle corsie cresceva l'agitazione: altri ricoverati accusavano gli stessi disturbi. Qualcuno piangeva spaventato, parecchi gridavano. I sanitari si sono prodigati tutta la notte. Nessuno nell'ospedale ha dormito.

All'alba la situazione è migliorata. Gli anomalati si erano in gran parte ripresi, salvo pochi casi. Anche per questi però la prognosi è benigna: si rimetteranno in qualche giorno.

La notizia si è propagata rapidamente fra i parenti. Il parlatorio dell'ospedale si è riempito di una folla numerosa che voleva avere notizie. Gli stessi malati sono scesi a rassicurare i familiari. Il via vai è continuato tutto il giorno.

La direzione del S. Lazzaro ha aperto un'inchiesta per scoprire la causa dell'intossicazione. Il cibo ritenuto verrà analizzato nei laboratori. Il risultato dovrebbe essere noto fra una settimana.

— Alle 13,20 è morta al Maurizio Lucia Damiano, 73 anni, corso Duca degli Abruzzi 37. Poco prima delle 11 era stata investita sulle strisce pedonali mentre attraversava corso De Gasperi, dalla «125» di Dorando Vannucchi, 57 anni, via Tirreno 213.

L'investitore, che l'ha immediatamente soccorsa e pagata all'ospedale, ha dichiarato: «L'ho vista che stava per iniziare l'attraversamento del corso, ho accelerato e mi è fermata. Poi ha ripreso a camminare e non ho potuto evitarla».

Ricoverata con prognosi di dieci giorni per trauma cranico, è morta in seguito a complicazioni. La polizia stradale ha convocato l'automobilista per le indagini.

Fuori pericolo la tredicenne che ha tentato di uccidersi

Forse ricoverata per qualche tempo in casa di cura

Giuditta Riccarand, la tredicenne di Settimo che ha tentato di uccidersi sconvolta per il suicidio dell'amica di 15 anni, è fuori pericolo. I medici del Centro di rianimazione delle Molinette sono riusciti a combattere gli effetti della medicina che aveva inghiottito, ipnotici e sonniferi. Ieri, il prof. Ciocatto, direttore del Centro, ha comunicato ai genitori della ragazza che la crisi era superata. Fra qualche giorno Giuditta potrà essere dimessa. Purtroppo le sue condizioni psichiche sono preoccupanti e dovrà essere ricoverata per qualche tempo in una casa di cura.

Da quando ha ripreso conoscenza non fa che piangere. E' disperata, parla dell'amica morta: «Non ho nessuno che mi vuole bene». Nel suoi discorsi c'è anche un uomo di cui è innamorata senza essere corrisposta.

— Un bambino di 2 anni e mezzo, Carlo Lenzi, che abita con i genitori in via Carlo 81, è stato ricoverato ieri sera al «Centro di rianimazione» delle Molinette per intossicazione da medicinale. Si rimetterà in una settimana. Mentre la madre era in cucina, il piccolo ha aperto un cassetto inghiottendo parte di un liquido che la donna prendeva a gocce per disturbi cardiaci.

Dove sparivano le auto rubate

A Beinasco un'organizzazione smontava le macchine per venderle a pezzi - La polizia irrompe in un garage e arresta il responsabile - Ricerche dei complici a Settimo - Altro fatto: 5 giovani, tra cui 2 studenti, fermati per furto

La polizia ha smascherato un'altra banda di malviventi che rubavano auto, le smontavano e rivendevano i pezzi di maggior valore, abbandonando le carrozzerie in luoghi isolati. L'operazione ha richiesto metodiche e difficili indagini da parte del commissariato di Mirafiori, ma si è conclusa con l'arresto del principale responsabile e l'identificazione dei suoi complici.

Il ventitreenne Claudio Sala, domiciliato a Torino in via Cortemilia 19, aveva impiantato una autorimessa a Beinasco. Nello stesso Comune aveva un elegante alloggio, noleggiava su macchine «fuoriserie» in compagnia di una ragazza. A mettere in sospetto la polizia era stato un particolare: l'autorimessa del Sala non disponeva di alcuna attrezzatura per il lavaggio delle automobili e delle piccole prestazioni che i clienti possono richiedere. I locali servivano esclusivamente per la sosta delle auto rubate: il giovane ed i soci le smontavano rapidamente, asportandone i congegni di maggior valore prima di disfarsi della carrozzeria.

Nel pomeriggio il brig. Gavazza, Rizzo e Garra si sono appostati intorno alla strana autorimessa, ad un cenno del maresciallo Bermano hanno fatto irruzione, sorprendendo il Sala che, dopo un tentativo di fuga, si è arreso. I poliziotti hanno sequestrato autoradio, ruote di scorta e altre parti di automobili, nonché una «124» già priva del motore e che era stata rubata a Luigi Ruberi, strada San Mauro 92. Il Sala è stato arrestato per furto e ricettazione, mentre altre pattuglie dirette dal brigadiere Caparello si dirigevano verso Settimo, Chivasso, Gassino e Brandizzo sulle tracce dei complici del garagista, che svolgevano in quella zona il loro traffico. E' risultato che quasi tutte le auto venivano rubate nei pressi della Fiat-Mirafiori.

— La radiomobile del commissariato Mirafiori ha sorpreso ieri sera in una strada tra i boschi dal Sangone tre ragazzi che smontavano due «500», rubate. Sono stati arrestati. Si chiamano Antonio Console, 17 anni, Costanzo Pina 16 anni, entrambi abitanti in via Artom 99 e Michele Di Pace, 15 anni, via Garrone 67. La polizia cerca ora di identificare i ricettatori.

— Dopo un inseguimento nelle vie del centro due radiomobili hanno bloccato in via Cibrario una «1300» con cinque giovani. Nell'auto erano scatole di argenteria di cui il guidatore non ha saputo spiegare la provenienza. I cinque sono stati fermati. Uno doveva scontare stamane a scuola gli ozzi di riparazione.

— Le carrozzerie dell'elemosina della chiesa Gesù Operaio, via Leoncavallo 18, sono state forzate e vuotate la notte scorsa dai ladri. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal parroco, don Fisanotti, che ha presentato denuncia al commissariato Barriera Milano. E' probabile che i malviventi si siano fatti chiudere dentro per agire indisturbati.

Claudio Sala, 23 anni

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Falsi tenenti paracadutisti in Riviera con assegni a vuoto

Sono un portalettere e un decoratore, armati - Hanno truffato nights e ristoranti per far colpo su due ragazze

Le sorelle ingannate, Dina e Maria Clara Massimo

Due falsi tenenti dei paracadutisti, che hanno soggiornato per la Riviera ligure, pagando i conti negli alberghi e nei *nights* con assegni a vuoto, sono ricercati dalle squadre mobili di Torino e Genova. Le indagini accertano anche la provenienza delle divise e delle rivoltelle di cui erano in possesso. Si tratta di un portalettere e di un decoratore, ambedue torinesi: Cristoforo Pano, 21 anni, corso Lecce 33 e Franco Morea, 25 anni, via Bibiana 4.

Qualche settimana fa il Morea conobbe una fotomodella, — presentandosi come pubblicista — Dina Massimo, 22 anni, abitante in via Po 6, già concorrente al titolo di miss Torino. Le disse che avrebbe potuto farle conoscere il direttore di un'agenzia di pubblicità e venerdì sera le telefonò per fissarle un appuntamento. «Se vieni con me domani a Genova ti presento quel tizio importante». La Massimo accettò, precisando che avrebbe portato con lei la sorella Maria Clara, 19 anni, studentessa.

Sabato mattina il Morea giunge all'appuntamento accompagnato dal Pano: entrambi indossano divise da ufficiali paracadutisti. Alle ragazze meravigliate spiegano: «Partiamo in missione per la Liguria». E mostrano le rivoltelle.

Con una «500», tutti insieme raggiungono Genova. Qui lasciano la vettura e noleggiano un'altra «500». A Recco vanno all'albergo Elena. E' chiaro che i due giovani vogliono stupire le compagne di viaggio, ma dei ragazzi dalla pubblicità non si sa parla. Le due sorelle cominciano a sospettare l'imbroglio. Di ritorno all'hôtel, dopo la cena in un *night* si chiudono in camera; i falsi ufficiali protestano, poi se ne vanno. Li hanno notati in varie località della Riviera; dovunque hanno pagato con assegni a vuoto: in un locale hanno cambiato una banconota da 100 mila lire.

Quando la proprietaria dell'albergo di Recco scopre di essere stata ingannata, fa denuncia. Le due sorelle, frattanto, rientrano da sole sconfortate a Torino, dove vengono interrogate dalla questura.

«E' scomparso un bambino!» invece era sotto il letto

Polizia in allarme per lo scherzo di un fanciullo

Rosa Benvenuto, 30 anni, via Santa Chiara 60 si è rivolta angosciata l'altra sera al dott. Samale del commissariato Mercandino. «Mi aiuti a ritrovare mio nipote — ha supplicato in lacrime — è scomparso da due ore, forse è finito sotto una macchina o è stato rapito». Il funzionario ha comunicato i dati del ragazzo a tutte le radiomobili: Francesco Invandolino, 7 anni, da due giorni è a Torino ospite della zia, parla solo il siciliano.

Pattuglie di polizia perlustrano la zona, si mettono in contatto con tutti gli ospedali cittadini, interrogano i passanti. Due ore dopo, alle 20, Francesco è ritrovato: non era scomparso, non gli era successo nulla di grave. Giocando con i cuginetti più piccoli mentre la zia lavorava in cucina, aveva pensato di nascondersi sotto il letto. Quando ha capito che lo stavano cercando si è divertito dello scherzo ed è rimasto in quella scomoda posizione per quattro ore, immobile e in silenzio.

Gli agenti cercano i ladri e trovano invece una bisca

In una cantina di via Cosmo Denunciata la tenutaria

Diciassette persone sono state fermate nella notte in una bisca clandestina in via Cosmo 7. Sono professionisti, impiegati, alcune insospettabili signore; dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati, la tenutaria, Angela Giannella, 26 anni, corso Tortona 26 bis, denunciata.

Gli agenti, intervenuti in seguito ad una telefonata che segnalava ladri in cantina, hanno sfondato la porta. Non era una cantina, ma un elegante locale nel quale, intorno ad un tavolo verde, erano raggruppate una ventina di persone.

Il giocatore che dirigeva il gioco ha tentato di coprire con un tappeto la roulette e le *fiches*, ma il suo gesto non ha avuto successo. Nel trambusto alcune persone sono riuscite a fuggire da una porta secondaria, una elegante signora bionda, che evidentemente stava perdendo, ha afferrato una manciata di biglietti da diecimila ed è riuscita a mettersi in salvo. Gli altri sono stati accompagnati in questura.

Lascia la chiave nella porta gli svaligiano la tabaccheria

A Moncalieri - Altro furto in una fabbrica di Collegno

Ladri hanno svaligiato ieri notte una tabaccheria in frazione Moriondo di Moncalieri. Il proprietario — Giovanni Bottaro, 47 anni — aveva chiuso la saracinesca lasciando le chiavi nella toppa interna per impedire che dall'esterno si potesse forzare la serratura. E' probabile che i malviventi fossero a conoscenza di questa abitudine. Secondo di una pista non sono riusciti a far girare la chiave e sono entrati nel locale. Sono spariti valori bollati, sigarette e altra merce per un milione e 500 mila lire.

— L'altra notte è stato compiuto un furto nella fabbrica di laterizi in strada Pralormo 120 di Collegno di cui è titolare Enrico Peruzzi, 37 anni, via Sassanese 2. Gli sconosciuti hanno forzato le finestre al primo piano e hanno portato via rame, zinco, alcheli, due calcolatrici e una macchina per scrivere. Il danno ammonta a due milioni e 100 mila lire.

ECHI DI CRONACA

Corsi Ministeriali

per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili, autorizzati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 880.968 - 888.870.

Istituto Vagnone

Corsi di qualifica per Stenodattilografe commerciali, Operatrici macchine da calcolo, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telef. 488.994.

Interpreti di trattativa e parlamentari - Traduttori corrispondenti in lingue

Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi diurni e serali con borse di studio parziali o totali offerta dalla Provincia. I.P.S.E.I.T. (Istituto Superiore per Segretari Europei, Interpreti e Traduttori). Via Bligny 6, Torino, tel. 679.914 - 535.114.

Collegio San Giorgio

Torino 10131 - Corso Fiume 15 tel. 60.670. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi ministeriali gratuiti

per Stenodattilografe e Contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.976. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità a calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare le proprie allieve.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sist - Centro meccanografico O.G.E. ed I.B.M.

Perforatrici, operatori, programmatori tecnici. Sezione elettronica con Corso base e specializzazione. Sist, Via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Operatori I.B.M.

Programmatori negli elaboratori elettronici della serie 360 IBM. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata. Corsi serali. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 880.968 - 888.870. Unico Istituto in Piemonte attrezzato con un elaboratore elettronico I.B.M.

Forni elettrici per pasticcerie e pizzerie

Vasto assortimento, prezzi di fabbrica, installazione ovunque. Bertaro, Via Belfiore 80, Cortile. Telefono 651.671.

Segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per la licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. «Istituto Maestri», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 541.722.

ISTITUTO

BERTOLA

10125 TORINO - Via Po 8 - Tel. 542.549, 541.421, 547.573

dal 1887 al servizio della Scuola

Corsi abbreviazione e recupero diurni - serali

MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
MAESTRI - RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI I.

MATURITA' ARTISTICA

SCUOLA MAGISTRALE (Maestra d'Asilo)

COLLEGIO - CONVITTO

QUELLO CHE L'ESPERIENZA CI INSEGNA

La Legge Merlin dieci anni dopo

La legge 20 febbraio 1958 n. 75 sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione, nota come Legge Merlin, conta ormai un decennio e, nei suoi principii ispiratori, resta un dato sicuro e definitivo del nostro ordinamento giuridico.

Certamente, è utopia credere di vincere la prostituzione con le leggi o la astratta predicazione di principii morali; occorre combatterne le premesse individuali e sociali, quali le disuguaglianze, la disoccupazione femminile, la miseria, le emigrazioni in massa, disgregatrici dei nuclei familiari, e, particolarmente, la carenza di affetti, che è quasi sempre alla radice del triste fenomeno. Giustamente è stato detto che «*molti sono cattivi perché non sono stati abbastanza amati*».

Tuttavia, la Legge Merlin, col disporre la chiusura delle case di tolleranza, era mossa da nobili intenti, tuttora pienamente validi:

a) La donna, anche se dedita alla prostituzione, doveva essere tutelata nella sua libertà individuale, nei diritti inalienabili di persona umana, e pertanto doveva essere eliminata in modo radicale la prostituzione «ufficiale» nella forma di degradazione imposta alle donne che la esercitavano (schedate e bollate per sempre, quasi condannate a vita). Adeguandosi alla Convenzione internazionale del 1949 sulla repressione della tratta degli esseri umani, la legge aveva abolito la registrazione, triste fenomeno che portava a deleterie conseguenze morali, perché quasi giustificava lo stato di perenne inferiorità civile e morale della donna e la poneva in modo permanente ai margini della società.

L'organizzazione amministrativa della prostituzione era poi un errore igienico, perché creava nell'uomo la stolta illusione della immunità; ed era una mostruosità morale e sociale, perché assicurava all'uomo la sicurezza e la irresponsabilità nei suoi atti sessuali, mentre faceva ricadere solo sulla donna le conseguenze legali di un atto comune ai due sessi e avvalorava così l'idea che esistessero due diverse morali.

b) La Legge Merlin mirava pure a reprimere le forme più scandalose della prostituzione e ad eliminare la loro incidenza sulla pubblica moralità; gli intenti della legge erano, dunque, e sono tuttora, vitali.

L'abolizione delle case di prostituzione è un dato assolutamente irreversibile, anche perché tali case non risolvevano, né, tanto meno, risolverebbero oggi il problema delle malattie veneree, essendo statisticamente provato che l'aumento di tali malattie costituì un fenomeno comune ad altri paesi ed ebbe inizio nel 1955, tre anni prima dell'entrata in vigore della legge Merlin: tali case, dunque, creavano una mera illusione di immunità, come l'esperienza dimostrava.

Ma, accanto a questi aspetti positivi, la Legge Merlin sanci pure due norme che furono e sono oggetto di forti contestazioni, e cioè:

1) Il divieto di accompagnare agli uffici di P.S. le prostitute colte in stato di adescamento, se munite di regolari documenti di identificazione, e il divieto di sottoporre a visita sanitaria le prostitute anche se colte in contravvenzione della Legge e se prive di documenti;

2) il divieto a qualsiasi autorità di procedere a qualunque forma di registrazione delle prostitute, o presunte tali, e di sottoporle ad obblighi speciali (rilascio di tessere sanitarie, di documenti speciali, di controlli periodici).

Si voleva in tal modo eliminare la preesistente discriminazione e porre le prostitute alla pari degli altri cittadini. Ma la realtà fu diversa, perché il meretricio, lasciato libero e incontrollato, determinò l'aumento della prostituzione (specie di quella stradale), esplose in un invito palese al libertinaggio; e perché la abolizione di ogni controllo sanitario e di polizia incoraggiò molte donne, paurose o fallite o deluse, a cercare una facile fonte di guadagno, aiutate dai protettori, con conseguente aumento del pericolo di contagio. Da ciò ripetute proposte di riforma, approvate anche dal Senato nella passata Legislatura, ormai decadute, ma meritevoli di ogni attenzione.

Mi preme precisare, in proposito, che la esperienza di un decennio di applicazione della legge e soprattutto le condizioni sociali e di costume *profondamente mutate* mi convincono a rivedere alcune opinioni, pure espresse anni fa su questo giornale.

Le riforme si possono così riassumere:

A) *In punto tutela moralità e ordine pubblico.* Va ribadito il punto che, poiché la legge non può perseguire la donna o l'uomo nella disponibilità sessuale della propria persona, la prostituzione non è di per sé attività criminosa, ma va tollerata come minor male. L'esercizio della prostituzione da parte di una donna nella propria casa non è, quindi, reato, e meno che la notorietà e il pubblico scandalo o la molestia siano inerenti al comportamento della donna.

Va approvata la proposta di inasprire le pene per i fatti di libertinaggio e di consentire l'arresto dalle contravventrici, al fine di ripulire le strade da uno sconcio non più tollerabile. Ma se si vuole che la legge non resti inoperante e non si continui a lamentare *una impunità di fatto (il che oggi avviene)*, è necessario che sia ben chiaramente precisato in che consista il libertinaggio molesto o scandaloso in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, allo scopo di non affidare compiti vaghi e imprecisi alla polizia, di evitare interventi arbitrari in una materia così delicata, di impedire tolleranze o eccessive severità, col rischio di portare a un livello ancora più basso la prostituzione di infimo rango e di dare valore all'opera dei protettori.

La semplice presenza di una bella donna sulla pubblica via, anche se può richiamare l'attenzione e il desiderio altrui, non può certo costituire reato; occorre che la presenza sia accompagnata da inequivoche profferte di prestazioni carnali, con atti o con parole.

B) *In punto lotta contro i profittatori e i trafficanti del vizio.* E' saggia la proposta di inasprire le pene, ma ottima cosa sarebbe comminare case di lavoro forzato e stabilire senz'altro una presunzione di sfruttamento contro chi convive con una prostituta. Tale convivenza dovrebbe bastare a incriminare il protettore, salvo a lui l'onere di provare di praticare un mestiere che gli dia guadagno sufficiente o di fruire di risorse che gli consentano di condurre il suo tenore di vita.

C) *Controllo sanitario.* Ad esso va dedicata, più che non avvenga ora, una attenta considerazione.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Mentre al Politburo continua lo scontro tra «falchi» e «colombe»

Praga chiede all'Urss un «vertice» per discutere il ritiro delle truppe

Il Cremlino non ha ancora risposto - Lo sgombero non rientra nei piani immediati dei russi: pare anzi che Mosca intenda imporre ai cecoslovacchi una «guarnigione stabile» sovietica ai confini con la Germania occidentale

Un bimbo di 7 anni, Vladko Pusek, è assistito alla stazione ferroviaria di Vienna da funzionari della Croce Rossa. Fa parte di un gruppo di 140 profughi cecoslovacchi che hanno ottenuto il permesso di recarsi in Svizzera (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

Fonti bene informate hanno confermato oggi che la Cecoslovacchia ha chiesto all'Unione Sovietica un altro incontro al vertice. Oggetto principale, il ritiro delle truppe d'invasione dietro garanzia di ulteriori provvedimenti per il ritorno del Paese alla normalità. Pare che finora l'Unione Sovietica non abbia risposto, sostenendo che la situazione è ancora insoddisfacente, e che è perciò prematuro affrontare il problema. I diplomatici e gli osservatori politici ritengono però che nuovi colloqui bilaterali sovietico - cecoslovacchi non siano lontani. Essi rientrerebbero in una serie di consultazioni al massimo livello tra i paesi del Patto di Varsavia, compresa la Romania. Per definire i termini di tali consultazioni, oltre che per elaborare una diversa linea sulla crisi della Cecoslovacchia, il Politburo è riunito in sessione permanente ormai da una settimana.

Vi sono indicazioni che il Cremlino è pronto ad assumere un atteggiamento più conciliante nei confronti di Praga, ma non a ritirare le truppe. Secondo i diplomatici e gli osservatori politici il Cremlino proporrebbe alla Cecoslovacchia la costituzione di una «guarnigione stabile» sovietica, ad esempio ai confini con la Germania Occidentale, nel quadro di un rafforzamento del Patto di Varsavia. Significativamente la *Pravda* ha affermato oggi che l'intervento armato dell'Urss ha impedito che la Cecoslovacchia divenisse «un corridoio di Bonn nell'Europa centrale». Lo stesso giornale ha inoltre pubblicato numerose lettere di operai cecoslovacchi (in genere anonime) che chiedono ai «fratelli russi» di non andarsene. Voi non siete invasori, dice una di esse, ma portatori di marxismo-leninismo.

L'indicazione più chiara che le truppe sovietiche rimarranno in Cecoslovacchia assai più a lungo del previsto, è fornita dalla campagna antinazista scatenata dalla stampa. All'atto dell'invasione i sovietici sostennero di essere stati chiamati in aiuto dai patrioti cecoslovacchi. Adesso la *Pravda* accusa la Nato di aver tentato di capovolgere lo *status quo* in Europa, ma di aver fallito *«come fallì in Ungheria nel 1956»*. Secondo la *Pravda* la Nato non ha ancora rinunciato alle sue macchinazioni, quindi la necessità della permanenza delle truppe in Cecoslovacchia. Il giornale aggiunge che gli Stati Uniti hanno un piano di emergenza per impedire sollevazioni nell'Europa Occidentale, numero di codice 100-1. Tale piano prevederebbe l'intervento di truppe americane nei paesi della Nato.

Dietro le quinte continua intanto nel Politburo e nel Comitato centrale del pc sovietico la lotta fra i fautori della repressione e quelli del compromesso in Cecoslovacchia. Questi secondi paiono prevalere. Essi intendono sviluppare iniziative globali per risanare le profonde fratture create in seno all'Est europeo e al movimento comunista internazionale. Il loro scopo è di spingere Dubcek, Cernik, Svoboda e Smrkovsky su una soluzione di centro: riaprire il dialogo con la Jugoslavia; richiamare la Romania agli impegni del Patto di Varsavia; allacciare un discorso con i partiti dissidenti quali quello comunista italiano e quello francese. Il tutto dovrebbe culminare in una conferenza internazionale comunista — forse ancora quella in programma a novembre a Mosca. E' una colossale operazione di recupero, nella quale potrebbe essere sacrificato qualcuno dei *leaders* sovietici responsabili dell'invasione della Cecoslovacchia.

Ennio Caretto

Rivelazioni sulle sevizie inflitte a Dubcek dai russi

Il segretario del pc ceco fu brutalmente percosso dopo l'arresto: il suo autista che cercava di difenderlo fu ucciso con un colpo di pistola dai soldati sovietici

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 settembre.

«Le Monde» pubblica oggi la ricostruzione dell'arresto di Dubcek, la notte fra il 20 ed il 21 agosto, dovuta ad un'alta personalità cecoslovacca che non ha voluto essere nominata. Ecco il racconto.

«Era ancora notte quando tre ufficiali dei servizi di polizia sovietica, rivoltella in pugno ed accompagnati da parecchi soldati armati di mitra, uscirono rapidamente dalle automobili blindate ed irruppero nell'ufficio di Alessandro Dubcek. Uno di loro strappò i fili del telefono ed un altro mise le manette al segretario del partito comunista cecoslovacco. Costernato, Dubcek incominciò a protestare ma fu immediatamente preso a botte. Il suo autista tentò di interporsi ma fu ucciso sul posto con una rivoltellata. "Uccideremo, se occorre, un milione di cèchi — minacciava uno degli ufficiali — per fare cessare la vostra controrivoluzione".

«Dopo l'arresto, Dubcek venne rinchiuso in un'automobile blindata e, sotto buona scorta, fu diretto all'aeroporto dal quale un elicottero lo trasportò in una località della Slovacchia, dove fu spinto in una cantina a forza di pugni e di pedate.

«Alcune ore dopo, gli ufficiali sovietici procedettero ad un nuovo trasferimento del prigioniero, prima in Polonia, probabilmente, ed infine in una località dell'Ucraina. Fu di là che venne trasportato a Mosca tre giorni dopo affinché potesse partecipare alle trattative coi dirigenti sovietici.

«Durante la prigionia, Dubcek fu percosso a varie riprese. Il presidente del Parlamento, Smrkovski, ed il capo del governo, Cernik, subirono lo stesso trattamento.

«Le brutalità e le umiliazioni inflitte ai tre dirigenti cecoslovacchi dimostrano che i sovietici li avevano condannati a scomparire, essendo convinti di poter costituire una nuova direzione del partito ed un nuovo governo coi loro partigiani. Ma la resistenza ammirevole della popolazione e l'energia di cui ha dato prova il presidente Svoboda, che aveva respinto qualsiasi trattativa con Breznev in assenza dei rappresentanti legali del partito comunista e del governo del suo Paese, le costrinsero a modificare i loro piani».

A questa rivelazione, «Le Monde» ne aggiunge un'altra. Una personalità cecoslovacca residente in Svizzera e che desidera rimanere anonima ha affermato che gli attacchi di Mosca contro il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Hajek, contengono moltissimi errori. Le «Izvestia», ad esempio, hanno fatto confusione fra il ministro Hajek, che fu resistente e incarcerato dai tedeschi, ed un ebreo di nome Karpeles, vecchio militante comunista e combattente nelle forze cecoslovacche libere, che adottò il nome di Hajek alla liberazione.

l. m.

VOCI DI UN VIAGGIO-LAMPO DEL CAPO CÈCO

Dubcek è già andato a Mosca?

Scopo della visita (che sarebbe avvenuta martedì scorso) era di tranquillizzare i sovietici: il Cremlino aveva dato ai dirigenti cecoslovacchi dieci giorni per rinunciare al «nuovo corso» - Pare che l'Urss rimproveri a Praga di non stroncare con sufficiente energia i «focolai contro-rivoluzionari» nel Paese

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 5 settembre.

Circola intorno un'aria strana, tormentosa: è una giornata scandita da notizie le più diverse, contraddittorie, inquietanti.

Si vuole, ad esempio, che Dubcek sia stato ieri a Mosca, incontrandosi con Breznev alla scadenza dell'ultimatum di dieci giorni, postogli dai sovietici il 27 agosto. Naturalmente, non è possibile verificare questa notizia e le altre di cui vi dirò: a Praga c'è il vuoto politico, i normali canali d'informazione sono «ostruiti» dalla presenza, ancorché discreta, dei sovietici. Ieri sera, riprendendo le sue trasmissioni, la tv ci ha mostrato Dubcek mentre entra nel Comitato Centrale. Sempre ieri, Dubcek ha visitato alcune fabbriche nel nord distretto di Praga; quando e come ha potuto recarsi a Mosca?

A questa domanda c'è chi risponde, precisando, che il primo segretario del pc cecoslovacco, a Mosca c'è stato martedì, tornando in patria nelle prime ore del mattino di ieri. Altri, invece, sostiene che è il presidente della Repubblica, Svoboda, ad essere partito alla volta dell'Urss e stamani, quando sono stati riaperti i voli fra Praga e Mosca; col resto del mondo le comunicazioni aeree rimangono interrotte, gli aeroporti essendo sempre controllati dai sovietici.

C'è una spiegazione a tanto insistere su di un viaggio a Mosca o di Dubcek o di Svoboda. E' scaduto, come abbiamo detto, l'ultimatum di dieci giorni: i cèchi ritengono di averne rispettate le condizioni: hanno imposto la censura, hanno invalidato il 14° Congresso (clandestino), hanno allontanato dalla scena politica uomini quali Ota Sik, padre della riforma economica, su cui s'incentrava il nuovo corso, il ministro dell'Interno Pavel e Kriegel. Sennonché, sembra che i russi rimproverino ai cecoslovacchi una condotta ambigua, soprattutto di non decidersi ad estinguere «i focolai controrivoluzionari». Siccome i termini dell'accordo di Mosca (quattordici o sedici che siano le clausole segrete) sono piuttosto vaghi, l'ultima parola spetta sempre ai russi; d'altra parte, i cèchi cercano di trovare proprio nella vaghezza dell'accordo lo spazio per una possibile manovra politica.

Si ripropone, in un certo senso, la situazione post-Bratislava, ma, allora, la Cecoslovacchia era un paese libero, oggi la occupano oltre mezzo milione di soldati.

Dopo la conferenza di Bratislava — il 10 o l'11 settembre dovrebbe ripetersi una assise analoga a Dresda —, Ulbricht, nell'incontro di Karlovy Vary, rimproverò ai dirigenti cecoslovacchi di tacere al popolo gli impegni assunti «di controllare la stampa, la radio, la tv e di approvare subito una legge che frenasse l'attività delle organizzazioni antisocialiste». I cecoslovacchi lasciarono cadere l'avvertimento di Ulbricht e fu l'invasione. Ora cresce il timore che, astenendosi dal condannare apertamente la «controrivoluzione», Dubcek possa provocare un ulteriore giro di vite da parte sovietica. Questo timore è però condiviso solo dai moderati in seno al Comitato centrale; al contrario, i progressisti esortano Dubcek a «salvare se stesso per non uccidere il nuovo corso»; c'è poi la base operaia che esercita una costante pressione sul vertice perché avvenga un «chiarimento definitivo» con Mosca: o il ritiro delle truppe a normalizzazione avvenuta, o il regime d'occupazione.

La visita di Dubcek alla Ckd, la grande fabbrica praghese dove si svolse quel 14° Congresso clandestino che lo rielesse primo segretario quando egli era prigioniero a Mosca, la visita di Svoboda e di Cernik alla Tatra e alla Modrany, dovrebbero servire a «orientare politicamente la base», come è stato detto al Comitato centrale: in effetti i dirigenti cèchi vengono chiamati a dare spiegazioni; essi proclamano che la via di gennaio non sarà abbandonata, tuttavia non si capisce come il nuovo corso possa sopravvivere ai provvedimenti liberticidi imposti dai russi: al siluramento di un uomo come Ota Sik, che con il suo programma di riforma economica aveva dato l'impronta al processo di rinnovamento, alla soppressione — decisa oggi — del «Club 231» (dei perseguitati politici) e del Kan, il circolo degli impegnati senza partito, associazioni sorte dopo gennaio.

Pochi credono oramai che le «misure straordinarie» siano temporanee, che il nuovo corso sia soltanto momentaneamente sospeso. Cresce, quindi, lo scoramento, aumenta il nervosismo della base proletaria che al «compromesso castratore» mostra di preferire il regime di occupazione, magari con Dubcek e gli altri capi alla macchia.

Ad accrescere la confusione e il nervosismo hanno contribuito due comunicazioni della radio: «In una lettera del primo ministro Cernik al Parlamento si afferma che debbono considerarsi decaduti dall'incarico quei ministri che ancora non hanno ripreso possesso del loro ufficio». Poiché l'unico ministro assente è quello degli Esteri Hajek, s'è creduto che la lettera riguardasse proprio lui. Sennonché, più tardi, si è appreso che la lettera di Cernik dice testualmente: «Il governo sta studiando l'attività di quei membri assenti durante l'ultima settimana di lavori». Questo mentre veniva dato per imminente il rientro dalla Svizzera di Hajek. Si esclude, comunque, un suo salvataggio: da Bonn al Neues Deutschland, l'organo del pc di Berlino Est, scrive di lui come del «già primo ministro degli Esteri», accusandolo di aver voluto formare un governo in esilio.

La comunicazione radio che ha turbato l'opinione pubblica è però quella con cui si invitano i «cittadini» a denunciare alla polizia gli «autori e i diffusori» di un volantino dattiloscritto che elenca le clausole segrete di Mosca. Secondo la radio, il contenuto del manifestino sarebbe «falso e tendenzioso, opera di provocatori interni e di agenti di paesi nemici del socialismo». Anche chi solo si mette a discutere «con ostinazione» il contenuto del volantino, va denunciato.

Erano esattamente nove mesi che gli abitanti di Praga non udivano più un simile linguaggio.

Igor Man

Torna il ministro Hajek

E' il titolare degli Esteri cecoslovacco - Si trovava in Svizzera

Berna, 5 settembre.

L'ambasciata cecoslovacca a Berna ha annunciato il ritorno a Praga del ministro degli esteri cèco, Jiri Hajek, che si trovava in Svizzera da sabato scorso.

«Dopo un breve soggiorno in Svizzera — dichiara un comunicato dell'ambasciata — *il ministro Hajek rientra a Praga».* Il comunicato non precisa la data della partenza del ministro e all'ambasciata ci si rifiuta di fornire altre precisazioni. *(Ansa)*

Pechino protesta con l'Urss per le «provocazioni» russe all'ambasciata cinese di Praga

Pechino, 5 settembre.

In una nota di protesta consegnata ieri all'ambasciata russa a Pechino, la Cina chiede all'Urss di ritirare le truppe sovietiche che circondano l'ambasciata cinese a Praga e di *«porre fine ad ogni attività provocatoria»* contro l'edificio. *«Altrimenti* — prosegue la nota — *il governo sovietico sarà ritenuto responsabile di tutte le conseguenze che ne deriveranno».*

La protesta — che è stata resa nota dall'agenzia di informazioni *Nuova Cina* — è la seconda protesta cinese all'Unione Sovietica sugli incidenti seguiti all'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia. La prima venne diffusa dall'agenzia *Nuova Cina* il 26 agosto.

La protesta di oggi cita quelle che la *Nuova Cina* definisce *«ripetute provocazioni da parte delle truppe sovietiche d'occupazione contro l'ambasciata cinese a Praga»*, avvenute a partire dal 27 agosto.

Il 28 agosto, è detto nella nota, le truppe sovietiche interrogarono il personale dell'ambasciata cinese. Il testo della protesta prosegue così: *«Chiediamo fermamente che il governo sovietico ritiri immediatamente le truppe sovietiche d'occupazione che circondano l'ambasciata e la mantengano sotto sorveglianza».* (Ansa)

Il 10 settembre un «vertice» dei Paesi del Patto di Varsavia?

Bonn, 5 settembre.

La «Bild Zeitung» afferma oggi di avere appreso a Bonn, da fonte sicura, che il 10 e l'11 settembre prossimi si svolgerà a Dresda (Germania Orientale) un nuovo «vertice» dei paesi del Patto di Varsavia. Il principale tema della conferenza sarebbe lo stazionamento permanente di 14 divisioni sovietiche lungo la frontiera tra la Cecoslovacchia e la Repubblica federale.

(Ansa)

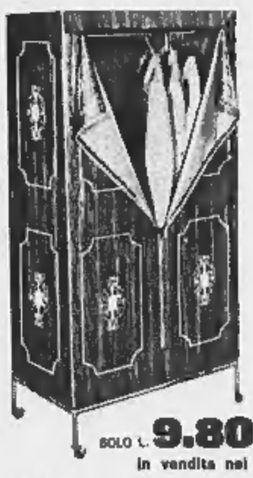
Belgrado ha liberato monsignor Draganovic

Vienna, 5 settembre.

Il sacerdote e storico cattolico Krunoslav Draganovic è stato liberato dalle autorità jugoslave dopo un anno di detenzione. Lo riferisce l'agenzia «Kathpress» precisando di avere avuto l'informazione dall'arcivescovo Cagna, della diocesi di Zagabria.

vestiti difesi da tarme e polvere - scarpe in ordine! con due mobiletti che costano niente!

(corrono su ruote = comodo) smontabili: li puoi mettere nel baule dell'auto e portare anche nella casa delle vacanze!



IBIS ANTITARME PER SISTEMARE GLI ABITI STAGIONALI cm. 160x50x80

LORO SCARPIERA SPAZIOSISSIMA CON VANO PORTAOGGETTI cm. 85 x 30 x 80

Lavatelli

TUTTI ESIGONO SOLO QUESTA MARCA: in C'E' IN PIU' LA GARANZIA TOTALE DELLA FABBRICA, ANCHE A DISTANZA DI ANNI: SCRIVERE: SERVIZIO GRATUITO ASSISTENZA, CASELLA POST. 32 F. TORINO - 2° LE IMITAZIONI SONO DIVERSE, CAMBIANO QUALITA' PREZZI, MISURE.....

MINI cm. 70 x 30 x 80 MANGIASCARPE SCARPIERE PICCOLE CHE STANNO ANCHE DOVE NON C'E' SPAZIO (SOTTO IL BAVANZALE DELLA FINESTRA)

SOLO L. 9.800 SOLO L. 8.900 SOLO L. 5.980 SOLO L. 7.300

in vendita nei negozi di casalinghi e plastica: ecco quelli specializzati, di fiducia, a prezzi fissi:

COMPRATE DA 3000 CONCESSIONARI DI FABBRICA NEI PRINCIPALI CENTRI D'ITALIA

VAGNINO, via Lagrange 3
COMMATEX, corso De Gasperi 3
TORINO PLASTICA, v. N. Fabrizi 22
SUPERPLASTICA, v. M. Cristina 22
PIEMONTPLASTICA, v. Fontanesi 10
TRE ERRE, via XX Settembre 51
LAMA, via Cernaia 31
MERCANDINO, via Lagrange 20
CASTELLO, via Asiago 60
NICOLI, corso Giulio Cesare 27
MENZIO, via Sacchi 56
MOBILPLASTIC, v. A. da Brescia 33
LINOLEUM di Post, Garibaldi 20 Sia
Fr.lli DE BIASI, via Saluzzo 19
BIVELLA, via Bigllerl 2
PLASTICA MODERNA, M. Cristina 2 e via Castagnevizza 4
[illegible], v. A. da Brescia 33
STILPLASTICA, via Fr.lli Carle 58
SUPERMEC, via Lanino 9
RIGNANESE, v. Torino 31, Sett. Tor.
MORERO, via Factu 13, Pinerolo
DEGRANDI, via Torino 21, (vras
CRAVERO, v. M di Lisa 7, Bra (Cn)
CODA, via Roma 44, St. Vincent
CASA MODERNA, c.so XXIII Marzo 30 Novara
CERRINO, via Vitt. Emanuele 156, Bra (Cuneo)
CHIAPPELLA, c.so G. Ferraris 19, Cuneo
COSTA FROLA, v. Roma 84, Cirié (Torino)
DEL FRETE, c.so Nizza, Cuneo
MOLTENI, c.so della Vittoria 1 D. Novara
POLTRONE REGINA, cav. c.so Francia (Reg. Margherita)
FRACI, via N. Sauro 101, Venaria
ICARDI, p. San Guido 21, Acqui
BARATELLI, c.so Italia 22, Acqui
FERRERO, via Cavour 11, Alba
CACCIOLA, via Cavour 16, Alessandria
CERIANA, v. Dante 88, Alessandria
PLASTIGOM PIGNATTA, via Bergamo, Alessandria
ZAIO, via Roma 5, Alessandria
PLASTICASA, via Cavour 83, Asti
BECHIS, via Alfieri 5, Asti
ALLAIS, c.so Laghi 27, Avigliana
CASA della PLASTICA, v. San Filippo 6, Biella
FISSORE, via Fr.lli Vercelli 17, Carmagnola
ROASIO, p. Castello 33, Casale
ODELLO, via Meroncr 57, Ceva
PLASTICASA, via Vittorio Emanuele 44, Chieri
BAUDI, via Torino 51, Chivasso
CASASSA, c. V. Emanuele 8, Ciriè
CILLARIO, via Torino 65, Degliani
DOGLIANI-MOBILI, via Ospedale 1, Fossano
DE GAUDENZIO, v. Diaz 25, Lanzo
BOTERO, v. S. Agostino 21, Mondovì
MASTRAZZO, via Carlo Alberto 13, Nizza Monferrato
MILANI-GOMMA, via Girardengo n. 12, Novi Ligure
LORENZI, v. Girardengo 103, Novi L.
STRUMIA, via Bianca della Valle 4, Rivalta
CARESIO, via Indipendenza 38, Rivarolo
PAGLIOTTI, c.so Torino 7, Rivarolo
POLLA, via Lodovico II 17, Saluzzo
MARIANO, via Alfieri 3, Savigliano
MOISES, v. Pal. di Città 15, Susa
LEONCINI, via Lega Lombarda 12, Valenza Po
PLASTICA STYLE, piazza Crispi 16, Vercelli
MACCARIO, v. Marconi 18, Belsasco
BIBIO, via Pieve 9, Cuneo

SPETTACOLI

Felice esito dello spettacolo alla Settimana musicale

Il balletto sul «Gabbiano» a Siena non tradisce lo spirito di Cechov

La coreografia di Loris Gai sulla musica di Roman Vlad - Protagoniste Yvette Chauvirée e Carla Fracci

Carla Fracci e Loredana Furno, prima dello spettacolo

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 5 settembre.

Trasferimento nella cripta della chiesa di S. Domenico, ieri sera, per un bellissimo concerto del coro da camera della radiotelevisione italiana, diretto da Nino Antonellini. In programma Gesualdo da Venosa e Palestrina. Quest'ultimo con la *Messa Hodie Christus natus est*, a 8 voci, e Gesualdo coi *Responsori dei Mattutini delle Tenebre per il Giovedì Santo*. Un Gesualdo insolito, ora per la prima volta ripreso nella trascrizione di Guido Pannain: un Gesualdo che il testo sacro, con la sua continuità ed imponenza, costringe ad una maggiore regolarità di forme e di espressione, in confronto con le geniali folgorazioni dei *Madrigali*.

Questa sera ulteriore trasferimento dalla cripta al Teatro dei Rinnovati, per il consueto spettacolo teatrale di ogni Settimana Senese. Un programma composto di due lavori, e precisamente la prima ripresa moderna d'una tenue commedia di Spontini, e una novità assoluta, cioè *Il Gabbiano*, « variazioni danzate e cantate sull'omonima commedia di Cechov », spettacolo di Beppe Menegatti, con la coreografia di Loris Gai, musica di Roman Vlad.

I due lavori contrastano curiosamente per opposto comportamento musicale: nella commedia *Julie*, ovvero *Il vaso da fiori*, un atto A. Jars, misto di canto e prosa, la musica — opera di Giacomo Spontini ai suoi esordi parigini nel 1805 — va decisamente in vacanza, riducendosi a poche arie senza pretese, un duetto e due concertati. Rilevato il garbo mozartiano dell'aria di Julie, e la turbolenza drammatica perfino eccessiva del Quartetto, non c'è altro da ricordare se non le eleganti scene e costumi in bianco e nero, con effetti di *silhouette*, di Anna Anni, la coraggiosa recitazione dei cantanti Ugo Trama, Valeria Mariconda, Giancarlo Montanaro e Amilcare Biaffard, la direzione avveduta di Bruno Rigacci alla testa dell'orchestra dell'Angelicum di Milano, la regia un po' leziosa di Beppe Menegatti.

Ben altra importanza ed interesse presenta invece *Il Gabbiano*. Qui la musica (e con lei la danza) si comporta al contrario in maniera imperialistica e prevaricatrice, occupando un capolavoro teatrale che nelle parole di Cechov aveva trovato la sua misura perfetta. Diciamo subito che il lavoro collettivamente creato da Menegatti, da Vlad e da Loris Gai riesce a poco a poco, nel suo svolgersi, a dissipare quasi per intero quell'inevitabile prevenzione che un'impresa così strana non può fare a meno di destare: e non è elogio da poco.

Prima di tutto bisogna dare atto a chi ha avuto l'idea dello spettacolo che l'articolazione delle scene teatrali in successivi quadri danzati avviene con singolare fluidità e naturalezza. Il senso della vicenda scorre senza intoppi né oscurità. La coreografia del Gai non può rivaleggiare con la sottigliezza delle parole cechoviane, e certamente si prova l'impressione, forse non giustificata in assoluto, che il vocabolario della danza sia più povero che quello letterario. Ma se la differenziazione dei casi scenici lascia a desiderare, la coreografia riesce tuttavia ad impostare i caratteri principali, istituendo distinti linguaggi per la sventatezza effervescente di Irina Arkàdina, per la dedizione appassionata e vibrante di Nina, per la macerazione dolorosa di Mascia, per la boria e l'egoismo di Trigorin, e per la generosa ribellione di Konstantin. Molto merito, di questa riuscita caratterizzazione, va agli eccellenti danzatori che hanno sostenuto queste parti, e precisamente: Yvette Chauvirée, come sempre grandissima nel gioco di quei piedi che hanno la leggerezza di piume; Carla Fracci, commovente nell'espressione dell'innocenza e della disperazione; Loredana Furno, incisiva e precisa in una parte di dolorosa tragicità, alla Marta Graham; Milorad Miskovic, gustosissimo nella stilizzazione caricaturale; e il giovane Amodio, che fu di Konstantin una figura teatrale indimenticabile, quasi simbolo di questo nostro tempo di protesta giovanile più generosa che avveduta, di contestazione e di ribellione.

Ma la responsabilità maggiore, il compito di connettere i quadri scenici e di immergerli in una credibile dimensione temporale (tutto *Il Gabbiano* in cinquanta minuti!) spetta alla musica. Roman Vlad ha scritto una partitura di grandissimo impegno, che si vale anche di due voci — gli ottimi Lucia Vinardi, soprano, e Giancarlo Montanaro, baritono — in una funzione non tanto di narratore o di *historicus* da oratorio, quanto piuttosto sposando di volta in volta questo o quel personaggio.

Il linguaggio usato da Vlad è sostanzialmente di natura espressionistica e di sintassi dodecafonica tradizionale, tra Berg e Schönberg. Questo, almeno, il colore stilistico generale, specialmente delle parti orchestrali. Ma in esso, come in un bagno o in una coltura biologica, sono colate altre componenti più specificamente evocative del clima slavo e propriamente cechoviano, ottocentesco e borghese. La reminiscenza d'una canzone ucraina alimenta quasi tutta la parte vocale del baritono. Echi di valzer e di umoresche ciaikovskiane, dolorosamente sfigurati nell'atonalità, pullulano qua e là nella partitura. In qualche caso l'appassionata personalità di Nina porta il canto assai vicino alle rischiose sponde del verismo melodrammatico (i suoi ultimi *pas de deux*, con Trigorin e con Konstantin).

Fino a che punto questi vari elementi combacino in maniera omogenea con le stile sostanzialmente espressionistico della partitura, è quanto varrà la pena di controllare in ulteriori audizioni, nel corso delle riprese che dello spettacolo già si annunciano in varie città. Fin d'ora è possibile indicare nella travolgente ascesa sinfonica del *pas de deux* di Irina e Trigorin uno dei pezzi più belli della poderosa ed abilissima partitura, indubbiamente dotata di un penetrante potere di evocazione, e capace di stabilire con la misura sonora un clima storico e di costume.

Insieme ai danzatori già nominati vanno elogiati ugualmente Rita Teresa Legnani, Filippo Morucci, Dino Lucchetta, Mario Bini e lo stesso Loris Gai. Efficaci le diapositive di Giorgio Cipriani, che evocano in contorni evanescenti l'oggetto dei pensieri di chi agisce in scena. Eccellente è parsa l'esecuzione musicale, diretta da Bruno Rigacci, alla quale la voce della Vinardi, capace di armonici sopracuti, ha dato un contributo non comune, abilmente sfruttato dal compositore per caratterizzare l'innocenza tradita della povera Nina.

Massimo Mila

SULLO SCHERMO

Un giallo e due western

(Reposi) - *L'eastmancolor italo-francese* Due sporche carogne, *di Jean Herman s'inserisce in quel tipo di poliziesco alla moda, dove il sarcasmo fa da supporto alla violenza. Il titolo del soggetto originale di Sébastien Japrisot, « Adieu l'ami », mette l'accento sulla conclusione, dove uno dei due protagonisti muore. All'epilogo luttuoso (non c'è un cadavere solo) s'arriva attraverso una progressione di avvenimenti nella prima metà un poco slegata e dispersa, serrata nella seconda.*

Di effetti truculenti, sorprendenti, beffardi ecc., il film non difetta nel raccontare la storia di due « duri », uno giovane e colto, l'altro più anziano e grezzo. Affini e diversi al tempo stesso, i due, succhiati da un giro complesso quanto romanzesco che, a un certo punto, li relega entrambi, durante un lungo week-end parigino, in un chiuso sotterraneo blindato, alle prese con un forziere che si rivelerà vuoto. Perché esso non contenga i previsti 200 milioni e perché i due, in realtà non colpevoli, siano poi braccati per un furto e un delitto non lo diciamo.

Nella fredda, distaccata lucidità il film apparirà al grosso pubblico ingegnoso, con piacevoli diversivi (il giochetto delle monete nel bicchiere). Dove la sceneggiatura è più rigorosa il regista ne ha derivato una suspense incontestabile. Insieme con i due principali attori, Alain Delon e l'americano Charles Bronson, entrambi assai efficaci, va citato Bernard Fressan, il commissario che sbroglia la matassa. Tra le donne spiccano Brigitte Fossey e Olga Georges-Picot.

★ ★

(Vittoria) - *Di buon effetto spettacolare il western americano a colori* Bandolero!, *curato dignitosamente nell'insieme e nei particolari dal regista Andrew V. McLaglen. Tradizionale il racconto. Un fuorilegge condannato a morte viene liberato, mentre con altri quattro delinquenti già aveva il cappio al collo, da un fratello fintosi boia, che con uno stratagemma ha mandato a vuoto l'esecuzione. Quindi fuga degli scampati alla forca, inseguiti nel deserto dallo sceriffo e da un nugolo di volontari; complicazioni sentimentali perché il fuorilegge ha con sé una donna, che essendo Raquel Welch dà il capogiro a tutti quanti.*

Intervengono poi altri briganti che tra le casupole di un villaggio abbandonato fan piazza pressoché pulita dei vari contendenti. I superstiti più ragguardevoli sono Raquel Welch e lo sceriffo, indirizzati però su vie opposte. Tra gli interpreti maschili: James Stewart, Dean Martin, George Kennedy.

★ ★

(Lux) - *Altro western, europeo questo:* Tempeste alla frontiera *di Alfred Vöhrer. Ambientato in un Texas di imitazione, segue gli schemi hollywoodiani nel drammatizzare un'aspra contesa prima tra pellirosse e ladri di cavalli, poi tra questi e gli abitatori d'una piccola città di pionieri, dove i banditi sono giunti per liberare dal carcere il fratello, assassino e boia, del loro capo. Giustizia sarà poi fatta da un capo indiano.*

vice

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Film**, per la sola zona di Milano.
18,15: **La tv dei ragazzi**: a) « Lanterna magica », per i più piccini; b) «Cinquecerchi», programma sui giochi olimpici; c) « Il corriere della musica ».
19,45: **Sport** - Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: « **Africa**: nascita di un continente », seconda puntata dell'inchiesta di Gilberto Bovè e Carlo Bonetti: « I frutti amari della libertà ». Il programma è dedicato a tre paesi africani che hanno scelto il socialismo: Ghana, Guinea e Tanzania.
22 —: « **Giochi senza frontiere** », torneo televisivo di giochi fra città di sei paesi. Per l'Italia partecipa Alghero. L'incontro si disputa a Swabisch Hall (Germania).
23 —: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale**.
21,15: « **Tartarino sulle Alpi** », riduzione televisiva del romanzo di Alphonse Daudet, a cura di Paolo Bianchi. Interpreti principali Tino Buazzelli, Enzo Tarascio, Elio Crovetto, Pupo De Luca, Franco Parenti, Gino Saimarco, Emma Danieli, Gilì Pistilli, Massimo De Francovich, Quinto Parmeggiani, Alfredo Bianchini. Regia di Edgo Fenoglio. Prima puntata. Tartarino, per difendere la sua carica di presidente del club Piccole Alpi, minacciata dai nemici invidiosi, si sente tenuto a compiere una impresa: la scalata del Monte Bianco. Per allenarsi, comincia a fare ascensioni sulle Alpi svizzere; ma incappa in varie disavventure.
22,25: « **Zoom** », rubrica di attualità culturale. Prima puntata. Servizi sulla Mostra del cinema a Venezia e sull'emancipazione della donna negli Stati Uniti.
23 —: **Ferrara**: consegna del premio « Estense » per l'inchiesta giornalistica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: La vita sulla terraferma; 20,50: Varietà musicale; 21,20: Telegiornale; 22: Primo piano: Juliette Greco; 22,50: « La fontana della vergine », film di Ingmar Bergman.

Programmi radio

NAZIONALE

6,45 Benvenuto in Italia
8,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Domenico Modugno, Annarita Spinaci, Roberto Murolo, Wilma Goich, Mino Reitano, Rita Pavone, Dalida, Tony Del Monaco, Gloria Christian
9,05 Colonna musicale. Musiche di Wagner, Neudeseo, Saint-Saëns, Waldteufel, Ciaikowsky, Savino, Sherman, Don Versey, Lehar, Gershwin, Cesana, Manno, Tarrega, Boulanger, Bizet, Romero, Verdi.
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,32 Stampe popolari del '500
11,38 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Punto radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,30 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone «La Rina»: « Un disco per l'estate »
15,00 Giornale radio Medaglie per voi
15,13 Zibaldone Italiano
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Per i ragazzi: «Il ginnastra»
16,30 Herbert Pagani presenta: I transistoriani
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
18,15 Schiavo d'amore. Romanzo di Maugham. 15ª puntata
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da Charles Münch. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI: Berlioz, Mendelssohn, Honegger, Roussel
22,25 Parlamo di spettacolo
22,45 Chiara fontana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,12 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Ilsana Ghione vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il cugino Gerardo. Originale poliziesco di Enrico Roda. 5ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 La maga Merlini
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,40 «Un disco per l'estate »
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lello Luttazzi presenta: Hit parade
13,30 Giornale radio
13,35 Al vostro servizio, con Renzo Montagnani e G. Calandra
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Artur Rodzinski
15,30 Tre minuti per te
15,00 Pomeridiana. Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 16,55): Buon viaggio; (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
18,00 Peter, Paul and Mary
18,30 Radiosera
20,01 Incontri con la narrativa
20,31 Orchestra diretta da Enrico Simonetti
21,00 La voce dei lavoratori
21,16 Concerto Kappa con G. Cramer e L. Masiero
21,40 Hit parade de la Chanson
22,00 Giornale radio
22,20 Georgia Moll presenta: E' di scena una città
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: musica legg.

TERZO

8,30 «Un romanzo per le vacanze» 2ª puntata
10,00 Musiche di Clementi, Scriabin, Granados
10,45 Chopin: Otto Melodie polacche dall'op. 74
11,10 Dvorak: Tre Ouvertures. Milhaud: Suite francaise
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Soler: Quintetto in sol min. Rejcha: Quintetto in mi min. op. 88
13,10 Concerto sinfonico. Solista Sviatoslav Richter. Musiche di Mozart, Prokofiev, Liszt
14,30 Concerto operistico. Soprano Nicoletta Panni
15,05 Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120
15,30 Debussy, Nunes, Szarvansky: Serenata per cl. e orchestra
16,00 Bach: La contesa tra Febo e Pan
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Incontri musicali romani
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda. Due maestri: Armstrong e Bechet
19,15 Concerto di ogni sera: Gemiliani, Brahms, Bartok
20,30 La termoelettricità e le sue applicazioni a cura di Ugo Bellerio. Prima trasmissione
21,00 Burattini e pupi. Un programma di Nino Massari
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,42 Idee e fatti della musica
23,50 Poesia nel mondo. Poeti indiani del Novecento, a cura di Lakshman Prasad Mishra VII. « Aghiya »
23,05 Rivista delle riviste. Chiusura

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.23

Alcione: Compagnia Mario Ferraro nella nuova rivista «Turin... Las Vegas» ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamarka, canta Al Valery.
Bella Arti: ore 21 i Giusti.
Chalet Valentino: 21 Mina di Leo.
Gay Sala: ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 Ragazzi di Gulliver.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed i Jo.
Voom Voom (via Borgo 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.
West End: Rosh e i Copertoni.
Abeljeur (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 6): Dischi inediti, 21
Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 887.563): ore 21.

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame
2ª SERATA di RIAPERTURA con
I RAGAZZI DI GULLIVER
Domani ore 16 e 21: trattenimenti

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
RIAPERTURA
Domani 7, ore 21
SHOW dei 4 DIVI AMERICANI
I FOUR KENT'S
e i loro 8 solisti
I SUBMARINE
TAVOLA CALDA

DANZE CASTELLINO
Domani, ore 21
RIAPERTURA

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21
FRANCO
e la sua ORCHESTRA

VILLA SASSI
Ristorante - Residence Hotel
Str. Traforo Pino 47 - Torino
Specialità gastronomiche

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Stia Bolaffi (via Roma 116, telef. 538.749): 3-15 settembre: Lombardo-Veneto 1850-1863; collezione di C. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a Praga 1968). Parma 1852-1859, Ducato e Governo provvisorio, collezione E. Scalamonti (medaglia d'argento e premio speciale a Praga 1968). Or.: 10-12,30 e 16-19,30. (Ingr. libero.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Colpo grosso alla napoletana» colori, Robert Wagner, Raquel Welch, V. De Sica, E. G. Robinson.
Corso: « Barrati verdi », con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision.
Cristallo: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmencolor.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Ideal: «Don Chisciotte e Sancio Panza» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, F. Franco, P. Carlini.
Luxi: «Tempesta alla frontiera» col. Rod Cameron, Pierre Brice, N. Gray.
Metropoli: «Silvia e l'amore» eastmencolor, regia di Sergio Bergonzelli, con A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Il giro del mondo in 80 giorni» con David Niven, Shirley MacLaine, in technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15.
Reposi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore: 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Dacier Glas» di May Zetterling. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Bandolero!» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.

Aristeo: «Dolce veleno» colori, con A. Perkins, Tuesday Weld. Viet. 18.
Arlecchino: «Helga» in technicolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy.
Augustus: «Senza un attimo di tregua» col. L. Marvin, A. Dickinson.
Capitol: «Con le spalle al muro» col. D. Mc Callum, S. Stevens. Viet. 14.
Torino: «Il vecchio e il bambino» Michel Simon, Roger Carel. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): « Luciano, una vita bruciata », di G. Vittorio Baldi, con L. Morelli, A. Bragaglia. Vietato min. anni 18.

Alexandra: «I 4 del Texas» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, Ursula Andress, Anita Ekberg.
Colosseo: «Testa di sbarco per 8 implacabili» con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope.
Faro: «L'armata Brancaleone» techn. Vittorio Gassman, Catherine Spaak, E. M. Salerno, M. G. Buccella.
Fiamma: «La valle delle bambole» scope, techn. B. Parkins, S. Tate, S. Hayward. Vietato min. anni 14.
Gioiello: «I giovani lupi» di M. Carné, colori, con C. Hay, Haydè Politoff. Vietato minori anni 18.
Hollywood (telef. 851.994): diretto proseg. 1ª visione «Testa di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madisan, technicolor, scope. Aperture ore 15; ultimo ore 22,30.
La Perla: «Un ombrello pieno di soldi» colori, con Jean Gabin, Lisolette Pulver, Curd Jurgens.
Maffei: «I giovani lupi» technicolor, C. Hay, H. Politoff. Viet. anni 18.
Massimo: «Manon 70» techn. C. Deneuve, S. Frey, J. C. Brialy. Viet. 18.
Orfeo: «Il mio amico il diavolo» Raquel Welch, Peter Cooke, D. Moore, tech. scope. Viet. 18. Ult. 22,30.
Principe: «Sexy gang» con Linda Veras, J. L. Tristan. Viet. anni 18.
Statuto: «Manon 70» techn. C. Deneuve, S. Frey, J. C. Brialy. Viet. 18.

Adriano: «Dimensione della paura» Ingrid Thulin, Maximilian Schell.
Alcione: «Un uomo, una Colt» techn. e Compagnia Mario Ferraro nella nuova Rivista «Turin... Las Vegas».
Ariston: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Eva, la verità sull'amore». Vietato ai minori di anni 14.
Reginà: «Al di là della legge» techn. Lee Van Cleef, Antonio Sabato.
Crocetta: domani «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney, con H. Mills, D. Jones, D. Provine, a colori.
Milano: «002 operazione Luna» con Franchi e Ingrassia; «Erik il vichingo» colori, G. Mitchell. Aperi. 10.
Olimpia: «Gungala vergine della giungla» in technicolor.
Per: «Un uomo e uomo» in technicolor, con Lee Van Cleef.
P. Nuovo: «L'uomo che viene da Canyon City» colori, Robert Wood, F. Sancho, e «Maciste nella terra dei Ciclopi» colori. Aperi. ore 10.

Delle Rose: Magnifico gladiatore, tec. Giardino: «La valle del mistero» technic. Richard Egan, P. Graves.
Miralfiori: «L'oro delle pistole» con James Garner, Robert Ryan, technic.
Vinzaglio: «Al di là della legge» scope, tech. L. Van Cleef, A. Sabato.

Amerisa (v. Frejus 27, t. 331.748): domani «Tre Supermen a Tobio» col. A. Alda: «Gli eroi di Antropoid» con R. Brzobohaty, Pavel Barti.
Eliseo: «Al di là della legge» techn. scope, Lee Van Cleef, A. Sabato.
S. Paolo: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.

Artisti: «Diabolik» technicolor, con John Philip Law, Marisa Mell.
Corallo: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, colori. Viet. 14.
Bristol: «Grand Prix» scope, col. J. Garner, Y. Montand, E. M. Saint.
Cross: «Gungala, pantera nuda» tec. V. Venetos: «Luana, la figlia della foresta vergine» M. Chen, E. Marandi

Astra: «L'onda lunga» techn. scope, T. Franciosa, M. Paradin. Viet. 18.
Berlinia: «I 7 magnifici Jerry» in technicolor, con Jerry Lewis.
Ciriaco: «5 dollari per Ringo» Lagos, technicolor. e «La leggenda di Enea» con Liana Orfei, technicolor.
Eliseo: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, technicolor.
Massaua: «Testa di sbarco per 8 implacabili» in technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
Odeon: «Vivere per uccidere» colori.
Sfera: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Sidney Poitier, Rod Steiger.

Adua: «Marianna» A. Erickson, Eva Dalbeck. Vietato min. anni 18.
Ara: «Una pistola per un volto» con F. Mc Murray, J. Hunter, techn. sc.
Aurora: «Ritorno del pistolero» con R. Taylor, C. Everett, technicolor.
Brenta: «007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, in technicolor.
Falchetto: «I Dieci Gladiatori vengono da Marte» F. Nero, T. Russell, colori.
Matteotti: «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel, G. Ferzetti. Vietato 18.
Nardi: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» scope, colori, con F. Nero, T. Aumont, C. Kinski.
Nuovo Fortinbras: «Benjamin ilo avventure di un adolescente» colori, C. Deneuve, P. Clemenli. Viet. 18.
Orione: «Rivedo Smith» technicolor, con Steve Mc Queen. Vietato 14.
Palermo: «Django non perdona» in technicolor, J. Clark, E. Thorens.

Sociale: «Io, due ville, quattro scocciatori» con Louis De Funès.
Zenith: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» tec. M. Forrest, G. Milland.

Cabiria: «Il nipote picchiatello» con Dean Martin, Jerry Lewis, a colori.
Continentale: «Nick mano fredda» P. Newman, G. Kennedy, tech. V. 14.
Cuore (Nizza 35): riaperl. ore 19 «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano (loc. rinnov.).
Fiore: «I disperati della gloria» con Curd Jurgens, Folco Lulli.
Ghirlandina: «Uccideva a freddo» technicolor, D. Harrison, R. Hussi.
Italia: «La corsa del secolo» technicolor, con Bourvil, R. Hirsch.
Piemonte: «Si salvi chi può» techn. Louis De Funès, C. Brasseur.
S. Carlo: «Operazione mistero» con Richard Widmark, C. Mitchell, tech.
Spezia: «Squadra omicidi spareate a vista» technic. scope, con Richard Widmark, Henry Fonda. Aperl. 18.

Diana: «Vivo per la tua morte» in technicolor, Steve Reeves. Viet. 14.
Doria: «La bionda di Pechino» con Mireille Darc, C. Brook, techn. scopo.
Roma: «Una Colt in pugno al diavolo» techn. B. Henry, M. Solines.

Alba: «Ciamango» techn. scope, con Sean Todd, Hélène Chanel.
Ambra: «Rifiti ad Amsterdam» colori, con Roger Browne, A. Power.
Apollo: «Si salvi chi può» technicolor, scope, con Louis De Funès.
Calzaro: «Wanted» colori, G. Gemma, e «Ombre sul mare».
Edera: «Lunga fuga» a colori.
Lucento: «M 5 codice diamanti» techn. James Garner, M. Marsault.
Luterio: «Treno Europa Express» con Jean-Louis Trintignant. Vietato 18.
Splendor: «I volontari del Texas» technicolor, scope, J. Cann, M. Serrain; segue «Tom e Jerry» colori.

MONCALIERI

Espérion: «Il padre di famiglia» col. N. Manfredi, L. Caron, U. Tognazzi.
Italia: «Uomo colpo perfetto» col.

ORBASSANO

Moderno: «Canarentola» technicolor, di Walt Disney.

SETTIMO

Boccaccio: «20.000 dollari sul 7» col.
Moderno: «L'uomo che uccise il suo carnefice» technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Mallisi, Maior, V. Veneto. - Circo Orfei (riduzioni Enal alla cassa). - Abbonamenti Torino e Juventus (in vendita all'Enal).

TUTTA LA CITTA' PARLERA' SOLTANTO DI LEI
Andrée
DA DOMANI al CINEMA LUX
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA STAGIONE 1968-1969
Un film che dovrà enormemente interessare ogni uomo e ogni donna.

Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
DAGMAR LASSANDER
ARTHUR BRAUSS - HANS von BORSODY e JOACHIM HANSEN
MANFRED SCHOTT-SCHOENBERGER - WARSHAW & HOELTE
METROSTAR Int. - EASTMANCOLOR
e un film C.I.D.

OGGI il NUOVO ROMANO
PRESENTA IN «ANTEPRIMA EUROPEA» IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO IL FESTIVAL DI CANNES E CHE HA DISORIENTATO I SELEZIONATORI, I CRITICI E LA CENSURA DI TUTTO IL MONDO

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ALEXANDRA OGGI FARO
DUE GRUTI E DUE SVENTOLE COME IL WEST NON AVEVA MAI VISTO !

IL FILM GIOVANE FATTO PER I GIOVANI E PER CHI SI MANTIENE GIOVANE
L'ARMATA BRANCALEONE
VITTORIO GASSMAN
CATHERINE SPAAK

MASSIMO
STATUTO
OGGI

JEAN-CLAUDE BRIALY
EASTMANCOLOR

GIOIELLO
MAFFEI
DOPO AVERCI RIVELATO il 'PECCATORI IN BLUE JEANS'

MARCEL CARNÉ
PRESENTA
i Giovani Lupi
UN FILM ANCORA PIÙ VIOLENTO E SCONVOLGENTE
Vietato minori di anni 18

AL CINEMA
TORINO
Ci si sbellica dalle risa per un'ora e mezzo
CLAMOROSO SUCCESSO DI UN PICCOLO FILM E' DIVENTATO IL PIU' GRANDE DI TUTTI
MICHEL SIMON

IL VECCHIO e il bambino

LA PERLA
OGGI

JEAN GABIN
LISELOTTE PULVER
CURD JURGENS
JEAN PAUL LE CHANOIS
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Dott. P. ADLER specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 15,30-13; 16-20; fest. 10-12; T. 543.666

Proiettato (malgrado le contestazioni) il film più atteso della Mostra

Il poetico «Teorema» di Pasolini arduo film di un marxista cristiano

Lo scrittore regista ha saputo tradurre sullo schermo lo scabroso tema del suo romanzo con straordinaria levità Il trasparente significato religioso del misterioso personaggio che conosce «biblicamente» tutti i membri di una famiglia della "haute" milanese - La bella interpretazione di Silvana Mangano - «Kierion»: modesto film greco

L'animata conferenza stampa di Pier Paolo Pasolini, nel parco di un albergo al Lido di Venezia (Tel. Cameraphoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

In una famiglia della *haute* industriale milanese, il babbo la mamma il figlio la figlia e la fante sono conosciuti «biblicamente» da un essere sovrannaturale che ha la maschera «lontana» di Terence Stamp. Effetti sconvolgenti per tutti; ma negativi ossia profani per i primi quattro che sono incarcerati nella borghesia, sublimi per la fante (Laura Betti) che il marxismo cristiano di Pier Paolo Pasolini dignifica a santa.

Chi ha letto il libro *Teorema* sa come Pasolini abbia padroneggiato l'arrischiatissimo tema della conoscenza del divino attraverso la mediazione della carne con la sua forza di scrittore a più piani stilistici; al paragone, il film che lo stesso autore ne ha tratto è molto più semplice, lascia cadere, tra gli altri, il motivo sotterraneo dell'incesto. Nel cinema entrano diaframmi materiali che impongono discrezioni agli spiriti seri.

Ora che Pasolini regista abbia avuto la mano leggera era quasi doveroso; ma la cosa straordinaria è che codesta levità sia appunto la bellezza del film, il migliore, secondo noi, di quelli visti finora a Venezia. E' un discorso che si ripete da anni: Pasolini può essere ineguale e sbaragliato quanto gli pare: vien sempre il momento che si scuote di dosso il «cinematico» e rasenta la condizione, ultracinematografica, se non ultraterrena, del protagonista dei suoi film. Altri registi che sappiano richiamare sul cinema un altro cielo, non ne conosciamo.

Diciamo questo per la purezza di parabola morale che *Teorema* raggiunge nella prima e più ardua parte; per il carattere sacrale di quei cinque «connubii» allineati e l'interno trasformarsi di quella villa di ricchi in cenobio. La seconda parte è presa dalle reazioni dei cinque dopo che l'ospite li ha lasciati. Niente di drammatico nella serva che, essendo stata posseduta nell'intimo, parte a razzo per il suo paese dove opererà portenti; non così nei padroni che attraverso le strette dell'angelo hanno ritrovato coscienza del proprio vuoto e ora ci ricadono. Ma non potranno più essere quelli di prima, e la signora si fa adescatrice di maschi, il ragazzo pittore astratto, la ragazza cade in catalessi, e il capofamiglia francescanamente si spoglia della fabbrica e dei panni senza che perciò la borghesia da lui rappresentata esca dalla sua tragica «impasse». A lui che nudo bruco urla selvaggiamente in un deserto biblico (questo simbolo torna spesso), il film dedica l'ultima immagine.

I molteplici effetti del passaggio dell'ospite, pur portando cose molto belle (la santa di passe), ci sono parsi meno riusciti del passaggio stesso. Qui si mescolano con qualche disordine la mistica populistica, le astrattezze, le polemiche pasoliniane e anche qualche impura lusinga spettacolare come lo sfrenamento erotico della virtuosa signora borghese. Ma non è poco che un film sia più pienamente espresso proprio sulle più ardue cime del suo argomento, e che nel caso particolare, attraverso un giudizioso processo di alleggerimento, i significati poetici del libro si siano riversati nel film.

Strappa l'elogio Silvana Mangano per il tagliente furore di quella sua «madre» sbloccata e poi ribloccata, e così la Betti per la sua trascendentale ottusità. Dentro le intenzioni del regista sono anche Stamp, Massimo Girotti, Anne Wiazemsky, Andres José Cruz e il puntuale Ninetto Davoli, un folletto postelegrafonico. Bene anche la fotografia a colori di G. Ruzzolini e la musica di E. Morricone con largo ricorso alla «Messa di requiem» di Mozart.

Ci scusiamo di rincantucciare in un periodo il greco *Kierion* di Demostene Theos, che attraverso la discutibile tessitura di un «giallo» esalta le idealità democratiche contro il «regime dei colonnelli». Onore alle buone intenzioni.

Leo Pestelli

I paradossi della contestazione cinematografica

Il regista invita il pubblico a non vedere la sua pellicola

L'appello rivolto in sala, prima della proiezione: soltanto pochi spettatori sono usciti - La censura ha bloccato «Partner» di Bertolucci e vieta ai minori «Galileo» della Cavani

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

Sta per accendersi lo schermo per la proiezione del film Teorema *quando il suo autore, Pier Paolo Pasolini, sale sul psicocenico:* «Il film, egli annuncia, si proietta *contro la sua volontà, perciò coloro che vogliono solidarizzare con lui contro questa decisione della Mostra, sono invitati ad uscire. Ciò è avvenuto nella sala grande del Palazzo del Cinema, stamane, all'inizio della proiezione riservata ai critici. All'appello di Pasolini, dieci o venti tra il pubblico abbandonano la sala al seguito di P.P.P.; ma i più rimangono.* Teorema *si proietta senza incidenti. Ma due ore dopo, conferenza stampa esplicativa. Sotto le piante, nel parco d'un grande albergo del Lido, P.P.P., in piedi sopra un tavolo risponde al tiro incrociato di critici e cineasti delle più varie estrazioni: contestatori, anti-contestatori, rivoluzionari, ecc.*

«Come mai», *domanda il critico Paolo di Valmarana, del giornale de* Il Popolo, «come mai nel film c'è un personaggio che prima muore e poi lo si vede vivo di nuovo, anzi, intento al proprio seppellimento?».

P.P.P.: «Non potrei rispondere, per non usare uno sgarbo a coloro che per solidarietà con me non hanno visto il film. Ma Valmarana è un amico, quel personaggio rivive perché la morte è un'altra forma di vita».

Regista Massobrio, contestatore: «Buffone, e noi che abbiamo disertato la sala?».

P.P.P.: «Io non sono un maleducato».

Giornalista: «Al suo invito, Pasolini, ha risposto solo una piccola parte dei critici. Lei pensa che coloro che hanno visto il film l'abbiano visto in omaggio a lei o per farle dispetto?».

P.P.P.: «Quelli che sono rimasti in sala lo hanno fatto per ragioni professionali. Non li posso condannare, ma sarebbe stato meglio se fossero usciti. Ringrazio coloro che sono usciti, chiedo scusa a coloro che han visto il film».

«Dapprincipio, — *continua P.P.P.*, — avevo deciso di spedire il film alla Mostra perché Chiarini m'aveva promesso che sarebbe stato un Festival senza premi, senza polizia, e che si sarebbe tenuta la costituente del cinema, tutte cose che non sono avvenute. E' per questo che poi ho ritirato *Teorema*».

Franco Rossellini, produttore del film, intervenendo: «Siamo stati tutt'e due d'accordo, Pasolini ed io, a decidere di mandare il film a Venezia. Poi, Pier Paolo lo ha ritirato per ragioni associative. Siamo in posizioni differenti, anche se continuiamo ad essere amici. Siamo tutt'e due persone bene educate. I film, d'altro canto, si fanno per essere proiettati».

Cineasta francese, contestatore: «Mi spieghi, Pasolini, se è contento che il suo film viene proiettato sotto la protezione della polizia, che lei ha esaltato in una poesia di alcuni mesi fa...».

P.P.P.: «Lei non ha letto o ha letto male quella poesia!».

Gidion Backman, critico: «Ci può spiegare, in concreto, quali sarebbero le sue proposte per il nuovo statuto del Festival?».

P.P.P.: «Di regolamenti non me ne intendo, ma penso che se lo Stato finanzia una mostra, questa mostra deve essere una manifestazione culturale. Se i produttori si vogliono fare un festival con film commerciali, se lo paghino, come si pagano i "caroselli" in televisione!».

Franco Rossellini, produttore: «Non sono d'accordo! Io sono un produttore o...».

P.P.P.: «Naturalmente, quando parlo di produttori mi riferisco alla categoria nel suo insieme, non alla persona del produttore qui presente».

Cineasta francese, corrente rivoluzionaria: «Perché, se Pasolini voleva veramente che il suo film non si proiettasse, stamane non s'è attaccato al sipario, non ha strappato lo schermo, come hanno fatto i registi francesi al Festival di Cannes, per interromperlo?».

Regista Maselli, contestatore: «La nostra associazione ha scelto il metodo della occupazione pacifica, che esclude la tattica del disturbo, che giudichiamo goliardica e poco seria. Per noi la battaglia consisteva nel costringere la mostra a svelare le sue contraddizioni. C'è stata la mobilitazione di millecinquecento poliziotti intorno al Palazzo del Cinema. Ora s'è chiarito che la Mostra non è degli autori, ma dei produttori. Questo è un risultato positivo. Comunque, la nostra battaglia è appena incominciata. La continueremo in altra sede».

Altro cineasta francese: «Lei doveva scegliere, Pasolini, una posizione più radicale».

P.P.P.: «Lei è uno di quegli uomini che pretende dagli altri la santità, per mettere a posto la sua coscienza!».

Il cineasta francese di cui sopra: «No, non ho alcuna cattiva coscienza. Io, il suo film, Pasolini, non l'ho visto!».

«Perché avevi dell'altro da fare!», *gli grida un collega francese.*

Un cineasta francese: «Stamane ha pregato i critici di allontanarsi dalla sala in segno di protesta. Farà altrettanto anche stasera con il pubblico normale?».

P.P.P.: «Sì, stasera intendo invitare il pubblico a non entrare in sala!».

Così è finita la dimostrazione del più difficile teorema pasoliniano: questo pendolare tra e vieni tra la Mostra e l'antimostra, culminato nell'autoboicottaggio (simbolico) finale.

Si corre da Chiarini. «Pier Paolo Pasolini, se voleva davvero ritirare il suo film, doveva dirmelo in tempo, e non aspettare che io lo avessi già messo in catalogo. Io dirigo una mostra cinematografica, e non un circo equestre. Apprezzo Pasolini per il suo talento, ma non posso seguirlo nelle sue capriole». *Soggiunge Chiarini:* «Adesso Pasolini dice che questa è la "Mostra dei poliziotti": vuol dire che è la sua mostra, dato che ha esaltato i poliziotti in una sua poesia, chiamandoli "figli del popolo"».

Comunque la serata al Lido, che si preannunciava stamane così tempestosa, è trascorsa del tutto tranquilla. Pasolini, partito nel primo pomeriggio per Roma con promessa di rientro per l'ora dello spettacolo, non s'è invece fatto vedere. I contestatori, che avevano preannunciato una dimostrazione con cartelli davanti al Palazzo, sono pure scomparsi.

Il XXIX Festival s'avvia alla conclusione tra i sussulti. Anche la censura ci s'è messa. Il film di Bernardo Bertolucci, Partner, *in programma per domani, è stato bloccato per via di audaci scene d'omosessualità; tuttavia, il Festival veneziano (per tradizione, ma non per legge) gode d'una specie di franchigia in campo di pubblica decenza, per cui il film potrebbe essere forse ugualmente proiettato, riservandosi al pubblico normale gli opportuni colpi di forbice.*

Anche il Galileo *di Liliana Cavani, a quel che sembra, non ha ottenuto il placet a motivo del rogo, ritenuto troppo raccapricciante, di Giordano Bruno; sarà vietato ai minori di 14 anni.*

g. gh.

Il telecronista Mazzarella schiaffeggiato da una ragazza della troupe di Carmelo Bene

Venezia, 5 settembre.

Il telecronista Carlo Mazzarella è stato schiaffeggiato da una ragazza della «troupe» di Carmelo Bene, mentre si trovava nella hall dell'hotel «Excelsior», al Lido. L'incidente è stato provocato dalle riserve che Mazzarella ha espresso nel Telegiornale di ieri sera sul film *«Nostra signora dei turchi»* e sull'atteggiamento offensivo assunto dal regista verso la stampa italiana.

Sono subito intervenuti alcuni giornalisti in difesa di Mazzarella e del diritto di critica. Questa sera il Consiglio direttivo del sindacato giornalisti cinematografici ha deplorato con energia *«l'intervento intimidatorio e contrario alla libertà di opinione»*.

Nel comunicato è affermato inoltre che *«l'incidente si collega con le pubbliche dichiarazioni di un regista-attore italiano che ripetutamente ha insultato l'intera categoria giornalistica. Simili episodi testimoniano un comportamento intollerante e incivile»*.

(Ansa)

In libertà il fotografo denunciato dalla Lollobrigida

Sosteneva che l'attrice aveva avuto un figlio da un ufficiale tedesco durante la guerra

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 settembre.

(g. m.) Il fotoreporter romano Aldo Bruscolotti di 31 anni, arrestato il 14 agosto scorso mentre cercava di vendere un servizio scandalistico su Gina Lollobrigida, è stato rimesso in libertà questa sera.

Il 10 agosto scorso il Bruscolotti si era presentato nelle sedi di vari giornali e settimanali milanesi offrendo un sensazionale «scoop» giornalistico. Egli affermava di avere raccolto prove certe che Gina Lollobrigida, durante l'ultimo anno di guerra, quando era ancora minorenne e abitava a Subiaco, aveva intrecciato una relazione con un ufficiale della Wehrmacht, dalla quale era nato un bimbo. Il presunto figlio dell'attrice ora avrebbe 23 anni e sarebbe divenuto un agente di polizia della Germania di Bonn.

Qualche giornale, per appurare come stavano le cose, si mise in contatto con l'attrice. La Lollobrigida smentì recisamente, e venne anzi a Milano per sporgere denuncia contro il fotoreporter. Rintracciato il 14 agosto in un albergo del centro, il Bruscolotti venne convocato in questura, dove ammise di avere preso i contatti per il presunto «servizio», ma sostenne la propria buona fede. Le sue dichiarazioni furono messe a verbale e inviate alla magistratura, insieme con la denuncia dell'attrice.

La polizia però scoprì che il Bruscolotti per i suoi precedenti — una condanna per truffa e una denuncia per furto aggravato — era stato diffidato di rimettere piede a Milano. Lo mandò quindi al carcere di San Vittore.

Stasera sul secondo canale il debutto del nuovo romanzo

Tartarino, innocente spaccone con Tino Buazzelli alla tv

In quattro puntate il regista Edmo Fenoglio ha rievocato le avventure dell'eroe di Daudet sulle Alpi - Accanto al protagonista saranno Mario Scaccia (Bompard) ed Emma Danieli, bella rivoluzionaria russa - Nelle scene di montagna apparirà lo scalatore Cesare Maestri

Con «Tartarino sulle Alpi», che debutterà stasera sul secondo canale alle 21,15 (con una settimana di ritardo sul previsto), s'inaugura il cartellone dei romanzi sceneggiati 1968-1969. Dopo «Tartarino» verrà «Cristoforo Colombo» con Francisco Rabal e Aurora Bautista e poi s'annunciano «Nero Wolfe» di Rex Stout con Buazzelli e Paolo Ferrari, «Le strane avventure del dottor Jekill e di mister Hyde» con Albertazzi, Bianca Toccafondi e Massimo Girotti, «Sherlock Holmes» di Arthur Conan Doyle con Nando Gazzolo, «La freccia nera» di Stevenson, con Arnoldo Foà, Loretta Goggi ed Aldo Reggiani, «D'Artagnan», un condensato della trilogia dei moschettieri di Dumas, con Dominique Paturel, François Chaumette, Antonella Lualdi, Eleonora Rossi Drago e, più tardi, il romanzo che dovrebbe essere il «colosso» della stagione, ossia «I fratelli Karamazov» di Dostoevskij, con la regia di Sandro Bolchi.

Ma torniamo a «Tartarino sulle Alpi». Siamo sempre nell'ambito della letteratura dell'Ottocento che la tv, da quando è nata, esplora con maniacale insistenza trascurando la narrativa moderna e contemporanea (sarà questione di diritti d'autore, sarà la solita paura di «grane»: il discorso è complesso, lo faremo a parte). Comunque, col «Tartarino», almeno, siamo alle prese con un romanzo divertente, di fantasia paradossale, umoristico, a volte farsesco. Ancora oggi costituisce un classico per i ragazzi. Ma gli stessi adulti possono ricavarne quattro risate, pur che amino una comicità aperta e semplice.

Si tratta, com'è noto, di una trilogia scritta dal provenzale Alphonse Daudet fra il 1872 e il 1890: il primo romanzo fu «Tartarino di Tarascona», che ebbe subito una popolarità immensa; il secondo, «Tartarino sulle Alpi», fece aumentare il successo (comparve tredici anni più tardi, nel 1885); il terzo, «Porto Tarascona», fu invece un fiasco e venne presto dimenticato. Ma bastarono i primi due per assicurare una solida fama all'autore, il quale deve il suo posto indiscusso di «grande fra i minori» proprio al «Tartarino» e a quell'altro delizioso libro, tenero e poetico, di vita provenzale, «Lettere dal mio mulino», piuttosto che a opere cosiddette d'impegno e di respiro tipo «Il nababbo» e «L'immortale», e al teatro dove, tolta forse la troppo lodata «Arlesiana», sfornò soltanto copioni insostenibili, intrecci banali, *mélos* truci e lacrimosi.

Chi è Tartarino di Tarascona? E' un benestante della Provenza, accanito cacciatore, grasso, grosso, esuberante, ingenuo e confusionario, irriflessivo e maldestro, un brav'uomo fondamentalmente, attaccato alla sua casa e al suo paese, e alle sue abitudini di piccolo borghese, ma gran parlatore, gran sognatore, gran mitomane: un gran bugiardo, insomma, uno strepitoso, sfacciatissimo e simpaticissimo bugiardo che racconta di sue mirabolanti imprese in Cina senza mai essersi mosso da Tarascona. Un giorno si decide e va a caccia in Africa (ecco l'argomento del primo romanzo), si fa raggirare e derubare, accoppa il decrepito e innocuo leone di un mendicante e torna in Francia accompagnato da un cammello di cui non è più riuscito a liberarsi.

In «Tartarino sulle Alpi» — quello che vedremo adesso in tv, ridotto dallo sceneggiatore Paolo Bianchi e realizzato dal regista Edmo Fenoglio — il nostro smargiasso si reca in Svizzera, abbigliato in modo incredibile, e si dà allo sport alpinistico tentando di scalare nientemeno che il Monte Bianco: inutile dire che finisce coinvolto in una serie di disastrose avventure (c'è di mezzo pure una bella rivoluzionaria nichilista, che medita di far fuori lo Zar), avventure nelle quali gli fa da spalla un compatriota, Bompard, altro emerito fanfarone.

Se il «Tartarino di Tarascona» è felice per il tocco del ritratto, il «Tartarino sulle Alpi» lo è ancora di più per l'ampiezza e la varietà dell'intreccio che corre al galoppo sul filo di un irresistibile «crescendo». In entrambi i libri Daudet profonde la sua dote migliore, un'affettuosa e fresca ironia che vale perché non è meccanica ed esteriore ma gli viene da dentro, da una lunga, assaporata osservazione di tipi che popolavano le sue adorate terra provenzale. Tartarino è il simbolo di un certo rappresentante del Mezzogiorno francese, cordiale e vulcanico, immaginoso e ciarliero, pieno di fanciullesca vitalità. «Di Tartarini» diceva Daudet «ne ho sempre incontrati a schiere nella mia vita, in casa e fuori casa, nei campi, nelle strade, nei caffè della Provenza».

Tino Buazzelli, nei panni dell'eroe di Daudet

L'edizione televisiva ha un protagonista che sembra l'ideale, se non altro per il fisico: Tino Buazzelli. Accanto a lui figurano Mario Scaccia nella parte del contafrottole n. 2, Bompard, ed Emma Danieli che sarà la seduttrice dal fascino slavo. Le riprese degli esterni, con autentiche montagne e autentica neve e autentiche bufere, sono state girate in Piemonte: a dare una mano, anzi un braccio, all'enorme Buazzelli che sprofondava nella tormenta, è intervenuto come interprete una celebre guida, Cesare Maestri, il «ragno delle Dolomiti», aiutato dal fratello, l'attore Giancarlo Maestri. Notiamo con piacere che le puntate sono quattro: dovrebbe essere la giusta misura per non annoiare.

Ugo Buzzolan

CRONACA TELEVISIVA

Sapere invecchiare

Da ieri sera una rubrica di saggi consigli - Annunciato un ciclo di 8 film di Ingmar Bergman

Ieri sera, serata di normale amministrazione che sbrigheremo in fretta.

Ha preso il via l'inchiesta «Saper invecchiare» che rientra in quella categoria di trasmissioni igieniche che si propongono di dare saggi consigli agli spettatori. In genere, fatalmente, peccano elargiti sempre gli stessi ammonimenti: non siate ghiottoni, fate del movimento, lavatevi bene le mani se non volete avere un miliardo di microbi appiccicati alle dita, respirate aria sana, non fumate, non strapazzatevi, andate a letto presto ecc. ecc. Stavolta i consigli riguardano: come dice il titolo, il saper invecchiare, cioè in sostanza come arrivare a tarda età senz'essere cadenti e rimbecilliti. E' possibile? Lo apprenderemo compiutamente solo alla fine del programma che è in tre puntate. Per adesso — per lo più attraverso interviste e diffuse dichiarazioni di medici specialisti — è stato dato un avvertimento ai 30-35enni: siate in guardia, già alla vostra età si comincia a mettere su pancia, già cominciano i segni della rovina fisica con la perdita dei denti e l'indebolimento della vita.

C'è stata poi la registrazione di una rassegna di canzoni «folk» che è stata indubbiamente la cosa migliore della serata (molto applaudito il torinese Gipo Farassino). Intanto sul primo canale è andata in onda la corretta ma pesante riduzione tedesca di una novella piallorosa di Cecov: come altre volte, è rimasto il canovaccio farsesco — burattinesco, vorremmo dire — ed è sparita la lucida ironia cecoviana che sottintende in ogni caso un fondo d'amarezza.

Da «Controfatica», abbiamo appreso una notizia rallegrante, che il bilancio delle vacanze 1968 è positivo e soddisfacente; meno male, se lo dice lui tv: a sentire le lamentele degli albergatori e degli enti del turismo ci eravamo fatti un'idea leggermente diversa.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale due debutti: quello del romanzo «Tartarino sulle Alpi» di cui parliamo a parte, e quello, stagionale, della rubrica di attualità culturale «Zoom» che andrà in onda dopo il telegiornale e cioè verso le 22,30 e che dovrebbe contenere un ampio servizio sulla Mostra cinematografica di Venezia.

Sul canale nazionale proseguirà l'inchiesta «Africa, nascita di un continente» di Bovay e Bonetti che esamina la difficile e spesso tragica situazione di molti Stati africani dove il colonialismo ha lasciato un odio profondo contro i sistemi politici europei. Indi registrazione del quiz «Giochi senza frontiere», che si è svolto mercoledì e in cui l'Italia, stavolta, è stata rappresentata da Alghero.

* *

Avvenimento notevole, è in allestimento un ciclo dedicato al grande regista svedese Ingmar Bergman. Lo stesso Bergman presenterà la serie che dovrebbe essere programmata tra l'autunno e l'inverno e che comprenderà otto pellicole: Un'estate d'amore, Il settimo sigillo, Il posto delle fragole, Alle soglie della vita, Il volto, Come in uno specchio, Luci d'inverno, A proposito di tutte queste signore.

Per il 4 novembre è prevista la trasmissione Con me e con gli alpini, *ricavata dall'omonimo diario della guerra '15-'18 dello scrittore Pietro Jahier. La trasmissione, che sarà realizzata negli studi di Torino dal regista Silverio Blasi, durerà un'ora e avrà come protagonista, nel ruolo dello stesso Jahier narratore, l'attore Carlo Cataneo. E' inoltre in preparazione, sempre per il cinquantenario della fine della prima guerra mondiale, il documentario* Da Caporetto a Vittorio Veneto.

u. bz.

LA CONTROLS COMPANY OF AMERICA PREMIA LE FONDERIE LUIGI FILIBERTI

Il Signor T. M. Strathearn Presidente della Controls Company of America di Melrose Park - Illinois U.S.A., ha consegnato all'Ing. Giancarlo Filiberti, contitolare con il Dott. Luciano Filiberti, delle Fonderie Luigi Filiberti di Cavaria, la «STUFA D'ORO» quale premio di distinzione per i successi ottenuti dalle Fonderie Luigi Filiberti in campo mondiale con le stufe da riscaldamento automatiche a kerosene ARGO, RAINSCHON, CHERO.

La premiazione è avvenuta nel corso di una cerimonia svoltasi al Circolo della Stampa di Milano, con la partecipazione di autorità politiche, civili, religiose e di personalità nel campo dell'industria, commercio, finanza. Nel consegnare la «STUFA D'ORO» all'Ing. Giancarlo Filiberti, il Signor T. M. Strathearn appositamente giunto dagli Stati Uniti, ha sottolineato i particolari rapporti di stretta collaborazione che da più anni intercorrono fra le due Società.

La «STUFA D'ORO» consiste in una fedele riproduzione in oro massiccio della ormai famosa «MINIMASSIMA AUTOMATICA», la stufa da riscaldamento a kerosene che, prodotta dalle Fonderie Luigi Filiberti con le marche ARGO, RAINSCHON e CHERO, sta ottenendo i più larghi consensi dei tecnici e dei consumatori italiani ed esteri come unico esempio di stufa a kerosene automatica venduta al consumatore con il prezzo di una stufa normale.

L'Ing. Giancarlo Filiberti ha 33 anni e da 14 si dedica a studi nel campo delle combustioni e alla realizzazione delle apparecchiature da riscaldamento dotate di spiccate caratteristiche di avanguardia.

Le Fonderie Luigi Filiberti, fondate nel 1929 come fonderie di ghisa, si svilupparono nel campo del riscaldamento nell'immediato dopoguerra.

Sotto la guida del Dott. Luciano Filiberti, figlio del Fondatore, la Società è divenuta una delle principali produttrici europee di stufe da riscaldamento a kerosene, a gas, a carbone, di caldaie in ghisa a gasolio anti-smog, di radiatori in ghisa, di bruciatori a gasolio anti-smog.

La Controls Company of America, che è rappresentata in Italia dalla Controls Company Italia S.p.A., distribuisce in Europa dispositivi di comando e regolazione dei settori navale, missilistico, elettronico, automobilistico, dell'automazione degli elettrodomestici, della refrigerazione e specialmente del riscaldamento domestico.

La Controls Company of America facente parte del gruppo della General Precision di Tarrytown - New York, si è recentemente fusa con la Società Singer, diventando così parte di un grande complesso internazionale con produzioni altamente diversificate e qualificate.

Milano - Consegnata la «Stufa d'oro» all'Ing. Giancarlo Filiberti delle Fonderie Luigi Filiberti quale migliore progettista e costruttore stufe di riscaldamento, il più grande riconoscimento mondiale verso un costruttore di stufe. Nella foto a sin. l'Ing. Filiberti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 138 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre vi è aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, più un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CERCASI riscaldatori aria tipo drago ottime condizioni funzionamento potenza calorie 250-500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 2579 — Torino». A78332

DISPONENDO ora libera dentatrice agrataura diametro 600 modulo 6 accetto lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 446 — Torino».

GRU edile impresa vende abraccio 30 altezza 42. Telefonare 361-819.

MACCHINE per falegnameria vera occasione vendo per cessata attività. Telefonare 726-371. A79305

OCCASIONE vendesi rettificatrice universale idraulica strozzatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino». A79360

PIASTRELLE smaltate bianche 15x15 III scelta, L. 350 mq., occasione, vendonsi. Giordano Bruno 83. Tel. 677-130. A78390

VERE occasioni liquidansi trenta torni frese limatrici presso rettifiche radiate. Telefonare 287-969.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO muratore attrezzato esegue riparazioni murarie imbiancature tetti. Telefonare 80-162.

ARTIGIANO specialista istanti impermeabili pareti case umide, garanzia decennale. Antonianzi, Serravalle Sesia telefono 45-180.

DECORAZIONI perfettissime, serie IA, rapidamente: tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 355-295.

DECORIAMO 12.000, lavabile 20 mila completa tappezzeria. Telefonare 80-881. A80970

LABORATORIO specializzato verniciature e riverniciatura mobili e parti metalliche cerca lavoro. Telefonare 293-657. O155

615 proprio cerca trasporti per ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino». A78344

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi tortamente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-634 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) presentiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 750-203 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 811-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Ufficio via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telef. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Passano 694-670, 694-180.

A.A. PRESTITI immediati ai A. Doria 7. Telefonare 544-365.

A. AFFIDATRICI vostri negozi, standa, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26 Tel. 657-324.

ACCONCIATURE cedo causa ritiro vera occasione. Telefonare 396-700.

ABBIGLIAMENTO in genere contro buon incasso cedesi ritiro commercio dilazionando. Troglia, corso Regina 158. O100

ACQUISTA privato contanti per investimento capitale negozi redditizi. Telefonare 555-382. A78775

AFFITTO 25.000 officina meccanica auto lavora discreto salario. Telefonare 328-497. A80683

AGENZIA trentennale assume incarico vendita, voltura negozi. Telefonare 519-546, 544-123. O234

ALBERGO bar ristorante località montana vicino Cuneo cause motivi famiglia cedesi. Avvistissimo reddito elevato dimostrabile. Tel. 41-34 - 58-65 Cuneo. A77112

ALBERGO ristorante bar pizzeria centralissimo posto cintura Torino cedesi. Telefonare 945-265.

ALBERGO valle Lanzo 18 camere, aperto tutto l'anno, avvistissimo, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O462

ALIMENTARI vendesi corso Vercelli 158 telefono 267-831.

ARTICOLI sportivi cercasi socio in parità per sviluppo importante attività ingrosso, capitale occorrente circa 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8619 — Torino».

AUTORIMESSA avviata causa salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino». A78643

AZIENDA sana redditizia grandi possibilità sviluppo cerca apporto capitali cessiona 50% quota. Scrivere «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

BAR centrale chiusura sabato festivo, incasso 50.000 giornaliere, cedesi. Troglia, corso Regina 168.

BAR superalcolici drogheria alloggio miti pretese cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

BAR 60.000 giornaliere 300 caffè patentino Sisal arredatissimo cede poco anticipo. Telef. 537-213.

BARBIERE vende negozio completo attrezzature moderna. Presentarsi parrucchiera via Venaria 73.

CAFFE' bar reddito dimostrabile, motivi salute occasione cedesi. Telefonare 756-218. A79195

CAFFE' trattoria, gioca bocce, dintorni Torino, alloggio, cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

CARTOLERIA specialità penne centrale ritiro commercio cedesi 500 mila. Telefonare 555-362.

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persona sola cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-514.

CAUSA malattia cede tintoria urgentemente. Telefonare 758-271.

CAUSA matrimonio cedesi avviato negozio confezioni in genere; nuova licenza, pelletteria, pellicceria, zona nuova commerciale, centralissima. Telefonare ore negozio 616-767.

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar ristorante tortissimo incasso incrementabile cedesi facilitazioni. O226

CEDEREI AVVIATISSIMA AZIENDA MECCANICA AGRICOLA VALORE 50.000.000 DOVENDO CURARE ALTRE ATTIVITA'. PAGAMENTO MOLTO DILAZIONATO PURCHE' GARANTITO. TELEFONARE ORE PASTI 532-310.

CEDESI cartolibreria giocattoli vicinanze scuole. Telefonare 790-973.

CEDESI magazzino calze trigorifero uffici zona centrale mitì pretese. Telefonare 655-436. A78416

CEDESI negozio confezioni con merce o senza. Telefonare 284-291.

CEDESI negozio dischi radio strumenti musicali elettrodomestici zona commerciale. Tel. 366-863 ore 13-15.

CEDESI panificio, prezzo conveniente, tratto direttamente. Cambierei anche con alloggio. Tel. 331-789.

CEDESI per motivi familiari avvistissimo piccola pensione. Telefonare 70-161 Cerisie (Savona).

CEDESI tintoria avvistissima con retro e ammezzato per motivi familiari. Telefonare 682-428.

CEDESI panetteria con forno. Telefonare 593-674. A78512

CERCO geometra combinazione sociale o interessato piccolo apporto studio tecnico. Telefono 869-175.

COLORIFICIO buon reddito cedesi dilazionando motivi particolari. Telefonare 631-662 ore pasti.

COMMESTIBILE 120.000 giornaliere dimostrabili attività venticinquennale cedo prezzo eccezionale. Telefonare 537-213. O113

COMMESTIBILE panetteria incasso 60.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

CONCEDIAMO IN GESTIONE CAFFE'-BAR E RISTORANTE IN LOCALI MOLTO SIGNORILI E COMPLETI DI IMPIANTI MODERNISSIMI SITUATI IN STAZIONE ESTIVA-INVERNALE DI GRANDE AVVENIRE DEL BELLUNESE. TRATTIAMO CON PERSONE DOTATE DI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO E DISPONENTI DI ADEGUATI CAPITALI. SCRIVERE CASSETTA POSTALE 222 TORINO FERROVIA.

COURMAYEUR, Taverna bar, avvistissima ma 150 completa di licenza anche per ristorante, attrezzature, muri compresi, giardino, ottimo reddito. Richiesti 12 più mutuo. Telefonare 89-909. A77138

DISPONENDO capannone centrale con ufficio mq. 400 esaminerebbesi combinazione rappresentanza con deposito. Telef. ore ufficio 481-689.

DROGHERIA avviata cedo occasione. Telefonare 798-057.

DROGHERIA 800.000 anticipo forte incasso arredatissima zona continuo sviluppo cedo. Tel. 537-213.

FARMACIA zona Canavese cedesi (intermediari contenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2871 — Torino ». A79323

GALLERIA arte 42 cornici con sala mostre sovrastante cedesi. Telefonare 517-869. A79282

IMPORTANTE azienda cerca per acquisto immobile socio unico costituire esclusivamente per terreno e fabbricato società immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino». A79313

IN ELEGANTI LOCALI DIAMO IN GESTIONE CAFFE' - BAR CON DEHORS E ANNESSO RISTORANTE COMPLETI DI MODERNISSIMI IMPIANTI IN IMPORTANTE STAZIONE ESTIVA-INVERNALE DELLA VALLE D'AOSTA TRATTANDO DIRETTAMENTE CON PERSONE AVENTI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO E DISPONENTI DI CAPITALI ADEGUATI. SCRIVERE CASSETTA POSTALE 222 TORINO FERROVIA. A78910

INDUSTRIA METALMECCANICA MODERNAMENTE ATTREZZATA FABBRICAZIONE PRODOTTO PROPRIO, LARGO POTENZIALE PRODUTTIVO, OPERANTE ITALIA ESTERO, CERCA SOCIO COLLABORATORE ATTIVO APPORTANTE 80 MILIONI. TELEFONARE STUDIO ING. GIRLANDO 778-071.

LATTERIA cedesi ritiro commercio. Rivolgersi corso Regina Margherita 243 (latteria). A79378

LATTERIA cinquantennale zona Stato per ritiro commercio cedesi. Telefonare 579-705. A79332

LATTERIA moderna, zona grande avvenire, incasso 60 mila, vendesi, telefonare 634-219. A78075

LATTERIE le migliori, qualunque tiraggio, presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni. O226

LAUREATO, dirigente commerciale 43enne, presenza, moralità, referenziato, con collaborazione moglie e figlia regionieri, assumerebbe gestione o direzione buon albergo ristorante, anche subito, disposto eventualmente cauzione. Scrivere: Casella 2 D, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 25905

MERCERIA avviata cedesi per motivi salute retro abitabile. Telefonare 293-111. A78602

PANETTERIA cedesi dintorni Torino. Telef. 396-712 ore pasti. A77082

PANIFICIO nalta (provincia) 300 chili, fortissimo incasso, cedesi causa decesso 6.000.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. O226

PENSIONCINA avviata signorile vicinanze Porta Nuova cedesi. Telefonare 657-217. A79355

PETTINATRICE, reddito dimostrabile 400.000 mensili, cedesi causa maternità. Telefonare 295-812.

PROFUMERIA centrale modernissima, cedesi, anche parte permuta alloggio. Telefonare 773-826.

RISTORANTE bar pensione montagna 10 km Sestriere, due stagioni, avvistissimo, attrezzature moderne, adatto famiglia, cedesi. Telefonare 0122-7990. A78145

RISTORANTE bar super, stazione grande comunicazione, posizione privilegiata, unico zona, attrezzatissimo, due saloni pranzi, fabacchi, camere, dehors, alloggio, garage, ceda convenientemente causa motivi salute. Trattasi direttamente. Telefonare 644-852. A81783

RIVENDITA pane arredatissima, 2.900.000, zona continuo sviluppo cedo. Telef. 537-213. O113

RIVENDITA pane drogheria centrale buon incasso cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

RIVENDITA pane vendesi zona Nizza Telefonare 631-567 ore pasti.

SALUMERIA avvistissima zona Massaua cedesi motivi familiari, 3 milioni 500.000 dilazionabili. Telefonare 758-949. O329

TABACCHERIA cartoleria bar cintura Torino incasso 110.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

SU corso adiacenze piazza Bengasi vendonsi negozi liberi o con reddito 7%. Telef. 555-349, 667-116.

TABACCHERIA centralissima levata 900.000 sentimenti forte smercio minuterie cedesi. Troglia, Corso Regina 168. O100

TINTORIA avvistissima cedesi causa famiglia zona centrale. Telefonare 687-638. A78564

TRATTORIA avvistissima 3 sale cucina attrezzata cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

VENDESI stirolevanderia 150.000. Telefonare 293-485 dalle 10 - 12, 19 - 21 feriale. A79285

1.700.000 cede direttamente contenzioni 15 anni stessa proprietaria. Poca merce. Telefonare 779-129.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007

A.A.A. ACQUISTO contanti camera tinello servizi. Telef. 581-694.

A.A. ACQUISTO contanti cucina servizi. Telef. 581-694.

A.A. ACQUISTO terreno qualsiasi località anche Valli Lanzo, Telefonare 513-598. O253

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTO contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 64-061. O351

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telef. 54[illegible]

A. AFFITTO 17, locale mq 200, adatto commercio, circola, scuola, vendesi libero, 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A79327

A. BORGOSESIA AFFITASI-VENDESI VILLA SIGNORILE CON TASTO GIARDINO. TELEFONARE 0161/22-388. A77121

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante Telefonare 581-735. O307

A. FAMIGLIA acquista contanti subito alloggio vecchio nuovo. Telefonare 879-327. O351

A. TRANQUILLITA', comodità, quietà, prezzo via Saluzzo 6 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, 3 camere 7.300.000, 4 camere 9 milioni 100.000. Esentasse, lunghe rateazioni, visite in loco. O415

A. VIA Vanchiglie, casa signorile vera occasione, 2-3 camere cucina servizi, minimo contanti. Consultarle 545-670. O385

A. 1.000.000 per camera mezzo Unione Sovietica svendiamo 2-3-4 camere servizi antichi! 600.000, 900 mila, 1.200.000, rimanenza rate mensili. Stat 545-596.

A Pianezza vendesi villa via Moncenisio 6 dietro Benefica 2 alloggi 6 camere garage giardino. A77023

A Pino vendesi terreno con progetto approvato comodo ai servizi. Telefonare 861-852. O445

A Cassiborgone, villa - cascina 16 giornate, fabbricato civile, termosifone, ottimo stato, 18.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo Via Nobel.

ACQUISTA privato terreno casa demolire Torino progetto approvato. Telefonare 555-382. A78775

ACQUISTATE attico veramente introvabile, gran posizione corso Agnelli 119. Panoramicità luminosissima. Prezzo indiscutibilmente conveniente. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 850.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTATE alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENTE corso Sommeiller, casa adatta ricostruzione, 45.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi panoramici finizione primordine mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti, Stat 512-677. O415

AFFARE straordinario, appartamento via Bravin 16, bellissima posizione. Prezzo veramente eslguo: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AL mare impresa Moltar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ACQUISTEREI box zona Porta Palazzo corso Regina cavalcavia. Telefonare 238-606. O100

ACQUISTEREI contanti subito case nuove o da rammodernare valli Cuneo Aosta. Altitudine 1400-1600, minimo 5 camere a cartile. Telefonare 289-663. A79192

ACQUISTEREI Rivoli fronte strada Avigliana terreno costruibile case tre piani. Esaminerei altre zone cintura Torino fronte strada importante. Telefonare 510-706.

ACQUISTEREI ville precollinare moderna, 6 vani, giardino, posizione. Telefonare 581-735. O307

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENTE corso Sommeiller, casa adatta ricostruzione, 45.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi panoramici finizione primordine mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti, Stat 512-677. O415

AFFARE straordinario, appartamento via Bravin 16, bellissima posizione. Prezzo veramente eslguo: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AL mare impresa Moltar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AFFARE unico, centralissimo appartamento angolare corso Matteotti 28. Soprasalvazione elegantissimo palazzo, gran vista, tranquillità. Quattro ampissime camere, cucina, grande ingresso, bagno 5.500.000 mutuo 11 milioni 900.000. Gabetti 578-044. O329

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi od affittati con reddito del 5%. Richiesta: 2 camere tinello cucinino servizi 5.400.000; 1 camera tinello cucinino servizi 3.700.000. Tel. 690-361, 894-361.

COSTRUTTORE vende fabbricato Mancalleri 19 camere (otto alloggi affittati: reddito 6%). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino»

CROCETTA centro via Pisani 21 vendo appartamento ultraseignorile salone quattro camere tripli servizi mq 250 circa. Rivolgersi portineria.

DEFINIZIONE frazionamento via Cibrario 9 vendiamo ultimi appartamenti 6-7 camere servizi, prezzi ridottissimi, negozi box reddito, visite 16-17. Telefonare 547-478.

DIRETTAMENTE vendo 17.000.000 tre alloggi nuovi Mirafiori, giardino condominiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2596 — Torino».

IMPIEGO capitale vendo stabile buona posizione reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

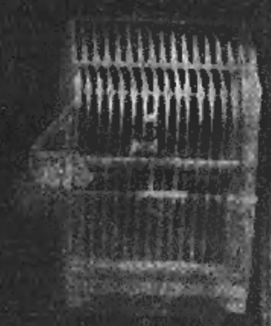
IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Potenza. Telefonare 257-911.

Da domani in tutti i magazzini

STANDA

RITORNO A SCUOLA

tradizionale grande vendita
per il CORREDO SCOLASTICO dei vostri ragazzi



Qualche esempio della nostra convenienza

Grembiuli bianchi in popeline "Prestostir" e "Zepel antimacchia" in maglia di Helion, in Terital cotone "SCALA D'ORO" e "A.C.R." da L. **1.000** a **1.750** e più
Grembiuli neri in popeline "Prestostir" in terital cotone A.C.R. in maglia di Helion e in taffetas di nailon in raso di Helion da L. **1.200** a **2.200** e più
Cartella in espanso pesante - cm. 38 L. **1.000**
Cartella a spallacci in espanso pesante - cm. 34 L. **1.500**
Cartella a spallacci in espanso con patelletta in pelo di cavallino vero - cm. 38 L. **3.500**
Astuccio portapenne in soften e vernice con 12 matite colorate ed accessori L. **500**
Astuccio portapenne in pelle con 24 matite colorate ed accessori L. **1.500**
Portalibri in espanso con astuccio e completo di maniglia e tracolla L. **900**
Quaderno a 38 pagine con copertina illustrata L. **30**
Quaderno a 74 pagine in carta finissima con copertina serie "La Domenica del Corriere" L. **75**
Quaderno a 90 pagine in carta pesante con foto a colori di "Cantanti" in copertina L. **100**
Gruppo 5 penne a sfera a scatto L. **100**
Gruppo 5 matite da disegno Faber Castell L. **100**
12 pastelli in cera in busta di plastica L. **150**
12 matite colorate Lyra - cm. 18 L. **175**
12 pastelli colorati con punta in fibra sintetica L. **500**
12 tubetti - a tempera produzione Lyra in scatola di polistirolo L. **750**
Diario scolastico illustrato con copertina robustissima L. **150**

Attenzione... agli alunni più bravi sconti del 10% sugli acquisti di grembiuli e cancelleria. Leggete il regolamento nei nostri magazzini.

STANDA

ALLOGGETTO Barriera Milano, camera, tinello, servizi 5.600.000 telefonare 546-007. O405

ALLOGGETTO 2 camere cucina servizi Porta Nuova vendo. Telefonare 535-601. O315

ALLOGGIO casa scontata, via Napione, tre camere cucina entrata bagno, ascensore, termosifone, libero, 9.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A79328

ALLOGGIO libero subito, Carlo Alberto 34, cinque camere cucina termosifone ascensore bagno. Acchiardi, telefono 547-374.

ALLOGGIO via Riccio 20 (Fiat Mirafiori) due camere cucina servizi reddito 360.000 annue, svendesi 4.500.000. Telef. 596-607.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, servizi contanti 2 milioni più mutuo 1.300.000. Idem 2 camere contanti 2.500.000 più mutuo 1.600.000. Liberi o affittati. Telefonare ufficio 590-579, abitazione 745-374. A78419

ANDORA piccolo condominio privato vende alloggi riscaldamento centrale, giardino, garage, cantina, vista sul mare, lire 8 milioni. Scrivere: Rodrigues, Ca Bianca, Marina di Andora (Sv).

APPARTAMENTI accurata finizione vende direttamente impresa due tre quattro camere servizi semplici doppi visite 14,30 - 18,30 cantiere c.so Sebastopoli 249. Tel. 322-230

APPARTAMENTI in palazzina precollinare, sala, due camere, soggiorno, cucinetta, volendo annesso altro locale. Lauro 45 pomeriggio.

APPARTAMENTI occasione piazza Solla angolo corso Tarantoi moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Sala, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.500.000 mutuo 10 milioni 200.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTI palazzina nuova via Servais, 3-4 camere biservizi, box, 14.350.000-18.520.000 sufficienti 30%. Duranti 758-949.

APPARTAMENTI palazzina nuova via Lessona, 3 vani salone biservizi, box, mansarda 21.000.000, sufficienti 30% contanti. Geom. Durantì 758-949. O329

APPARTAMENTI palazzina via Lessona 2 - 3 camere cucino biservizi. Geom. Durantì 758-949. O329

APPARTAMENTO affare, superconvenientel Via Cibrario 30, palazzo nuovissimo, centrale, abitazione prestigiosissima. Sei camere, salone, ingresso, bagno. Consegna immediata con sole 5.900.000 mutuo 10 milioni 900.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTO signorile superconveniente, cuore Santarita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, ingresso, bagno 2.950.000 mutuo 6 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO straordinaria convenienza corso Giulio Cesare 70, libero subito. Signorilità. Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Orlani 28. Prezzo lavorevolissimo, reddilissimo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Porpora 5, proprio ricercatissima zona Vercelli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE reddito, appartamenti prezzi ridottissimi via Cassia 59. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia, Bellissime quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo affare. 3.200.000 mutuo 7.200.000, Gabetti 578-044.

BELLISSIMI panoramici alloggi finizioni signorili vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 667-116.

BELLISSIMI spaziosi appartamenti via Venaria 26. Prezzi agevolatissimi. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.850.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

BORDIGHERA terreno panoramico vista mare zona signorile vendesi intermediari Perotto via Romana 86.

CAPANNONE industriale nuovo, mq 600, carroponte, zona Mirafiori - Beinasco, tutti servizi. Vendesi 15 milioni, rimanenza dilazionata. Telefonare 956-841. A79318

CASA centro Sansalvario, 40 camere, negozi, alloggetti, reddito 6 netto, 58.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A79327

CASA nuova vendo pied-à-terre camera ingresso bagno pronto subito. Vanchiglietta. Telefonare 891-374.

CASA rustica 8 camere cantina ampia tettoia cortile recintato vendo 3.200.000. Gallo-Allivellatori (Cumiana). A78171

CASA Vanchiglia, 30 camere, negozi, termosifone, autorimesse, 60 milioni. Acchiardi, XX Settembre [illegible]

CASCINE Vica camera tinello, cucinetta, [illegible] 2.000.000 mutuo 2.600.000. Tel. 758-949.

CASCINOTTA casetta collinare massimo 50 Km, Torino acquistasi. Telefonare 902-835 ore ufficio.

CASETTA Castagneto Po 4 camere servizi garage orto cortile privato vende, Telefonare 882-507 ore pasti

CASETTA ristemabile a [illegible] Firosa, 2.000.000 trattabili. Telefonare 758-949, 744-892.

CENTRALISSIMI alloggi uffici negozi magazzini impresa vende direttamente. Tel. 510-440. O402

CERVINIA alloggio signorile arredato vendesi. Tel. 642-101.

CHIGNONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidanzi, Facilitazioni stralciarti. Telefonare 60-816.

COMPAGNIA estera acquista grande villa lussuosa, affermata località villeggiatura. Indirizzare Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

CONTANTI [illegible] mutuo rateazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826.

CORSO Montecucco, Francia, due camere, tinello, 7.900.000. Compreso mutuo. Tel. 581-735.

CORSO Montecucco, Francia, due camere, tinello, cucinotto, 7 milioni 900.000, compreso mutuo. Telefonare 581-735. O307

CORSO Re Umberto salone bisimero latte cucina biservizi 5.200.000 mutuo 11.000.000. Tel. 502-514.

CORSO Svizzera 5 vani, saloncino, biservizi, doppi ingressi, libero 19 milioni sufficenti 30%. Geom. Durantì 758-949. O329

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi od affittati con reddito del 5%. Richiesta: 2 camere tinello cucinino servizi 5.400.000; 1 camera tinello cucinino servizi 3.700.000. Tel. 690-361, 894-361.

COSTRUTTORE vende fabbricato Mancalleri 19 camere (otto alloggi affittati: reddito 6%). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino»

CROCETTA centro via Pisani 21 vendo appartamento ultraseignorile salone quattro camere tripli servizi mq 250 circa. Rivolgersi portineria.

DEFINIZIONE frazionamento via Cibrario 9 vendiamo ultimi appartamenti 6-7 camere servizi, prezzi ridottissimi, negozi box reddito, visite 16-17. Telefonare 547-478.

DIRETTAMENTE vendo 17.000.000 tre alloggi nuovi Mirafiori, giardino condominiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2596 — Torino».

IMPIEGO capitale vendo stabile buona posizione reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Potenza. Telefonare 257-911.

(Continua a pag. 10)

Una riforma utile e semplice

Dividere in semestri l'anno universitario

Con l'attuale ordinamento, l'attività didattica dura sei mesi mentre gli esami ne assorbono quattro - Inoltre gli studenti non possono seguire i corsi in modo proficuo e razionale - I periodi semestrali risolverebbero molti problemi (anche la carenza di locali), soprattutto se uniti ad un piano più organico di studio

A sottolineare gli assurdi del nostro sistema universitario, tutto imperniato sul rito degli esami alla fine di ogni corso, basta il fatto che l'attività didattica vera e propria non raggiunge i sei mesi all'anno, mentre all'espletamento degli esami ne sono dedicati almeno altri quattro! Se questi dieci mesi venissero destinati tutti all'attività didattica, avremmo nelle mani una delle chiavi per risolvere la crisi che ci travaglia.

Il discorso presuppone, ovviamente, la trasformazione dell'esame tradizionale e la sua sostituzione con strumenti atti a consentire una valutazione costante e progressiva dello studente (lezioni-dibattito, seminari, esercitazioni scritte, gruppi di lavoro): grazie all'assorbimento del controllo, ora costituito dall'esame finale, l'attività didattica avrebbe la possibilità d'utilizzare ai propri fini ben più dei sei mesi attuali.

Tutto ciò permetterebbe anche una più organica strutturazione dell'anno accademico, secondo la formula della suddivisione in due distinti semestri.

Purtroppo, la sperimentazione «nell'ambito della legislazione vigente» non è la sede ideale per verificare appieno la bontà di quest'ultima proposta, date le interruzioni che le sessioni d'esame previste dalla legge per i mesi di giugno, ottobre e febbraio portano necessariamente con sé; d'altra parte vieta che il diritto allo studio non verrà assicurato in modo tale da eliminare la figura dello studente-lavoratore, non sarà possibile la completa abolizione delle sessioni di esame, dovendosi ammettere, sia pure a malincuore, che l'esame costituisce l'unico strumento a disposizione per il controllo della preparazione degli studenti cui è impossibile la frequenza.

Come conciliare, allora, in attesa di una riforma globale, il persistere delle sessioni d'esame con la ripartizione dell'attività didattica in semestri? La tendenza all'ampliamento delle normali sessioni, così da scaglionare, secondo modalità da precisare accuratamente, le prove finali in un più vasto arco di tempo, può offrire una via di uscita nel senso di permettere il contemporaneo esplicarsi delle funzioni didattiche e delle prove d'esame, a differenza di quanto avviene oggi con l'automatica sospensione delle prime in corrispondenza all'iniziarsi delle seconde.

In questa prospettiva, per forza di cose non lineare né definitiva, diventa possibile apprezzare, almeno parzialmente, i vantaggi che la suddivisione in semestri consentirebbe di raggiungere, anche tenendo fermo il numero dei corsi attualmente richiesto per il conseguimento dell'una o dell'altra laurea. Il che fornisce la migliore riprova della bontà di una formula che darebbe luogo a risultati ancora più proficui, se al numero delle materie da seguire si potesse apportare una qualche riduzione.

Posto che la suddivisione in due semestri implica il ripartire le materie previste o prescelte per ogni anno di ciascun corso di laurea in due gruppi, l'uno concentrato nel primo semestre e l'altro nel secondo, è chiaro che il principale vantaggio di tale sdoppiamento consisterebbe proprio nell'incoraggiare, facilitandola, la partecipazione degli studenti all'attività didattica.

Quando le materie sono molte (per un esempio rimarchevole, si pensi al secondo anno di giurisprudenza che, nei piani consigliati, presenta normalmente un numero oscillante tra dieci e undici), la frequenza si rivela in pratica impossibile e, comunque, assai dispersiva, con un continuo passare degli studenti di aula in aula, da docente a docente, sotto un nugolo di nozioni che si accavallano disordinatamente tra novembre e maggio, senza la possibilità d'una pronta rimeditazione e d'un opportuno approfondimento.

Concentrare l'attenzione dapprima su una metà delle materie in programma e poi sulla restante metà, dedicando un semestre (di fatto, cinque mesi circa) rispettivamente alle une e alle altre, significherebbe ottenere decisione e garantire apprendimento in maniera ben più razionale ed in misura ben più intensa di quanto non accada ora.

Un secondo vantaggio sarebbe offerto dalla maggiore elasticità di cui si troverebbe a fruire l'organizzazione dei cosiddetti corsi biennali. Trasformandosi in bisemestrali, essi potrebbero venire svolti a mediante lo scaglionamento dei due semestri nel giro di due distinti anni accademici, oppure mediante la loro riunione nella sfera d'un solo anno.

Quest'ultima soluzione presenterebbe l'ulteriore pregio di meglio adattarsi a quelle alternative di programma che l'enucleazione d'indirizzi differenziati renderà sempre più necessaria: le materie considerate particolarmente qualificanti per un certo indirizzo e, comunque, indispensabili per tutti, potrebbero essere seguite nel primo semestre da ogni studente e nel secondo soltanto da chi avrà prescelto quel certo indirizzo.

Anche i rapporti di propedeuticità avrebbero modo di trovare una più efficiente attuazione in un sistema impostato sulla divisione in semestri: le due materie collegate potrebbero svolgersi l'una nel primo e l'altra nel secondo semestre dello stesso anno, evitando sia l'assurdità di una loro concomitante trattazione, sia, dal lato opposto, la necessità d'una dilazione all'anno successivo della materia assoggettata al vincolo.

Persino le sempre più preoccupanti difficoltà create dall'insufficienza dei locali e degli impianti disponibili riceverebbero un aiuto insperato dalla razionale distribuzione delle attività didattiche: dimezzando il numero delle materie contemporaneamente in svolgimento, i problemi relativi alle aule, biblioteche e laboratori risulterebbero di gran lunga semplificati, con il sicuro effetto di un uso più ordinato.

Giovanni Conso

Precisazione del ministero

Come l'anno scorso le norme sull'orario per i professori

Consentito un giorno libero alla settimana compatibilmente con le esigenze delle ore di lezione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 settembre.

(f. f.) La notizia sulla settimana corta agli insegnanti viene smentita negli ambienti ministeriali. Le disposizioni emanate nei giorni scorsi sull'orario settimanale delle lezioni ripetono le stesse norme degli anni scorsi le quali stabiliscono che «*compatibilmente con le esigenze relative all'attuazione di un razionale orario, è consentito che agli insegnanti sia lasciato un giorno libero nel corso della settimana*».

Il ministero precisa però che gli insegnamenti di ogni singola materia debbono essere impartiti, in ogni classe, in modo da non occupare più di un'ora al giorno, estensibili a due ore soltanto per le materie che comportano esercitazioni scritte e grafiche. Non tutti gli insegnanti quindi potranno fruire della giornata settimanale libera perché l'orario non lo consente.

Quindici persone ai funerali della piccola vittima

Il padre del bimbo morto bloccato nel pozzo difende il ragazzo che ha causato la tragedia

«Ha chiuso mio figlio nel pozzo senza capire la gravità della cosa. Poverino, anche lui porterà per tutta la vita il ricordo angoscioso di questo fatto» - Le difficili condizioni della sventurata famiglia venuta nell'Astigiano per un avvenire migliore - Un aiuto di «Specchio dei tempi»

Il piccolo Antonio è nella misera casa all'obitorio: i disperati genitori tentano di impedire che la bara venga chiusa (Foto Molsio)

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 5 settembre.

Antonio Dicredico, il bimbo di tre anni morto annegato in un pozzo dietro la sua casa, nella frazione Valterza, è stato seppellito nel pomeriggio di oggi. La salma era nell'obitorio del cimitero dove ieri era stata sottoposta a necroscopia. I congiunti hanno potuto vederla soltanto poco prima della chiusura della bara.

La cerimonia, fissata per le 18, ha subito un ritardo perché all'ultimo momento, quando i genitori stavano per essere ammessi davanti al corpo del bambino, si è scoperto che esso era privo degli indumenti, asportati per le esigenze dell'autopsia. Qualcuno è dovuto uscire per andare ad acquistare una maglietta e un paio di pantaloncini. Oltre ai genitori c'erano la nonna materna, Rosaria Rullo di 55 anni, che era arrivata stamattina da Guglione di Campobasso, e alcuni contadini che abitano a Valterza: una quindicina di persone in tutto.

Il padre e la madre non volevano staccarsi dalle spoglie del loro bambino, cercavano di impedire ai necrofori di fissare il coperchio della bara. Poi, quando questo drammatico momento è stato superato, il piccolo corteo si è avviato per il viale del cimitero, dietro il carretto che portava la cassa. Nel silenzio la madre gridava ritmicamente un'invocazione: «Tonino, core de mamma». Dopo la benedizione nella cappella, la bara è stata calata nella fossa. La nonna urlava con forza disperata e intanto il suo corpo si afflosciava, dovevano tenerla su di peso.

Tra i presenti, non c'era nessuno della famiglia Gaudenti-Quasso, che abita nell'altra ala della cascina e che è proprietaria del pozzo in cui Antonio è caduto domenica pomeriggio dopo che Giampiero Gaudenti di 3 anni aveva tolto, per gioco, le pietre che coprivano l'imboccatura. Alle 16,30 Rino Gaudenti, il papà di Giampiero, si era recato nella cascina insieme con un avvocato astigiano, per un sopralluogo al pozzo. I carabinieri, come è già stato detto, hanno annunciato che denunceranno la moglie del Gaudenti, Delfina Quasso, proprietaria della cisterna, per omicidio colposo in quanto non erano state attuate le misure di sicurezza.

Oggi il papà di Antonio parlava della disgrazia per la quale per due giorni è stato sospettato di un delitto, con rassegnazione e senso umanitario. Diceva: «Io, purtroppo, il figlio l'ho perso e nessuno può ridarmelo; non voglio accanirmi contro i Gaudenti, perché dovrei prendere che le famiglie rovinate siano due? Quel ragazzo ha chiuso il mio bimbo nel pozzo quando ancora si poteva salvarlo, ma l'ha fatto senza capire la gravità della cosa; poverino, anche lui porterà per tutta la vita il ricordo angoscioso di questo fatto. Per parte mia non voglio nessun avvocato, sono sicuro che il papà di Giampiero si comporterà bene, mi verrà incontro in questo dolore».

Vittorio Dicredico ha la statura e la corporatura di un ragazzino, i suoi 34 anni si vedono nella barba nera e folta che gli incornicia il volto; ha gli occhi piccoli e nerissimi, i capelli arruffati. Mentre sta seduto in cucina, i bambini gli si arrampicano addosso, in continuità, vivaci come sono. Lui ha una parola per tutti, e la pronuncia con voce dolce, amorevole. Tolto Luigi, il maggiore, che ha 13 anni ed è ospite dell'istituto Michelerio di Asti, in casa ne ha cinque: Teresa di 11 anni, Rosa di 4, Roberto di 2, Carla di uno e Giorgio di dieci giorni. «Certo — dice — avendo molti bambini è faticoso tirare avanti, ma se lo posso sempre lavorare, non ho paura. Il brutto è che in maggio mi sono ferito a un dito, tanto che non posso più piegarlo; sono rimasto fino alla fine di luglio senza poter andare a fare il mio lavoro di manovale nella fornace di Castagnole Monferrato. E così, senza la paga che con gli assegni è di circa cento mila lire, ci siamo trovati in difficoltà».

Il Dicredito per i locali molto malandati della cascina (nelle due camere da letto non ci sono nemmeno i vetri alle finestre) e per un poco di terra che è quasi tutto bosco, paga un affitto di 180 mila lire all'anno. Nella stalla ha una mucca e un vitello. La mucca non l'ha ancora pagata e l'altro giorno il commerciante che gliel'ha venduta, allarmato dall'accusa che gli veniva fatta di essere l'assassino di suo figlio, si era già presentato per riprendersela. «L'accordo — dice il Dicredico — è che la glielo pagherò quando riuscirò a vendere il vitello e quel po' di uva che potrò vendemmiare nella vigna. Per me la mucca è una grande risorsa perché mi dà il latte per i figli».

I bambini sono scalzi, vestiti alla meno peggio, quasi tutti mostrano nudità che, a vederle, fanno immediatamente temere possibili malanni. Il quadro d'insieme è desolante. Oggi abbiamo ritenuto opportuno offrire a questa famiglia offesa dalla miseria e dal dolore un aiuto di «Specchio dei tempi», centomila lire.

Remo Lugli

IL DRAMMATICO EPISODIO A PALERMO

Bambino per sfuggire a una punizione scende dal 6° piano lungo una grondaia

Il ragazzo (dodicenne) aveva compiuto una marachella - Durante la discesa si ferisce a un piede e rimane sospeso a 20 metri dal suolo - Salvato con un'autoscala dai vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 5 settembre.

(f. d.) Per sottrarsi alle percosse della mamma, un bambino di 12 anni ha scavalcato la ringhiera del balcone al sesto piano di un edificio di via Felice Hisazn e ha tentato di raggiungere la strada scendendo lungo il tubo della grondaia. Il piccolo, Salvatore Viviani, è rimasto sospeso nel vuoto a circa venti metri dal suolo incapace di risalire o di continuare la discesa. Sono accorsi i vigili del fuoco, richiamati da alcuni passanti, e lo hanno salvato.

La terribile avventura del piccolo Salvatore, orfano di padre, ha preso le mosse da una marachella che ha innervosito sua madre. La donna lo ha rincorso per le stanze. Salvatore per sfuggire alla punizione si è nascosto dietro la persiana del balcone, ma quando ha sentito che la madre era sul punto di scoprirlo ha scavalcato la ringhiera e si è aggrappato alla grondaia che scende lungo la facciata dello stabile.

Appena la madre si è affacciata il piccolo si è lasciato scivolare per alcuni metri tentando forse di raggiungere il balcone del piano di sotto. Si è però ferito ad un piede: gridando per il dolore si è fermato: ha tentato di risalire, ma invano. In preda al terrore, il bambino ha cominciato a piangere.

Alle grida della madre alcuni passanti hanno alzato lo sguardo e scorto il piccolo sospeso nel vuoto. I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente da tre persone, sono subito accorsi.

Mentre un'autoscala con un vigile si alzava per raggiungere il ragazzo, una squadra di pompieri, sul marciapiede, era pronta a ricevere su un telo teso il piccolo Salvatore nel caso che gli fossero mancate le forze.

Salvatore Viviani ha invece resistito fino a quando il soccorritore lo ha preso in braccio e portato in salvo. Con un'auto i vigili lo hanno poi accompagnato al più vicino pronto soccorso dove è stato medicato per abrasioni al piede sinistro. La madre, dopo la medicazione, lo ha abbracciato e baciato tra le lacrime.

Tre morti per uno scontro fra due auto presso Ancona

Ancona, 5 settembre.

(*e. g.*) Tre morti e tre feriti gravi sono il bilancio di un incidente automobilistico avvenuto oggi sulla statale Senigallia-Ostravetere, in località «Fongelli»: le vittime sono due coniugi milanesi e una ragazza di Grosseto.

A «Fongelli», dopo un lungo rettifilo che le auto di solito percorrono ad elevata andatura, la statale Arceviese descrive una semicurva, resa pericolosa da un dosso. Stamane alle 11,30 una «1100» pilotata dal muratore Giuliano Malagoli, di 34 anni, abitante a Grosseto e che aveva con sé alcuni familiari, ha imboccato in velocità la semicurva e su un avvallamento dell'asfalto si è schiantata contro una «Volkswagen» sulla quale viaggiavano Emanuele De Martino, di 56 anni, e la moglie, Speranza Levi, di 58, abitanti a Milano in via Dall'Ongaro 37.

Le due auto, dopo aver compiuto alcuni testa-coda, si sono fermate al centro della carreggiata con la parte anteriore distrutta. All'interno della «Volkswagen» erano morti i coniugi De Martino; a bordo dell'altra auto la sorella del guidatore, Giuseppina Malagoli, di 24 anni, dava deboli segni di vita un poco dopo spirava.

Sono rimasti gravemente feriti il pilota della «1100» di Grosseto, che ha riportato lesioni guaribili in due mesi, suo cognato, Assunto Ramponi, di 24 anni, che lamenta ferite guaribili in un mese e il nipotino, Andrea Malagoli, di 6 anni, che è il più grave: il piccolo versa in fin di vita nell'ospedale di Ostravetere.

Il bimbo aveva il padre ricoverato all'ospedale di Ancona e stamane la madre, che assiste il marito infermo, l'aveva affidato ai congiunti perché lo riportassero a Grosseto in auto.

Perdonato dalla moglie torna a casa il tipografo fuggito con la cognatina

Milano, 5 settembre.

(*g. m.*) Il tipografo Enrico Bonomi, di 32 anni, abitante a Milano in via Pasteur 2, che aveva abbandonato, lasciandoli senza denaro, i quattro figli e la moglie che attende un bimbo per fuggire con la bella cognata, Bianca Maria Salmaso, di 19 anni, è stato rintracciato quella notte nei pressi della Stazione centrale da una pattuglia della volante in compagnia della sua giovane cognata.

La moglie Santina Salmaso, trentatreenne, quando ha saputo che la coppia era stata ritrovata dalla polizia, ha dichiarato: «*Lo perdono, non è colpa sua. Se vorrà tornare da me sono disposta a dimenticare quello che è accaduto*».

Anche il tipografo pare sia pentito del colpo di testa, e questa sera è ritornato a casa.

L'inchiesta della Provincia

L'assessore dc a Genova respinge l'accusa sul latte

Il dottor Chiappe afferma che per il prodotto da conferire alla Centrale non vi sono state irregolarità

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 settembre.

L'inchiesta dei carabinieri sulle presunte irregolarità riscontrate nel sistema di raccolta del latte è praticamente terminata. Domani, o al più tardi sabato, gli inquirenti consegneranno al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli, il rapporto conclusivo della indagine condotta per più di un mese sull'operato della commissione di assessori provinciali che determinava le quote di conferimento del latte alla «Nuova Centrale» di Genova da parte delle cooperative di produttori del Chiavarese.

Gli assessori chiamati in causa sono, com'è noto, il democristiano Andrea Chiappe (Assistenza per i Comuni) e il socialista Michele Bianchi (Agricoltura). Per agevolare l'inchiesta dei militi e quella disposta, sul piano amministrativo, dalla giunta provinciale di Genova, i due assessori hanno rassegnato le dimissioni.

L'ex assessore Andrea Chiappe (che ha intanto affidato la tutela dei suoi interessi legali all'avv. Elzo Colonna) ha ancora oggi ribadito che il suo operato è stato perfettamente regolare. «*Circa la determinazione delle quote* — ha detto — *ho solamente firmato, quale componente della commissione insieme a Michele Bianchi, dei prospetti (e naturalmente tutti) presentatimi dai funzionari accertatori su indicazioni dell'assessore all'Agricoltura*».

f. d.

Sulla linea di Martina Franca

Ventun feriti a Taranto in uno scontro ferroviario

Taranto, 5 settembre.

(*f. d. g.*) Ventun feriti, per fortuna nessuno grave, costituiscono il bilancio di uno scontro tra un'automotrice e un treno merci avvenuto stamani alle 7,30 nella stazione di Galeso nei pressi di Taranto; la linea è gestita dalle «Ferrovie Sud-Est».

L'automotrice proveniente da Martina Franca aveva a bordo una cinquantina di passeggeri.

La minaccia russa e la difesa dell'Europa

Quali sono i tentativi della Cecoslovacchia per ritornare alla normalità. Cosa può accadere all'interno della Russia. Quali sono le forze contrapposte, le une aderenti alla Nato, le altre al Patto di Varsavia. Che cosa è stato detto durante i drammatici giorni della crisi, nei colloqui tra Washington e Mosca. Come ha reagito il Partito Comunista Italiano. In un'eccezionale serie di inchieste e di interviste, PANORAMA esamina a fondo le conseguenze politiche, militari ed economiche della crisi cecoslovacca.

Tra gli altri argomenti della settimana segnaliamo:

I cattolici italiani a favore della pillola

Un'indagine negli ambienti del clero italiano dimostra l'esistenza di gruppi dissidenti sulla Enciclica "Humanae Vitae". PANORAMA rivela che la maggioranza dei cattolici italiani è per il controllo delle nascite.

Un interessante esperimento

Una importante Società ha acquistato tutti gli spazi riservati questa settimana alla pubblicità. Una riprova della validità attribuita a PANORAMA anche dal mondo pubblicitario.

Gli argomenti di PANORAMA soddisfano ogni settimana i più diversi interessi dell'uomo moderno. Tutti sono presentati con il "modo" di PANORAMA, vale a dire con concisione e rapidità. Proprio per questo PANORAMA è un nuovo modo di leggere.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Giovane sposa si avvelena dopo una lite con il marito

La donna, di ventidue anni, ha ingerito 50 pastiglie di sonnifero: è grave all'ospedale di Vercelli - Il coniuge, venticinquenne, è stato ferito da una coltellata ad una mano: guarirà in otto giorni

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 5 settembre.

(*w. n.*) Una giovane sposa di Vercelli, Elsa Pezzolla, di 22 anni, è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata: la donna ha tentato di togliersi la vita, dopo una aspra lite con il marito, ingerendo cinquanta pastiglie di sonnifero. L'uomo, Giuseppe Mastropasqua, venticinquenne, è stato medicato, al pronto soccorso dello stesso nosocomio, per una ferita di coltello alla mano destra: guarirà in otto giorni.

La lite, scoppiata improvvisa ieri sera verso le 22 nell'appartamento dei coniugi, al numero 3 di via Cagna, è presto degenerata: il Mastropasqua ha percosso la moglie la quale per sottrarsi alla furia del marito si è chiusa in cucina.

L'uomo allora ha sfondato la porta, ma è stato ricevuto dalla moglie con un coltello. Il Mastropasqua ha tentato di disarmare la sposina e durante la colluttazione è stato ferito a una mano. La donna è quindi fuggita in un'altra stanza dell'alloggio, vi si è chiusa dentro ed ha ingerito il sonnifero.

Alcuni coinquilini, allarmati dal trambusto, avevano nel frattempo chiamato la polizia. Gli agenti, per portare soccorso alla Pezzolla, hanno dovuto sfondare la porta della camera dove si era rifugiata. Ricoverata all'ospedale, è stata sottoposta a lavanda gastrica, ma le sue condizioni permangono gravi.

La polizia sta indagando sulle cause del litigio ed anche per sapere della provenienza d'una pistola, con trentasei proiettili, trovata nella camera da letto.

Luisa Garoppo citata per un incidente stradale

Biella, 5 settembre.

(*p. m.*) La signorina Luisa Garoppo, di Casale, che ebbe una certa notorietà all'epoca di «Lascia o raddoppia?», è stata citata per danni dal signor Claudio Quaglino, di Zubiena. La vertenza giudiziaria, di competenza della pretura civile di Biella, è stata originata da un incidente stradale: il Quaglino ne attribuisce la causa alla Garoppo e chiede i danni.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPORTANTE appartamento, splendida, panoramica signorile posizione corso Vittorio 123, Cinque [illegible], salone, ingresso, biservizi, mansarda abitabile, caminetto funzionante. 7 milioni 400.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044. O335

IMPRESA vende finiti tre camere tinello servizi via Poirino 8 ang. Sovietico 219. Telefonare 535-330.

IMPRESA vende magazzino seminterrato mq. 110 mutuo S. Paolo pronto subito Vanchiglietta. Telefonare 896-374. A78548

INCREDIBILE via Malta camere tinello cucinino termobagno 900.000 mutuo 2.100.000. Tel. 502-542.

ITALIA '61 alloggio bicamere cucinotta servizi privato vende. Telefonare 530-730. A79376

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio. Impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Offriamo validissime occasioni acquisto appartamenti; trattamento aconti particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12.

KM 30 Torino, San Paolo Solbrito, comodo autostrada Asti, villa 8 vani 2 garages terrazze giardino, vista panoramica, vendesi 21.000.000. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8619 — Torino». A79138

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» conforts mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telefonare 35-00. 27568

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Tel. 761-736.

LOCALI Rivoli 500 e 1200 mq unibili, adatti magazzino, industria, autorimessa, concessionaria, vendonsi. Mutuo. Telefonare 521-556 (pasti).

LUNGOPO' Antonelli vendo signorile tre camere tinello piano rialzato. Telefonare 536-844. A78571

MAGNIFICO attico 2 camere tinello servizi terrazzo enorme autorimessa 4.000.000 mutuo 7.000.000. Telefonare 502-542. O462

MONCALIERI precollinari panoramici alloggi mq 200, terrazze autorimesse grande parco pronti settembre vendonsi. Telefonare 541-205.

MONTEU da Po, 25 km Torino, edificio libero 18 camere, posizione primaria. 555-153. A78869

NEGOZI retro box locali ad uso magazzini vendonsi affittansi. Via Monginevro 176. Telef. 383-758.

NEGOZIO vuoto 120 mq corso Francia adattissimo bar, vendesi, eventualmente affittasi. Telef. 531-046 ore ufficio. A81653

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 25468

OCCASIONE svendo 3.300.000 tre camere centro S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino»

OCCASIONE vendo alloggio costruzione nuovissima ottima posizione tre camere servizi. Tel. 681-707.

OCCASIONISSIMA vendo blocco tre alloggi box Grugliasco anche frazionati dilazionando. Tel. 536-844.

OCCASIONISSIMA, vendo terreno mq 2700 Gassino, incantevole posizione, progetto approvato villa, lire 1000, eventualmente mezzo lotto. Telefonare 680-092 [illegible].

PALAZZO centralissimo, strada principale, portici, negozi, 150 locali, eredi vendono. Esclusa rivendita frazionata. Tratta personalmente mandatario esclusivo, Acchiardi, XX Settembre 58. Inutile telefonare.

PERMUTO negozio redditizio Leumann con terreno costruzione villa. Telefonare 757-826. A81785

PIAZZA S. Rita camere tinello servizi esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

PINO palazzina signorile giardino vicino club piscina tennis privato vende alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762 ore pasti. A78231

PINO Torinese, panoramico alloggio 3 camere, cucinino, servizi, box, libero subito vendesi. Telefonare 896-374. A78549

PINO Torinese vendesi alloggio due camere tinello servizi garage. Telefonare 881-185. A78906

POSSIBILITA' reddito 8% alloggio moderno due camere soggiorno doppi servizi ammobigliato vicino mare. Varigotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

PRIVATO acquista contanti alloggio libero camera-tinello spaziosi cucinotta-servizi, max terzo piano, zona corsi Rosselli-Agnelli-Giambone. Telefonare 674-055. A78754

PRIVATO vende appartamenti signorilissimi zona precollinare condominio circondato prato alberato 4-5 camere cucine tripli servizi balconi cantina due posti macchina, mutuo 50%, eventuali ulteriori facilitazioni. Telef. 897-087, 535-488.

PRIVATO vende villetta posizione villeggiatura 6 camere 2 alloggi servizi garage giardino 7.200.000. Telefonare 326-053. A78644

SANMICHELE Rapallo tricamere servizi vista mare vendesi. Telefonare 328-022 pasti. A78362

SOCIETA' vende complesso mq. 1200 uffici, magazzini, tettoie pressi Dogana corso Sebastopoli, Torino. Telefoni interni, termosifoni, alloggio custode. Costruzione signorile. Telefonare 580-867 ore 20-22.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, via Laiolo, tel. 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 - tel. 67-759 - Pietraligure.

SVENDESI 22.500.000 stabile nuovo Moncalieri, cinque alloggi (quattordici camere), autorimesse, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A79283

TERRENO angolare due fronti per basso fabbricato mq. 1500 vendesi. Telefonare 339-838.

TERRENO collinare per villetta, strade asfaltate, dintorni Rivoli vendesi Telefonare 851-178. A78[illegible]

TERRENO mq. 97.000 Pino Torinese progetti approvati ville condomini vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

TERRENO costruibile mq. 840 Via Bessanese, Torino, vendesi. Telefonare 489-150. A75939

TERRENO industriale Torino 37.000 mq. vendesi. Troglia, corso Regina 166. O100

TERRENO industriale vicino tangenziale mq. 5000 vendesi strada Castelnotte. Telefonare 339-368.

TERRENO industriale, Volpiano fronte statale con progetto occasionissima. Telefono 273-571.

TERRENO mq 2250 progetto 10 camere approvato, Giaveno, affare vende Torchio 655-793. A80987

TERRENO semicentrale progetto 600 camere vendo anche frazionato. Telefonare 599-654. A7[illegible]

TERRENO vendesi Piossasco progetto approvato quattro alloggi. Telefonare 324-712 ore pasti.

TRE camere servizi ottima occasione borgata Lesna. Telefonare [illegible] 257-143. A79382

VENDESI cascina collinare nell'Astigiano. Telefonare 797-396.

VENDESI casetta indipendente 3 camere servizi giardino 800 metri oltre dazio corso Francia affare. Telefonare 530-247. A78[illegible]

VENDESI O AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 1500, ADATTI UFFICI MAGAZZINI, LAVORAZIONE LEGGERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8533 — TORINO».

VENDESI villa collina Rivoli 9 stanze doppi servizi terreno 1300 mq. richiesta 30.000.000. Tel. 634-665.

VENDESI 2 alloggi attigui signorili complessive 12 camere, servizi terrazze adattabili pensione scuole. Tel. 688-158, 589-610.

VENDIAMO alloggio tre vani servizi quasi nuovo ammobiliato otto milioni. Aldera Condominio Libeccio, via Liguria, Spotorno.

VENDO affitto capannone uffici abitazione, due entrate, semicentrale, uso autotrasporti. Tel. 675-[illegible].

VENDO alloggio libero 2.400.000. Corso Napoli 58, tel. 279-661.

VENDO alloggio 6 camere doppi servizi garage in costruenda villa collinare Torino zona panoramicissima 18.500.000. Mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 276-832.

VENDO Nichelino blocco o singoli cinque alloggi due camere, tinello, 78.000 mq. Telefonare 772-947.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Tel. 663-818, martedì e venerdì. A77924

VENDO villa 11 camere giardino garage 30.000.000 trattabile Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO 2 camere tinello servizi zona Parella volendo garage. Telefonare 753-883. A78756

VENDONSI in Borgaro appartamenti signorili 3-4-5 camere doppi servizi terrazzo, mutuo, facilitazioni. Telefonare 498-188. 25402

VIA Amerigo Vespucci vendo alloggio 3 camere tinello servizi IV piano senza ascensore. Tel. 364-758.

VIA Aosta 27, direttamente prenotasi vendita alloggi negozi. Telefonare 546-534. A77378

VIA Brione 31, direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. A77348

VIA Chiesa della Salute camera tinello servizi esentasse 2 aria 1 milione 300.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514. O447

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Lanzo 65 costruttore vende direttamente alloggi 2, 3, 4 camere servizi, box, negozi, magazzini, finiture accurate, prezzi contenuti, ampie dilazioni pagamento. A77833

VIA Sineo vendesi signorile alloggio 2 camere salone cucina. Telefonare 342-068. A79133

VIA Viterbo vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti in costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, richiesta L. 8 milioni 500.000; telefonare 890-361, 894-361. A76700

VILLA nuovissima Pino Torinese, otto camere, salone, terrazzi, cinque bagni, alloggio custodi, lavanderia, cantina, garage, palestra, riscaldamento, ampio giardino adiacente piscina - tennis, forte mutuo, trasferendomi vendo. Tel. 881-862.

VILLA nuovissima 3 camere servizi giardino minimo anticipo vendesi, strada Bisconi 39/12.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 843-688.

VILLA precollinare corso Moncalieri, particolarmente lussuosa, ampie superfici abitabili, grande giardino. Telefonare 581-735. O307

VILLA signorile precollina con giardino bellissima posizione vendo. Telefonare 599-654. A78752

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA panoramica 5 camere servizi, giardino collina Rivoli vendesi. Telefonare 951-178. A78040

ZONA Statuto corso Francia via Palmieri via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere cucina doppi tripli servizi. Mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere telefono 755-660.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O315

5.400.000 contanti alloggio 80 mq vendesi Rivoli Cascina Vica. Telefonare 321-190. A78852

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenzialissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O360

A sposi referenzialissimi, impiego stabile, urge alloggio zona S. Paolo. Telefonare 381-535 ore pasti.

ABBISOGNA affittare casetta collinare zona Torino media grandezza anche vecchia costruzione. Telefonare 541-811. A78250

ABBISOGNA alloggetto persona sola piemontese referenze zona Nizza. Telefonare 690-092 orario negozio.

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi Lungopò Antonelli o S. Paolo cercano famiglia adulta 3 persone piemontesi referenziati. Telefonare ore pasti 865-612. A79427

AMMOBILIATO [illegible] pied-à-terre, indipendente, affitto distinto. Telefonare 517-249. O160

ARTIGIANO cerca affitto locale magazzino mq. 70 zona Cibrario Parella. Telefonare 779-439 dopo ore 20

CERCASI casetta 5-6 camere giardino vicinanze Torino. Tel. 852-553.

CERCASI in affitto villa ammobiliata isolata confortevole, tranquilla, parco riscaldamento, telefono, indispensabile zona Imperia - Genova. Dicembre, gennaio, febbraio. Havas 03 Vichy (Francia) n. 10865.

CERCO alloggio con o senza servizi qualsiasi zona. Telef. 512-696.

CERCO attico signorilissimo centrale, una, due camere servizi, terrazzo. Telefonare 746-341. A78404

CERCO bella mansarda anche mobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino». A78609

CERCO camera cucina servizi percorso auto 59 et adiacenze. Telefonare 231-546 ore 11-17.

CERCO locale adatto panificio, zona promettente. Telefonare 331-789.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi Italia 61 dintorni. Telefono 661-465. A78637

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi zona S. Paolo. Tel. 746-059 dalle 14 alle 15. A79107

CONIUGI settentrionali referenziati cercano 4 camere cucinino zona Vanchiglia Borgopò Mongreno Sassi. Telef. 787-572 dopo le 13.

DITTA autotrasporti cerca in affitto locale coperto mq. 3000 e mq. 500 uffici. Telefonare 584-674.

FAMIGLIA dirigente piemontese tre adulti cerca alloggio signorile corso alberato salone quattro - cinque camere cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino». A81275

IMPIEGATO statale con figlia diplomata cercano alloggio 2-3 camere servizi, possibilmente centro. Telefonare 546-641. A79366

MAGAZZINO deposito 80-100 mq Crocetta-Santarita affitterei. Telefonare 596-008. A78715

MEDICO cerca 1 camera tinello servizi zona Molinette adiacenze. Telefonare 675-271. A81677

PROSSIMI sposi cercano in affitto alloggetto in Torino. Tel. 336-927.

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio tricamere servizi barriera Casale Gran Madre. Telef. 887-757 ore pasti. A78860

REFERENZIATISSIMO cerca piccolo alloggio signorile zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A81156

SOCIETA' cerca per proprio dirigente appartamento soggiorno tre camere servizi giardino precollinare. Telefonare ore ufficio 669-706.

SPOSI cercano camera cucina servizi zona centrale. Telefonare ore pasti 593-634. A79518

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni oltre Agenzia Rubinia, Francia 124, Telefono 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 22.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000 Bogino 10. O123

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo [illegible], affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 26. Telefonare 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE piazza Bernini Digione 8 affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. A78586

AFFARE! Al Complesso Residenziale Isabella-Marina affittasi negozio per macelleria. Sopralluogo ore 15-18 Moncalieri strada Torino 75 (corso Moncalieri confine con Torino). Telefono 679-511. A78730

AFFITTANSI due tre camere alloggi [illegible] visibili portinaio corso De Gasperi 35. A78383

AFFITTANSI locali carrabili 80-100 mq. Mirafiori. Telefonare 721-117.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio centrale nuovo due camere tinello cucinino servizio al 1° piano anche uso ufficio. Telefonare 635-735. A78454

AFFITTASI alloggio Nichelino camera tinello cucinino servizio L. 18.000. Telefonare 635-735. A78[illegible]

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta, 4 camere salone doppi servizi. Tel. 595-884.

AFFITTASI alloggio zona Bernini quattro camere servizi rimesso nuovo. Telefonare 770-034.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termo corso Racconigi. Telefonare 546-844. O184

AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

AFFITTASI appartamento splendido centro Crocetta, 170 mq. 125.000. Telefonare 511-400. A78602

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telefonare 236-705.

AFFITTASI casa signorile alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 779-281. A79196

AFFITTASI casette tre camere, cucinette, servizi, garage, giardino, Leumann. Telefonare 677-045.

AFFITTASI corso Trapani 65 primo piano cinque camere doppi servizi, visibile pomeriggio. Rivolgersi portineria. Telef. 584-608.

AFFITTASI due camere e tinello libero primo ottobre. Via Lima 7, custode. A80978

AFFITTASI in villa nuova precollinare 300 metri da corso Moncalieri alloggio composto di: salone, quattro camere letto, studio, cucina, tripli servizi, garage 3-4 macchine, lavanderia, camera disimpegno. Telefonare 635-735. A78454

UN TEMPO NUOVO DI UNA ORGANIZZAZIONE ANTICA

CASA ASTE = EURO CASA

CENTRI DELL'ARREDAMENTO

Libero ingresso al pubblico - Vasti assortimenti - Molteplici garanzie - Vendite rateali

TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - AOSTA: Viale Stazione 3/A

Siamo presenti anche a: BARI - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CIVITAVECCHIA - FOGGIA - FORLI' - GENOVA - IMPERIA - LATINA - MILANO - MONZA - NAPOLI - NOVARA - PALERMO - PAVIA - ROMA - SALERNO

AFFITTASI in villa Cavoretto pied-à-terre referenziati coniugi anziani o signora sola. Telefono 675-662.

AFFITTASI laboratorio panificio regionevoli pretese. Telef. 331-789.

AFFITTASI locale bellissimo mq 1000 con servizi piano terreno carrabile Mirafiori. Telef. 721-117.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 530 Pozzo Strada uso deposito. Telefonare 733-636 ore ufficio.

AFFITTASI locale uso officina mq. 400 coperti più 160 tettoia. Telefonare 774-911. A79183

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 60 indipendente borgo San Pietro. Telefono 661-583.

AFFITTASI negozio mq. 138 retro servizi centro S. Paolo. Telefonare [illegible]. A78705

AFITTASI None, 10 km. Fiat Mirafiori, 3 camere cucinotta servizi, 25.000. Telefonare 986-237.

AFFITTASI PER UFFICIO IN SIGNORILE NUOVA COSTRUZIONE CORSO DUCA ABRUZZI DUE LOCALI E SERVIZIO AL PIANO RIALZATO. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 593-629 ORE UFFICIO. A79320

AFFITTASI quattro camere tinello servizi centrale zona Sandonato. Telefonare 510-768. A78677

AFFITTASI subito due camere salone cucina doppi servizi. Tel. 745-720

AFFITTASI subito Torino zona via Capua capannone industriale completo mq. 400 per piccola industria meccanica assicurando lavoro mediante organizzazione commerciale amministrativa introdotta grandi aziende. Telef. ore ufficio 481-689.

AFFITTASI uso ufficio 4 camere piano ammezzato vecchia costruzione centralissimo. Telefonare 580-950.

AFFITTASI 1° ottobre 3 camere cucina bagno 4° piano. Tel. 776-720.

BARRIERA Milano affittasi alloggi 3 camere più servizi. Tel. 263-324.

CENTRALISSIMI uffici fino a 500 mq affittiamo adeguatamente. Telefonare 510-440. O402

CORSO Sebastopoli vicinissima dogana mercati nuovi affittasi seminterrato mq 1200 accesso carraio indipendente. Telefonare 544-883.

CRIMEA affittasi alloggio due saloni sei camere cucina biservizi 210.000 mensili oltre spese. Telef. 685-854.

DISPONIAMO SPAZIO MAGAZZINI IN CITTA' PER DEPOSITO MERCE. TELEFONARE 540-356.

GRANDIOSO salone nuovo sei vetrine su strada ingresso automezzi mq 900 circa adatto esposizione magazzino uffici mostra affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

LIBERO 1° [illegible] Gran Madre magazzeno seminterrato mq. 190. Telefonare 534-141.

LOCALE industriale mq. 360 con cortile mq. 225 affittasi c. Venezia angolo v. Guili. Rivolgersi v. Fortino 14 ore ufficio.

LOCALE industriale zona Madonna di Campagna mq 330 più 300 cortile e locale mq 100 per magazzino oppure officina silenziosa liberi subito affittansi. Telef. 236-303 ore pasti. 1001

LOCALI mq 310, mq 230, magazzino laboratorio uffici. Affittansi corso Regio Parco 42, tel. 535-330.

LOCALI mq. 1000 più cortile affitto corso Casale per industria magazzini subordinato acquisto capannone mq. 600. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino».

LOCALI negozi importante centro residenziale in finizione adatti qualsiasi genere affittasi. Tel. 535-601.

MAGAZZINO CON UFFICIO 2 CAMERE SERVIZI MQ. 394,50, CORSO PESCHIERA 222. TEL. 339-612

NOLI (Savona) affittasi alloggio ammobiliato settembre e invernali. Telefonare 235-725.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa e Cervo vendiamo 80 lotti con 6 tipi di villa, dilazioni, informazioni, catalogo. Deta, Cervo (Imperia), telefono 44-685 25865

SANREMO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato mensile oppure annuale. Telefonare 779-406.

SPOTORNO affittasi settembre, aprile alloggio due camere servizi riscaldamento. Tel. 887-302 ore 19-20

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

VARAZZE. Pensione Ancora, telefono 97-079, sulla passeggiata mare. Prezzi convenienti. 25941

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI estetista moderni diventerete Scuola Pieroteti corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O124

ALL'istituto Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifiche: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese-inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 488-994.

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Grattacielo via Santa Teresa 3, tel. 553-970.

BOLDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe, lingue. Specializzazioni. Collocamento allievi.

BAMBINI delle scuole...

Bambini delle scuole, potrete scegliere "nel favoloso pozzo" dei regali di Vagnino un regalo per voi durante l'eccezionale vendita di articoli per la scuola. Da Vagnino troverete tutto ciò che vi serve ai migliori prezzi.

da vagnino c'è

DALLA PRIMA MIGNIN ALLA LAUREA

due negozi di vendita
V.LAGRANGE 3 TEL. 57.84.84 - C.VITTORIO EMANUELE 214 TEL. 77.41.21

AFFITTASI via Cernaia 30 alloggio signorilissimo uso abitazione o studio tre camere, servizi. Telef. 540-770.

AFFITTASI via Garibaldi locale mq 160 cortile privato con alloggio tre camere servizi. Telef. 536-756.

AFFITTASI via Giosuè Borsi 105, 3 camere tinello cucinino ampi servizi. Tel. 220-365 Botta Stefano, via Marco Aurelio 42, Milano.

AFFITTASI 2 camere tinello zona Francia referenziato. Telef. 771-208 750-949. O325

AFFITTASI 4 camere piano rialzato più 90 mq. locale uso magazzino. Mirafiori. Tel. 344-313.

AFFITTIAMO nel Complesso Edilizio Isabella-Marina, corso Moncalieri 516/13, alloggi con: camera letto, pranzo, cucina grande; camera letto, pranzo, tinello, cucinotto. Finizioni, caratteristiche eccezionali; condizionamento; «nurseria» paradiso dei bimbi; giardini; panorama; signorilità, prezzi concorrenziali. Visitateci dalle 16 alle 19 resterete entusiasti!!! Telefonare 679-511. A78730

AFFITTO sei camere cucina tripli servizi in palazzina giardino. Telefonare 682-424. A78778

ALLOGGETTO camera servizi affittasi primo ottobre piazza Bengasi. Telefonare 693-950. A81650

ALLOGGI signorili tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO grande Valentino affittasi un anno abitazione deposito. Telefonare 82-029. A80693

ALLOGGIO sei locali via Milano affittasi uso ufficio e magazzino. Affitto mite. Tel. 517-237.

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti signorili, eleganti, 50.000. Telefonare 517-249. O160

APPARTAMENTO signorile, zona Vinzaglio, salone, 4 camere, cucina, due bagni, ripostiglio, affittasi per abitazione o ufficio. Telef. 553-873.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 497-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia Torino dintorni Riviera Roma-Napoli Telefonare 687-183 Corbo.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici garanzia interpellateci. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI celeri concorrenza autofurgone garanzia Torino-fuori Telef. 592-483 Einaudi. A76548

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camere operai specializzati con assicurazione. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Tel. 266-807.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 [illegible] camere garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 687-544. 1001

AVVIATO ufficio commerciale zona centro subaffitta due tre locali uso ufficio. Telefonare 874-750.

BARRIERA Milano affittasi locale mq. 130 piastrellato riscaldato, ingresso carraio, uso deposito, uffici industria silenziosa. Tel. 264-667.

CAPANNONE industriale affittasi mq. 300 cortile servizi zona Lesna. Telefonare [illegible]. A79694

MODERNO locale mq. 2000 affittasi o vendesi. Telefonare 677-689.

NEGOZIO e retro affittasi, Via San Secondo 102. Tel. 393-997.

OFFRONSI ampi locali per depositi e magazzini fiduciari raccordati FF.SS. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76211

P. PALAZZO affitto ampio negozio libero ottobre 38.000. Telefonare 546-439. O381

PIED-à-terre nuovissimo signorilissimo, Crocetta, 50.000. Tel. 517-249.

PINO Torinese, tre camere cucina biservizi terrazzo garage. Telefonare 542-020, 481-395. A81688

PRESTIGIOSI ALLOGGI AFFITTANSI CORSO PESCHIERA 222: SALONE 2-3 CAMERE CUCINA DOPPI TRIPLI SERVIZI, 3 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 339-612.

PRONTI subito affittiamo alloggi signorili via Filadelfia 234. 1001

SANTA Rita signorili due camere, tinello, servizi, 38.000. Tel. 546-439.

SEMINTERRATO luminosissimo mq 600 zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-440 oppure 351-528.

SEMINTERRATO rampa accesso automezzi proprio luminosissimo mq. 1600 circa adatto magazzini depositi laboratorio silenzioso offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 613-359.

SIGNORILI alloggi tre camere salone tinello cucinino doppi servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Tel. 613-359

UFFICI via Roma 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi mq. 400 circa. Affittansi. Tel. 553-873.

VERNAZZA Sebastopoli affittiamo case nuove negozi pronti anche uso ufficio. Telefonare 330-404.

ZONA Distretto Militare ottobre rialzato tre camere cucinetta servizi terrazzino protetto ampio seminterrato 40.000 tutto compreso. Ore pasti 393-092. A78983

ZONA Vanchiglia affittasi locali mq. 60-80 circa pianeggianti, riscaldati, uso ufficio, deposito, industria silenziosa. Tel. 890-257. A78044

ZONA Vanchiglia affittasi negozio libero subito, adatto a qualsiasi genere di commercio. Tel. 890-257.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI Celle Ligure, telefono 98-868, villa ammobiliata prospiciente mare. Settembre 80.000, successivi 60.000.

ALASSIO affittasi alloggetto vicinissimo mare metà tutto settembre. Telefonare 956-789.

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi settembre successivi bicamere cucina ammobiliate. Tel. 60-570.

BORGHETTO affittasi settembre o annualmente alloggetto 4 posti letto vista mare. Telefonare 597-763 ore pasti. A79286

BORGHETTO Pignocca Zatterin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000, [illegible] tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottopasso mare [illegible] Informazioni 341-158.

CELLE Ligure affittasi annualmente vendesi alloggio 5-7 letti. Telefonare 870-215. A78537

CERIALE nuovissimo alloggio sul mare 2 camere cucinotta servizi termo particolare, settembre successivi. Telefonare 890-415 Torino.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86, Telefono 518-383.

COLLEGIO Galilei parificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-122 possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretaria stenodattilografe e segretarie contabili, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-968, 889-870. 25908

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretaria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da calcolo, iscrizioni aperte presso l'istituto Impera, corso San Martino 2 telefono 518-574

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LAUREATO filosofia impartisce lezioni filosofia storia pedagogia, zona centro. Tel. 545-920.

PROFESSEUR français d'origine demandé pour enfants classe primaire. Ecrire ou se présenter 14 à 18 Maridort, Piazza Castello 51.

SIGNORA anglo-tedesca impartisce lezioni inglese e tedesco. Telefonare ore pasti 693-302.

TRADUTTRICE francese, inglese, spagnolo eseguirebbe traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. SIGNORINA affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centro. 514-605. 2001

A signorine referenziate bella ammobiliata centralissima. Telefonare 511-013. A78393

AD impiegati affittasi centrale camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 532-571. A78315

AFFITTASI ammobiliata centrale 2 letti acqua corrente pensione. Telefonare 877-506. A78580

AFFITTASI camera ammobiliata ad universitari zona centro. Telefonare [illegible] 287-587. A78392

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti via Genova 47. Tel. 695-196.

AFFITTASI elegante pied-a-terre ammobiliato libero subito. Telefono 501-889. O353

AFFITTASI indipendente matrimoniale ammobiliata uso cucina. Telefonare 778-102. A73415

AFFITTASI posto letto camera ammobiliata piazza De Amicis 125, Civilla. A78567

AFFITTASI signorile tranquilla camera doccia piazza Solferino. Telefonare 545-704, 542-229.

AFFITTASI subito ammobiliata signorile (singola) laureati impiegati Portanuova. Telefonare 680-605.

AFFITTO bellissima centralissima [illegible] camera ammobiliata ogni comfort. Telefonare 539-200. A79248

AMMOBILIATA affittasi distinto referenziato zona Statuto. Tel. 253-131

APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre libero subito signorile serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

CERCASI camere mobiliate indipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — 10100 Torino».

CENTRALE affittasi ammobiliata camera, singola confort. Tel. 60-444.

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata due letti affittasi. Tel. 530-517.

CONFORTEVOLE ammobiliata offro donna 55-60enne, miti pretese. Telefonare 591-752. A78431

FAMIGLIA affitta ammobiliata con pensione zona Cine Capitol. Telefonare 537-256. A79391

IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata, unica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino».

MOBILIATA singola due letti affittasi Porta Susa, comodità. Telefonare [illegible]. A79167

OFFRESI camera pensione completa zona Statuto. Telef. 480-530.

PENSIONATO moderno studenti impiegati Portanuova, Galliari 4. Telefono 657-596. A78871

PENSIONE elegante Porta Nuova confort impiegati professionisti. Telefonare 543-461. A79141

POLITECNICO dispongo camera ammobiliata ampia luminosa tranquilla indipendente. Telef. 380-980.

ZONA nuova Stampa ammobiliata biletti uso cucina impiegate. Telefono 874-110. A78656

ZONA S. Maurizio diplomati, laureati 1-2 letti. Telefonare 870-215.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE ventennale competenza direzionale livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione propria contabilità. Assicurasi massima economia rispetto costo attuale amministrazione non essendo più necessario alcun dipendente diretto. Telefonare 598-982. A1001

AIUTO commessa 19enne, pratica abbigliamento tessuti corredo libera subito offresi. Telefonare 399-109 ore 8-11, 13-15.

AIUTO contabile 21enne pratica fatturazione e contabilità [illegible] Olivetti, libera subito, offresi. Telefonare 794-216. 26041

AIUTO ufficio 36enne lunga pratica fatturista dattilografa telefonista libera subito offresi. Telefonare 395-068 ore 8-14.

CAPO reparto presso esperienza cicli lavorazione programmazione e carico macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A81218

CAPO reparto trentenne esperienza decennale montaggio piccola e media serie, progettista, inquadramento lavori, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

CAPO rifinitura e finissaggio con esperienza di lavorazione e macchinario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».

CAPO servizi amministrativi lunga esperienza presso aziende offresi medio complesso mansioni analoghe, massime referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A80596

CAPO ufficio importazioni esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino».

CASSIERA pratica bar quarantaquattrenne offresi. Telefonare 722-315.

CHIMICO LAUREATO QUARANTACINQUENNE, ESPERIENZA TECNICA LEGALE COMMERCIALE OFFRESI PER IMPIEGO ADEGUATO LIVELLO. POSSIEDE CONOSCENZA PERFETTA TEDESCO, FRANCESE, ED HA TRADOTTO BIBLIOGRAFIE DALL'INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3162 — TORINO». A81769

COMMESSA abbigliamento buona presenza 24enne referenziata libera offresi seria ditta. Telef. 354-400.

CONOSCENZA inglese e francese scritto-parlato, studio equivalente laurea lettere cerca impiego, età 34 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese proficiency Cambridge cultura scuola media superiore cerca serio impiego. Telefonare 368-410.

DATTILOGRAFA e contabile 19enne cerca impiego, libera subito. Telefono 394-296. A81166

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi eventualmente anche mezza giornata. Tel. 299-293.

DATTILOGRAFO 1° media superiore 16enne presenza referenziato offresi. Telefono 481-530.

DICIANNOVENNE computista commerciale pratica contabilità e ricalco, prima nota paghe e contributi offresi. Telefonare 395-244.

DICIANNOVENNE diplomata segretaria stenodattilografa nozioni francese inglese offresi 2° impiego. Telefono 720-957. A81351

DICIANNOVENNE, stenodattilo, ottima conoscenza francese, fatturazione Mercator cerca impiego presso seria Ditta. Telefonare 368-171 ore pasti. A81369

DICIASSETTENNE applicato servizi amministrativi, corso biennale, 1° impiego, offresi. Telef. 236-826.

DICIOTTENNE [illegible] volitivo ottima famiglia 1° perito chimico esaminerebbe proposte impiego mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino».

DICIOTTENNE offresi primo impiego come disegnatore particolarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A81667

DICIOTTENNE, ottima presenza, praticissima stenodattilografa, offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

DICIOTTENNE piemontese licenza commerciale dattilografia 2° impiego, offresi. Telef. 514-731.

DICIOTTENNE, studente ragioneria offresi 1° impiego. Telef. 265-206.

DIPLOMATA luglio perito aziendale corrispondente commerciale francese-inglese [illegible] adeguato impiego. Telefonare 398-306.

DIPLOMATA 3° media, offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

DIPLOMATO esperto programmazione pianificazione miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

DIPLOMATO trentenne esperienza pluriennale pressofusione metalli occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A81272

DIPLOMATO trentenne, capo servizio commerciale settori [illegible] e siderurgico, inglese francese, offresi [illegible] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino». A80068

DIPLOMATO 26enne libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 671-696. A80962

DIPLOMATO 28enne, esperienza commerciale, esaminerebbe proposte serie ditte per incarichi commerciali zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

DIRETTORE tecnico importanti industrie dolciarie, altamente specializzato qualunque lavorazione, testé pensionato, studi superiori, dinamico, ottime conoscenze tecnologiche, commerciali et confezioni, scopo utilizzare esperienze, capacità non comuni, tratterebbe relazioni, impiego. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A81243

DISEGNATORE meccanico, particolarista, modellatore pratico stampi lamiera tranciata offresi ore libere. Telefonare 396-712. A80537

DISEGNATORE progettista 36enne 1° cat. macchine utensili, attrezzamenti, tecnico organizzazione produzione offresi piccola industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

DISEGNATORE TRENTENNE DIPLOMATO CON MANSIONI CAPO GRUPPO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. ESPERIENZA ULTRADECENNALE MACCHINE UTENSILI COMPLESSI TRASFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 855 — TORINO». 2001

DISEGNATORE 1° impiego militesolto desideroso migliorare posizione offresi. Tel. 871-367.

DISEGNATRICE - bozzettista, esperienza quadriennale offresi. Telefonare 360-427. 1001

DOTTORE in fisica, ventottenne, buona conoscenza inglese e francese cerca impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 2001

ESPERTA commessa e cassiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino». A81758

FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 674-054 ore pasti.

FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 326-065 ore pasti

GEOMETRA lunga esperienza disegno c.a. offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A81264

GEOMETRA pratica quinquennale cantiere studio esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

GEOMETRA, quarantenne, pratico: direzione, assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato, offresi. Telefono 553-630. A81291

GEOMETRA ventinovenne recentemente rientrato dall'estero, perfetto inglese scritto - parlato, spagnolo parlato, patentato, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

GEOMETRA ventiseienne collegiato esperienza cantiere offresi. Telefono 764-628. A81164

GEOMETRA 28enne, contabilità, contatti clientela-fornitori, assistente ai lavori, lavori ufficio offresi subito. Telefonare 876-256 ore 12-14.

GIOVANE, distinto, facilità parola, 28enne, libero subito, occuperebbesi commesso o magazziniere, precedente esperienza vendite. Telefonare 325-505 ore 8-10, 16-18.

GIOVANE insegnante occuperebbe impiego preferibilmente adeguato. Telefonare 362-819.

GIOVANE milite esolto auto [illegible] pria 3° media offresi seria ditta. Tel. 683-067. A81338

IMPIEGATA, esperta conoscenza francese macchine contabili Olivetti, stenografia, dattilografia 89-100 offresi. Telefono 750-220.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 727-031 ore pasti. A81315

IMPIEGATO pratico ufficio vendite e acquisti, lunga esperienza, dinamica, doti particolari distinzione e correttezza, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino».

IMPIEGATO tecnico offresi capo officina o capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A81406

IMPIEGATO 25enne ottima conoscenza francese disponendo tempo libero cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A81225

IMPIEGATO 28enne pratico ramo spedizioni trasporti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A81271

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza ditte meccanica americane, conoscenza inglese-francese, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

INGEGNERE neo-laureato esaminerebbe interessanti proposte estero settore industriale chimico e meccanico. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

INGEGNERE 38 anni vice direttore ufficio acquisti grande ditta scopo miglioramento esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 489 — Torino». 2001

INSEGNANTE di matematica e fisica accetterebbe incarico pomeridiano o serale presso scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 2001

LAUREATO chimico militesente libero subito offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A80493

MAGAZZINIERE moralità referenziato, esperienza quindicennale settore ricambi trattori, servizio vendita evasione ordini, carico e scarico, spedizioni, coordinatore magazzini, sollecitatore particolari, approvvigionamenti, offresi subito. Telefonare 355-648 ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino». A81311

NEO-geometra attesa servizio militare occuperebbesi. Tel. 778-150.

NEO-perito tessile libero [illegible] gennaio impiegherebbesi. Telefonare 788-845. A81821

OFFRESI primo impiego qualifica applicata ai servizi amministrativi. Tel. 794-440. 2001

OFFRESI 16enne dattilografa fatturista comptometrista pratica. Telefonare 393-636. A81604

NEO-studente ventiquattrenne offresi qualsiasi lavoro non oltre le ore sedici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

PERITO chimico ventitreenne, 1° impiego, militesente, offresi ramo affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

PERITO industriale, biennale esperienza analisi tempi e metodi reparto fonderia disposto trasferirsi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A81445

PERITO INDUSTRIALE ESPERTO METODI, TEMPI, COTTIMI, INCENTIVAZIONI, OFFRESI, ANCHE PARZIALMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3127 — TORINO». A81214

PERITO industriale 24enne esperto impianti generali, buona conoscenza ed esecuzione disegno, contatti fornitori, pratico assistenza e conduzione lavori offresi seria industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

PERITO meccanico 24enne, conoscenza francese scritto parlato, precedente esperienza tecnica e lavorazione lamiera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A80595

PERITO studente economia commercio offresi scuola serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A81216

PERITO telecomunicazioni esperienza lavoro offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

PRATICA paghe contributi, contabilità banche, corrispondente autonoma stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A80303

RAGAZZO sedicenne volenteroso offresi commesso o magazziniere. Telefonare 650-490 ore pasti.

RAGIONIERA diciannovenne diplomata con buona votazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino». A80938

RAGIONIERA esperienza biennale conoscenza inglese impiegherebbesi. Tel. [illegible]. A81[illegible]

RAGIONIERA ventunenne coniugata secondo impiego occuperebbesi seria ditta. Tel. 338-994.

RAGIONIERE neo-diplomato cerca buon impiego con possibilità di continuare gli studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

RAGIONIERE offresi contabilità ore serali. Telefono 284-029.

RAGIONIERE offresi ore libere a studio commerciale amministrativo o ditta. Telef. 675-540.

RAGIONIERE ventiquattrenne serio dinamico esperienza amministrativa, auto propria, offresi subito. Telefonare 667-259. A81274

RAGIONIERE ventottenne referenziato, cultura universitaria, pluriennale esperienza amministrativa, conoscenza moderni sistemi contabilità budget, organizzazione, auditing, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino». A81335

RAGIONIERE 19enne militesente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

REFERENZIATO giovane ragioniere esperienza bancaria buona conoscenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino».

SECONDA geometri primo impiego offresi. Telefonare 294-395 ore pasti. A81195

SEDICENNE licenza media prossimo studente serale perito nucleare offresi anche primo impiego eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino». A80990

SIGNORA 30enne decennale esperienza antiquariato cerca occupazione anche mezza giornata preferibilmente commessa anche altro ramo. Tel. 271.488 pomeriggio.

SIGNORA 38enne presenza, occuperebbesi, bar cinema. Tel. 730-667 ore 18-20. A81642

SIGNORINA [illegible] inglese italiano, patente, steno-dattilografia, cerca impiego, libera subito. Tel. 654-672. A81367

SIGNORINA madrelingua svedese, perfetta conoscenza inglese-tedesco, stenodattilografa offresi impiego fisso, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

SIGNORINA titolo di studio offresi adeguato impiego. Telef. 534-307.

STATALE disponendo ore libere pomeridiane offresi come esattore. Telefonare 276-660.

STENODATTILO diciottenne 2° impiego offresi. Telefonare 282-309.

STENODATTILO, francese, comptometrista primo impiego, 15 anni, offresi. Telefonare 728-738.

STENODATTILOGRAFA, sedicenne, primo impiego, offresi preferibilmente Madonna Campagna. Tel. 258-540

STENODATTILOGRAFA [illegible] 17enne offresi. Tel. 310-291.

STUDENTE serale ultimo anno geometra offresi secondo impiego. Telefonare 378-770.

TECNICO militeassolto quadriennale esperienza disegno dinamico disposto viaggiare occuperebbe impiego con responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 505 — Torino».

TECNICO vernici, decennale esperienza reparto verniciatura, max competenza prodotti vernicianti et conduzione personale. Libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A80585

TELEFONISTA dattilografa offresi per impiego seria Ditta. Telefonare 215-390. A81361

TRENTENNE buona conoscenza inglese francese, spirito direttivo organizzativo, offresi capocala primo cameriere hotel o dancing. Referenze. Telef. 354-420. A81266

TRENTENNE diplomata perfetta conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

TRENTENNE diplomato ottime referenze libero ore pomeridiane e serali offresi. Telefonare 729-540.

VENTENNE dattilografa, calcolo meccanico, operatrice, contabile, primo impiego offresi. Tel. 765-734.

VENTOTTENNE liceale biennio ingegneria ufficiale carabiniere congedo offresi impiegato o mansioni fiducia. Telefonare 578-346.

(Continua a pag. 17)

ELETTRODOMESTICI

Miele

ALLA 5ª ESPOSIZIONE EUROPEA ELETTRODOMESTICI - MILANO

dal 5 all'11 settembre - Posteggio 25

- LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE superautomatiche
- ASCIUGABIANCHERIA elettroniche
- MACCHINE STIRATRICI

MIELE la miglior espressione della tecnologia tedesca

MIELE S.p.a. BOLZANO - Piazza Dodiciville, 1 - Tel. 27 8 78
MILANO - Via G. da Procida, 28 - Tel. [illegible]
BOLOGNA - Via Calori, 3 - Tel. [illegible]

AGENZIE CON ASSISTENZA TECNICA IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

«Peccato che gli uccelli non possano dire come la pensano»

Intervista con un cacciatore

L'avv. Riccardo Midana, consigliere nazionale della Federazione della caccia, risponde agli interrogativi e alle proteste dei pacifici cittadini.

In Italia, un milione e duecentomila cacciatori. Il fagiano che riesce a cavarsela è un eroe?

— Avv. Midana, lei mi è stato indicato come il più polemista tra i cacciatori piemontesi. Vuole polemizzare con me?

«Purché lei non metta i cacciatori in cattiva luce».

— Ma io sono contro la caccia. Molti lettori de *«La Stampa»* sono dalla mia parte. Sia lei a convincerci che abbiamo torto.

«Io non capisco perché siete contro la caccia. La caccia esiste da millenni. L'uomo è sempre andato a caccia per necessità, per procurarsi il cibo».

— Lei va a caccia per procurarsi il cibo?

«No, io non mangio selvaggina. La regalo».

— Allora perché va a caccia?

«Per passione. Nella mia famiglia si va a caccia da secoli. Io mi laureai con una tesi sulla legge della caccia. Del resto gli animali sono stati creati al servizio dell'uomo.

— ...anche al servizio delle loro «passioni»? Mi sembra strano: stupende creature, variopinte e canterine, vengono al mondo al solo scopo che l'uomo si diverta a ucciderle...

«I colori e i canti degli uccelli sono fatti loro interno. Solo i maschi sono colorati e cantano per attirare le femmine. Molte specie non cantano e non hanno bei piumaggi».

— Ma si accoppiano lo stesso, immagino. Gli splendidi piumaggi, le ugole mirabili hanno dunque anche un altro scopo. Non potrebbero essere misure di bellezza per i nostri sensi, messaggi di conoscenza per il nostro spirito? Certo sono un dono della natura per l'uomo che ne gode e se ne rallegra. Se gli animali dei boschi sono, come voi dite, «res nullius», cose di nessuno, allora perché è una infima minoranza di cittadini il dato di distruggerli a scapito degli altri che li vogliono vivi?

«Perché l'art. 923 del Codice civile afferma che "le cose mobili che non sono proprietà di nessuno si acquistano con l'occupazione", e che, tra queste, "gli animali formano oggetto di caccia e di pesca"».

— Lei ha detto che va a caccia per passione. Che cosa prova mentre spara?

«Nessun piacere. E' la passeggiata nel bosco, il ritrovarsi con i cani, vederli lavorare che procura piacere e distensione. Io credo di essere una persona Non sarei mai a sparare agli elefanti o ai cerbiatti».

— Non è in contraddizione? Si può passeggiare nei boschi senza il fucile, oppure macchina fotografica e tracolla riportando a casa testimonianze viventi della caccia, e non resti insanguati. Che bisogno c'è di uccidere se non le dà piacere? E poi perché i fagiani e le lepri sì, gli elefanti e i vitelli no?

«Glielho detto, quello della caccia è un istinto antico, sopravvissuto è il necessario compimento del ritorno alla natura costituito dalla passeggiata nel bosco. Un istinto è un fatto razionale».

— Già, voi cacciatori quando vi è comodo ricorrete agli istinti primordiali, salvo poi riservarvi il diritto di distruggere tutte le altre specie in nome della superiorità dello spirito umano. La caccia è un istinto che è tempi in cui una necessità e praticava, sportivamente, col tiro dei sassi). Molte cose sono cambiate da allora. L'uomo ha imparato a dominare i istinti: quando incontra una bella ragazza, non l'afferra più per i capelli per trascinarla caverna...

«...se la sposa legalmente. Così il ottiene legale licenza uccidere la selvaggina».

— ...senza il mutuo consenso, però... Ma non mi ha ancora risposto perché uccide i fagiani e gli elefanti o i vitelli.

«Uccidere un vitello non è caccia perché l'animale è inerme, ha nessuna possibilità di scampo. Né posso pensare senza un brivido pallina che viene spennata viva. L'elefante e il cerbiatto sono creature troppo simili a noi, capisco bene la loro paura, il loro sofferenza. gli uccelli sono tanto diversi».

— A parte che il fagiano, davanti al tiro incrociato delle doppiette, è meno inerme della gallina, le pare una giustificazione accettabile gli uccelli, essendo diversi e insensibili, meritino lo sterminio?

«Se ci fossero i cacciatori, i fagiani e le altre specie selvatiche rimarrebbero i campi grave danno all'agricoltura. Vicino alle riserve i contadini sono obbligati installare dei sistemi di campanelli per allontanare i fagiani dai campi. Ma, a parte questo lei che parla di spirito e di razionalità, li mangia i polli?».

— Stiamo discutendo sulla caccia. Il sistema dei campanelli mi suona nuovo e mi rallegra: una prova che l'intelligenza dell'uomo sa trovare incruenti rimedi per difendere le sue culture. Quanto all'Italia, proteste gli agricoltori, pare che ad invadere i pi danno alle coltivazioni, per ora, sono solo i cacciatori.

«Sono d'accordo con lei; in Italia i cacciatori troppi. Da vent'anni mi batto per le limitazioni alla caccia. Da vent'anni sostengo che della fauna stanziale, come degli alberi, bisogna raccogliere solo i frutti. Lei sa che in Piemonte siamo finalmente riusciti quest'anno a limitare i carnieri e i giorni apertura settimanale. E' un grande passo».

— Però la caccia è stata riaperta di domenica: una massa di cacciatori impazienti e frenetici per la lunga astinenza contro una selvaggina fiduciosa e impreparata. I campi sono stati devastati. I cacciatori si sono impallinati tra di loro. Una sagra di violenza in cui sembrano scatenarsi istinti pericolosi anche per l'uomo. Da quel giorno, molti mesi all'anno, al pacifico cittadino che ha tanto bisogno di aria buona e di distensione, è impedito di uscire alla festa degli abitati, senza grave rischio per la incolumità personale. Ci pensa? milioni di inermi chiusi le mura perché un milione e 200 mila armati possano liberamente scorrazzare in pi aperti. Le pare giusto?

«Gli uomini sono quello che sono. Come tra gli automobilisti, anche tra i cacciatori vi sono fanatici, degli imprudenti e dei maleducati. Questo non sembra una ragione per sopprimere le automobili i fucili da caccia. Sulla caccia alla domenica, le rispondo: la caccia è uno sport popolare non può vietarlo alla domenica senza pregiudicare i diritti dei meno privilegiati...».

— Passeggiare nei boschi senza costosi fucili e licenze uno sport ancora più popolare...

«Quanto al diritto degli altri cittadini di usufruire dei boschi: ebbene, essi hanno al governo a rappresentarli dei deputati cui hanno demandato di legiferare secondo giustizia. Se un giorno questo diritto venisse riconosciuto e caccia fosse abolita, io sarei il primo a inchinarmi alla legge. Da quel giorno, semplicemente senza drammi, andrei più a caccia».

— E' buona idea, avvocato Midana. Un'idea democratica. Non ci avevo pensato. La giro ai deputati. Signori deputati: siamo 53 milioni di cittadini contro un milione e duecentomila, 120 non cacciatori contro due cacciatori. Ridateci i nostri boschi.

Laura Bergagna

Messaggio, sì, purché ci sia spettacolo

Il pubblico vuole film come «Zivago»

Le cronache del Festival di Venezia promettono molto di buono per lo spettatore cinematografico. Perfino i critici di professione, alienati da dieci anni di «nouvelle vague» e sperimentalismi ogni genere, confessano di sentirsi un poco disorientati. La maggior parte dei registi costretta tenere lunghe conferenze stampa per spiegare che sa ha voluto dire nel proprio film; o, più spesso, che ha voluto dire; quando ne coglie pretesto, me ha fatto Carmelo Bene, per insolentire i suoi interlocutori, ai quali sembra che la pellicola non sia destinata. Un film che abbia una storia compiuta, con un inizio e una conclusione, viene considerato con Se rischia di piacere al pubblico, la fine. Lo rimane di essere fuori moda, mercantilistico.

Il pubblico legge le cronache e guarda sitorno perplesso. Era abituato a considerare il cinematografo come il migliore spettacolo popolare: un sicuro divertimento che spesso insegnava qualcosa di importante, attraverso immagini. Il pubblico ricorda i grandi film Clair, di Renoir, Fritz Lang, e si domanda perché i registi impegnati di oggi dispreszino tanto la possibilità di capire. i film di Charlie Chaplin, e il loro «messaggio». Gli spettatori non accorrevano per il messaggio; accorrevano per le smorfie di Charlot, per le torte in faccia, per la danza dei panini. Ridevano durante la proiezione; e tornavano a casa pensando. Il regista di «Tempi moderni» non va bisogno di conferenze stampa per spiegare avesse voluto denunciare alienazione dell'uomo nella civiltà macchina. I suoi spettatori non sapevano che volesse dire «alienazione» (una parola che sarebbe venuta di moda vent'anni dopo): ma il problema avevano capito in modo chiarissimo.

Certo, i film di Venezia non possono presi me l'indice della produzione media. Dovrebbero opera avanguardia, o di maggiore impegno, le vette più alte di una cinematografia «d'arte» per un pubblico più esigente. Ma un tempo questo cinema d'arte portava al Lido film il «Dies irae» di Dreyer e «Amleto» di Olivier: che si ponevano punti di riferimento avanzati per tutta la produzione cinematografica, e obbligavano anche il film di puro divertimento a migliorare il proprio livello. Oggi questo rapporto si è interrotto bruscamente. c'è più una avanguardia e una retroguardia che, pur marciando a larga distanza, è comunque obbligata ad avanzare: ma un film «d'arte» è un film di malinteso «consumo» che sfrutta all'infinito pochi, esauriti filoni, sulla scia di alcuni lontani successi. I gruppi si danno polemicamente le spalle, ignorandosi a vicenda, per marciare verso direzioni opposte: ugualmente lontane dagli interessi del pubblico. Ed il pubblico, al cinema, si va sempre

Ogni tanto arrivano al giornale delle telefonate: «Mi può consigliare un film per questa sera?». Domanda imbarazzante. Si cerca di tergiversare, di rinviare alle recensioni pubblicate giorni scorsi, al tenta di indicare Ma l'interlocutore, dall'altra parte del filo, è impaziente. Non ha tempo di cercare i giornali vecchi, suppone che il giornalista abbia visto tutti i film e possa consigliarlo bene. Il timore di far passare una cattiva serata a un lettore fiducioso diventa sempre più forte: e finiamo per trincerarci dietro generiche ragioni di riserbo professionale. Abbiamo il diritto di mandarlo a vedere «Week end» di Godard? O «Nostra signora dei turchi»?

Una persona che telefona al giornale la sera, prima di andare al cinema, vuole evidentemente uno spettacolo distensivo. lavorato tutto il giorno, magari ha litigato col capoufficio, o ha dei problemi di famiglia. Non rifiuta un film anche di un certo impegno: ma vuole che gli sia presentato in modo interessante. Vuole una storia, vuole dei personaggi, vuole degli attori. Tanto è vero che, quando esce un film che riunisca tutti questi elementi, le sale tornano ad affollarsi. E' il caso, doloroso, ma sintomatico, del «Dottor Zivago». Non era un capolavoro, a giudizio dei critici, non resterà nella storia del cinema. Ma era un importante racconto, aveva dei bravi interpreti, una sta regia, dei bei paesaggi, musica orecchiabile: e ha incassato miliardi. A Torino ha resistito per tredici mesi consecutivi in un solo locale di prima visione: oltre trecentomila spettatori, un record assoluto.

Purtroppo, di «Zivago», il cinema internazionale oggi non ne produce più di uno ogni tre o quattro anni. Quanto tutto il resto produzione è fatto di pellicole che i gestori dei locali devono smontare dopo tre o quattro giorni, una settimana al massimo. E allora, quando proprio trova più altro per richiamare lo spettatore, si guarda indietro, al tempo degli «anni d'oro» Hollywood, e ripescare «Via col ». Il film, prodotto nel 1939, era costato quattro milioni dollari, ne ha già 65, è il più colossale affare della storia del cinema: e lo sfruttamento è ben lontano dall'essere finito. A quasi trent'anni di distanza, il pubblico accorre ancora.

Giorgio Calcagno

Per chi è appassionato di filatelia

I cataloghi di francobolli, ogni anno se ne vendono in Italia 500 mila

Rispetto alla edizione precedente, i prezzi sono in aumento del 5-10 cento per i «pezzi» antichi, più o meno stabili per i valori emessi dopo il - Qualche novità italiana ed estera

La Fiera internazionale filatelica di Riccione, che si è chiusa qualche giorno fa, ha dato il via alla nuova stagione con la presentazione dei cataloghi. Dopo la stasi estiva questa la sveglia per i filatelisti. Il mondo dei francobolli si rianima, si tengono convegni, mostre, ricominciano gli scambi. Ma i cataloghi sono addirittura quattro, tutti ponderosi facile consultazione anche per gli esperti, se si vuole esaminarli bene, confrontarli tra loro e con quelli dell'anno precedente. Di solito l'esame viene fatto a gradi, anche in rapporto alla disponibilità del tempo che ognuno ha per il proprio hobby.

I cataloghi danno il polso del mercato ma al tempo stesso costituiscono essi stessi la misura della validità del mercato filatelico nostrano. Ne vengono diffusi, complessivamente, circa 500 mila copie, il che non è poco, tenendo presente che se c'è acquista tutti e quattro c'è anche chi non acquista nessuno.

La Scat di Torino ha presentato la XIV edizione del catalogo Bolaffi, un'opera che passa al vaglio ogni più minuta branca dei francobolli dell'area italiana. Da Roma è giunta la XI edizione del catalogo D'Urso, una pubblicazione che si va sempre più specializzando in quanto quota anche le minime varietà. Il «Catalogo italiano», edito a Firenze, è alla sua terza edizione; giovane di età è invece carico esperienza in quanto nasce dalla unione di una nessantina di commercianti in francobolli per collezione. Infine da Roma è arrivata la XXVIII edizione del catalogo Sassone, affermato e conosciuto dal pro pubblica dei collezionisti e dei negozianti, un'opera alla quale si fa riferimento in quasi tutte le trattative commerciali.

Che cosa si rileva, dunque, dall'esame di queste nuove pubblicazioni? Che in linea generale tutti i prezzi sono in rivalutazione. In primo luogo, naturalmente, quelli dei francobolli antichi: qui l'aumento medio rispetto alla valutazione dei precedenti cataloghi del 5-10 per cento. Anche nel moderno i prezzi sono in ascesa, specialmente nell'Italia Repubblica fino al 1951: epoca, quest'ultima, in cui la carenza del denaro non aveva ancora indotto molti a rivolgersi al mercato filatelico. Dopo il '51 i compratori sono aumentati sensibilmente e nello stesso tempo sono aumentate la tiratura per cui il materiale in circolazione è notevole. In questo settore qualche prezzo è rimasto fermo, qualcuno è in leggero regresso, pochi sono aumentati.

Una particolarità ci è data dal catalogo Bolaffi con l'aumento delle quotazioni dei linguellati. Per certo periodo in taluni settori filatelici si disdegnavano i francobolli che portavano traccia della linguella con la quale stati attaccati all'album; ma non giusto considerare questi esemplari come «figli della colpa». Una differenza di prezzi deve esserci, logicamente, tra questi e quelli perfetti, però non deve essere eccessiva.

I cataloghi hanno dato il «la» al mercato il quale ora, rianimandosi, reagisce. Di solito si verifica sempre un'accentuazione delle variazioni: se un francobollo aumentato, la richiesta cresce di conseguenza prezzo sale ulteriormente.

Qualche notizia di attualità. Ieri è uscito il commemorativo del filosofo Tommaso Campanella nel quarto centenario della nascita, Domenicano, subì una serie di processi per antitomismo e telesianismo, a ne dei quali trascorse 37 anni in carcere. E fu durante quel periodo che creò le migliori opere. Fu anche poeta; anzi, rivalutato negli ultimi tempi, è ora considerato il maggiore lirico italiano del '600. La gnetta, racchiusa da un sottile filo di cornice, riproduce la figura a mezzo busto, tratta da un'incisione del XVI secolo, pubblicata nel mondo volume della Accademie des Sciences della biloteca Angelica. La tiratura è di 18 milioni di pari in carta fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle.

Il Canada ha emesso il 4 settembre un francobollo dedicato a Henri Bourassa, giornalista e uomo politico, nato cento anni fa; riproduce il suo ritratto e il frontespizio del quotidiano «Le Devoir» fu fondato nel 1910. La Svizzera emetterà il 12 settembre un francobollo del cinquantenario dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni. Ieri le poste svedesi hanno emesso serie di due francobolli celebrativi del campionato mondiale di «Orientering», una gara collettiva che consiste in una lunga marcia in zone boschive da effettuarsi con l'aiuto di bussola e carta topografica per l'orientamento. **r. l.**

Commemorativo del filosofo Tommaso Campanella, emesso per il IV centenario della nascita

La dei giovani

I lanciano anche in Italia loro due ultime canzoni: *Hey Jude* e *Revolution*, incise in un giri Emi. Per i giovani in ca di novità, questo avvenimento eccezionale. Il primo brano, ritmo-melodico, appartiene alla vena più romantica dei quattro «scarafaggi». Di inconsueta durata, sviluppa all'inizio un'armonia alla Platters per esaurirsi in crescendo ricco effetti vocali e strumentali. condo motivo riprende lo stile del «periodo orientale» con una martellante colorit ritmica. E' facile pronosticare che *Hey Jude* e *Revolution* saranno canzoni più «gettonate» dell'autunno-inverno.

ADAMO interpreta la versione italiana due collaudati successi d'oltralpe: *Et sur la mer* e *Il a fuite un an* ribattezzate «La tua storia è una favola» e «Un anno fa». Entrambi affondano nel Finemente orchestrati da Alain Goraguer, i brani appartengono, come stile, alla tradizione canzonettistica francese: meno orecchiabili dei precedenti, ma più sostanziosi nella elaborazione.

RITA PAVONE dedica l'ultimo 45 giri Ricordi ai più piccini: parte infatti della collana Ritaland. Ma almeno il primo brano, *Pallina pallina*, finirà allietare le danze più grandicelli. E' un ritmo martellante che si balla con la palla al piede legata ad un filo. Nessun riferimento ai forzati di Caienna, tranne forse la non indifferente fatica che danza richiede. Nell'altra facciata del disco, la Pavone si scatena contro *Il raffreddore*: beh! questa volta solo i bambini potranno essere contagiati. **u. s.**

Un disco di Glenn Gould

Concerti di Arnold Schoenberg

Arnold Schoenberg: Concerto per pianoforte ed orchestra, op. 42; Concerto per violino ed orchestra, op. Glenn Gould pianoforte, *Israel Baker* violino; Orchestra sinfonica della CBS diretta da *Robert Craft*. Columbia MS (mono) e MS-7039 (stereo).

Robert Craft ha vissuto lunghi anni all'ombra di Igor Strawinski. E' stato un suo fedele accompagnatore e sostituto, dirigeva i pezzi di Strawinski e dirigeva altri brani dei compositori moderni che il Maestro includeva nei concerti diretti assieme con Craft. Da un certo tempo, però Robert Craft si sta sganciando dall'ombra del grande russo e affronta da solo repertori e concerti in maniera originale. La sua originalità, ben inteso, è libera di chiaramente percepibili dalle concezioni strawinskiane.

Craft inoltre affronta pertori che si eseguono di rado, ma la cui è indispensabile per chi voglia avere un quadro pieto della musica dell'ultimo cinquantennio. Questo discorso vale anche per il disco della Columbia (i nuda noi riportati si riferiscono alle posizioni di talogo americano) dedicato ai due concerti Schoenberg.

Entrambi i concerti presentano allucinanti difficoltà esecuzione, ma entrambi i solisti ne escono una invidiabile disinvoltura. Le difficoltà sono naturalmente maggiori Concerto per violino, ma Israel Baker, la cui tecnica ha del magico, talmente preso dalla perfezione virtuosistica che ne risente il contenuto, profondo e come sempre pieno genialità schoenberghiana. Glenn Gould invece, chiaramente più unito a Robert Craft nel desiderio di leggere soprattutto il pensiero del compositore, dà un'esecuzione più interessante e più preziosa del Concerto per pianoforte. **r. la.**

Lasm: il mezzogiorno al samia

L'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno - IASM - per valorizzare le capacità produttive di mercato di uno settori industriali meridionali in più fiorente espansione presenta al XXVII SAMIA prima Rassegna dell'industria confezioni e dell'abbigliamento Mezzogiorno.

• Istituto l'Assistenza allo Sviluppo Mezzogiorno • Viale Maresciallo Pilsudski, ROMA • Telefono 805.241 •

VILLEGGIATURE - SPORT - CURE - VILLEGGIATURE

ADRIATICA Lo sci estivo continua. Funivie e seggiovie entrambi funzionanti tutti i giorni.

GRECIA - EGITTO - LIBANO
Servizio regolare passeggeri ed auto con le modernissime navi SYRIA e ALGAZAVER costruite entrambe nel 1962. Aria condizionata, piscine, dancing, giochi di ponte, cucina tutti i confort. Partenze settimanali ogni Informa. Il pernottamento tutti Uffici Viaggi oppure ITALAFRIC, Genova, P.zza J. da Varagine 2, tel. 281.751 - ITALAFRIC, Venezia, Dorsoduro 3508/1, tel. 706.655 - Torino: SAVET, via S. Ruomal 19, tel. 570.444.

SCI ESTIVO COLLE SOMMEILLER (Bardonecchia). Tutti settimanali L. 37.000 cam. 4 l.; L. 42.000 cam. 2 l. Magnifico investimento. Prenot. Az. Aut. Barden, t. 9939.

VIAGGI di settembre: Parigi e Castelli Loira 7 gg. part. 15-22/9 L. 000; Parigi in treno 6 gg. part. 21/9 L. 85.000; Budapest via Jugoslavia 6 gg. part. 24/9 L. 48.000; tutta la Spagna 16 gg. part. 19-22/9 L. 140.000. MALAN Viaggi, Acc. Sciense 1, t. 53.19.43.

MELANI sport, per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

CROCIERA DEI TRE CONTINENTI
V/n C. il giorno - 11 febbraio 1969
Barcellona, Las Palmas, Bahia, Rio, Santos, S. Elena, Victoria Colombo, Accra, Abid Jan, Monrovia, Freetown,
PERLO - Piazza S. Carlo 205 - Tel. 640.867 - 654.743

ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
- LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SISTENAZIONE CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF.

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA
SCIENTIFICO in esclusiva, con provata introduzione classe medica per Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae. Assicurasi riservatezza. CASELLA 305/A - SIP MILANO.

L. 10.000 AL GIORNO PIU' PROVVIGIONE
VIAGGIATORI INTRODOTTI FARMACIE
Piemonte offre primaria industria Farmaceutica. Inviare dettagliato curriculum specificando ditte e prodotti trattati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 105 —

OMEGAS
"STUFE A KEROSENE,,
FILIALE VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

CRONACHE DELLO SPORT

Calcio nel pomeriggio dopo la vittoria contro l'Atletico Madrid

Fabbri: «Il Torino migliorerà» Heriberto: «Bravo Mondonico»

L'allenatore del Torino elogia lo spirito dei suoi giocatori; sottolinea tuttavia gli attuali difetti della squadra - Il «trainer» bianconero (che ha giocato nell'Atletico Madrid) era in tribuna mercoledì sera - Domenica i granata a Reggio Emilia in Coppa Italia

I cinque goals segnati dal Torino mercoledì sera [illegible] Comunale nella vittoriosa partita (5 a 2) di Coppa Rappan con l'Atletico Madrid hanno suscitato entusiasmo tra i tifosi granata, soddisfatti sia per il successo dei loro atleti che per la bella prova della squadra. L'allenatore Fabbri, pur compiacendosi per il netto risultato favorevole ieri si è però preoccupato di [illegible] l'euforia per la vittoria. Ha fatto rilevare ai propri [illegible]tori i difetti tecnici e di «resistenza» manifestatisi [illegible] te la partita.

«Il successo per [illegible] a 2 mi rallegra ma non mi illude — ha detto Fabbri — *e [illegible] de[illegible] trarre in inganno la mia squadra: siamo ancora molt[illegible] lontani dalla miglior condizione di forma. Contro l'Atletico, tuttavia, s'è visto che, quando il Torino attacca, [illegible] rendersi pericoloso e va in goal con decisione. Deve però farlo con maggior regolarità. Comunque, sul piano agonistico, i granata si sono portati ottimamente».*

«Non dimentico, nel valutare l'esito favorevole [illegible] partita — ha aggiunto il trainer — *che gli spagnoli, dalla metà del primo tempo, hanno giocato in soli dieci uomini per l'espulsione del centromediano Griffa [illegible] che essi, pur essendo in una fase preparatoria più avanzata della nostra, erano piuttosto affaticati per il torneo di Cadice [illegible] per il viaggio».*

Dagli appunti, Fabbri è passato agli elogi. Giudicando l'esordio del giovane Mondonico, l'unico «nuovo» del[illegible] compagine, l'ex c. t. [illegible]surro ha precisato: *«Mi stupisco che un elemento del suo valore sia rimasto così a lungo in serie D. Contro l'Atletico ha confermato le [illegible] doti. Inizialmente era forse un po' preoccupato, non tanto del fatto [illegible] giocare di fronte ad un pubblico folto ma di dover applicare le direttive che gli erano state impartite, ovvero di applicarsi anche ad incarichi [illegible] copertura. Se gli si affidano compiti tattici particolari, si rischia di soffocare il suo estro. Infatti egli ha preso alla lettera i miei ordini e, nella pri[illegible] fase si è trovato impacciato. Poi si è rinfrancato. L'unico momento di debolezza l'ha avuto dopo il goal, il quinto della serie, quando per la gioia ha pianto. In certi atteggiamenti ricorda vagamente lo stile di Meroni. Al suo debutto torinese ha dimostrato di saper giocare con intelligenza, di avere resistenza, potenza, freddezza [illegible] palleggio; dà[illegible] una vera «punta». Deve però inserirsi di più nel gioco della squadra e soprattutto essere servito con frequenza dai compagni come gli accadeva nella Cre[illegible] Può figurare, [illegible] incertezze, sia all'ala destra che a sinistra. Con lui gli attaccanti veri sono tre, con Carelli il gioco offensivo ha caratteristiche diverse».*

E' stato chiesto a Fabbri se le simpatie, i consensi e gli applausi che va riscuotendo Mondonico fra i tifosi ad ogni esibizione non preoccupano Carelli. *«Vivono nello stesso appartamento* — ha risposto il trainer — *sono affiatati ed amici. Non c'è rivalità fra loro, ma una sana emulazione. Nel calcio ci vuole carattere e questo spirito di concorrenza può essere utile ad entrambi, e [illegible] Torino che trarrebbe vantaggio [illegible] Mondonico si affermasse».* Per Fabbri le note liete scaturite nella «notturna» di mercoledì riguardano anche Combin *(«che ha giocato forte e che sarà preziosissimo se capirà che il suo rendimento dipende soltanto dalla condizione fisica»)* e Facchin *«sempre dotato di temperamento ed assai efficace»*.

Circa la prestazione del Torino è interessante riportare il parere di Heriberto Herrera che ha assistito all'incontro insieme con i giocatori della Juventus. *«L'Atle[illegible] Madrid* — ha osservato il trainer bianconero che anni fa [illegible] militato a lungo nella squadra spagnola — *ora provato dal duro torneo di Cadice e [illegible] lungo viaggio per poter esprimere il [illegible] rendimento. Poi [illegible] addirittura rimasto in soli dieci uomini per l'espulsione [illegible] Griffa. Ma il Torino ha giocato bene mariandosi la vittoria, [illegible] piaciuti tutti i granata, bravo il giovane Mondonico».*

Superato l'ostacolo dell'Atletico di Madrid, i granata pensano ora alla Coppa Italia. Il [illegible] che hanno brillantemente vinto lo scorso anno. Essi detengono il trofeo ed intendono difenderlo nel migliore dei modi. Domenica prossima giocheranno [illegible] Reggio Emilia con la Reggiana nella prima gara della competizione nazionale. Contro gli emiliani in porta rientrerà Vieri, assente con l'Atletico. L'estremo difensore giocherà con il mignolo della mano destra protetto da uno speciale bendaggio. Sarà ancora assente Carelli a cui è stato ordinato [illegible] non forzare la preparazione per evitare ricadute. All'ala destra verrà confermato Mondonico. Nella retroguardia non è escluso l'impiego di [illegible]i come «libero» con Cereser terzino, ma Fabbri potrebbe conferire la difesa-tipo [illegible] Poletti a fianco di Fossati.

[illegible] squadra parte domattina in pullman per Reggio Emilia. Sempre nella mattinata di domani [illegible] «mista» di rincalzi e ragazzi si trasferirà a Modena ove, [illegible] pomeriggio, affronterà in amichevole i gialloblù.

Bruno Bernardi

Adorni in pista stasera a Milano

Milano, 5 settembre.

Domani sera al Velodromo Vigorelli di Milano, con inizio alle ore 21, si svolgerà una grande riunione internazionale su pista.

Nell'omnium il campione del mondo Vittorio Adorni, unitamente a Gimondi, Motta e Doncelli, affronterà Merckx che guiderà il quartetto straniero composto da Altig, Aimar e Jourden. Quattro sono le gare per gli stranieri, e cioè la velocità, il doppio giro a [illegible]ometro con partenza lanciata, l'eliminazione e l'inseguimento a squadre sui cinque chilometri. Nella velocità saranno di scena l'ardito Beghetto con il belga Sercu e gli azzurri Pettenella e Bianchetto

Lo slancio [illegible] Mondonico in una fase della gara con l'Atletico Madrid (Moisio)

L'Inter di Foni già in difficoltà?

Dopo la sconfitta di Firenze - Domenghini minaccia di tornare a casa se il presidente Fraizzoli [illegible] accetterà di discutere il suo reingaggio

Milano, 5 settembre.

La sconfitta subita dalla Fiorentina (0 a 2) ha fatto nascere qualche preoccupazione all'Inter. Nessuno però, [illegible] cominciare dall'allenatore Foni, fa dei drammi per questo insuccesso. Dopo tutto, anche il Milan è stato battuto, [illegible] nettamente, sul [illegible]prio campo dalla Juventus e Roc[illegible] [illegible] stato [illegible] primo a riconoscere la superiorità dei bianconeri: ma la sconfitta patita a Firenze dai nerazzurri è giunta in un momento quanto mai delicato.

Bertini e Domenghini, ancora in disaccordo per il reingaggio, sono stati forse i peggiori in campo. Foni, pur senza rilasciare dichiarazioni troppo pessimistiche (ha pur sempre spiegato che «ieri sera il [illegible] si è rotto e costerà fatica riparalo»), alludendo alla prova insufficiente della sua squadra), ha convenuto [illegible] il mancato accordo sul piano economico con la società ha finito per influire negativamente sul morale [illegible] Bertini e di Domenghini. I due nerazzurri speravano che il presidente fissasse loro un appuntamento per oggi; invece niente. Domenghini, che sembra deciso a tutto pur di ottenere i 35 milioni da lui richiesti (l'Inter gliene ha offerti 27), se entro domani [illegible] incontrerà Fraizzoli se ne andrà a casa.

Alfredo Foni si trova in una situazione davvero difficile. Già sono indisponibili Suarez, Corso e Bedin squalificati: ieri [illegible] si è infortunato Gori (contusione con sospetta distorsione del ginocchio sinistro) e se dovesse rinunciare a giocare anche Domenghini, il trainer [illegible] troverebbe in gravi difficoltà.

La [illegible] sportiva delle Forze Armate

Milano, 5 settembre.

Il gen. Vedovato, Capo [illegible] Stato maggiore della Difesa, e i Capi di Stato[illegible]re dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica [illegible] intervenuti oggi alla cerimonia di apertura della «Terza settimana sportiva delle Forze armate» che si è svolta nel Salone Radetzsky di Palazzo Cusani, sede del comando del III Corpo [illegible] armata. La [illegible] riservata ai 1500 atleti appartenenti a gruppi sportivi dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Marina, dei Carabinieri e delle guardie di Pubblica sicurezza e di Finanza.

Trofeo d'oro Cynar

Assi del trotto a Vinovo per il «Città di Torino»

Una dozzina di cavalli sarà protagonista domani sera all'ippodromo dell'ultima grande prova di trotto della stagione a Vinovo: il Premio Città di Torino, dotato di 10 milioni [illegible] premio sulla distanza di 2100 metri (partenza con l'«autostart») ha radunato tutti i migliori esponenti della generazione 1964, [illegible] lista per l'assegnazione del Trofeo d'Oro Cynar. I trottatori tuttora iscritti alla corsa sono 19 e [illegible]e sarà noto il quadro esatto della gara.

I numeri di partenza sono stati estratti mercoledì ed hanno posto nell'ordine i cavalli iscritti: Pierfranco (N. Belli), Quasco (W. Baroncini), Fosfa (L. Bergami), Durante (V. Scatolini), Quenone (G. Bongiovanni), Tobruk (E. Monti), Colombaccio (G. Pascolini), Solano (F. Milani), Prestigio (partente dubbio), Cabral (G. C. Baldi), Urbano (partente dubbio), Scopeto (partente dubbio), Palladio (G. Krueger), Tavernier (G. Nogara), Quragò (W. Casoli), Cabanis (partente dubbio), Bolgheri (partente dubbio), Petra (partente dubbio), [illegible] Gabry (partente dubbio).

Andretti: «Vado a Indianapolis tornerò domenica per correre»

Il pilota italo-americano e l'altro statunitense Unser si allenano a Monza per il G. P. d'Italia - Sono decisi a gareggiare domani negli Usa, malgrado i regolamenti della gara monzese lo vietino - Un [illegible] massacrante

Mario Andretti (a sin.) [illegible] Unser [illegible] a Monza (Tel.)

Monza, 5 settembre.

Mario Andretti, il pilota italo-americano che con lo statunitense Bob Unser è venuto a Monza per corrervi domenica il G. P. d'Italia, è deciso a partire domani sera per Indianapolis, gareggiare sabato e tornare per domenica a mezzogiorno sul circuito monzese. Per regolamento della corsa di Monza, i piloti non possono gareggiare [illegible] in altri autodromi nelle 24 ore precedenti il G. P. d'Italia, ma Andretti ed Unser (che ha gli stessi programmi dell'amico) sperano in una concessione particolare.

«La corsa di Indianapolis — ha spiegato Andretti — non si svolgerà sulla famosa pista di velocità ma su un tracciato dal fondo in cenere. Non voglio rinunciarvi. Partirò quindi per gli Stati Uniti e sarò a Monza in tempo per correre domenica. So che è una fatica, ma posso dire che spostandomi per correre da una parte all'altra degli Stati Uniti ho fatto un certo allenamento a questi disagi. In aereo dormo benissimo, ed in fin dei conti il rischio è mio. Se a Monza, domenica, non mi faranno poi correre, farò da spettatore. Unser ed io partiremo, poi si vedrà».

Per ragioni di sicurezza, non si può certo dar torto agli organizzatori di Monza. Andretti dice «il rischio [illegible] mio», ma egli deve tenere pure conto [illegible] un ipotetico incidente causato dalla [illegible] stanchezza potrebbe arrecare danno ad altri piloti, considerando anche le altre velocità che si terranno nella corsa. Nelle prove di oggi, infatti, lo stesso Andretti ha «girato» con la sua Lotus alla media di 227,831, record «ufficioso» della pista.

Altri corridori prima dell'ita[illegible] e dallo statunitense hanno effettuato lunghi raids per spostarsi in una notte da una pista all'altra. Vi fu un caso Clark. Il grande asso, poi tragicamente scomparso, alla vigilia del Gran Premio di Monaco provò ad Indianapolis e poi gareggiò in Europa, affrontando le [illegible] in serie del l'Atlantico.

A Clark, in quell'occasione andò bene, ma la [illegible] «avventura» anche se protetta [illegible] una classe eccezionale fu pericolosa. Il precedente famoso, ed altri del genere, non [illegible] la constatazione che gli organizzatori di Monza abbiano il dovere, prima ancora che il diritto, di impedire ai due piloti uno sforzo [illegible] un rischio tremendo.

Andretti dovrà dunque restare in tribuna, con grande delusione di quanti guardavano con un entusiasmo ingenuo ma [illegible] al [illegible] di questo italiano d[illegible]

ALLA JUVENTUS CONCLUSI I REINGAGGI

Salvadore si è accordato oggi «firmerà» Anastasi

Il difensore gli anni scorsi [illegible] giocato a [illegible] contratto» - I [illegible] bianconeri in campo domenica a Cesena - Giocherà anche Haller

Il bianconero Salvadore ha firmato ieri sera il nuovo contratto con la Juventus Anastasi si è praticamente accordato con i dirigenti (pare sulla base di [illegible] milioni) pur rinviando a stamane [illegible] definitiva conclusione delle trattative. Il centroavanti, prima [illegible] firmare, ha voluto consultarsi con la propria famiglia. [illegible]è così praticamente risolta la «grana» dei reingaggi: gli ultimi dissidenti hanno accettato le proposte della società. Sorprendente l'atteggiamento di Salvadore che l'anno scorso aveva disputato tutto il campionato pure essendo in disaccordo economico.

Adesso Heriberto Herrera può contare su elementi privi di problemi extra calcistici. Sia Salvadore che Anastasi giocheranno domenica prossima a Cesena nella prima gara del torneo di Coppa [illegible] 1968-69, e ci sarà anche Haller. Il fuoriclasse tedesco ha collaudato ieri le [illegible] condizioni [illegible] esito soddisfacente nella gara d'allenamento vinta dai titolari per 6 a [illegible]

Tennis a Torino

I campionati di «seconda» giunti [illegible] fase finale

[illegible] inizia oggi sui campi del Circolo della Stampa-Sporting di Torino la fase [illegible] [illegible] campionati [illegible] tennis [illegible] seconda categoria: [illegible] tutti i giocatori più attesi in QUESTA gara sono ancora [illegible] lizza. Delle 8 teste di serie dal singolare ranschille sono stati eliminati solo Vettesi (n. 6) e Valerio (n. 7); in campo femminile la «junior» Porzio ha superato la milanese Polli qualificandosi così per le semifinali.

Programma di [illegible]

Semifinale singolare femminile: Frigerio-Mazzoleni (ore 10); Monami-Porzio (ore 10).

Quarti di finale singolare maschile: [illegible] Marsano (ore 10); Saya-Bertolucci (ore 15); Montevecchi-Lombardi (ore 15); Bodo-Goria (ore 15).

Semifinale doppio misto: Frigerio-Motta c. Porzio-Marzano (ore 17); Monami-Lazzarini c. Mazzoleni-Cerutti (ore 17).

Risultati di ieri:

Singolare maschile: Marsano b. Meregalli 2-6, 6-4, 4-6, 9-7, 6-1; Montevecchi-Matteoli 6-0, 6-3, 2-6, 11-9; Bertolucci-Valerio 6-3, 6-0, 6-7; Lombardi-Rezzonico 6-3, [illegible], 6-0; Capozza-Bettaglio 6-2, 6-0, 6-1; Goria-Bonardi 6-3, 6-4, 6-2; Bodo-Civilelli 6-0, 7-5, 6-1; Saya-Orecchio 4-6, 6-3, 6-1, 6-1.

Singolare femminile: Frigerio b. Gobitta 6-3, 6-2; Porzio-Polli 6-2, 6-1; Mazzoleni-Maver 6-0, 4-6, 7-5; Monami-Mori 6-2, 6-3.

Doppio maschile: Bodo-Marzano b. Vettesi-Filippucci 6-3, 6-3, 6-2; D'Alessio-Bertolucci b. Meregalli-Lombardi 7-5, 5-7, 7-5, 6-2.

Doppio femminile: Mazzoleni-Porzio b. Gobitta-Gava 6-3, 6-2; Monami-Maver b. Polli-Mori 6-2, 6-3.

Doppio misto: Porzio-Marzano b. Maver-Filippucci 6-6, 6-1, 6-0; Mazzoleni-Carutti b. Bonano-Capozza 7-5, 6-0, 5-4; Frigerio-Motta b. Marinuzzi-Bardelli 6-0, 6-2; Monami-Lazzarino b. Gobitta-Meregalli 6-2, 6-0.

★ La Juventus è stata eliminata dal Cesena (4 a 5 dopo i calci [illegible] rigore) nella semifinale del Trofeo Novarese di [illegible] giovanili [illegible] Cesena.

★ La Castor (serie D) è stata sconfitta (0-2) ieri sera al campo Ruffini di Torino [illegible] amichevole da una formazione giovanile della Juventus; le due reti [illegible] state segnate da Viola nel primo tempo e da Lolli nella ripresa.

Ospiti del comm. Pianelli

I dirigenti del calcio e l'olimpionico Mattarelli a Torino per cacciare

(g. sco.) Molti dirigenti della Federazione calcio e della Lega nazionale sono stati ieri a Torino per una battuta di caccia nella riserva di Stupinigi. Ospiti dell'presidente granata comm. Pianelli e del rag. Traversa erano nella nostra città il comm. Stacchi presidente della Lega, il comm. Mazza vice presidente [illegible] stesso ente, il dott. Arrica, l'ex presidente della Federazione dott. Pasquale ed altri dirigenti. C'era anche il campione olimpico di tiro a volo Mattarelli.

Durante [illegible] battuta e durante la [illegible] si è parlato naturalmente anche di calcio e specialmente [illegible]ngrana» sorta con la Rai-tv per il rinnovo del contratto per la trasmissione delle p[illegible]llle di campionato.

Incaricati delle trattative sono il comm. Pianelli ed il comm. Mazza. I due responsabili (entrambi vice presidenti della Lega) non hanno rilasciato dichiarazioni, anche se da alcune frasi è risultato chiaro che [illegible] prevedono discussioni laboriose e [illegible]li.

A giorni dovrebbe avvenire il primo incontro ufficiale tra i dirigenti dell'ente radiotelevisivo italiano e l'apposita [illegible] della Lega [illegible]nale. Le trattative si svolgeranno parte a Milano e parte a Roma.

Polemica tra i due più forti ciclisti belgi

Van Looy: «Ho lottato per me stesso non per far perdere Eddy Merckx»

Dopo i mondiali di Imola la parola all'accusato - Il trentacinquenne Van Looy cerca di spiegare perché tentò la fuga [illegible] cui ebbe origine il successo italiano a [illegible] sconfitta della squadra del Belgio - Una rivalità alla Coppi-Bartali

(Dal nostro corrispondente)

Herentals, [illegible] settembre.

Rik Van Looy non è troppo propenso a parlare del campionato del mondo di Imola, dove [illegible] stato in fuga con Adorni, senza poter reggere al ritmo dell'italiano. Qualcuno lo ha accusato di aver fatto perdere Merckx, andando all'attacco ed impedendo così al compagno di squadra di reagire. Rik non [illegible] le polemiche. Dice che Adorni ha conquistato un successo meritatissimo, che è un [illegible] de corridore, che si è battuto con molta intelligenza.

Van Looy ha [illegible] anni, ha conquistato un impressionante trofeo di vittorie, è milionario, [illegible] ha praticamente alcun problema per l'avvenire, [illegible] [illegible] ad allenarsi tutti i giorni. Ha soppresso vino, birra, tè, caffè, alcool e tabacco per poter essere in forma. All'inizio di quest'anno ha vinto la [illegible] tredicesima classica su strada, dodici anni dopo [illegible] vinto [illegible] prima. *«Adesso è facile dire che sono finito: soltanto perché [illegible] si accorge che ho trentacinque anni, e perché domenica a Imola [illegible] [illegible] riuscito a tenere la ruota di Adorni»*, dice mestamente. Ma si avverte che [illegible] [illegible] di essere finito, [illegible] sa [illegible] non aver nulla da rimproverarsi. *«Queste stupide polemiche sono nate soltanto perché siamo stati battuti: anche Coppi [illegible] Binda e Van Steenbergen [illegible] loro tempi [illegible] stati sconfitti. Che bisogno c'è di inventare un responsabile?»*.

Van Looy e Merckx, per i [illegible]i belgi, sono un po' quel che erano Bartali e Coppi per gli sportivi italiani anni fa: il confronto, anche se non diretto, è continuo. Uno è vecchio, l'altro è giovane: [illegible] è il giovane a essere sconfitto, si è tentati di dire che ha pagato gli errori del vecchio. Van Looy è convinto di aver disputato onestamente la gara domenica [illegible]: *«Ho tentato la fuga, perché ne avevo il diritto, e avevo come il presentimento che fosse la grande occasione. Volevo vincere, lo sanno tutti, anche quelli che adesso mi accusa[illegible] Ho impostato [illegible] ritmo, [illegible] stato [illegible] più spesso di Adorni in testa, a fare il ritmo. Quando l'italiano è partito, ho dovuto [illegible] gli sforzi, nessuno dei nostri due altri compagni di fuga ha reagito».*

Gli ammiratori di Van Looy sostengono che [illegible] Bracke fosse fuggito [illegible] Van Looy, [illegible] maglia iridata avrebbe potuto andare al Belgio.

Sandro Doglio

Torneo di bocce al «Gobetti»

La quadretta di Gremo eliminata al primo turno

Le otto partite [illegible] bocce per il Torneo Gobetti si [illegible] disputate ieri sui campi di lungodora Agrigento: la gara [illegible] richiamato una grande folla di bocciofili che hanno seguito con interesse il susseguirsi delle «giocate» ed [illegible] plaudito le bocciate più belle e spettacolari e gli «accosti» dei 64 giocatori in gara. Ecco i risultati: Conti-Gremo 13 a 9; Mondino-Ma[illegible] 13 a 5; Pittaluga-Tassano 13 a [illegible]; Grosso-Fortina 13 a 0; Castal[illegible]Boffa 13 a 12; Vich-[illegible] 13 a 9; Bassi-Clarino 13 a 11; Gallo b. Mollo per rinuncia. [illegible] stasera il programma prevede Amerio-De Bernardi, Buzzinelli-Allegri, De Petris-Martinetto, Lucenti-Dovano, Foglietto-Dominici, Franci-Bogiarchino, Ferraro-Cirello, Operti-Tonietto.

★ Franco Arese è giunto secondo ieri sera a Ludwigshafen (Germania) in una gara sui 1500 metri in 3'42"4 dietro il tedesco Norpoth (3'41"2); altri piazzamenti degli italiani: Cindolo 3° nei 5 mila (14'00"4), Carnacchia 2° nei 110 ost. (14"3) e Carlo Lievore 5° nel giavellotto (m. 76,08).

★ La Corsa Tris della settimana si disputa questa sera all'ippodromo Ponte di Brenta

Sospeso il calcio per televisione

La Rai-tv [illegible] delle decisioni della Lega

Roma, 5 settembre.

In merito all'asserzione, contenuta nel comunicato diramato ieri sera dalla Lega nazionale calcio, secondo cui la disdetta dell'accordo con la Rai non avrebbe avuto alcun [illegible] da parte dell'ente radiotelevisivo, e a proposito della delibera da parte [illegible] Lega di non dar corso a trasmissioni radiotelevisive degli incontri di calcio a partire da domenica prossima, si è appreso negli ambienti qualificati della Rai che nei mesi scorsi si sono stati contatti tra i dirigenti della Lega calcio, della Federazione italiana gioco calcio e i dirigenti della [illegible] in vista di [illegible] tempestivo rinnovo del contratto fra le due parti.

Il primo incontro ebbe luogo il [illegible] febbraio di quest'anno nella stessa [illegible] della Federazione calcio, presenti i massimi dirigenti della Federazione e della Lega. Altri incontri ebbero luogo il 24 luglio e il 27 agosto per procedere ad un ulteriore approfondimento dei rispettivi punti di vi[illegible]. Un'altra [illegible] era prevista per il 2 settembre e non ebbe luogo, [illegible] richiesta [illegible] dirigenti della Lega.

«E' quindi con rammarico — si aggiunge negli [illegible] ambienti — che la Rai [illegible] appreso che il pubblico, per decisione unilaterale, potrebbe [illegible] privare, nelle [illegible] domeniche, delle informazioni radiotelevisive sulle partite di Coppa Italia».

La polemica sui cavalli

Il veterinario dott. Caro precisa i limiti del [illegible] esposto [illegible] Magistratura Ritiene troppo pericolose per gli animali la gara olimpica del concorso completo - Il marchese Pallavicino risponde: "Il regolamento è [illegible]ti ammorbidito"

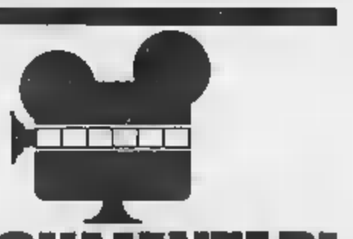
Proseguono le discussioni sulla polemica relativa ai cavalli iscritti alla gara olimpica di concorso completo, una competizione assai dura che richiede una eccezionale resistenza ed una severa preparazione ai cavalieri ed agli animali. Il medico veterinario torinese, dott. Ferraro Caro, ha dato inizio alla questione presentando un esposto da parte della Associazione contro gli spettacoli di crudeltà (che si prefigge tra l'altro l'abolizione della corrida) alla Procura della Repubblica [illegible] Roma: dopo la replica della [illegible] il dottor [illegible] è voluto a [illegible] volta precisare i termini [illegible] suo esposto, che tende a porre sotto accusa [illegible] tanto i metodi di allenamento [illegible] cavalieri [illegible] il regolamento stesso del concorso completo, a suo parere troppo impegnativo [illegible] [illegible] animali costretti [illegible] tre giorni di gara a sopportare spossanti fatiche.

«I cavalli — ha detto il dottor [illegible] — *devono effettuare una specie di percorso di guerra [illegible] la prova del "cross country", una delle competizioni previste per la [illegible] giornata del [illegible] completo, che prevede il superamento di ostacoli fissi, rigidi (un muretto, un carro agricolo) molto pericolosi per gli animali e per i cavalieri. Mi risulta che recentemente un cavallo sia morto durante un allenamento per il duro sforzo sostenuto. Con il mio esposto non intendevo comunque accusare i cavalieri italiani di applicare sadici sistemi di allenamento, ma auspicare una riforma del regolamento [illegible] concorso completo a addirittura la sua abolizione così come [illegible] fatto per il tiro al piccione, un'altra disciplina sportiva crudele nei confronti degli animali ed [illegible] abolita in quasi tutte le nazioni civili».*

[illegible] mitigare [illegible] del concorso completo la federazione internazionale ha già provveduto ad «ammorbidire» il regolamento: in particolare (la norma è stata applicata ai Giochi di To[illegible] il stato [illegible] l'intervento del veterinario prima del «cross country», cioè prima che il cavallo si accinga a sostenere la prova più impegnativa dopo avere già effettuato uno «steeple chase» (da 3600 a 4000 metri) e la marcia (30 chilometri). Gli animali ritenuti inidonei a proseguire la gara vengono obbligatoriamente esclusi. «Inoltre — ha precisato il presidente [illegible] Società Ippica Torinese, marchese Pallavicino di Cevà — [illegible] tempo sono state eliminate le competizioni particolarmente dure. Il "raid" Milano-Torino [illegible] parecchi anni or [illegible] non viene più disputato. Esso procurava danni gravissimi al 25 per cento dei cavalli partecipanti.

«Non mi risulta inoltre che alcun [illegible] olimpico sia morto di recente [illegible] Italia a per quanto riguarda gli ostacoli rigidi, essi non sono più pericolosi di quelli [illegible] mobili: del resto nelle prove di "steeple chase" che si corrono domenicalmente negli ippodromi, gli ostacoli [illegible] appunto fissi».

a. tav.

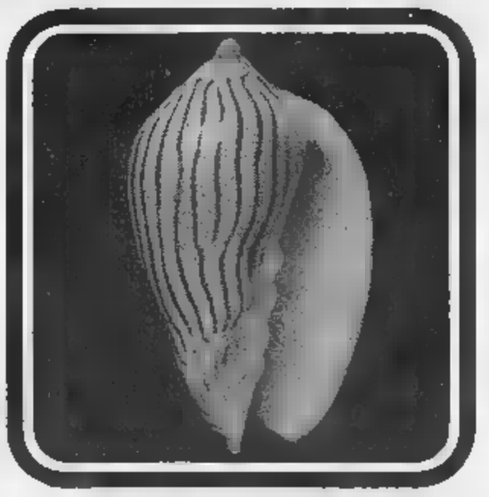


I DOCUMENTARI

[illegible] ISTITUTO GEOGRAFICO [illegible] AGOSTINI - NOVARA

nelle edicole e nelle librerie il volume di settembre:

CONCHIGLIE DA COLLEZIONE



Superbe [illegible] rare fotografie per illustrarvi le più belle, colorate, esotiche conchiglie di tutti i mari.

Un volume originale per iniziarvi [illegible] [illegible] hobby veramente inconsueto.

Volume di 80 pagine, con 149 illustrazioni a colori. Formato cm 22,5 × 30 - Copertina cartonata a colori. Prezzo L. 1.000

Norme sulle trattenute

Gli statali in pensione che continuano a lavorare

Devono presentare una dichiarazione in cui risulti la loro qualità di pensionati perché gli uffici pubblici possano fare [illegible] ritenute previste dalla legge - Nessuna [illegible] disposizione per gli altri pensionati

Le disposizioni per le ritenute ai pensionati dell'Inps che prestano servizio nella pubblica amministrazione — diffuse nei giorni scorsi dalle agenzie di stampa — hanno disorientato parecchi lavoratori che ci chiedono di spiegarne il significato. Non si tratta di un nuovo provvedimento restrittivo a danno dei pensionati, ma soltanto dell'attuazione, da parte dello Stato, delle norme contenute nell'articolo 5 della legge n. 238 dello scorso marzo, che ha introdotto importanti innovazioni nel sistema pensionistico dell'Inps.

In base a tali norme, le pensioni di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, non sono più cumulabili con la retribuzione per gli importi superiori a 15.600 lire mensili. In altre parole, dal 1° maggio scorso il trattamento pensionistico di questi lavoratori è ridotto a 15.600 lire il mese qualunque fosse l'entità della pensione che percepivano prima.

Le pensioni di vecchiaia liquidate con decorrenza successiva al 30 aprile 1968, e quelle di anzianità maturate fino allora, non sono invece più cumulabili nemmeno in parte con la retribuzione: dal 1° maggio 1968 esse risultano praticamente soppresse nei riguardi di coloro che continuano a lavorare presso terzi.

Le pensioni di invalidità di qualsiasi decorrenza sono ridotte di un terzo del loro importo se i titolari prestano opera retribuita, ma non possono risultare inferiori a 15.600 lire mensili nel caso che decorrano prima del maggio 1968.

Anche le pensioni di vecchiaia e di invalidità a carico delle speciali assicurazioni obbligatorie dei lavoratori autonomi gestite dall'Inps (coltivatori diretti coloni e mezzadri, artigiani e commercianti) sono soggette alle stesse riduzioni che non si applicano, invece, ai titolari di pensioni occupati in qualità di braccianti agricoli o giornalieri di campagna i quali continuano, perciò, a percepire contemporaneamente pensione e retribuzioni intere.

Tutte le riduzioni pensionistiche qui riassunte non vengono effettuate dall'Inps, ma dai datori di lavoro che scalano l'importo delle ritenute di legge dalle retribuzioni dei singoli per versarle poi a quell'Istituto con i contributi di spettanza. Le ritenute si applicano dal 1° maggio scorso e vengono ormai regolarmente effettuate da tutte le aziende.

Ma i titolari di pensione Inps che continuano a lavorare non sono occupati soltanto nelle imprese private: molti prestano servizio negli uffici dello Stato che sono tenuti a uniformarsi alle stesse disposizioni di legge. Ecco perché nei giorni scorsi i pubblici dipendenti titolari di pensione Inps stati invitati a rilasciare alle amministrazioni presso cui lavorano una dichiarazione dalla quale risulti la loro qualità di pensionati, impegnandosi di subire appena possibile il nuovo frontespizio del libretto di pensione, da cui trarre i dati per effettuare le ritenute d'obbligo.

In sostanza lo Stato con qualche ritardo quello che i privati imprenditori facevano già: niente di nuovo quindi nel delicato settore delle pensioni. Qualche novità dovrebbe esserci, invece, alla riapertura dei lavori parlamentari quando lo scottante problema delle pensioni, in genere, e quello delle ritenute, in particolare, torneranno ad essere di viva attualità anche per il legislatore.

Osvaldo Paita

Nuovo Consiglio nazionale dottori commercialisti

Roma, 5 settembre.

Al ministero è stato oggi insediato il nuovo Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, per il triennio 1968-1971.

I nuovi consiglieri sono: Luigi Antonelli, Alfredo Ponigliona, Stefano Visca, Domenico Amodeo, Isidoro Perelli, Domenico Chiaramonte, Giovanni Fabbrini, Torquato Poschini, Giovanni Botta, Ettel Parisini, Francesco Bianchini.

Presidente del Consiglio nazionale è stato eletto, per acclamazione, Luigi Antonelli. Domenico Amodeo è stato eletto vice-presidente; Stefano Vigliada segretario e Giovanni Fabbrini tesoriere.

(Ansa)

Preti: «Il gioco del Lotto non ha rovinato nessuno»

L'ex ministro delle Finanze afferma che si è drammatizzato

Roma, 5 settembre.

«La piccola modifica del gioco del Lotto, che era già stata da me proposta quando reggevo il Ministero delle Finanze, non può ovviamente modificare di molto la situazione, anche se si scoraggeranno coloro che fanno puntate progressive sullo stesso numero». Così ha dichiarato ai giornalisti l'ex ministro delle Finanze Preti commentando la riforma allo studio del Ministero delle Finanze.

«Mi sembra comunque che fuori dal Ministero si sia eccessivamente drammatizzato il problema — ha proseguito l'on. Preti —. *Infatti non mi risulta che nessun italiano si sia mai rovinato al gioco del Lotto».*

«Oggi chi vince l'ambata — ha concluso Preti — *guadagna, mi pare, poco più di dieci volte la posta. La proposta della direzione generale del Lotto è quella di portare questa vincita a nove volte. Io penso che non sia il caso di sopravvalutare la portata della modifica».*

(Ag. Italia)

C'è una bomba sul direttissimo per Venezia»: era uno scherzo

Milano, 5 settembre.

(g. m.) Un'anonima telefonata al centralino della polizia ferroviaria ha mobilitato ieri squadre di agenti alla Stazione Centrale. *«Sul direttissimo in partenza per Venezia alle 20,10* — aveva detto lo sconosciuto — *c'è una bomba che esploderà appena il convoglio sarà partito».*

Veniva compiuta una accurata ispezione alle carrozze del treno: della bomba nessuna traccia. Si era trattato di uno dei soliti scherzi. Il direttissimo è partito in orario.

Salvare un popolo dalla fame e dalle sofferenze

I lettori ci hanno inviato per il Biafra 2 milioni 189.765 lire in soli due giorni

Finora abbiamo versato alla «Caritas Internationalis» 61.536.300 lire - Il [illegible] milione di una persona anonima

Abbiamo ricevuto negli ultimi due giorni per il Biafra la somma di lire 2.189.765. Finora abbiamo versato alla Caritas 'Internationalis lire 61.536.300.

Un lettore, che cela la propria generosità dietro la frase «A ricordo di Papa Giovanni XXIII» ci ha inviato mezzo milione, altri sono riusciti a sottrarre mille lire al bilancio del mese. Ma tutti hanno lo stesso pensiero: «Aiutare quegli sfortunati bambini».

Commovente la lettera di Simonetta Diversi e Anna Barbieri di Brescia, di 9 anni: «Abbiamo raccolto lire, e saremo molto liete se potranno servire ad aiutare qualche bambino del Biafra». *Ecco le offerte:*

Le offerte di mercoledì

A ricordo di Papa Giovanni XXIII, L. 500.500; Severi Emma - Cesena (Fo) 50.000; N. N. Milano 50.000; A. G. Santuario di Vicoforte in onore della Madonna e di Gesù 30.000; N. N. Borca di Cadore 30.000; N. N. 30.000; N. N 30.000; Giuseppina Frumento - Savona 22.000; A. Santuario di Vicoforte, in di S. Antonio, di S. Giuseppe, di Papa Giovanni XXIII e di Teobaldo 20.000; Bellini M Luigia - Parma 20.000; In memoria del rag. Natale Cambiè - la famiglia 20.000; Prof. Dr. Nello Cucchiarelli - Latina 20.000; E. B. 20.000.

E. D. R. Berlino - DM 100 = 15.600; In memoria dell'ing. Ernesto Biscaldi - gli inquilini di via Morgari 2 15.000; Due ragazzi di Martina e la Caritas Parrocchiale di Marina Carrara 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinchè mi esaudisca - la mamma di Fabio ; Per onorare la memoria dei miei cari scomparsi - Cavallo Maria 10.000; Ringrazio Papa Giovanni XXIII - Renata Mondovì 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - M. M. B. 10.000; Audenino Teresa - Monta 10.000.

Marras Mariangela - Ventimiglia 10.000; M. S. - Venezia 10.000; Carlo Ivaldi - Acqui T. 10.000; N. N. - Ivrea 10.000; Con l'augurio che goccia diventi mare - un vecchio lettore - Giuseppe Pace 10.000; M. S. L. Genova 10.000; N. N. 10.000; Giordano Giuseppina, Casale Mont., nel ricordo del suo Gino 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Torino S. C. 10.000; G. Brambilla - Cavi (Genova) 10.000; E. A. Susa 10.000; Paolo e Valeria 10.000; In ricordo di babbo e mamma - Nella Beltrami 10.000; Parrocchia San Pietro Apostolo (Sanremo) 7500; Vicaria della Villetta (Sanremo) 7415; Perché Papa Giovanni XXIII protegga la nostra famiglia - C. L. M. Celle Ligure 7000; In suffragio dei nostri defunti : A. I. 6000.

Vittorio 5000; Perché Papa Giovanni XXIII ci ottenga dal S Cuore un po' di salute e serenità - due anziane sorelle - R. (Cn) 5000; Alberto Gandino - Castelspina 5000; Alberto. Passano 5000; Perchè Gesù è buono con me 5000; Enrico e Lucia 5000; Elsa e Mario in memoria dei loro defunti 5000; Patrizia - Venezia Lido 5000; N. N. 5000; Per la pace 5000; Canuto Anna 5000; Jacob Maurizio 5000; Famiglia Scarello - Savona 5000; Carti Giorgio e Lori - Vercelli 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio da Padova - Ins. Riulli Vinotto 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - coniugi Zancanaro 5000; Gastaldi Teresa - Chieri 5000; Torchio Giancarlo - Genova 5000; Dino Zuffa - Prato 5000.

Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII nonna nipoti Inverso 5000; Oliv - Loano 5000; Per la memoria di P. e A. Matone 5000; A. A. 5000; G. Rossi - Genova 5000; Ramassotto A. 5000; D. A. N.N. 5000; Buttera Teresa 5000; N.N. 5000; B. T. 5000; N.N. ; Per Renato e Silvia 5000; Clelia Mussa 5000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - Falaguerra Giustina 5000; V. B. in la Consolata 5000; Donata 5000.

In memoria del mio nipote Pier Vittorio 5000; Per i nostri morti - Cuneo 5000; Scanavino Giovanni - Genova 4000; Silvia 4000; Due bambine di Brescia - Anna e Simonetta 3500; Per i bimbi del Biafra da tre loro piccoli compagnetti - Mario, Claudio e Daniele 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Enzo D'Erasmo - Genova 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L. L. 3000; Brusa Lorenzo - Buronzo (VC) 3000; Gilardi A. R. - Ventimiglia 3000.

Anna perché Papa Giovanni XXIII protegga mia figlia e faccia la grazia di guarirla dal grave esaurimento 2000; Una pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria caduti Cecoslovacchia - N.N. Loano 2000; N.N. 2000; N.N. 2000; I. Tarditi 2000; N.N. 3000; N.N. 2000; In memoria dei genitori - Alba 2000; N. N. 2000; N.N. 2000; Giani Giacinto - Pinerolo 2000.

Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; Curone Giancarlo - Tortona 2 mila; Un gruppo alunni della V ms. di Intra (in vacanza) insieme ai loro maestro 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L. F. Busso 1500; N.N. 1250; Una mamma col che piange tanti derelitti - In Papa Giovanni XXIII per ringraziarlo dell'assistenza che ci dà e supplicarlo di non abbandonarci e proteggere mio figlio 1000; N.N. 1000; Perugini 1000; Il piccolo Ivo - Trino Verc. 1000 - Morano Roberto - Trino Verc. 1000; In memoria dei miei cari 1000; N.N. 1000; Rosso Renato 1000; Seren Rosso 1000; Implorando grazia - Piera 1000; Maggio Salvatore - Volvera 1000.

Le offerte di ieri

G. D. 100.000; G. C. - Vercelli 50.000; Ditta Carlo Taglia 50.000; O. P. 50.000; Teol. Alzani Giovanni - Pinerolo 35.000; Rina, Maria Teresa in onore della Vergine Consolatrice per i fratelli del Biafra 30.000; Operatori Mercato di Torino 30.000; N. N. 25.000; E. N. 20.000; N. N. ; Laura 20.000.

Maria Estella 15.000; In onore a Papa Giovanni XXIII 15.000; N. 15.000; N. N. - Lessona 15.000; A. C. 10.000; Enrica e Adriana Girlando - Pinerolo 10.000; I. O. 10.000; N. N. 10.000; Pietro 10.000; N. N. - Roma 10.000; N. N. 10.000; Luigina Colli 10.000; L. L. 10.000; N. N. 10.000; G. B. 10.000; Birutti Elda ; Gallo Silvia 6000.

Piero e Bruna 5000; Giovanni e Giuseppina in memoria del figlio Nino 5000; In memoria dei miei cari morti - una lettrice - A. M., Castellamonte 5000; M. P. in suffragio dei miei cari morti 5000; L. C. ricordando i defunti 5000; A. A. 5000; In memoria di Franco 5000; A. R. 5000; N. N. 5000; M. C. - Aosta 5000; Gabriella, Giuliana e Luisa 5000; Franco Bernardi 5000; Monica e Alessandra 5000; Nonni San Giusto 5000; Carletto e Nena 5000; B. e M. - Oneglia 5000; Manuela B. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. G., Aosta 5000; Un chivassese 5000; N. N. 5000; Alla memoria di la 5000; N. N. 5000; A. M. M. 5000; N. N. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. R. B. di Biella 5000; Allione Ines 5000; A ricordo della indimenticabile rag. Iris Movilli, Alessandria 5000; Bonis Gianna, Aosta 5000; Cecchini 5000; N. N. 5000; In memoria di Robert Kennedy 5000; Caterina Ettore 5000; S. C. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Viberti Ines Pirali 3000; N. N., Genova 3000; A. A. 3000; N. N. 3000; A. P., Alessandria 3000; Vincenza, Cuneo 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga, una nonna 2000.

Vergine Santa benedici la nostra famiglia, C. G. 2000; Quattro fratellini valdostani 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N., Andora (Savona) Clemens 2000; 2000; Elvira N. N., Alessandria 2000; N. N. 0; N. N. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, P. Q. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. O. 1500; Remo in memoria di Lidia 1500; Lisa Boggio a ricordo di Papa Giovanni e in attesa una grazia 1000; Franca 1000; N. N. 1000; Molino 1000; A. G. d. P. 1000; N. N. 1000; In di Papa Giovanni XXIII, P. P., Brescia 1000; R. M. 1000; Lidia 1000; N. N. 1000; I. S. C. chiedendo protezione e benedizioni da Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 500.

Totale	L. 2.189.765
Totale preced.	L.
Totale generale	L. 63.726.065

Ancora misterioso l'episodio della caserma "Mameli,,

Caccia ai banditi che hanno rapinato il mitra ad una sentinella di Milano

I due malviventi in auto (mascherati e con pistole) hanno aggredito di notte la ronda del 3° bersaglieri Secondo la polizia i criminali volevano impadronirsi di un'arma automatica per commettere un «colpo» Singolare analogia col delitto di Roma dove giorni fa un fu ucciso e depredato delle armi

L'entrata della caserma dei bersaglieri presso la quale la ronda è stata aggredita a Milano (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 settembre.

Da stanotte agenti di polizia e carabinieri setacciano Milano e la provincia per rintracciare i due banditi, mascherati e armati di pistola, che poco prima della mezzanotte di ieri hanno aggredito due sentinelle del 3° Reggimento bersaglieri, nelle vicinanze della caserma Mameli viale Suzzani, riuscendo a impossessarsi di un moschetto mitragliatore automatico strappato ad uno dei soldati.

Le indagini non hanno dato ancora esito, malgrado l'interrogatorio di parecchie persone, e non è stato possibile accertare con esattezza il movente dell'aggressione: i carabinieri dicono che si tratta di un tentativo di rapina; la mobile ritiene che i malviventi volessero rubare delle armi in previsione di un «colpo».

C'è chi ricorda il delitto avvenuto la notte della vigilia di Ferragosto all'aeroporto militare di Pratica Mare (Roma), dove un giovane aviere in servizio di sentinella, Maurizio Carrafa, 20 anni, fu ucciso con due colpi di fucile da caccia e gli assassini gli rubarono la pistola e il mitra.

I due bersaglieri aggrediti la scorsa notte a Milano sono Antonio Abruzzese, di 20 anni, del distretto militare di Bari, che ha riportato profonde ferite al capo ed è stato giudicato guaribile in 10 giorni e Giuseppe Rosenwirth, anch'egli ventenne, del distretto militare di Udine. Essi erano in ronda lungo il perimetro della caserma Mameli di viale Suzzani, dov'è di stanza un battaglione del 3° bersaglieri (il del Reggimento di Novara). Si trattava di un servizio di sentinella mobile, consistente in perlustrazioni esterne che cominciano alle 22.

L'aggressione è avvenuta alle 23,50 quando i due militari, dopo aver percorso lentamente tutto il lungo marciapiede antistante l'ingresso principale della caserma, sono arrivati all'incrocio con una strada buia e dissestata che si apre in uno spiazzo verde. Una «Simca 1200» chiara fargata Milano si è accostata al marciapiede, alle loro spalle. Dall'auto scesi due uomini mascherati e con le pistole in pugno. «Mani in alto e non muovetevi», hanno intimato. I sconosciuti hanno cercato di afferrare i mitra dei soldati, ma Giuseppe Rosenwirth è riuscito a liberarsi con uno strattone e a l'ingresso della caserma per dare l'allarme.

Antonio Abruzzese, invece, è stato colpito al viso con la canna di una pistola e i malviventi gli sono balzati addosso. Il bersagliere è crollato e i banditi gli hanno strappato il moschetto mitragliatore risalendo sulla «Simca 1200» che si è allontanata in velocità verso il centro.

Dato l'allarme, sul posto sono forze dell'ordine per le prime indagini mentre venivano istituiti dappunto posti di blocco. L'auto dei banditi è stata ritrovata all'alba in via Curzola, tra viale Zara e via Vegita: l'avevano abbandonata sul passaggio carraio di un portone. Aveva le luci del quadro accese e un cacciavite inserito comandi. Era stata rubata l'altra sera a Pier Giuseppe Daniotti, abitante a Milano in via Teodorico 19.

I due soldati aggrediti sono stati concordi nel descrivere gli assalitori: «Erano alti circa un metro e settanta — *hanno detto* —. Uno era vestito con un paio di pantaloni chiari e con un maglione scuro, l'altro indossava un abito scuro. Entrambi avevano in pugno una pistola e avevano il volto mascherato da un fazzoletto che lasciava liberi soltanto gli occhi».

Sul posto dell'aggressione gli inquirenti hanno rinvenuto proiettile di rivoltella calibro 7,65, forse sfuggito ai banditi durante la colluttazione. Polizia e carabinieri sono impegnati in una caccia febbrile: nei posti di blocco organizzati su tutte le strade della periferia sono state fermate 147 automobili e controllate le posizioni di 384 persone. Fino a stasera non è stato operato alcun fermo anche tra gli inquirenti regna un cauto ottimismo.

g.

Colpisce al capo l'avversario con una chiave inglese in una discussione sportiva

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 5 settembre.

(f. m.) Un manovale di 22 anni, Luciano Massida, genovese, è stato colpito al capo con una chiave inglese, durante una discussione sul gioco del calcio, da un compagno di lavoro. E' stato ricoverato con prognosi di 21 giorni per trauma cranico.

Il feritore è il ventiquattrenne Giuseppe Padula, calabrese. Fra i due, che lavorano alla ditta di Spinetta Marengo, era sorta una delle solite «discussioni sportive». Ma il diverbio è ben presto degenerato. Padula, a un certo punto, ha posto fine alla divergenza di opinioni colpendo al capo l'avversario con la chiave che teneva in mano.

Alle invocazioni d'aiuto del ferito sono accorsi alcuni compagni di lavoro, che hanno provveduto a far trasportare il Massida all'ospedale. Del fatto è stata subito informata l'autorità giudiziaria.

Due guardiani incriminati per il rogo di Mirabello

I reati contestati (tutti a titolo di colpa) sarebbero omicidio, lesioni, disastro e incendio - Il sinistro avvenne nella notte del 24 luglio scorso

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 5 settembre.

(f. m.) Sono due le guardie giurate del deposito militare di Godiasco sotto inchiesta da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Vallanti per la tragica esplosione che il 24 luglio investì Rivanazzano (il bilancio fu di una donna morta e cinque feriti; edifici furono distrutti, incendiati e parzialmente danneggiati; strade, condutture dell'acqua, della luce e del gas sconvolte dagli scoppi).

Il magistrato ha posto sotto accusa le guardie Antonio Repetto e Giuseppe Cipriani che, nelle ore precedenti il sinistro, prestavano servizio presso il deposito militare di carburante. I reati contestati (a titolo di colpa) sarebbero quelli di omicidio, lesioni, disastro e incendio.

Nei confronti degli imputati — con riserva di estensione a quanti altri potranno venir incriminati nel corso dell'istruttoria — si sono costituiti parte civile il signor Angelo Goggi e i due figli, Luigi e Mario.

Anche il Comune di Rivanazzano si costituirà parte civile per ottenere fra l'altro il risarcimento del danno, valutato in milioni.

L'inizio dell'istruttoria nei confronti del Repetto e del Cipriani fa pensare che il magistrato inquirente ritenga che a causare il disastro sia stata la fuoriuscita di benzina da uno dei serbatoi del deposito di Godiasco, forse per un guasto seguito dal mancato funzionamento del dispositivo di sicurezza. Le due guardie giurate sono pertanto accusate di negligenza in servizio.

Interrogati dal sostituto procuratore i guardiani avrebbero respinto ogni addebito. All'alba del 24 luglio, Rivanazzano fu risvegliato da una serie di tremende esplosioni. L'indagine accertò che dal deposito di Godiasco erano usciti migliaia di litri di benzina, finiti nel torrente Staffora e quindi incendiatisi per il contatto con un deposito di rifiuti in continua combustione.

Il carburante in fiamme finì sotto Rivanazzano verso le fognature e un canale di irrigazione, dando luogo agli scoppi.

Lo «Specchio dei tempi» a Giaveno

Fiori all'ex frenatore per le sue «nozze di diamante»

(Dal nostro inviato speciale)

Giaveno, 5 settembre.

Oggi «*Specchio dei tempi*» ha portato — accogliendo l'invito di un lettore — gli auguri (con un mazzo di fiori e un modesto aiuto di 50 mila lire) a due anziani coniugi che festeggiavano le «nozze di diamante». Sono Giovanni Ferrero e Teresa Cavaliero, di 85 e anni. Abitano a Giaveno in due cameriette al secondo piano di piazza Ruffinatti 13.

Giovanni Ferrero torinese, per 25 anni ha guidato il trenino della «Satti» che collegava la città ai della «cintura». Uno alla volta gli antiquati convogli sono andati in pensione, insieme coi loro macchinisti. Il buon Ferrero e la moglie devono tirare avanti con 40.000 lire al mese di pensione (la donna ha potuto lavorare fino a poco tempo fa). Non hanno figli perché i tre figli — un maschio e due femmine — vivono pensare alle rispettive famiglie anche se non lesinano sacrifici per alleviare il disagio dei vecchi genitori.

La signora Teresa ricorda che il viaggio di nozze, sessant'anni fa, ha avuto per mèta Genova: il suo biglietto andata-ritorno era costato 10 lire, e sposo usufruiva dello scontrino gratuito. «*Bei tempi* — sospira. — *Mio marito guadagnava 60 lire ogni domenica, eppure riuscivamo a mettere da parte qualcosa*».

I due coniugi si commuovono guardando i fiori che abbiamo offerto a nome dei lettori, ringraziano con esile voce per il piccolo dono 50 mila lire: si trasforme- in busto ortopedico per Giovanni Ferrero, sofferente per i postumi di una operazione.

g. l.

TROFEO D'ORO

CYNAR

Sabato sera 7 settembre 1968

TORINO

Ippodromo di Stupinigi

Premio Città di Torino

Lire 10.500.000 - metri 2100

Il Premio Città di Torino dotato di L. 10.500.000, in programma sabato 7 settembre all'Ippodromo di Stupinigi vale come sesta prova del Trofeo d'Oro Cynar riservato ai cavalli indigeni di 4 anni. Al proprietario del cavallo indigeno di 4 anni meglio classificato, verrà assegnata una artistica coppa offerta dal Gruppo Grandi Marche Associate.

TROFEO D'ORO CYNAR

aperitivo

CYNAR

Borse economia e finanza

Per l'abolizione dei controlli sui [redacted]

Il prezzo dell'oro è crollato a Parigi

Ieri è sceso da 43,24 a 40,68 dollari l'oncia, allineandosi alle quotazioni di Londra e di Zurigo - Il 21 agosto, durante [redacted] crisi cèca, era salito a 45,73 dollari - Le banconote francesi si avvicinano ai corsi ufficiali - Qualche riserva degli ambienti finanziari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 settembre.

La sensibile riduzione del prezzo dell'oro registrata oggi al mercato di Parigi costituisce la reazione più significativa alla decisione, presa ieri dal governo francese, di abolire i controlli valutari, decisi nello scorso maggio.

Oggi, la quotazione [redacted] chiusura è stata pari a 40,68 dollari l'oncia rispetto al prezzo di 43,24 dollari di ieri. In pratica, il mercato [redacted] Parigi si è allineato ai livelli internazionali. A Londra infatti, l'oro è lievemente salito chiudendo a 40,10 dollari l'oncia, rispetto alla chiusura [redacted] ieri a 39,90 dollari.

Dopo la creazione [redacted] doppio mercato dell'oro, nel maggio scorso, e soprattutto a partire dalle agitazioni di [redacted] il prezzo dell'oro a Parigi si portò a livelli nettamente superiori a quelli degli altri mercati liberi, raggiungendo il livello massimo di 45,73 dollari per oncia nel momento di maggior tensione della crisi cecoslovacca, il 21 agosto scorso.

Negli ambienti governativi si sottolinea con soddisfazione che le banconote francesi si avvicinano ai corsi ufficiali (dopo essere scesi anche del 15 per cento), ma gli ambienti finanziari esprimono qualche riserva sostenendo che il franco non è ancora salvo. Soltanto alla fine dell'anno, e forse non prima di Pasqua dell'anno prossimo, si potrà escludere completamente la eventualità di una svalutazione.

Non si nascond[redacted] la Banca di Francia è stata costretta ad intervenire, nei giorni scorsi, per provocare il rialzo della sua moneta, e si spera a Parigi che la soppressione del controllo dei cambi, cioè il ritorno alla libera convertibilità ed esportazione del franco, provocherà uno *choc* psicologico favorevole.

Le Monde, però, si domanda: «*La Francia perderà, ora, più o meno valuta estera che sotto il regime di controllo? Il governo spera che le perdite di valuta saranno oramai in funzione dell'evoluzione della bilancia commerciale*». Ma il giornale constata una contraddizione fra la decisione di sopprimere il controllo dei cambi e quella di aumentare le tasse di successione. I francesi, infatti, potrebbero essere indotti a trasferire i loro capitali in Svizzera per sottrarli a tali tasse.

Loris Mannucci

Oro e valute estere

La banconota francese [redacted] [redacted] parità ufficiale

Milano, 5 settembre.

La soppressione del controllo sui cambi in Francia ha avuto [redacted] immediato effetto l'allineamento del franco francese banconota al cambio ufficiale. Stamane, alla Borsa di Milano, il fran[redacted] francese è stato scambiato a 125 lire contro 119 di ieri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 795-810 (795-810) lire al grammo; argento 44.500-48.500 (44.000-48.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7150-7450 (7150-7450); marengo italiano 7000-7300 (7000-7300); marengo francese 7200-7500 (7200-7500); marengo belga 6700-7000 (6700-7000).

Cambi ufficiali: sterlina 1485,20 (1485,625); dollaro Usa 623,15 (623,10); franco francese 135,36 (125,33); franco svizzero 144,825 (144,795); marco occ. 156,90 (156,845).

Banconote: sterlina 1481 (1481); dollaro Usa 622 (632); franco francese 125 (119); franco svizzero 144,25 (144,25); marco occ. 156,50 (156,25).

Il franco in ri[redacted] [redacted] piazze estere

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 5 settembre.

(s. d.) [redacted] soppressione del controllo [redacted] cambi da par[redacted] del governo francese, annunciata ieri a Parigi dal ministro Ortoli, ha provocato immediate e positive reazioni sui mercati finanziari dei Paesi europei: a Bruxelles, [redacted] valore del franco francese è risalito, e stasera ha praticamente ritrovato le quotazioni che aveva all'ini-zio di maggio, cioè prima della crisi sociale che ha travagliato la Francia. Gli esperti calcolano che la liberalizzazione dei cambi — per il suo valore pratico e [redacted] suo peso psicologico — abbia fatto guadagnare oggi al franco il 10 per cento circa del suo valore.

Prezzi dell'oro
(In [redacted]lari per oncia)

Mercati	4 settemb.	5 settemb.
Londra	38,90	40,10
Zurigo	39,85	40,075
Parigi	43,24	40,68
Francoforte	39,97	40,00
Milano	[redacted]	39,93
New York	40,25	40,35
Hong Kong	38,85	39,51
Macao	chiusa	37,28

Zurigo, 5 settembre.

L'abolizione dei controlli sui cambi hanno contribuito in maniera determinante a rialzare la quotazione delle banconote francesi, [redacted] previsto, sui mercati di Zurigo e di Basilea. Stamane si pagavano 86,35-86,65 franchi svizzeri per 100 franchi francesi. Per le banconote di grande taglio, 86,30-86,60 franchi svizzeri (contro 81,50-[redacted] di ieri) per [redacted] franchi francesi. *(Ag. Italia)*

Lo [redacted] della [redacted] chiesto dalle «Trade [redacted]»

Il governo invitato (con oltre 7 milioni di voti contro 1 milione) ad abolire le leggi attuali - Approvato a lieve maggioranza il controllo volontario delle paghe

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 settembre.

[redacted] Congresso nazionale dei sindacati britannici — che rappresentano quasi nove milioni di lavoratori — ha approvato oggi a Blackpool, ma con una maggioranza minima, [redacted] mozione per il controllo volontario dei salari secondo un piano già elaborato dal direttivo delle «Trade Unions». I voti favorevoli [redacted] stati 4 milioni e 266 mila: quelli contrari 4 milioni e 232 mila: la differenza è di 34 mila voti soltanto.

A maggioranza schiacciante (oltre sette milioni contro poco più di [redacted] milione) l'assemblea ha invece chiesto al governo l'abolizione delle leggi attualmente in vigore sul contenimento delle paghe, leggi che consentono aumenti massimi del tre e mezzo per cento annuo, e solo nei casi di retribuzioni palesemente inadeguate o di eccezionali incrementi nella produttività.

Le decisioni [redacted] congresso delle Trade Unions, anche se in buona misura eran previste, sono abbastanza allarmanti per il gabinetto laburista. Esse non rivelano una frattura insanabile tra sindacati e governo: ma dimostrano che la fiducia dei lavoratori è assai scossa. E senza l'appoggio e la collaborazione delle Trade Unions, Wilson non può sperare di condurre a buon fine il suo piano per il risanamento della economia, né al partito laburista restano molte probabilità di riaffermarsi nelle prossime elezioni.

Ai lavori del congresso del[redacted] Trade Unions ha assistito oggi, ma solo in veste [redacted] osservatrice, la signora Barbara Castle, ministro della Occupazione e della Produttività, cui spetterà il compito di far avallare via via ai sindacati [redacted] politica economica del governo.

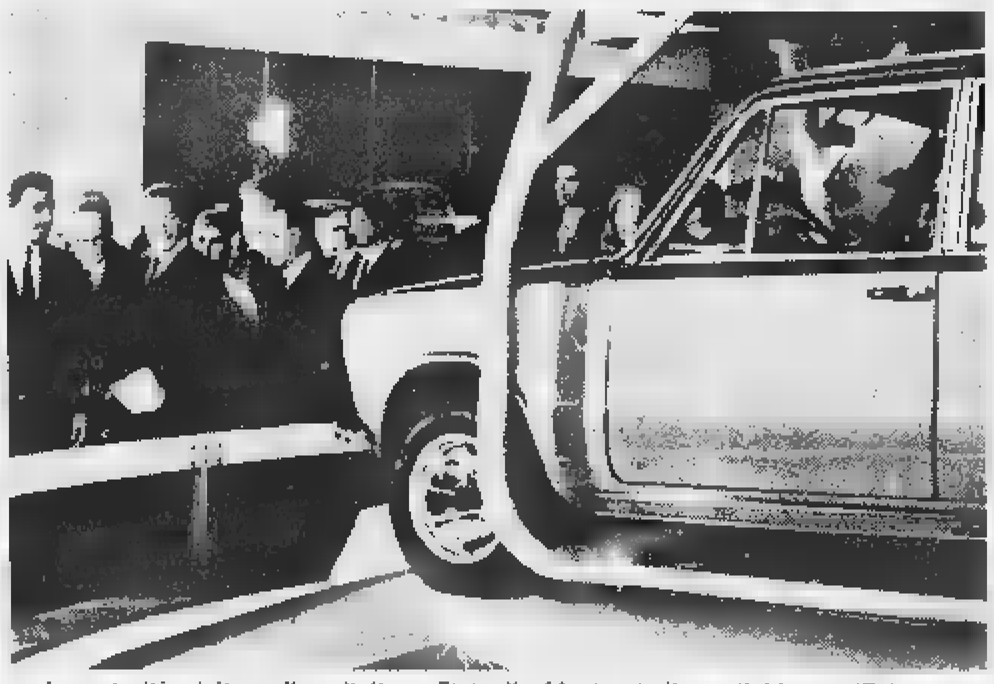
La signora Castle ha avuto a Blackpool contatti di sondaggio con gli esponenti dei metalmeccanici: pare abbia cercato, con qualche risultato, di dissuaderli dall'attuazione dello sciopero nazionale annunciato per il 23 settembre.

c. c.

Organizzata dal Ministero e dall'Istituto commercio estero

La mostra dell'industria italiana aperta al parco Sokolniki di Mosca

L'iniziativa vuole sviluppare le nostre esportazioni in Urss, attualmente inferiori alle importazioni - Nel padiglione Fiat presentata per la prima volta la vettura tipo «124», con grandi fotografie della città dell'auto sul Volga



Le autorità visitano il padiglione Fiat alla Mostra italiana di Mosca (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

Si è aperta al Parco Sokolniki [redacted] Mosca la Mostra industriale italiana organizzata dal ministero e dall'Istituto per il Commercio Estero, in accordo con le autorità sovietiche. Moltissimi i visitatori, accorsi da ogni parte dell'Urss, e straordinario l'interesse degli organismi economici, tecnici e commerciali del Paese. Hanno visitato i diversi padiglioni il presidente della Camera di commercio sovietica Nesterov; il vice-presidente Pitrovanov, il vice-presidente del Comitato statale per la Scienza e [redacted] Tecnica Grishani, genero di Kossighin, e il direttore del Mashinimport, Shuskov. L'Urss ha espresso il desiderio di effettuare ingenti ordinazioni. Le prime si avranno già nei prossimi giorni. Il successo commerciale della mostra, che durerà fino al 18 settembre, si preannuncia dunque considerevole.

La mostra rappresenta uno dei massimi sforzi industriali e promozionali compiuti dal nostro governo [redacted] Urss. Vi partecipano circa quattrocentotrenta ditte, dalla Fiat alla Olivetti, dalla Pirelli alla Innocenti, con circa duemilacinquecento macchine per un valore di quasi dieci milioni di d[redacted] ed [redacted] peso di quasi settemila tonnellate. I padiglioni sono sette, dedicati ad altrettanti grossi settori della nostra industria. Il loro allestimento ha rappresentato un importante sforzo anche per centinaia di piccole e medie ditte. Il ministero e l'Istituto per il Commercio Estero sperano che proprio ad esse vengano molti benefici. Lo scopo della mostra è infatti soprattutto di aprire la strada ad una molteplicità di contatti fra operatori dei due Paesi, facilitando l'introduzione delle [redacted] industrie italiane sul mercato sovietico.

Nello stand della Fiat per la prima volta veniva presentato il prototipo della vettura tipo 124 che sarà prodotta nello stabilimento di Città di Togliatti sul Volga, con gli adattamenti imposti dalle diverse condizioni climatiche e ambientali. Un grosso pannello fotografico a colori illustrava gli impianti stessi, con il centro direzionale, anche questa una [redacted] vità assoluta: cinque milioni di metri quadrati di superficie, [redacted] cui un milione e mezzo coperti. La costruzione dovrebbe essere finita l'anno venturo e la produzione automobilistica dovrebbe incominciare subito dopo. Sono connessi a questa impresa alcuni degli stands Innocenti con le gigantesche presse, e degli stands Pirelli, con articoli di gomma.

L'anno [redacted] il volume dei commerci italo-sovietici ha raggiunto la quota [redacted] 250 miliardi di lire con un aumento del 42,3% rispetto al 1966. La quota con l'Unione Sovietica rappresenta tuttavia soltanto il 2,16% del totale commercio estero italiano nel 1967. Inoltre, la nostra bilancia commerciale rispetto all'Urss è in passivo, cioè noi importiamo di più di quanto esportiamo. Con la mostra il governo italiano [redacted] propone quindi di ottenere [redacted] dall'Unione Sovietica contratti con pagamento in contanti o a breve termine, per penetrare ulteriormente in uno dei più grandi mercati [redacted] mondo, forse quello col massimo potenziale, e per raddrizzare, al contempo, [redacted] specifica bilancia commerciale.

e. c.

Le riserve italiane 3213 miliardi di lire

Aumento di 34 miliardi in un mese e di 166 in un anno - La parte in oro ammonta a 1.686,3 miliardi (183 miliardi più del luglio 1967)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

(g. m.) A fine luglio, informa la Banca d'Italia, le riserve ufficiali nette ammontavano a 3213 miliardi, con un aumento di [redacted] miliardi sul [redacted] precedente e di [redacted] sullo stesso mese dell'anno scorso. Delle voci che compongono [redacted] riserve, ve n'era [redacted] sola in lieve diminuzione rispetto a giugno: i prestiti italiani all'estero, discesi da 535 a 417,5 miliardi.

La parte in oro ammontava a 1686,3 miliardi (con un [redacted] di 15,6 miliardi [redacted] un mese e 183 in un anno).

Sempre a fine luglio le riserve obbligatorie presso la Banca d'Italia ammontavano a 4622 miliardi, cioè 25,3 più che in giugno e 462,8 più che nel luglio 1967.

La circolazione monetaria, infine, ammontava a fine luglio a 4543,3 miliardi, cioè 63,2 più che in giugno e 396,2 più che nel luglio 1967.

Liberate le importazioni di lana cardata in Francia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 settembre.

(s. d.) Dopo un paio [redacted] mesi di incertezze, le importazioni di lana cardata in Francia [redacted] [redacted] oggi nuovamente libere. Alla fine di giugno, nel prendere una serie di misure restrittive per far fronte alla grave crisi economica, i francesi avevano annunciato che avrebbero sottoposto a contingenti le importazioni di numerosi tessili, fra i quali le lane cardate.

La Commissione [redacted] Mec [redacted] aveva autorizzato queste restrizioni sulle lane, ma Parigi non aveva aderito alle disposizioni [redacted] Bruxelles, bloccando di fatto tutte le importazioni di cardati.

Oggi, si apprende, il governo di Parigi ha deciso di accettare il parere della Commissione e di liberare il [redacted] mercio delle lane cardate.

L'indice generale passa [redacted] 70,58 a 70,40 (—0,25 per cento)

Tendenza debole delle azioni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	101 10	+ 0 40
» cont.	109 —	+ 0 40
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	86 —	+ 0 20
» cont.	85 90	+ 0 20
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Rif. Fond. 5%	96 05	— [redacted]
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» 94	95 50	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 60	—
Cert. C.T. 5% 76	[redacted] 90	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+ 0 025
» » '70	100 —	—
» » '71	100 07	+ 0 02
» » '72	100 —	—
» » '74	99 85	—
» » '75 I	100 05	+ 0 10
» » '75 II	100 15	+ 0 15
» » '77	100 05	+ [redacted]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 6% I	97 —	—
» » '55 II	97 —	—
» » '64 I	96 85	—
» » '66 II	96 85	—
» » '67	97 25	—
» » '69	97 50	— 0 10
» Eur 6%	98 90	—
I.R.I. Sider 5%	97 80	—
» ('34) 6%	100 —	—
» ('36) 6%	99 80	—
» '37 6,6%	98 40	—
» ('38) 6%	98 40	—
» Tent. 6%	98 —	—
» ('74) 6%	99 30	+ 0 15
» '38 5½%	92 58	—
» '90 5½%	92 10	—
» '91 5½%	91 —	— 0 20
» '93 5½%	91 —	—
» '94 6%	97 —	—
» '95 30 6%	97 —	— 0 05
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt	95 60	—
Telep 5,50% '85	97 80	—
» » '87	97 70	—
Ellor (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	96 85	—
» » '57	96 00	+ 0 30
» » '55	95 10	—
» » '59	93 85	—
» 5% '60	98 40	—
» 6% '61	99 40	—
» 6% '65 I	96 05	—
» 6% '65 II	98 85	— 0 05
» 6% '66 I	96 —	—
» 6% '66 II	96 —	—
» 6% '67	98 —	— 0 10
» 6% 67-67	98 80	—
» 6% 68-69	95 80	—
P.S.Agr. 5% I	98 30	—
» » 5% II	92 60	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	98 —	—
» » 6% 64 II	95 90	—
» » 6% 65 III	95 95	—
» » 6% 65 IV	95 85	— 0 10
» » 6% Sp. V	98 —	—
» » 6% Sp. VI	98 —	—
OO.PP. 6%	98 10	+ 0 20
» 5½%	91 20	—
» 6%	95 15	—
» C. Ag. '64	98 05	—
» » '65	98 20	+ 0 40
» » '66	98 25	—
» D. 1° 6%	99 00	—
» D. 2° 6%	99 00	—
» 52. A 6%	98 20	+ 0 10
» 54. B 6% I	98 70	—
» 55. B 6% II	97 —	—

Titoli	5	Variaz.
OP. ... 6% III	97 —	—
» 14. C 6% I	95 90	—
» 15. C 6% II	95 60	—
» 16. C 6% III	95 60	—
» I. St. 6% 66	95 90	—
» » 5% 66 II	95 90	— 0 05
» » 6% III	95 90	—
» Anas 6% 66	95 50	—
Cal. Petrolio 6%	99 40	— 0 40
» » 6% 57	99 40	— 0 20
» » 6% 58	99 70	— 0 55
Cal. Sp. 6% 58	97 65	— 0 15
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	98 00	—
» '66 6%	97 —	—
» Sud 6%	97 30	— 0 20
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 15	— 0 05
» 5½ '61 6%	91 60	+ 0 30
» 5½ '62 5%	92 20	—
I. S. 5½ '62 6%	91 —	—
» 5½ '63 7%	93 20	—
» 5½ '63 8%	93 60	—
» 6% '64 9%	98 —	—
» Cale 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliora. 5%	90 85	—
» 5% '63	91 —	—
» Bile. 6%	91 —	—
C.I.B. Elc. 6%	97 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	99 75	— 0 15
Cr. I. Spr. '32 6½	94 —	+ 0 20
» » '33 5½%	91 90	+ 0 20
» » '34 6%	96 —	—
» » '35 6%	95 —	—
» » '35 6% II	94 40	—
» » '36 6%	94 40	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Iscimer 6% '38	98 50	—
» 5% 61	93 80	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 62 5	92 70	—
» 5½ 62 6	91 80	—
» 5½ 63 7	90 90	—
» 5½ 63 8	90 90	—
» 6% 64 9	95 40	—
» 6% 64 10	95 40	+ 0 40
» 6% 66 11	95 —	—
» 6% 66 12	94 85	— 0 15
» 6% 67 13	95 —	—
» 6% 67 14	94 875	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu ... 5½	91 —	—
» » 6%	95 15	—
» Edison 6% 51	100 10	—
» » 6% 58	98 10	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cotini 6%	97 25	—
» Sl. Mezz. 6%	98 70	—
» Op. S.M. » IV	97 80	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Q. 6%	98 —	—
» » ... 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	95 25	— 0 10
» XIX 6%	95 70	—
» XX 6%	97 80	—
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 5%	90 85	—
» XXIII 5%	88 40	—
» XXIV 5½	90 70	— 0 20
» XXV 6%	95 825	+ 0 075
» XXVI 6%	98 05	+ 0 05
» Cr.N 6% 1°	98 —	—
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» Spec. '64	100 25	— 0 05
» Fim 6% '66	95 00	—

Titoli	5	Variaz.
Terme 6% '54	96 45	—
» AEM 6% 60	98 60	—
» AM 5½ 62	98 60	—
Genova 6% '55	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 75	—
» 6% '56	99 90	—
» 6% '57	99 85	—
» 5½% '60	93 35	—
RIV 5½%	90 10	— 0 30
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	90 80	—
Oliv. '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	104 20	— 0 30
» '56 7%	104 40	—
» '58 6½%	100 20	— 0 20
» '62 5½ 1°	90 50	—
» '62 5½ 2°	90 25	—
Gen. El. 5½%	91 40	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	— 0 50
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	[redacted]	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	103 50	—
Cent-Sem. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	96 60	—
Fornara 7%	107 20	—
» 7% '56	107 20	—
Ang.-Fran 6%	98 30	—
Cart. It 7% 44	102 60	—
» 6% 62	98 80	—
Cotini 6%	98 70	—
» 6% 58	98 20	—
» 5½% 60	90 30	—
» 5½% 61	90 35	—
» 5½% 62	90 20	—
Montefell. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	96 50	—
» 6% 64	96 —	—
Stipel 6%	98 —	+ 1
Timo 6%	97 —	—
Teleo 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 6½%	98 50	—
» 6% 64	92 30	—
Mediofina 7%	100 70	—
Fergal 6%	106 50	—
C. Pesci 5,75 59	88 50	— 1 50
» 5,50 62	84 —	—
[redacted] 5½	80 —	—
» 5,50 63	88 80	—
Lancia 5½% 56	80 —	— 0 10
» 5½% 62	89 40	+ 0 25
Liquigas 6% 55	91 80	—
Cera-Sav. 5½	89 80	—
IBM Italia 5½	92 —	+ 1
It. Gas 5½ '61	98 —	—
Tr.G.A.Ber. 5½	88 —	— 1
Autostrade 5½	90 30	+ 0 30
» 6% '65	98 85	—
» 6% '67	98 90	—
» 6% '68	97 60	—
Molla 6%	83 —	—
Sarem 6% '61	84 40	—
AZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	+ 0 10
Ac. Pot. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rumianca 6%	104 80	—
AZIONI ALIMENTARI		
Molla	4570	—
Eridania	2415	—
Rom. Zuccheri	137	—
Talmone	2905	—
Florio	73	—

Titoli	5	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	17600	— 550
Monteponi	293	—
Talco & Grafite	15800	—
Fornaci Riun.	14800	— 300
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	62 50	+ 2 50
Mottel (F. Mod.)	14050	—
SIP	2565	—
Italcable	7420	—
Alitalia	17520	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (N[redacted]	6600	—
Silea	3100	—
Beni [redacted]	3890	—
Imm. Roma	561	— 3 50
Ind. Stura	2350	+ 50
Ferro	182	—
Socie pr.	880	—
CHIMICI		
Montedison	1078	— 8
Liquigas	177	—
Pibigas	[redacted]	—
Snia	4845	+ 10
Schiapparelli	5225	—
Paramatti	915	+ 105
Mira Lanza	46600	— [redacted]
S.A.B.O.M.	1060	—
ANIC	1296	— 6
Rumianca	1375	— 5
Italgas	1195	— 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76400	— 300
La Centrale	9330	— 50
S.M.E.	2343	+ 3
STET	2945	— 8
Finsider	372	— 4
Finm. Finanz.	1720	—
Invest	2730	—
Assic. Torino	2278	— 60
Ass. Tora priv.	5700	—
Ass. Generali	58150	— 375
S.A.I.	29300	— 150
Bastogi (Mer.)	2050	— 40
METALMECCANICI		
Fornara	440	—
Westinghouse	873	—
Montcenisio	2690	—
Nebiolo	563	—
Italsider	675	—
Dalmine	1110	— 7
Olivetti	2870	— 1
Olivetti priv.	3110	— 20
FIAT	2774	— 5
FIAT priv.	2338	— 11
Terni	248	—
E. Marelli	603	—
M. Marelli priv.	1320	—
TESSILI		
Chatillon	3710	—
Finac	405	—
Borgosesia	1650	— 80
Vizzola	3352	— 24
Viscosa priv.	2525	— [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	376 25	— 2 75
Rinascente pr.	351 50	—
Pirelli	3455	— 15
Cartiera Ital.	985	—
Cartiera Burgo	15150	+ 20
Cir	4350	—
Acque Potabili	1010	— 10
Acqua Roma	689	—
Eternit	3530	—
Ceram. Pozzi	88	— 1

Seduta povera d'affari, ieri a Torino, conclusa con una prevalenza di ribassi.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3370-3380; Fiat 2778-2782; Generali 58.300-58.400; Olivetti priv. 3120-3130; Olivetti ord. 3020-3030; Amiata 17.900-18.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 23.000.000 di lire; azioni n. 93.050.

Milano, 5 settembre.

Seduta contrastata con modesti scambi, chiusa con nuovi ribassi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,58 a 70,40 (— 0,25%). Indice Mediobanca da 66,25 a 66,03 (— 0,33%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 284 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 34 milioni 870.400 lire; azioni n. 1 milione 12.975.

Rispetto a giugno, in Italia

La produzione industriale invariata nel mese di luglio

Roma, 5 settembre.

L'indice della produzione industriale media giornaliera, secondo gli elementi finora disponibili dell'Istat, è risultato pari a 113,2, invariato rispetto al mese precedente (base 1966 = 100).

Nei primi sette mesi di quest'anno, l'indice della produzione industriale segna un aumento del 4,6%. (Ag. Italia)

L'inchiesta sulla congiuntura

Prospettive migliori per i prossimi [redacted]

Roma, 5 settembre.

(g. m.) Alla fine di luglio le risposte delle aziende all'inchiesta congiunturale Isco-Mondo economico, denunciavano prospettive lievemente migliori di quelle dichiarate in giugno.

In generale, [redacted] livello degli ordinativi per i prossimi 3-4 mesi era giudicato in aumento dal 16 per cento degli interpellati, stabile dal 70 per cento e in diminuzione dal 14 per cento. Il saldo (differenza tra giudizi negativi e positivi) [redacted] quindi positivo di 2 punti, mentre era stato negativo [redacted] un punto nel precedente mese.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in forte rialzo

La media Dow Jones degli industriali è salita da 906,95 a 917,52 (+ 1,16 per cento), [redacted] massimo dal 18 luglio [redacted]

New York, [redacted] settembre.

Wall Street ha chiuso oggi con forti rialzi, diffusi a tutti i settori azionari. E' la quinta seduta consecutiva [redacted] progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 906,95 a 917,52 (+1,16 per cento), raggiungendo il livello più alto dal 18 luglio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 917,52 (906,95); ferroviari 253,15 (251,36); pubblica utilità 131,45 (130,60).

Azioni scambiate n. 12 milioni 980.000.

Parigi: da 105,6 a 107

Nuovi progressi delle azioni per la terza seduta consecutiva. Hanno influito positivamente sul mercato l'abolizione [redacted] controlli sui cambi e le misure per incrementare gl'investimenti.

Indice 107 (prec. 105,6).

Francoforte 155,09 (156,45)

Riunione di scambi intensi, conclusa con [redacted]sibili ribassi.

Indice 155,09 (prec. 156,45).

Zurigo: da 301,1 a 303,4

Terza giornata consecutiva di progressi, più sensibili di quelli delle precedenti riunioni, guidati dai valori industriali.

Indice 303,4 (prec. 301,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5320 (5360); Società di Banca Svizzera 2870 (3265); Credito Svizzero 3625 (3550); Nestlé [redacted] (3080); Bally 1280 (1275); Elektro-Watt 1800 (1785); Italo-Suisse 208 (209); Aaro-Tessin [redacted] (890).

Carlo Erba 73 (73,50); Fiat 19,50 (19,50); [redacted]lcementi 173 (174,50); Snia Viscosa 23,75 (23,75); Pirelli SpA 24,70 (24,60).

Londra [redacted] 722,2 a 722,9

I titoli industriali hanno chiuso con una maggioranza di lievi progressi, [redacted] la guida dei valori elettrici.

Indice 722,9 (prec. 722,2).

E' la maggiore società inglese

Gli utili della Ici in sei mesi saliti a 43 milioni [redacted] sterline

Londra, [redacted] settembre.

La Imperial Chemical Industries Ltd. (Ici) comunica di [redacted] ottenuto per il primo semestre 1968 un utile netto di 43 milioni di sterline (64 miliardi e mezzo di lire), rispetto a 30 milioni del primo semestre del 1967.

La società distribuirà un dividendo (invariato) di uno scellino per ogni azione [redacted] dinaria da una sterlina.

[redacted]
QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

Titoli	29/8	5/9
Ital. Incendio	[redacted]	10.230
Ital. Vita	1.600	1.675
Reale Grandine	875	875
C. G. E.	[redacted]	11.900
C. G. S.	1.665	1.652
Rayon [redacted].	2.000	[redacted]
Ferro Met. Carb.	[redacted]	1.480
Metall. Breggi	1.530	1.530
Cot. Cederna	[redacted]	2.100
Cot. Ottolini	17.000	[redacted]
Cot. Solbiate	325	325
Frette & C.	4.090	3.980
Bergamasca	2.500	2.500
Manif. Cuorgnè	[redacted]	[redacted]
Milano	30	30
Varese	25.300	25.400
Ermetti	10.220	10.220
Bertolli & C.	3.450	3.450
Mar. Moje	11.300	11.300
Zamanelli	12.000	13.100
Ratto & C.	2.350	2.050

Titoli	29/8	5/9
America Ital.	1.310	1.248
Comm. Ital.	10.540	10.440
Comm. Industria	8.950	8.930
Naz. Agric.	8.800	8.900
Pop. di Milano	7.700	7.700
Pop. di Novara	10.900	10.900
Prov. Lombarda	4.950	4.950
Unione	6.500	6.500
Vesmilia	10.700	5.850
Ambrosiano	8.875	8.890
Roma	10.430	10.450
Cred. Comm.	937	910
Credito Italiano	1.077	1.085
Ist. Fin. Lavoro	106.000	106.100
Aut. Torino-Milano	10.900	10.960
Scotti Mangili	9.750	9.750
Cart. ... Miltel	9.000	9.000
Borsa Italia	630	630
Frig. Milan.	9.100	9.100
Ingegnoli F. P.	1.543	1.543
Cart. Varese	5.210	5.200
Arti Grafiche	17.050	17.050
Ceat	4.170	4.050

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2760	[redacted]ia	[redacted]
Eridania	2421	R. Zucch.	135,25
Ex. Molini	2595	» » pr.	378
ASSICURATIVI			
Generali	58.250	Incendio	10.450
Ass. Mil.	33.165	Fond. Vita	24.600
Ass. Mil. pr.	25.600	Assicur.	70.610
Ass. Tor.	9225	Ras	44.300
Ass. Tor. pr.	5674	S.A.I.	29.170
BANCARI			
Mediobanca	76.350		
CHIMICI			
Anic	1297	Liquigas	177,25
Brioschi	11.860	Mira L.	[redacted]
Nap. Gas	669	Ossigeno	1700
Caffaro	291,50	Pibigas	88,75
C. Erba	10.210	Rumianca	1372
Erba priv.	6390	Saffa	4840
Italgas	1187,50	Sarom	1088
Lepetit	4500	Montedison	[redacted]
Lepetit pr.	4460		
ELETTRICI			
[illegible]	1310	Tecnom.	970
Marelli	600	Terni	346,25
Sip	2690		
FINANZIARI			
Agricola	2442	Invest	2700
Bastogi	2055	Italpi	2495
Breda	2020	Centrale	9340
Finmare	350,25	Pirelli C.	3805
Finsider	372,25	Sme	2334
Generalfin	825	Stet	2935
Gim	3350	Sviluppo	2244
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2720	Sagi	[redacted]
Beni Stab.	3874	Immobiliare	2520
Bon. Ferr.	1008	Milano C.	[redacted]950
Caga	9020	Risan. N.	6530
Mabitat	[redacted]	Socia	481
Imm. Roma	562	Siles Gen.	2000
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	882	Olivetti	2866
Fiat	2775	Olivetti pr.	3101
Fiat priv.	2372	Fr. Tosi	1795
Nebiolo	965		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3445	Metallur.	3180
Falck pr.	3510	Amiata	17.540
Breggi-It.	1014	Montepon.	290
Dalmine	1120,50	Pertusola	1900
Ilssa-Viola	658	Sisda	3875
Italsider	677	Trafilerie	544
Magona	1006		
TESSILI			
Chatillon	3712	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	14.810	Rotondi	7850
Olcese	210	Rotondi	[redacted]
Cucirini	6370	[illegible]	2100
Stampati	4151	[illegible]	465
Cascami	5100	Snia Visc.	3365
Fisac	395	Visconti	2345
Lanerossi	3330	Vermont	400
Gerosa	1015	Lilana	262
Scotti	108	Unione M.	[redacted]
Linificio	393		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.430	Ausiliare	2401
N. Milano	4800	Mittel	[redacted]
DIVERSI			
De Ferrari	1267	Italcementi	[redacted]
Bindo	28.700	C. Acque	677,50
Burgo	14.900	Rinasc.	377
Bonzetti	7050	Rinasc. pr.	[redacted]
Cementir	3779	Mondad. pr.	3207
Cer. Pozzi	100	Pirelli ...	3460
Pozzi priv.	218	[illegible]	[redacted]
Ginori	360	Smeriglio	65,2
Cige	4380	Sai	3527
Acqua Pot.	1020	Sipe	1575
Liquori	3401	I. Acqu.	2220
Italcable	7212		

PARTECIPAZIONE DELLA SANT'ANDREA NOVARA ALLA MOSTRA ITALIANA [redacted] MOSCA

MOSCA, 5 settembre.

Si inaugura oggi a Mosca l'esposizione dell'industria meccanica italiana cui partecipano le più qualificate aziende in rappresentanza di tutti i rami dell'industria italiana. L'esposizione è organizzata congiuntamente dal Ministero del Commercio Estero e dall'Ice.

La Sant'Andrea è ancora una volta presente con una serie di macchine che rappresentano le ultime evoluzioni della sua affermata produzione.

Come è noto la Sant'Andrea ha coordinato la realizzazione di due forniture successive in Unione Sovietica per un importo totale di oltre 30 milioni [redacted] dollari per impianti [redacted]pleti di produzione di filati a ciclo laniero.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 37/61
Fall.to DAVERIO GIUSEPPE

Il giorno 2 ottobre [redacted] alle ore 11,30 avanti [redacted] Dr. Gian Carlo Prezno si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

In Torino, via Cibrario [redacted] angolo via Piffetti: [redacted] quarto piano, alloggio composto di ingresso, tre camere, cucina e gabinetto.

Prezzo base L. 3.500.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 770.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 40/65
contro COGGIOLA PALMINA

Il giorno 10 ottobre 1968 alle ore 12 avanti al Dr. Scaffa Tommaso si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà della debitrice:

Lotto 1°: In Torino, corso Giulio Cesare n. 12, due alloggi al 2° piano, l'uno di tre camere, cucina e servizi, e l'altro [redacted] quattro camere, cucina e servizi.

Lotto 2°: In Torino, via Milano 18, due alloggi al piano 1°, l'uno di [redacted] locali, servizi e cantina, l'altro di due camere e cucina.

Prezzo base L. 7.680.000 il 1° lotto e L. 6.300.000 il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 80.000 per il 1° lotto e L. 60.000 per il 2° lotto.
Deposito [redacted] e [redacted] L. 1.690.000 per [redacted] 1° lotto e L. 1.380.000 per [redacted] 2° lotto.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 128/67
contro GUGLIA ANNIBALE DASSETTO MARIA

Il giorno 3 ottobre 1968 alle ore 11 avanti al Dr. Cordova Marianna si procederà alla [redacted]dita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà dei debitori:

In Brandizzo: Via Volpiano 21, condominio «Ideal» al 2° piano scala E, un allog[redacted] composto di due camere, tinello [redacted] accessori. Cantina nel piano sotterraneo.

Prezzo base L. 5.400.000.
Aumenti minimi L. 50.000.
Deposito cauzione e spese L. 1.188.000.
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 37/68
c. MASSAFRA SALVATORE

Il giorno 3 ottobre 1968 alle ore 11 avanti al Dr. Aprugasse Riccardo [redacted] procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

In Torino, via Brandizzo n. 8 [redacted]g. via Montonaro: al piano 5° arretrato, un alloggio composto di due camere, cucina e servizi.

Prezzo base L. 4.100.000.
Aumenti minimi L. 50.000.
Deposito cauzione e [redacted] L. 902.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.
Versamento del prezzo [redacted] giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli indagini, velocità Lusso assoluto Italy Vitt. Emanuele 107, t. 511.074, 538.587

LUGANO
Investite sicuro in appartamenti panoramici da 1 a 5 locali. Illustrati in dettaglio nella nostra offerta [redacted] prezzi che riceverete inviando questo annuncio.
Immobiliare 38 - Lugano

Agli attori americani piace la politica attiva

Shirley Temple, l'ex bimba prodigio apre a Roma la campagna per Nixon

Milita nell'ala destra del partito repubblicano e fa un giro di propaganda tra gli americani all'estero - Ha parlato di tutto: «errori» di Johnson, problemi razziali, rapporti con la Cina, «contestazione giovanile» e altro ancora - Drammatica testimonianza sull'occupazione di Praga

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

L'ex bambina prodigio del cinema americano degli anni trenta, Shirley Temple, adesso quarantenne e attivamente impegnata nella vita politica, ha tenuto oggi una conferenza stampa al «Grand Hotel», raccontando come ha vissuto a Praga i giorni dell'invasione sovietica.

L'ex attrice, che era in Cecoslovacchia in qualità di vice-presidente dell'Associazione mondiale per la prevenzione e la lotta contro la sclerosi multipla (si è dedicata a quest'opera dopo che un suo fratello fu colpito dalla malattia), ha detto che fu svegliata durante la notte dal rombo dei caccia che sorvolavano la capitale cecoslovacca, ma che soltanto il giorno dopo seppe che si trattava di aerei sovietici e che la Cecoslovacchia era stata occupata.

Shirley Temple ha aggiunto di avere visto una donna colpita dal fuoco delle mitragliatrici davanti al suo albergo e di avere passato le *«quattro ore più lunghe della mia vita»* nel viaggio per uscire dalla Cecoslovacchia verso Occidente. L'auto, nonostante la targa diplomatica, fu fermata nove volte dai posti di blocco organizzati dalle truppe corazzate sovietiche e i suoi occupanti invitati ogni volta ad esibire i documenti.

Shirley Temple, ora signora Black, si è presentata ai giornalisti in un sobrio abito di Pucci, in compagnia del marito e dei membri del «Comitato del partito repubblicano per l'Italia». Da Roma, infatti, ha cominciato un giro di propaganda tra il milione di americani residenti in Europa per impegnarli al voto presidenziale del prossimo novembre. Solo secondariamente, ha dichiarato, il viaggio vuole essere di propaganda per il partito repubblicano.

L'ex attrice, che milita nell'ala destra del partito repubblicano, al seguito dell'ex collega di cinema e adesso governatore della California, Ronald Reagan, ha anche esposto le sue idee sulla politica americana. Ha detto che l'amministrazione Johnson ha fatto molte promesse senza poi mantenerle, e ciò ha creato un clima favorevole al manifestarsi della violenza.

Ha affermato che l'estremista di destra Wallace è una minaccia sia per i democratici che per i repubblicani, mentre, a suo giudizio, il democratico McCarthy *«non è più una minaccia»*. Ha dichiarato di non conoscere le dichiarazioni di Reagan sulla necessità di essere molto più severi con i giovani protestatari, precisando poi che la legge va rispettata e che comunque alla Convenzione democratica di Chicago la polizia ha usato soltanto bombe lacrimogene contro i dimostranti, non le mitragliatrici come i russi in Cecoslovacchia.

Ha avuto pronte risposte anche su problemi spinosi, come quello negro (affermando che *«la soluzione dovrà trovarla negri e bianchi insieme»*) e quello della Cina. L'ex attrice si è augurata che ci possa essere uno scambio di intellettuali e di studenti fra America e Cina, senza peraltro riconoscere la Cina: *«Del resto — ha aggiunto — adesso la Cina nemmeno lo vorrebbe»*.

Ha fornito, infine, alcune cifre: in un lungo giro di propaganda per il partito repubblicano ha già raccolto circa 450 milioni di lire, e si è scusata di non aver potuto superare Frank Sinatra che per il partito democratico ne ha raccolti 700: *«Non sono un cantante»*, ha detto. Quando volle farsi eleggere alla Camera dei rappresentanti spese 60 milioni di lire, ma non riuscì, mentre il candidato vittorioso ne spese 150. Comunque, ha aggiunto, *«se l'attività politica è difficile e non paga, è però più soddisfacente che non il lavoro cinematografico»*.

f. d. l.

Shirley Temple, l'ex-bimba prodigio, intrattiene i giornalisti a Roma (Tel. Ansa)

A Roma, per la prima volta nel mondo

Una donna diventa madre con una cura per i trapianti

Ha 40 anni e da 18 aspettava un figlio; l'intervento dopo 7 maternità interrotte - Non riusciva a dare alla luce il bimbo perché questi era come un corpo estraneo - Il prof. Onorio Costantini ha adottato una terapia a base di cortisone, simile a quella per evitare il rigetto nei trapianti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Per la prima volta nel mondo la terapia anti rigetto, normalmente applicata nelle operazioni di trapianto, è stata usata da un medico romano per permettere a una donna di 40 anni di portare a termine la gravidanza. La signora che si è sottoposta all'esperimento non privo di pericoli si chiama Rina Del Vecchio Rufini: dopo diciotto anni e sette gravidanze interrotte, ieri sera, ha dato alla luce un bimbo di tre chili al quale è stato dato il nome di Timoteo.

Il medico che ha applicato per primo in ostetricia l'insolita terapia è il professore Onorio Costantini. Le dosi di cortisone somministrate alla donna nel periodo della gravidanza hanno fatto temere una malformazione del neonato, ma i dubbi si sono rivelati infondati: è sano e gode di ottima salute.

Dopo sette gravidanze interrotte la signora Rufini, nel febbraio scorso, in stato interessante per l'ottava volta, si rivolse al professor Costantini nel tentativo di salvare la sua maternità che rischiava ancora una volta di interrompersi. Il professor Costantini, ricercando le cause dei precedenti aborti apparentemente ingiustificati, giunse alla conclusione che nel caso specifico ci si poteva trovare di fronte a un rigetto e proprio sintomo di rigetto. Considerando il nascituro come un corpo estraneo all'organismo materno il medico romano decise di somministrare forti dosi di cortisone.

Marito e moglie accettarono il rischio. Ebbe inizio l'esperimento. La minaccia d'aborto regredì. La paziente fu tenuta per due mesi immobile sotto la sorveglianza del medico. Alla fine del quarto mese di gravidanza la donna venne dimessa dalla clinica: ormai avrebbe dato alla luce un bambino.

Il professor Costantini ha dichiarato: *«Considerando il feto come un corpo estraneo sono riuscito a non farlo rigettare dall'organismo materno. La tesi è del Baldwin, un clinico inglese, che, tempo fa, in casi analoghi, ha innestato un lembo di cute del marito sulle donne che, in stato interessante, senza altri motivi validi, non riuscivano a portare avanti la gravidanza. Il Baldwin nei suoi esperimenti si accorse che la cute del marito era rigettata dall'organismo delle donne che non riuscivano a portare avanti la maternità molto più in fretta di quanto non avvenisse in quelle che avevano una normale gravidanza»*. Il professore romano così ha concluso: *«Il Baldwin non si era mai spinto oltre gli esperimenti. Io ho tentato la terapia e, con molta fortuna, l'esperimento è riuscito»*.

La notizia ha destato interesse negli ambienti medici romani: si fa notare stasera che l'ipotesi di una incompatibilità materno-fetale in donne che dimostrano di non poter condurre a termine una gravidanza, e nelle quali sia stata esclusa ogni altra possibile causa d'aborto, è oggi considerata probabile, e viene intesa come una estensione del fenomeno di isoimmunizzazione dovuto al fattore «RH» del sangue: il nascituro portatore di antigeni «RH» crea nella madre anticorpi anti-RH ad azione distruttrice sui globuli rossi del bimbo.

f. s.

Scossa di terremoto senza danni a Terni

(Dal nostro corrispondente)

Terni, 5 settembre.

(b. l.) Stamane alle 4 a Terni e nella zona circostante è stata registrata una scossa di terremoto durata fra i quattro e i cinque secondi. Il fenomeno ha avuto carattere ondulatorio ed è stato valutato tra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli.

Parecchi ternani sono stati svegliati dal movimento sismico. La scossa non si è però ripetuta. Nessun danno a stato provocato alle persone o alle cose.

Sono 32 i morti per il sismo in Turchia

Ankara, 5 settembre.

Il terremoto che martedì ha colpito la costa turca lungo il Mar Nero, ha provocato non meno di 32 morti e 310 feriti.

Nella zona di Bartin Amasya, la popolazione ha trascorso un'altra notte all'aperto per il ripetersi di nuove scosse (ne sono state registrate ben 108 nelle ultime 24 ore). *(A. P.)*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti cumuliformi sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle appenniniche ove possibili sporadici temporali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente mossi.*

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

Alassio: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

Varazze: temp. 25; cielo sereno; mare quasi calmo; vento assente.

Rapallo: temp. 25; cielo sereno; mare quasi calmo; leggero vento.

Rimini: temp. 22; cielo nuvoloso; mare mosso; vento moderato.

Viareggio: temp. 22; cielo nuvoloso; mare leggermente mosso; vento leggero.

La temperatura minima e massima di ieri in:

Torino	10	23	Pescara	15	35
Bolzano	10	27	L'Aquila	10	34
Trento	11	26	Roma	13	26
Verona	11	25	Campob.	13	20
Trieste	15	18	Bari	18	24
Venezia	14	20	Napoli	15	23
Milano	9	26	Potenza	15	19
Genova	15	24	Catanz.	17	25
Bologna	13	25	R. Cal.	19	37
Firenze	10	23	Messina	22	26
Pisa	12	23	Palermo	23	25
Ancona	13	19	Catania	18	30
Perugia	11	20	Cagliari	16	26

Le temperature minima e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	22
Londra	12	19
Berlino	14	25
Amsterdam	11	19
Bruxelles	15	20
Madrid	13	23
Mosca	16	27
Stoccolma	15	24
New York	18	28
San Francisco	15	18
Tokio	18	27
Città di Messico	9	25
Montreal	12	21

ALLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ROMA

Depositato il testo della sentenza del processo De Lorenzo-«L'Espresso»

Il documento potrà essere esaminato soltanto oggi: del voluminoso fascicolo (670 pagine) si devono fare dieci fotocopie per gli avvocati - Esso contiene i motivi della sentenza emessa il primo marzo scorso, con la quale i giudici del Tribunale condannarono i giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, querelati dall'ex capo del Sifar, gen. De Lorenzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Entro la giornata di domani saranno resi noti i motivi per cui, nel marzo scorso, il tribunale ha condannato i giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi per avere diffamato il gen. Giovanni De Lorenzo, già capo di stato maggiore dell'esercito, attribuendogli la responsabilità di avere organizzato, nel luglio 1964, un colpo di Stato.

Oggi è stato depositato in cancelleria il testo della sentenza e, salvo contrattempi, domani saranno distribuite le copie agli avvocati interessati al processo. Il documento consta di 670 pagine. Le copie da redigere sono almeno dieci.

Per pronunciare la sentenza, il 1° marzo scorso, i tre giudici ebbero bisogno di discutere fra loro in camera di consiglio circa undici ore; per spiegare i motivi della loro decisione il magistrato che si è assunto il compito di scrivere materialmente la sentenza, ha impiegato sei mesi esatti. Il dott. Brunello Della Penne — il più giovane dei tre magistrati che componevano il Tribunale — ha concluso il suo lavoro giovedì scorso: poi ha sottoposto il testo da lui scritto all'esame del presidente del Tribunale, dott. Salvatore Caselle, e del collega Vincenzo Simoncelli; infine, oggi alle 14, lo ha consegnato al cancelliere perché provvedesse a redigere immediatamente le copie da distribuire agli avvocati. Se l'organizzazione funzionerà secondo le previsioni, domani il documento sarà reso noto: signora nessuno ha avuto la possibilità di leggerlo.

I magistrati, nello spiegare le ragioni per cui hanno condannato Eugenio Scalfari a 1 anno e 5 mesi e Lino Jannuzzi a 1 anno e 4 mesi, si sono trovati di fronte a numerosi ostacoli. Innanzitutto hanno dovuto chiarire perché, secondo loro, i due giornalisti non hanno dimostrato la verità dei fatti da loro attribuiti al gen. De Lorenzo: e cioè che il generale, quando nel luglio 1964 era comandante dei carabinieri, organizzò «un colpo di Stato», comunque un «pronunciamento autoritario» preparando un piano la cui realizzazione prevedeva numerosi arresti e la occupazione di alcuni edifici di interesse pubblico.

Poi i magistrati hanno dovuto chiarire perché ai due giornalisti non è stato riconosciuto di aver agito in perfetta buona fede, e quindi senza dolo, in quanto il gen. De Lorenzo, con il suo comportamento (come è stato, invece, ampiamente sottolineato dalla commissione d'inchiesta disposta dal ministro della Difesa e presieduta dal gen. Lombardi), li indusse a ritenerlo davvero l'organizzatore di un colpo di Stato. Infine hanno dovuto giustificare la ragione per la quale ai due giornalisti non sono state concesse le attenuanti generiche ed inflitta una pena così severa.

I giudici, nella loro sentenza, si sono trovati costretti a polemizzare non soltanto con la difesa ma anche con il pubblico ministero il quale, nella requisitoria, aveva chiesto il proscioglimento di Eugenio Scalfari e di Lino Jannuzzi perché, a suo dire, avevano fornito la prova che il contenuto dei loro articoli rispondeva alla verità.

Non vi sono dubbi che la motivazione della sentenza riaprirà la polemica sull'argomento perché — è logico presumere — il Tribunale sui medesimi fatti è giunto a conclusioni completamente opposte a quelle cui è pervenuta la commissione d'inchiesta composta dal gen. Lombardi, dal gen. Remondino e dall'ammiraglio Mirti Della Valle.

Il Tribunale, ad esempio, ha ritenuto che il gen. De Lorenzo è stato diffamato perché i giornalisti gli hanno attribuito di avere preparato nel luglio 1964 un piano per la tutela dell'ordine pubblico — che prevedeva fra l'altro l'arresto di numerose «persone considerate pericolose» — la commissione d'inchiesta è giunta alla conclusione che lo studio di questo piano venne fatto in contrasto con i suoi doveri e determinò la possibilità che nascessero «dubbi e sospetti» per cui la opinione pubblica e — quindi anche i giornalisti — fu portata a credere che «le predette iniziative avessero come fine il colpo di Stato».

Il caso originato dagli articoli de L'Espresso e dalla querela del gen. De Lorenzo non dovrebbe concludersi con la sentenza del Tribunale. E' vero che i tre protagonisti della vicenda sono diventati parlamentari (alla Camera Eugenio Scalfari per il psu e il gen. De Lorenzo per i monarchici; al Senato Lino Jannuzzi per il psu), ma è anche vero che i tre neo parlamentari hanno affermato da tempo di rinunciare alla immunità, per cui all'autorità giudiziaria potrebbe essere consentito di proseguire nelle sue indagini.

Guido Guidi

Costruito dalla Fiat

Nuovo tipo di carrozza-letto sulle ferrovie italiane

Roma, 5 settembre.

(r. s.) I primi esemplari di un nuovo tipo di carrozza-letto costruita dalla Fiat per conto della Compagnia internazionale dei vagoni letto entreranno in servizio questo mese.

Le vetture sono dotate di aria condizionata e, oltre alle normali cabine singole e doppie, hanno anche cabine turistiche a 3 letti sovrapposti.

Si prevede che i primi esemplari di queste nuove vetture inizieranno il servizio il 22 settembre prossimo tra Torino e Bari e viceversa.

Critiche dei sindacalisti al disegno legge tessile

In una riunione a Biella - Temono una riduzione della mano d'opera

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 5 settembre.

(p. m.) I sindacalisti del settore tessile della Camera del Lavoro di Vicenza, Prato e Biella si sono oggi riuniti nella nostra città per esaminare la situazione, anche in relazione al disegno di legge governativo per gli aiuti all'industria tessile, da tempo in difficoltà. I sindacati tessili delle tre «città laniere» ritengono che non si tratti di una crisi produttiva, bensì di fenomeni di ristrutturazione caratterizzati dalla riduzione della occupazione e dovuti alla intensificazione dei ritmi di lavoro e agli insufficienti salari.

Il problema di fondo, secondo il loro punto di vista, è di garantire i livelli di occupazione soprattutto nelle zone — come il Biellese, il Vicentino e il Pratese — la cui economia è imperniata sull'industria laniera. L'atteggiamento dei tre sindacati provinciali nei confronti del disegno di legge tessile è in netta critica perché, tra l'altro, i progettati finanziamenti agli imprenditori favorirebbero una ulteriore riduzione della mano d'opera. Anche i provvedimenti sociali previsti da un altro disegno di legge, presentato dal ministro Bosco, in assenza di precise garanzie sui livelli di occupazione, potrebbero facilitare, secondo i sindacalisti della Filtea, l'allontanamento di operai dalle aziende.

Fra le proposte di massima dei tre sindacati provinciali figurano provvedimenti di politica economica che tengano conto della particolare situazione geografica degli insediamenti tessili, nell'ambito della programmazione economica nazionale e regionale; la istituzione di consorzi merceologici fra le aziende — in relazione alla iniziativa delle partecipazioni statali — per il coordinamento delle attività produttive, di mercato e dell'aggiornamento tecnologico; la creazione di nuove industrie non laniere.

Si sposano dopo mezzo secolo di vita in comune: lui ha 90 anni, lei 86

Le nozze a Palermo - Soltanto ora l'uomo, che vive con una modesta pensione, ha potuto regolarizzare la sua posizione - Ha detto: «Adesso sono a posto con il Signore e con Santa Rosalia»

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 5 settembre.

(f. d.) Nozze fuori dell'ordinario, questa mattina, nel municipio di Palermo: lo sposo Domenico Guttadauro, ha 90 anni; la sposa, Maria Manconia, ne ha 86. Il delegato del sindaco li ha uniti in matrimonio alle 11 nel corso di una cerimonia semplice e commovente.

«Così sono a posto con il Signore e con Santa Rosalia», ha detto il Guttadauro dopo aver pronunciato il «sì». *«Ora* — ha aggiunto — *vogliamo ripetere la cerimonia in chiesa»*.

Domenico Guttadauro ha potuto finalmente sposare la donna con la quale viveva ormai, da mezzo secolo. Fino ad oggi non aveva regolarizzato la sua posizione perché, fino a una decina di giorni fa, risultava sposato e separato dalla moglie. Rimasto vedovo, la settimana scorsa, il novantenne pensionato ha pensato di portare all'altare la donna della sua vita. E così, questa mattina, ci sono state le nozze con il rito civile che presto sarà seguito da quello religioso.

I due vecchietti vivono con una pensione di 19.500 lire al mese e con la carità delle dame di San Vincenzo; abitano soli in una casetta per la quale non pagano affitto *«grazie al buon cuore* — ha detto Domenico Guttadauro — *della proprietaria»*. Maria Manconia è quasi completamente cieca e a cucinare, fare la spesa e i servizi in casa ci pensa il marito. Unico loro compagno è il gatto «Ciccio».

Dopo la cerimonia, gli sposi hanno offerto un rinfresco agli amici nella loro modesta abitazione: un po' di biscotti e qualche bicchierino di marsala che il Guttadauro teneva in una bottiglia per il latte.

Un nuovo criterio di vita in casa e all'aperto

IL FENOMENO MANGIADISCHI caratterizza la nostra epoca

Ha però un solo nome: Irradiette - Questi apparecchi di larga produzione sono sinonimo specifico del prodotto Irradio, debitamente depositato Non è un mangiadischi se non è un Irradio

Lo si nota subito, fra gli altri, nei suoi colori vivaci, squillanti, nella sua linea simpatica, leggera, snella. Alla 33ª Mostra Nazionale della Radio Televisione che si svolge in questi giorni a Milano, fra tanti concorrenti superdotati, pur nelle sue dimensioni indiscutibilmente poco ingombranti, è un gigante, un dominatore. Si può dire senz'altro che ispira simpatia subito, a prima vista, perché è diventato insostituibile nella vita di tutti i giorni. E' qualcosa di cui non si può fare a meno, che sta nelle nostre case con la disinvoltura degli oggetti che ci sono sempre e non potrebbero non esserci, che quasi non vediamo più, ma che riteniamo indispensabili come lo spazzolino da denti, il telefono, il vocabolario. E' lì a portata di mano, pronto a seguirci come la borsetta o il portafogli.

Chi lo mette più in discussione? Si tratta veramente di un fenomeno nazionale, anzi internazionale, perché viene esportato in ben 44 nazioni.

Se giocassimo alle sciarade, dopo questa presentazione verrebbe naturale rispondere: è lui senz'altro, il «mangiadischi». E quando si dice mangiadischi non si può equivocare, non devono esserci dubbi, ce n'è uno solo ed è quello dell'Irradio, che ha rivoluzionato il mercato dei giradischi portatili e la cui denominazione è stata depositata ad indicare esclusivamente questo prodotto.

Sono tanti i fenomeni che caratterizzano la nostra epoca, ma questo del mangiadischi è uno dei più evidenti e inconfondibili, un fenomeno che ha dato un'impronta particolare alla vita di tutti ed ha finito per condizionare le cose stesse che si trascorrono in casa, all'aperto, in qualsiasi fase del momento libero.

«Mi dia un mangiadischi» — se ci rivolgiamo con queste parole a un qualsiasi rivenditore, non esistono alternative: dobbiamo vederci consegnare un apparecchio Irradio. A noi la scelta del colore e del tipo: infatti la gamma degli apparecchi di questa Casa — tutti funzionanti a pile, adatti per le diverse esigenze dei consumatori e gli unici a espulsione automatica del disco — è varia e completa.

C'è il **Mini-Irradiette**, del peso di Kg. 1,320, delle dimensioni di cm. 26x31x10, a 45 giri, che viene definito il mangiadischi «pop» perché è destinato ad essere trasportato in gita, in auto, in bicicletta, in barca o persino in seggiovia, come un allegro fedele compagno di baldoria. E' il mangiadischi che viene con noi a fare quattro salti, che condivide le nostre ore spensierate.

Fonorette, dello stesso peso e dimensioni del precedente, è invece il mangiadischi «beat» dall'originale forma di una borsetta sportiva; così civettuolo e scintillante è il vero protagonista di ogni party un po' speciale; tanto nuova che chi lo possiede si distingue dagli altri, così comodo che entra di misura nel cassettino dell'auto, accanto ai guanti e agli occhiali da sole.

C'è **l'Irradiette Super**, ad alta fedeltà, sempre a 45 giri, del peso di Kg. 3,300 e delle dimensioni di cm. 29,5x22,5x11,5, che oltre alla musica jazz, consente un fedele ascolto di musica classica.

C'è poi il tipo **Irradiette De Luxe**, ad alta fedeltà, per dischi a 33 e a 45 giri (stesso peso e stesse dimensioni del precedente), utile anche per lo studio delle lingue grazie al suo tasto a pressione che può, a comando, arretrare di due solchi consentendoci di ascoltare la stessa frase un'infinità di volte.

Ed infine **l'Irradiette ministudio**, con prestazioni ridotte rispetto al precedente perché solo a 45 giri, ma egualmente efficace per un buon ascolto della pronuncia straniera. Non possiede il tasto ripetitore; pesa Kg. 1,500 e misura cm. 28x21x10.

Un mangiadischi Irradio per tutti i gusti, dunque, economico, resistente, tale da aver definitivamente rivoluzionato il concetto della fonovaligia, del giradischi tradizionale. Ci sono anche questi, è vero, sul mercato, ma c'è soprattutto lui, il mangiadischi che ha consentito alla musica, un tempo riservata a una ristretta élite, di diventare un fenomeno di massa; ha contribuito alla sua capillare diffusione nei diversi strati della società, è riuscito a piacere a tutti e a non disturbare nessuno, è alla portata di ogni tasca e di ogni età.

A proposito di età: possiamo affermare che il mangiadischi può essere usato dai bambini, anche di soli tre anni, perché è senza corrente, e così facile da usare che i piccoli se lo portano a letto, come sino a pochi anni fa si faceva con il vecchio orsacchiotto. Ma Irradiette racconta le favole e le mamme tirano un sospiro di sollievo.

Gli psicologi potrebbero compiere un interessantissimo studio sul fenomeno mangiadischi nella società moderna; sul successo di questa parola e di questo prodotto, così tipico della concezione di vita dei giovani. Non si tratta infatti di un fenomeno esclusivamente legato al successo della musica leggera in quest'ultimo decennio, ma piuttosto del contrario: si può dire, senza timore di essere giudicati presuntuosi, che la musica leggera deve il suo successo ai mangiadischi, così strettamente aderente alla mentalità spregiudicata, libera e un tantino scanzafatiche delle nuove generazioni. Il disco è lì, sempre a portata di mano, uno dei tanti che vanno di moda: il ragazzo studia, disegna, legge e, automaticamente, senza nemmeno guardare, lo infila nella apposita fessura del mangiadischi esercitando una leggera pressione che lo fa scattare. E' completamente al suo servizio, così «suo» che assomiglia a un cagnolino pronto a un minimo cenno, così servizievole e così poco impegnativo.

Perché questo è il lato straordinario dei mangiadischi Irradio: il suo uso è così semplice, il suo funzionamento così sicuro che anche collocandoselo sulle ginocchia, il ragazzo riuscirà a fare i compiti senza distrarsi. Anzi, sembra accertato che la musica in certi casi può costituire uno stimolo: il ragazzo, costretto a studiare tutto il giorno rinchiuso fra quattro pareti, finisce col sentirsi una vittima; da ciò le sue ribellioni allo studio, il suo odio per la scuola. In compagnia del mangiadischi avviene il miracolo: si può studiare con moderazione e con quel tanto di relax necessario.

In bilico su una pila di cuscini Fonorette è pronta a condividere i sospiri delle giovinette, che amano scambiarsi confidenze al ritmo dei Procol Harum.

In equilibrio instabile sul canotto di gomma, culla il nostro assolato Mirmiveglia in mezzo al mare, e non c'è pericolo che il robusto di robusta plastica possa venire intaccato dagli spruzzi salmastri. Asciughiamolo con una spugna di cotone ed eccolo risplendere più di prima.

In posizione precaria sul portapacchi del ciclomotore, può dispensare melodie anche in corsa: è allora che i giovani si sentono «divini», con il vento nei capelli, il sole sul volto, scattanti, vibranti, anche se non superano i 30 all'ora. C'è una Mini-Irradiette nel portapacchi, c'è un amico con loro, anzi una folla di amici: si chiamano Ricky, Rita, Antonio, Robertino, Caterina, Adriano, sono con loro oggi e sempre, a spasso per le strade.

Ma non è tutto: il mangiadischi, introdotto nella apposita sacca a tracolla con contenitore per un buon numero di dischi, ci può seguire in qualunque ora della giornata. Insomma, inclinato, ritto o coricato il mangiadischi suona sempre e con la stessa voce calda, pulita, nitida. Suona sempre, e con discrezione: questo è tutto ciò che i giovani di oggi vogliono da lui.

Come dicevamo, il soprattutto merito dei mangiadischi se la musica si è diffusa in modo strabiliante, se i dischi si vendono a centinaia di migliaia di copie, se i cantanti guadagnano centinaia di milioni, e gli autori sfornano novità con un ritmo davvero impressionante. A tutte le ore, in tutte le situazioni, abbiamo un compagno insostituibile: quante tristezze da solitudine sono state vinte, quante angosce domate. Al buio, la mano cerca la sua superficie liscia, il dito spinge il disco senza sforzo, e la musica irrompe a fugare ogni malinconia.

Alla fine, con tutta naturalezza, il disco viene espulso e riconsegnato alla nostra mano già pronta a sostituirlo con un altro.

ULTIME NOTIZIE

Intervista di Longo al settimanale « Astrolabio »

Il pci si oppone alla conferenza dei partiti comunisti a Mosca

Il segretario del partito si dice contrario al convegno finché la situazione a Praga non sarà normalizzata Ribadisce la nuova « strategia » del pci: guidare tutte le forze rivoluzionarie del mondo - Amendola scrive su *Rinascita* che il partito è pronto ad appoggiare anche movimenti che non portino l'etichetta socialista

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 5 settembre.

In un'intervista al settimanale « Astrolabio » l'on. Longo annuncia che il partito comunista italiano si opporrà alla conferenza mondiale dei partiti comunisti, chiesta da Mosca, finché la situazione in Cecoslovacchia non verrà normalizzata. « *Finché non sarà raggiunta* — dice Longo — *una definitiva e soddisfacente normalizzazione, non sarà né opportuno, né utile e forse nemmeno possibile portare a termine i lavori di preparazione della conferenza* ». Dopo il « dissenso » per l'intervento in Cecoslovacchia, questa presa di posizione è, sul terreno immediato, la più vistosa della crisi dei rapporti tra il pci e l'Unione Sovietica, che della conferenza mondiale fa un caposaldo della propria politica.

Secondo notizie di buona fonte, il pci si propone di chiarire più nettamente il proprio pensiero in un messaggio che verrebbe inviato nei prossimi giorni al pcus: vi si direbbe che finché le truppe sovietiche non saranno state ritirate dalla Cecoslovacchia, Mosca non può contare sulla collaborazione dei comunisti italiani per la preparazione della conferenza. L'agenzia Adn-Kronos afferma che sulle stesse posizioni degli italiani sono i comunisti francesi, jugoslavi, romeni, austriaci, inglesi.

Longo ha ripetuto le affermazioni fatte al Comitato centrale, chiarendo che il pci pensa ad una strategia di contestazione « globale » al sistema imperialistico e capitalistico: e « *la contestazione è tanto più globale non solo quanto più investe il sistema capitalistico ed imperialistico, nella sua totalità, ma anche quanto più si sforza di portare a questa contestazione il maggior numero di forze che la possono potenziare ed allargare* ». In un altro passo dell'intervista Longo fa intendere che ciò è reso difficile dalla politica di Mosca, « che subordina i principi del socialismo alle supposte esigenze di difesa ».

Cosa tutto ciò significhi per la nuova strategia del pci è detto in un articolo di un altro esponente comunista, Achille Occhetto, che *Rinascita* pubblicherà nel prossimo numero. Si tratta di affrontare, dice in sostanza l'autore, la questione di una nuova concezione dell'internazionalismo. Non può esservi il predominio dell'Unione Sovietica, né può essere accettata la pretesa di una politica dei partiti comunisti in funzione degli interessi del blocco comunista.

Secondo « Rinascita », i partiti comunisti dell'Europa occidentale possono non soltanto evitare di confondersi con i « socialdemocratici » ma acquistare una rinnovata capacità rivoluzionaria: non v'è alcuna intenzione di rinunciare alla lotta di classe in campo internazionale. Conseguenza: tutte le forze, tutte le spinte antimperialistiche e di contestazione al capitalismo, in alcuni casi anche socialdemocratiche e sempre anche quelle dei movimenti studenteschi più decisi, come quello francese e tedesco (citati espressamente da « Rinascita ») devono partecipare dello sforzo unitario dei partiti comunisti dell'Europa occidentale.

« Rinascita » parla poi della necessità di collegarsi con tutti i movimenti rivoluzionari esistenti nel mondo, quelli comunisti, come quelli nazionali, quelli riconosciuti da Mosca e quelli non riconosciuti. La conclusione è questa: la classe operaia deve, nei Paesi europei, assicurare « una permanente tensione rivoluzionaria delle masse » e attuare una strategia « che punti sulla rivoluzione e non sulla guerra ».

Con molta chiarezza l'on. Amendola dice, a sua volta, sempre su « Rinascita », che il rifiuto della sottomissione a Mosca significa per il pci maggior libertà di manovra, maggior forza rivoluzionaria e nuove possibilità di partecipare attivamente al « vasto movimento mondiale » che si oppone al capitalismo: anche i movimenti che non portano l'etichetta socialista, anche i movimenti di indipendenza nazionale agiscono « oggettivamente », dice Amendola, per il socialismo.

In questo modo sono chiariti gli obiettivi, tutt'altro che moderati, che il pci, avviando una intesa con i partiti comunisti europei, si propone di raggiungere. Il distacco da Mosca dovrebbe rafforzare le spinte rivoluzionarie.

Michele Tito

Israele libera duecento egiziani

Il Cairo, 5 settembre.

Duecento egiziani, trattenuti dalle autorità israeliane dalla guerra di giugno dello scorso anno, sono arrivati questo pomeriggio all'aeroporto di El Kantara. Le persone liberate sono state subito trasferite al Cairo. *(Ansa)*

Tre mine anticarro scoperte lungo il Canale

Tel Aviv, 5 settembre.

Tre mine al plastico anticarro sono state scoperte oggi nella zona del Canale di Suez occupato dalle truppe di Israele. Un portavoce ha detto che sono state scoperte delle orme che si dirigevano verso il corso d'acqua. Genieri hanno provveduto a disinnescare gli ordigni. *(A. P.)*

Tito ripete che l'Urss deve sgomberare le truppe

Belgrado, 5 settembre.

Il presidente Tito ha ribadito oggi la necessità di un ritiro immediato delle truppe di occupazione dalla Cecoslovacchia ed ha rilevato come i recenti avvenimenti nell'Europa Orientale abbiano accresciuto il significato politico del non-allineamento.

Parlando nel corso di una colazione ufficiale offerta in onore del presidente della Mauritania Mokthar Ould Dada nella residenza estiva di Brioni, Tito ha detto che « *la Jugoslavia non può tollerare l'attuale situazione cecoslovacca e la diretta interferenza negli affari interni di quel Paese* ».

« *Riteniamo* — ha continuato il Presidente jugoslavo — *che il popolo ceco soltanto debba preoccuparsi del proprio destino e che sia perfettamente in grado di risolvere i suoi problemi* ».

Tutti questi « *drammatici avvenimenti mostrano come sia di vitale importanza il diritto di ogni popolo alla propria indipendenza* », ha continuato Tito. *(A. P.)*

Sull'autostrada Torino-Milano

Addetto alla segnaletica travolto e ferito da un'auto

La vittima, un giovane di 19 anni, ha avuto le gambe fratturate - L'investitore è un torinese

(Dal nostro corrispondente) **Cigliano,** 5 settembre.

(p.d.r.) Sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Borgo d'Ale, una « Giulia » guidata da Costanzo Bertetti, di 37 anni, residente a Torino in via Arnaldo da Brescia 3, ha sbandato ed ha investito un operaio di Vercelli addetto alla segnaletica, Sandro Balocco, di 19 anni; il giovane ha riportato la frattura delle gambe; è stato giudicato guaribile in sessanta giorni.

La disgrazia è avvenuta alle 14,30. Il Balocco, con due compagni di lavoro, Pietro Troncone, di 26 anni, e Giuseppe Conti, trentaseienne, dipendenti della ditta Segnavit di Villata Vercellese, stava ripristinando la segnaletica stradale. Le operazioni sull'autostrada procedevano regolarmente. Improvvisamente un urlo richiamava l'attenzione del Troncone e del Conti: il loro compagno, Sandro Balocco, era stato investito a tergo dalla «Giulia», che aveva sbandato a causa, pare, di un malessere del conducente.

L'investito, sbalzato sul cofano dell'auto, ha sfondato il cristallo del parabrezza e la capote, quindi è caduto sull'asfalto una trentina di metri oltre il punto dell'investimento.

Soccorso dai compagni di lavoro, veniva trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Cigliano. Nel pomeriggio è stato portato all'ospedale Maggiore di Vercelli.

Tre feriti nella « guerra » fra due paesi nel Nuorese per un pezzo di terreno

(Dal nostro corrispondente) **Nuoro,** 5 settembre.

La « guerra » scoppiata fra due paesi confinanti della provincia di Nuoro ha provocato oggi una manifestazione di protesta durante la quale i carabinieri sono stati costretti a fare ricorso alle armi per riportare la calma. Il bilancio degli scontri è di tre feriti: un milite è stato colpito alla testa da una sassata dei dimostranti; il muratore Vittorio Giua di 22 anni e il pastore sessantenne, Francesco Cabras lamentano ferite da arma da fuoco. Il Giua è grave; i medici dell'ospedale di Nuoro si sono riservati la prognosi.

I due paesi « avversari » sono Lodè, di 3800 abitanti e distante 94 km da Nuoro e Siniscola, di 6600 anime, distante 38 km. dal capoluogo. Il pezzo di terra conteso è una estensione di 1000 ettari di collina impervia che i due centri si contendono da oltre un secolo: da una parte Siniscola ne difende il possesso, dall'altra Lodè rivendica la proprietà perché paga le tasse per questo terreno e fino al 1950 ha provveduto a versare alla « Cassa Adamprivile » i diritti dovuti per legge.

f. c.

Bimba di 6 anni muore soffocata da una fava

Palermo, 5 settembre.

(f. d.) Una bambina di 6 anni, Angela De Lisi, è morta soffocata da una fava secca. Il raccapricciante episodio è avvenuto a Misilmeri. La bimba sarebbe stata salvata se nel paese esistesse un pronto soccorso.

La piccola s'era messa in bocca il legume mentre la madre stava preparando la cena. Improvvisamente ha cominciato a dibattersi emettendo gemiti soffocati: la fava le aveva occluso le vie respiratorie. La madre, presa dal panico, ha infilato due dita in gola alla figlioletta nel tentativo di liberarle la trachea. Ma tutto è stato inutile: Angela diventava sempre più cianotica.

Con un'auto di passaggio la piccola è stata trasportata al più vicino pronto soccorso che dista una quindicina di chilometri da Misilmeri. Di qui, dopo un tentativo per rianimarla, la bimba è stata portata all'ospedale pediatrico di Palermo; ma era ormai troppo tardi. Angela De Lisi è spirata mentre stava per entrare in sala operatoria.

Ancora sul delitto Fenaroli

Esisteva il « signor Rossi » che scagionerebbe il Ghiani?

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 5 settembre.

(g. m.) Un settimanale milanese afferma che sarebbe caduta una delle prove contro Raoul Ghiani nel processo per l'uccisione di Maria Martirano. Il periodico sostiene infatti di aver identificato il « signor Rossi » che, il giorno del delitto, viaggiò in aereo da Milano a Roma.

Com'è noto, il rag. Egidio Sacchi — « supertestimone » del processo — disse che quel « Rossi » era in realtà il Ghiani il quale, per ordine di Fenaroli, si recava nella capitale a commettere il crimine.

Ora il settimanale afferma che Sacchi — a quell'epoca — era in rapporti d'affari con l'ing. Wolfango Ezio Rossi, di 53 anni, residente a Roma, amministratore della società « Fabar » produttrice di ascensori e morto successivamente in un incidente stradale. Proprio per questo ing. Rossi, che s'era recato a fargli visita a Milano, il Sacchi avrebbe prenotato quel posto sull'aereo.

Terminati a Roma i lavori della direzione

I socialisti unanimi nella condanna del «compromesso» imposto a Praga

Il documento è stato approvato da tutte le correnti; la convergenza è stata possibile perché nella relazione non si accenna alla Nato, ai rapporti con i comunisti, al futuro centro-sinistra - Gli interventi di De Martino, Giolitti, Tanassi e Ferri

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 settembre.

La direzione socialista ha concluso oggi i suoi lavori, approvando all'unanimità un documento politico sulla crisi cecoslovacca e sulle sue conseguenze internazionali. Il documento ripete sostanzialmente il discorso fatto da Nenni alla Camera, con un aggiornamento che riguarda la condanna dei negativi effetti del « compromesso » imposto da Mosca a Praga, e afferma che la prima esigenza rimane il ritiro delle forze di occupazione

Di fronte a questa esigenza l'Europa non deve restare assente, non deve rassegnarsi ad accettare il fatto compiuto, ma dare un concreto aiuto anzitutto riprendendo l'azione per la sua unità politica. Seconda esigenza è la salvaguardia dei valori permanenti della distensione e della pace. La terza esigenza si esprime nella indivisibilità della pace come della libertà: i socialisti, coerenti con questo principio, rinnovano la richiesta agli Stati Uniti di sospendere unilateralmente i bombardamenti per creare le condizioni di un negoziato di pace nel Vietnam.

Queste esigenze — afferma il documento — sono di fronte ai socialisti, ai democratici, ai comunisti « che con senso di responsabilità hanno condannato l'invasione, ma che non sarebbero coerenti e logici con sé medesimi e con la situazione se non denunciassero e condannassero ognuno degli atti in cui l'occupazione si estrinseca ».

L'unanimità sul documento si spiega col fatto che in esso manca ogni accenno al Patto Atlantico, cui pure nei loro discorsi avevano fatto riferimento gli ex socialdemocratici Tanassi e Battara, e che esisteva nell'ordine del giorno Ferri-Sullo-La Malfa che concluse il dibattito alla Camera e non fu votato dai lombardiani. (La direzione ha pure votato un ordine del giorno di deplorazione del gesto di indisciplina di Lombardi: 22 favorevoli, 4 astenuti, 5 contrari tra cui Giolitti). L'unanimità si spiega anche con la genericità del passo che riguarda i comunisti e con l'assenza di ogni indicazione di politica interna: rapporti con la dc, ricostituzione del centro-sinistra.

Cinque correnti sono troppe, ha ammesso De Martino, ma le distinzioni fra noi non dipendono dal capriccio di nessuno. Riguardano il giudizio sul centro-sinistra, sul carattere moderato che esso aveva assunto.

De Martino ha aggiunto di essere attento a cogliere ogni occasione favorevole per una intesa, ma la sede migliore per raggiungerla è il congresso.

Circa i comunisti, De Martino non è d'accordo con Lombardi, il quale afferma che la nuova posizione del pci apre senz'altro la via ad una politica di unità a sinistra. « *Sarebbe però grave*, ha aggiunto, *ispirarsi alla tesi dell'isolamento del pci. Senza concedere nulla dei nostri principi e della nostra politica, dobbiamo più che mai ricercare il confronto, il dialogo, la polemica ferma e dura quando occorre, in tutte le sedi* ».

Non dissimile la linea di Giolitti, per il quale la posizione del pci « *è molto importante ma insufficiente* » e il psu « *deve incalzare i comunisti sui temi della crisi dei sistemi e dei blocchi, della costruzione dell'unità europea, dei limiti della via nazionale, della linea comune della sinistra europea* ».

Per il nenniano Ferri, il pci si sarebbe già spinto al limite delle sue possibilità e starebbe adesso attenuando le proprie posizioni.

Tanassi ha attribuito la posizione del pci alle lotte interne al gruppo dirigente sovietico. « *E' una posizione equivoca*, ha detto, *poiché il pci spera in qualche cambiamento al vertice a Mosca per aprirsi la strada verso un nuovo corso, salvo ad allinearsi con il pcus quando risulti chiaro che non sono possibili cambiamenti* ».

Quindi Tanassi ha dichiarato di dissentire da De Martino, affermando che il psu deve chiaramente dimostrare che la sua concezione socialista non ha niente in comune con la realtà sovietica. Ha aggiunto che un'intesa nel partito non si può realizzare al vertice e che occorre un franco dibattito, precisando che non si possono mettere sullo stesso piano la Cecoslovacchia e il Vietnam, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, e dicendo chiaramente che gli stessi comunisti italiani possono dissentire dall'Urss soltanto perché si trovano in un Paese libero, garantito dal Patto Atlantico, « che non va messo in discussione ».

Lombardi ha dichiarato che le profonde divergenze di giudizio sull'atlantismo e sull'europeismo, sull'imperialismo, il Vietnam, dimostrano che il psu non ha una linea comune di politica internazionale.

In conclusione, tutto è rinviato al congresso. Ma, a parte Lombardi, si è manifestata una generale migliore disposizione a cercare i punti di convergenza.

Fausto De Luca

Triplice trapianto compiuto nell'Ohio

Cuore e reni di una signora di 25 anni innestati su tre pazienti - Stanno bene

New York, 5 settembre.

Triplice trapianto alla clinica universitaria di Cleveland, nell'Ohio. Tre pazienti hanno ricevuto cuore e reni di un solo donatore. Gli interventi sono stati compiuti contemporaneamente da tre « équipes » di chirurghi. Gli organi sono stati prelevati dalla signora Barbara Lancaster Smith, di 25 anni, morta in un incidente stradale. Il cuore è stato innestato in un cinquantenne di Akron, il signor Dellet H. Lawson, i reni nel ventinovenne Robert Clapper, e nel ventenne Charles Mundy.

Il trapianto cardiaco, il primo effettuato nell'Ohio ed il quarantesimo in ordine di tempo nel mondo, è stato effettuato da una squadra chirurgica capeggiata dal direttore della clinica chirurgica di Cleveland e composta di quattro chirurghi, sei infermiere e quattro medici specialisti cardiologi e anestesisti. « *Posso dire* — ha dichiarato Richard Dietz, portavoce dell'ospedale — *che il trapianto cardiaco ha avuto successo e che il paziente è in condizioni soddisfacenti* ». Pare che anche i due pazienti che hanno ricevuto i nuovi reni siano in buone condizioni e la loro situazione post-operatoria sia più che soddisfacente. *(A. P.)*

Ad Houston nel Texas 12° « cuore nuovo »

Houston, 5 settembre.

I chirurghi del « Metodist Hospital » di Houston hanno compiuto il dodicesimo trapianto cardiaco (9 «cuori nuovi» sono ancora in vita). Il paziente si chiama Janes Elbert Singleton di 47 anni, di Forth Worth, nel Texas. Le sue condizioni sono soddisfacenti. Il donatore è Paul Mason, un ragazzo californiano di 17 anni ucciso in un incidente motociclistico.

Arrestato perché minaccia l'impresario con la pistola

A Ivrea - L'episodio è avvenuto a Montalto Dora - Il presunto responsabile (un operaio di 35 anni) nega

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 5 settembre.

(r. a.) Stasera i carabinieri di Ivrea hanno arrestato il trentacinquenne Domenico Nasso che avrebbe minacciato con la pistola un impresario edile per obbligarlo a saldare un vecchio debito.

La vicenda è avvenuta a Montalto Dora, dietro la chiesa parrocchiale, nel tardo pomeriggio di oggi. Il Nasso si è presentato alla casa dell'impresario Othmar Fassin, di 48 anni, originario di Brusson (Valle d'Aosta) e lo ha invitato a liquidargli le sue competenze relative a un lavoro eseguito come riquadratore in una casa di nuova costruzione.

« *Si trattava di una ventina di biglietti da mille, su un lavoro di oltre 600 mila lire* — ha detto più tardi l'impresario —. *Poiché intendevo controllare prima se l'opera del Nasso era stata eseguita a dovere, lo ho invitato a ripresentarsi più tardi* ». Il Nasso ha invece atteso mezz'oretta per ripresentarsi al Fassin che, nel frattempo, si era recato nel suo cantiere, e l'ha fatto impugnando una pistola.

« *O mi paghi o ti ammazzo!* », avrebbe detto il muratore con fare minaccioso. A queste parole l'impresario ha cercato di guadagnare tempo e dopo aver indietreggiato lentamente, è fuggito.

Il Nasso interrogato, ha negato di avere rivolto minacce all'impresario.

Traffico interrotto per 5 ore

Ostruita la linea del Gottardo dal carico caduto da un « merci »

Luino, 5 settembre.

(a. c.) La linea ferroviaria internazionale del Gottardo è rimasta interrotta per oltre cinque ore, tra le 2 e le 7 di stamane, a seguito di un incidente avvenuto in territorio svizzero, tra le stazioni di Vira e di Giubiasco. Un carico di grosse lamiere è caduto da un treno merci diretto verso sud ostruendo i binari.

In conseguenza dell'interruzione, il traffico ha subito notevoli intralci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

3 settembre 1968

NATI — Piovano Paola, Luciano Giuseppe, Zambianchi Danilo, Malvicino Alessandro, Vezzoso Roberto, Ceccon Franco, Piatarelli Eros, Rossino Susy, Andriani Monica, Dominici Massimo, Fatini Martino, Nicosia Anna, Putrino Rosella, Atzori Cristina, Bellanova Roberto, Mancinelli Gianluca, Andriani Cristina, Chialese Giovanni, Merlo Armando, Tradori Salvatore, Cafasso Silvia, Santulli Roberto, Licari Giuseppe, Carfora Anna, D'Agostini Sabrina, Schifaudo Anna, Polledri Daniela, Obino Massimo, Statuto Luca, Giuliano Giuseppe, Gastaldi Felice, Alia Paolo, Barbera Laura, Sala Antonio, Ranco Massimo, Lamanna Romina, Cimino Michele, Lupo Franco, Borello Elena, Roviaro Giancarlo, Bachis Barbara, Porpiglia Francesco, Tagliarelli Incoronata, Curatolo Filippo, Figallo Paolo, La Morgia Fabio, Oneto Leonarda, Rossi Roberta, Buttini Paolo, Lazzaro Luca, Roscio Andrea, Cardera Liliana, Lorenzo Domenica, Principato Simonetta, Gebbia Monica, Bove Maria, Giordana Pietro, Picchio Giancarlo, Melis Michela, Boccardo Alessandro, Colmuto Roberto, Rovere Antonio, Bullara Cristiana, Occhipinti Silvana, Mancin Maurizio, Palmisano Monica, Bonzano Monica, Carrieri Maria, Navone Giorgio, Bar Davide, Sanna Gianni, Stadoan-Silvestro Maurizio, Tonda Alessio, Desantis Costantino, Redieri Alessandro, Pezzano Rosa, Manfredini Gian Luca, Toldo Fabiana, Alagna Dario, Pasquero Franca, Valgiusti Luca, Teolino Riccardo, Carazza Mauro, Droga Francesco, Droga Salvatore, Piemontese Mauro, Mazzetti Catia, Vitali Giulia, Naso Antonella, Berti Irene, Caluffi Elio, Castello Patrizia, Tedino Oscar, Pinarelli Franca, Todaro Enzo.

MORTI — Lombardo Santo, di anni 83, nato a Riesi, pensionato, abitante in via Monte Corno 36; Lazzone Maria Giuliana ved. Corti, a. 83, Torino, casalinga, c. Duca Abruzzi 2; Roletto Elisabetta ved. Villa, a. 73, Druento, pensionata, c. Chialamberto 5; Pugliese Maria in Caricato, a. 67, Acquaviva delle Fonti, casalinga, v. Padre Denza 16; Fiassello Ugo, a. 56, Sala Biellese, artigiano, v. Borgomanero 33; De Matteis Maria in Morutto, a. 36, Revello, casalinga, c. Svizzera 10; Ariolo Catterina ved. Pastore, a. 88, Cortazzone, casalinga, str. Valsalice 105; Bozzola Maria, a. 69, Galliate, religiosa, str. della Fontana 4; Vercellone Elisa in Eusebio, a. 81, Caraglio, casalinga, v. Trino 7; Marra Giuseppa in Virduci, a. 70, S. Lorenzo, casalinga, v. Genova 47; Cartello Dante, a. 43, Torino, meccanico, v. E. Brusa 27; Fezzetti-Tonion Maria Virginia ved. Giorgis, a. 87, Locana Canavese, casalinga, v. Pesaro 34 bis.

Deceduti in ospedale: Cafasso Alessandro, a. 61, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; Barbero Domenica ved. Bertolone Marius, a. 79, Torino, casalinga; Gringia Giovanni, a. 78, Torino, pensionato; Accorianzo Paolo, a. 71, Torino, pensionato; Girardi Vito, a. 53, Gioia del Colle, agricoltore; Bonino Margarita ved. Meliano, a. 83, Lignana, pensionata; Cherasco Adelina, a. 74, Torino, pensionata; Chiapello Giovannna ved. Tamietti, a. 66, Valperga, pensionata; Torassa Caterina ved. Cossolo, a. 81 Torino, pensionata; Vassallo Renzo, a. 25, Cortemilia, impiegato; Rabotti Giuseppe, a. 61, Torino, agente di viaggio; Graziano Caterina, a. 88, Azzano d'Asti, pensionata; Fanti Teresa in Cremonti, a. 60, Bologna, casalinga, Bertolino Emilio a. 66, S. Giorgio Canavese, pensionato; Martinengo Margherita, a. 65, Torino, pensionata; Olivetti Nicolao, a. 54, Lanzo Torinese, impiegato; Delpero Pietro, a. 76, Monteu Roero, pensionato; Polacchini Franco, giorni 16, Torino; La Scala Maria, a. 19, Pace del Mela, operaia.

Nati 65 - Matrimoni 41 - Morti 31

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Poesio
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: la figlia Marisa, la cognata Cherubina Setti, amici e parenti.
— Torino, 3 settembre 1968.

Superiori, Colleghi ed Amici FIAT di Marisa partecipano affettuosamente al suo dolore per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Luigi Poesio
— Torino, 5 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Bosco
Addolorati partecipano la moglie Rita Cometto, la figlia Piera, fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoti, figlioccia, Bruna, parenti tutti. Funerali oggi 6 ore 16,15 da via Mercadante 95. La presente è ringraziamento. La famiglia non prende il lutto.
— Torino, 6 settembre 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio
Eugenio Bosco
— Torino, 5 settembre 1968.

A funerali avvenuti, annunciano la dipartita di
Giuseppa Giacone ved. Oliva (Pinota)
il figlio Carlo, la nuora Angiolina, l'affezionata Giovanna e parenti. Grazie di cuore ai cari amici e alle gentili persone che le vollero bene e che la ricorderanno. Messa di trigesima 28 corr. alle ore 7,30 Parrocchia di Coazze.
Coazze, via Selvaggio 2.
— 5 settembre 1968.

Marito e figlio non avranno abbastanza lacrime per piangere la loro diletta Moglie e Mamma
Teresa Pacchiardi n. Abbà
Si uniscano al cordoglio gli adorati nipotini Mauro, Andrea, Dario, la nuora, le sorelle Maria e Margherita, cognato Olindo, e il Dott. Cav. Giuseppe Mosna, ringraziando delle preghiere di tutti. I funerali oggi 6 corr. alle ore 16,15 dalla Parrocchia S. Donato.
Torino, via S. Donato 56.
— 4 settembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Catterina Capirone ved. Grappiolo
Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipotina Daniela, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 8,45 Parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1968.

Nel secondo anniversario della chiamata al Suo Dio l'
Ing. Luigi Enrico Zeglio
ritorna a quanti ne hanno apprezzato i valori spirituali per rammentare che la vera Vita è fatta di Amore, di Carità, di Dedizione. Funzioni religiose: Chiesa di S. Cristina: sabato 7 settembre, ore 19; Cappella Inail al Colle della Maddalena: domenica 8 settembre, ore 9,30; Chiese di S. Lorenzo: domenica 8 settembre, ore 18,30.
— Torino, 5 settembre 1968.

La Salma venerata della cara
Cina Primo Camoletto
è stata traslata nel tempietto a Lei dedicato dove adesso, in attesa del suo Michele, riposa assieme alla mamma adorata Caterina Camoletto Balbo, ai suoceri Pietro Primo e Giuseppina Primo Fassetta, alla cognata Francesca Fassetta Cucatti, tutti riuniti attorno a Lei. E sabato mattina 7 settembre ore 10, ricorrendo data del lontano matrimonio della cara Scomparsa, S. E. Monsignor Giuseppe Garneri Vescovo di Susa, nella Sua paterna premurosa benevolenza onorerà questi cari Defunti venendo a benedire il Tempietto ed a celebrarvi la S. Messa. Cimitero generale 1° Ampliazione Area 132 bis.
— Torino, 6 settembre 1968.

Colla benedizione del Santo Padre è mancato ai suoi cari
DOTT. PROF.
Manfredo Broda
Addolorati lo annunciano la figlia: Adriana col marito Pietro Tirone e figli: Mirella, Adriano, Laura; Ada col marito Andrea Saccarello e figli: Ugo, Luisa; la sorella Maria, le cognate, i nipoti, pronipoti, cugini e l'affezionata Lia Fornerone. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Rosegotti per l'assistenza prodigata. Non fiori ma beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali in Moncalvo venerdì 6 settembre ore 17 partendo dall'Astanteria Martini Nuova ore 14,45.
— Torino, 5 settembre 1968.

NONNO MANFREDO Ti piangono i nipoti: Mirella, Giorgio, Serena, Chiara; Adriano ed Olga; Laura, Giuseppe, Margherita; Ugo e Luisa.

La famiglia Ogliani partecipa commossa al dolore che ha colpito le famiglie Tirone e Saccarello.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale della Società S.P.E.S. partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Manfredo Broda
Presidente del Collegio Sindacale e per molti anni valente collaboratore.
— Torino, 5 settembre 1968.

La SIRPA partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Manfredo Broda
presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 5 settembre 1968.

Il Dr. Manassero e famiglia, profondamente commossi per la scomparsa del caro amico
Prof. Manfredo Broda
prendono parte al dolore della famiglia.
— Torino, 5 settembre 1968.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e Dipendenti tutti della FIMET prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del
Prof. Manfredo Broda
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 5 settembre 1968.

Il Collegio Sindacale della FIMET prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Presidente,
Prof. Manfredo Broda
— Torino, 5 settembre 1968.

La ditta Mariotti Stefano e Figli partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Prof. Manfredo Broda
per lunghi anni sindaco della società.
— Rivarolo C.se, 5 settembre 1968.

Amministratori, Soci e Sindaci della ditta G. B. Venturino partecipano al lutto dei famigliari per la perdita del
Prof. Manfredo Broda
da tanti anni membro del collegio sindacale ed apprezzato consulente della società.
— Forno C.se, 5 settembre 1968.

Giacinta e Renzo Carli ricordano con accorato rimpianto il caro amico Manfredo e partecipano profondamente al dolore dei famigliari.

Cristianamente come visse è mancato
Giovanni Alloatti
di anni 18
Lo piangono papà, mamma, sorella, nonno, zii, zie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ansaldi che da fraterno amico lo ha curato ed assistito. Funerali sabato alle ore 10.
— Villastellone, 5-9-1968.

Zio Giacomo Lovera, cugino Angelo Crivello e Famiglia piangono il caro GIOVANNI.

Margherita, Guido-Riccardo e Pina Alloatti piangono con profondo dolore il caro cugino GIOVANNI.

Cossolo Mario, Caterina, Luciana e famiglia prendono viva parte al dolore per la morte del caro GIOVANNI.

Carlo Ghigo e Antonio Failla prendono viva parte al dolore della famiglia.

Agenti, Impiegati, Produttori e Collaboratori tutti dell'Assicurazione Toro di Moncalieri sono vicini alla signorina Maria Alloatti nel suo grande dolore.
— Moncalieri, 5 settembre 1968.

La famiglia Dr. Mario Nervo partecipa al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del figlio
Giovanni Alloatti
— Villastellone, 5 settembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Felice Girola
Maestro del Lavoro
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipote e parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Anglesio per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente alle ore 14,30 partendo da via San Massimo 24. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1968.

Partecipano al lutto gli amici:
Edoardo Alasia
Adelio Fellale
Marcello Filiberti
Alfonso Viviano
con le rispettive famiglie.
— Torino, 5 settembre 1968.

Gli amici Fino - Celi si associano al dolore della famiglia.

Il 4 settembre a Castellamonte si è spenta
Ledovica Carlevaro ved. Mazzolini
A funerali avvenuti ne danno notizia il figlio Dino con la moglie Adriana.
— Castellamonte, 5 settembre 1968.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Mazzolini:
Amabile Marion Perello e famiglia
Lucrezia e Carlo Fallaldi
Renzo Comino e parenti
Giorgio, Aldo Barberis e famiglie
parenti e amici tutti.

All'Ospedale Civile di Livorno nella mattinata di giovedì 5 settembre 1968, è morto a 22 anni
Paolo Guaraldo
studente del quinto anno di Ingegneria
Papà, mamma e Chicca lo annunciano a tutti quelli che lo hanno conosciuto e che lo hanno amato. La funzione funebre si svolgerà nella chiesa di San Nicolò a Treviso alle ore 9 di sabato 7 settembre. La salma proseguirà poi per il cimitero di Serone (Saccile).
— Treviso, 6 settembre 1968.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Rossi ved. Ronco
anni 66
Pensionata Manifattura Tabacchi
Ne danno annuncio le figlie: Franca, Teresina col marito Aldo Rista e figlio Roberto, la sorella Lucia, la nipote Alina e marito Pier Carlo. I funerali oggi ore 16,15 da via Baltimora 79. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 6 settembre 1968.

La famiglia Ferrari partecipano al dolore della famiglia Gai per la perdita della Signora
Margherita Gai
— Torino, 5 settembre 1968.

1966 1968
Nel II anniversario della scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Martorelli
la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro.
— Torino, 6 settembre 1968.

1966 1968
Fausto Fogliasso
Vive indimenticato nel cuore di babbo, mamma, nonna. Ss. Messe: Torino, 8 settembre, ore 19 Chiesa Gesù Adolescente; Pino Torinese, 28 settembre, ore 8 Parrocchia.
— Torino, 6 settembre 1968.

Munito dei conforti religiosi è spirato serenamente
Carlo Bonifacio Pejrani
Lo piangono i figli: Luigi con la moglie Teresa Quaglino e famiglia; Giovanni con la moglie Teresa Grosso e famiglia; Maria; Cielia col marito Francesco Nosengo e famiglia; Claudina; Suor Assunta; Celestina; Vittoria; Suor Olga; Anna Maria col marito Ernesto Caprioglio e famiglia; cognati, nipoti e cugini. Non fiori ma preghiere. Funerali sabato 7 ore 15 in Gerbido.
— Gerbido Torinese, 6-9-1968.

Piangono la morte del caro nonno
Carlo Bonifacio Pejrani
i nipoti Pejrani, Caccia, Caprioglio, Cardera, Dachiyi, Einaudi, Giovanetti, Giustetto, Nosengo.
— Torino, 5 settembre 1968.

Maria Pelassa ved. Peyrani unitamente ai figli con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del carissimo cognato e zio
Bonifacio Pejrani
— Torino, 5 settembre 1968.

Ricordano con affetto e rimpianto il caro zio
Bonifacio Pejrani
i nipoti Pejrani, Serratrice, Moretto e Monasterolo con le loro famiglie.
— Torino, 5 settembre 1968.

Agostino e Giuseppe Garino partecipano al lutto della Famiglia Pejrani per la scomparsa del caro PAPA'.

Prendono parte al dolore della Famiglia Pejrani:
Fratelli Nigra
Luigi Chino
Luigi Franchino
Mario Pelassa
Mario Grandi
Carlo e Giovanni Grandi
Davide Moriondo
Luigi Denils
Guido Ivaldi
Luigi Quaglino
Carlo Pilone
con le rispettive famiglie.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
le famiglie:
Giuseppe Allerino
Giacinto Arbrile
Donato Arese
Luigi Bosso
Canavese - Panone - Alberello
Franco Capellaro
Beppe Cavigliolo
Bruno Cieri
Antonio Coggiola
Enrica Costa
Noemi Frova
Guido Galbotti
Lorenzo Gola
Luigi Liguori
Domenico e Vincenzo Manassero
Ugo Paschero
Mario Penna
Pietro Piazza
Gianni Rigamonti
Carlo Rossotto
Mario Sandri
Pierino Tolomei
Arturo Viscardi
Stefano Zan
Franco Ziotti
Franco Zurletti.
— Torino, 6 settembre 1968.

Le Fam. Traverso e Bosticco partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
— Torino, 6 settembre 1968.

Professori, Assistenti e Personale dell'Istituto di Fisica Sperimentale del Politecnico di Torino prendono parte al dolore dell'Ing. Mario Rasetti e Signora, per la scomparsa del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
— Torino, 6 settembre 1968.

La famiglia Gallinella - Guy, profondamente commossa per la immatura scomparsa dell'amico
Cav. Uff. Enzo Tassinari
partecipa al dolore dei suoi cari.
— Torino, 5 settembre 1968.

Prendono parte al dolore dell'Ing. Giulio Console per la scomparsa del padre
Pio Console
Impiegati ed Operai della Vagnone e Boeri soc. Costruzioni meccaniche, Servocomandi e reparto chimico:
Dott. Ing. Piero Corte
Dott. Giovanni Ferrasecco
Giovanni Thiebat
Sergio Morra.
— Torino, 5 settembre 1968.

La s.a.s. Vagnone & Boeri prende viva parte al dolore del Suo Collaboratore Ing. Giulio Console per la scomparsa del padre
Pio Console
— Torino, 5 settembre 1968.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della s.a.s. Vagnone & Boeri si associano al lutto dell'Ing. Giulio Console per la dipartita del padre
Pio Console
— Torino, 5 settembre 1968.

Antonio Desiosti
Michelangelo Corio
Virginio Leone
Guido Mazzarolo
Giorgio Nayer
Gianpaolo Nergis
Luigi Soresini
Arturo Torri
Bruno Zeglio
partecipano al lutto dell'Ing. Giulio Console per la perdita del PADRE.

Sergio e Ada Morra partecipano al lutto dell'Ing. Giulio Console per la scomparsa del PAPA'.

La Seco Italiana partecipa alla dolorosa scomparsa di uno dei suoi più validi collaboratori
Giorgio Corradin
— Torino, 5 settembre 1968.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Seco Italiana partecipano al lutto per la tragica scomparsa di
Giorgio Corradin
— Torino, 5 settembre 1968.

Si associano al grande dolore i colleghi ed amici della sezione vendite:
Giuseppe Commarota
Piero Ferraris
Gianni Grassano
Massimiliano Maiocco
Pierino Bocca
Danilo Giancippoli
Gianfranco Minori
Bruno Sano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Giacomo Gioannini
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Savio; la figlia Lucia col marito Guglielmo Cavallera; sorelle; cognate; cognati; parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 settembre alle ore 14,30 alla Parrocchia San Bernardino, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Moncalieri.
— Torino, 6 settembre 1968.

E' cristianamente mancato in Chiomonte
Mario Compareti
di anni 64
Premio Fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Iolanda Frabboni e parenti tutti. Le esequie venerdì 6 corrente alle ore 16.30 Cimitero di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1968.

E' serenamente mancata
Marianna Carpegna ved. Peradotto
Ne danno il triste annuncio la sorella Carolina, cognato, nipoti. La salma sarà cremata al Cimitero di Torino sabato mattina alle ore 8.
— Asti, 5 settembre 1968.

1966 1968
Cav. Lino Barbero
La moglie, i figli con rispettive famiglie, la Ditta Barbero Giorgio, con affetto e immutato rimpianto ricordano. Santa Messa verrà celebrata il 7 settembre ore 10 nella parrocchia di Valpone Canale.
— Canale, 6 settembre 1968.

1965 1968
Cav. Aristide Comoglio
ex Dirigente FIAT
La moglie lo ricorda con infinito affetto e profondo rimpianto. Messa 9 settembre 1968 ore 9,30 Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 6 settembre 1968.

Se siete esigenti
se cercate la novità
se volete personalizzare
la vostra casa.

Allora é il momento di venirci a trovare. Abbiamo pronta per Voi la nostra nuova collezione di carte da parati. Potrete scegliere fra 4000 nuovi disegni selezionati dai nostri esperti fra le più belle tappezzerie del mondo. Vi aspettiamo.

CARTE PARATI
donati
via lagrange 3
tel. 542236/535712
torino

IL VERO TRAPANO DI CASA E' FATTO COSI'
A PERCUSSIONE

la piastrella, il legno, il muro, il marmo, il cemento armato, il metallo: quanti materiali diversi in una casa! applicare la mensola, appendere il quadro, montare la libreria, curare il giardino, lucidare il mobile e l'automobile: i lavori più disparati di una casa solo un trapano a percussione può assolvere tutti i compiti. Nella posizione **ROTAZIONE** è un trapano normale adatto per forare metalli e legno nella posizione **ROTAZIONE + PERCUSSIONE** fora agevolmente e subito anche marmo, cemento, granito.
AEG SB 1
fora sega taglia affila mola lucida smeriglia pulisce leviga qualsiasi materiale
AEG SB 1
questo sì, è il vero trapano di casa

Trapano SB 1 L. 17.900

In vendita presso i migliori rivenditori singolarmente o nelle due preziose valigette AEG che contengono gli utensili ideali per la casa moderna, sempre a portata di mano e alla portata di tutti.

Incollate questo tagliando su cartolina postale, indicando nome e indirizzo e riceverete gratis l'opuscolo illustrativo. Spedite a: AEG s.p.a. Via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

AEG

Age MilanoQ 1/968

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

VENTENNE pratico lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 758-033. A81191

VENTIQUATTRENNE piemontese diplomando [illegible] esaminerebbe proposte di secondo impiego presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A81602

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori ambosessi per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante. O388

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A.A. STUDIO commerciale cerca signorina primo impiego solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2603 — Torino».

A tre subagenti, 10 venditori selezione militrice. Retribuzione altissima, presentarsi oggi Vassalli Eandi 37. 2001

AGENZIA Generale Assicurazioni assume giovani produttori rami elementari residenti Torino et principali centri provincia da avviare carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2687 — Torino». A78920

AGENZIA organizzata per svolgimento attività diffusione immediato guadagno continuativo cerca giovani ambiziosi dotati facile parola presenza liberi subito. Presentarsi corso Peschiera 136 Torino. A80934

AMBOSESSI cercasi anche primo impiego cui affidare mansioni ispettive in Torino e provincia da Compagnia assicurazioni. Richiedesi: cultura media superiore, carattere dinamico, spiccate attitudini alle pubbliche relazioni. Offresi: inquadramento sindacale, stipendio fisso, stabilità di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2665 — Torino».

APPRENDISTA impiegata 2° impiego ed apprendista commessa cercansi. Presentarsi Perrone, via Milano 16. A77347

ASSUME ditta magazziniera sedicenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10. A79081

ASSUMESI dattilografa sedicenne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

ASSUMONSI aiuto commesso apprendiste pratici articoli sportivi abbigliamento. Telefonare 540-196.

AUTORI parolieri dilettanti cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9 piano 3° telefono 515-263.

AVVOCATO assumerebbe dattilografa apprendista corrispondente massimo diciannovenne. Telef. 541-488, 579-103. A78651

BARATTI Profumerie cerca commessa bella presenza libera impegni. Rivolgersi Piazza Carlo Felice n. 29.

BIELLA-Ivrea signore distinte, presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico cerca società svedese produttrice apparecchi industriali e domestici per visitare ed illustrare nuova produzione ad industrie e clientela privata. Assicuriamo dopo periodo prova ottimo e continuativo guadagno. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». O319

CANTANTI dilettanti ambosesso cercansi. Iscrizione gratuita Concorso Mescaro, via Carmine 11.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale Notti d'autunno. Telefonare 515-263. A78380

CAPO reparto carpenteria calderaria pratico saldatura conduzione personale organizzazione cercasi da importante industria. Sistemazione di grande avvenire per elemento dotato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 25906

CASA spedizioni nazionale [illegible] due impiegati già introdotti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino». A78429

CASSIERA cercasi per bar ristorante pratica libera subito. Tel. 682-397.

CASSIERA segretaria max 35 anni importante negozio abbigliamento. Tel. 519-735 ore ufficio.

CERCANSI apprendisti commessi ambosessi 15-16enni. Telef. 510-514.

CERCANSI indossatrici campionari sfilate. Presentarsi Agenzia Effe, via Francesco d'Assisi 18. A77979

CERCASI aiuto impiegata oppure aiuto commessa massimo 17 anni. Telefonare 540-922. A78078

CERCASI coadiuvatrice importante segreteria professionale, abile stenodattilo, lingue, iniziative, libera impegni. [illegible] 547-689.

CERCASI giovane militesente con nozioni di elettronica. Presentarsi Sharp Italia, piazza Cln 255. A1646

CERCASI impiegata pluriennale esperienza contabile, partita doppia, bilanci, preferibile se proveniente studio commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8599 — Torino».

CERCASI impiegata anche primo impiego, Telefonare 288-918.

CERCASI impiegata [illegible] capace lavori ufficio anche nubile. Gamma, via Barbaroux 37.

CERCASI ragioniere con referenze pratico amministrazione lavori edili stradali. Scrivere Impresa Portalupi Carlo - Ticineto (AL).

CERCASI scrittore per articoli su settimanale cittadino, dintorni Torino. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 412 — Torino». O446

CERCASI segretaria saltuaria bella presenza conoscenza [illegible] lingue per viaggi estero. Telefonare 986-215

CERCASI signorina primo impiego telefono, aiuto cassiera, presenza. Presentarsi Teatro Alfieri.

CERCASI stenodattilografa capace conduzione ufficio sviluppo [illegible]. Scrivere: Casella Postale 259, Torino. A71644

COMMESSA abbigliamento abilissima max 30 anni cercasi [illegible] retribuzione. Tel. 519-736.

DIRIGENTE [illegible] ditta trasporti spedizioni [illegible] pratico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A76211

DISEGNATORE PROGETTISTA PROVETTO CON PRATICA PARTICOLARE DISEGNO ATTREZZATURE E MACCHINE SPECIALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. DETTAGLIARE REFERENZE PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8588 — TORINO». A78836

GIOVANE volonterosa militesente patentato cerca impresa edile per ufficio. Telefonare 726-659 dalle 18 alle 19. A81221

IMPIEGATA 15enne primo impiego assume Industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

IMPORT export assume impiegata lingua tedesca ottima dattilo. Telefonare 263-661. A78143

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER UFFICIO PUBLICITA' PROVETTA STENODATTILOGRAFA TRADUTTRICE TEDESCO ET POSSIBILMENTE FRANCESE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2132 — TORINO».

IMPORTANTE centro professionale vicinanze Torino assume perito meccanico o disegnatore diplomato scopo insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino».

IMPORTANTE ditta parti auto cerca apprendista impiegata: 16-17 anni dattilografa, bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A78070

IMPORTANTE industria confezioni maschili ricerca tecnico modellista qualificato. Scrivere: M. G., casella postale 36, Pistoia. 25934

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PARTI ORIGINALI AUTOVEICOLI CERCA PERITO MECCANICO PER UFFICIO TECNICO COMMERCIALE MILITARESENTE, ETA' MASSIMA 30 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8301 — TORINO». A78183

IMPORTANTE organizzazione assume [illegible] negozio confezioni femminili articoli lusso. Requisiti richiesti: età 25-35 anni bella presenza pratico vetrina esperienza ramo possibilmente conoscenza lingue precisare posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino». A78493

ISTITUTO scolastico diurno-serale cerca segretaria trentenne pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8614 — Torino». A79105

MEDIA industria metalmeccanica torinese con stabilimento in provincia di Cuneo cerca elettricisti con pratica impianti industriali, programmatore per ufficio produzione, disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

POLICHIMICA Farmaceutici assume con qualifica impiegatizia elementi che posseggano cultura adeguata a svolgere propaganda medica nella zona di Torino. Si pregano i candidati di inviare un manoscritto con le notizie ritenute utili per una prima selezione. Sarà risposto a tutti entro il prossimo settembre. Scrivere a: Direzione Propaganda Poli, piazza Agrippa 1, 20141 Milano.

PRODUTTORI pubblicità [illegible] da Editrice Milanese per nuovo moderno annuario commerciale. Richiedonsi ambosessi, residenza Torino, esperienza produzione pubblicità stampa, serietà, automezzo. [illegible] incarico dignitoso, facile, stipendio elevato e premio produzione. Assunzione immediata. Dettagliare curriculum referenze. Nostro personale edotto presente inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — 20100 Milano». 26055

PROGETTISTA presse oleodinamiche per lamiere grosse forza sino 1000 tons. o più assumerebbe Società Baldrini, [illegible] Lambrate, tel. 296-637

RAGIONIERE lunga pratica attiva contabilità retribuzione manodopera pratiche amministrative età non inferiore ai 35 anni cerca media industria lavorazione gomma torinese. Buone condizioni adeguate alle capacità. Massima riservatezza. Inviare domande con curriculum a: OT - Organo Technico, via S. Teresa 15, Torino, incaricata della selezione.

RIZZOLI EDITORE AGENZIA DI TORINO SELEZIONA AMBOSESSI [illegible] LIBERI SUBITO AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA PROPRI UFFICI PROSSIMA APERTURA. I PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO SARANNO INSERITI NELLO STAFF OPERANTE IN TORINO E PROVINCIA. RICHIEDESI TITOLO STUDIO AMBIZIONE VOLONTA' EMERGERE OFFRESI INQUADRAMENTO GIURIDICO ASSICURAZIONI, INFORMAZIONI SOLO AI CONVOCATI. TEL. 527-793 PER FISSARE COLLOQUIO.

SEGRETARIA 25-30enne, steno-dattilo, presenza, iniziativa, referenze, conoscenza francese inglese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino». O304

SOCIETA' importanza nazionale cerca giovani ambosessi, media cultura, muniti automezzo, da [illegible] propria organizzazione. Attività esterna. Telefonare 325-605. A78042

STUDIO dentistico 20 km Torino cerca giovane medico collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino». A78321

UFFICIO tecnico cerca ragazza zona Rivoli, massimo 17enne. Telefonare 950-371. A79244

200.000 mensili a signorina distinta anche universitaria spigliata patentata. Offriamo interessantissimo dinamico lavoro public relation. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ISTITUTO di Credito, Industria offresi fattorino torinese trentatreenne referenziato patente auto. Telefonare 887-056. 2001

A. OFFRESI operaia macchinista libera subito possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 349-742.

A garagista notturno pratico patente pensionato offresi anche come uomo tuttofare. Telefonare 352-921.

ABILE garagista patentato pratico referenziato offresi. Tel. 338-243.

AIUTO massaggiatore, callista, visagista offresi. Telefonare 481-138.

AUTISTA con patente C offresi a ore. Telefonare 793-411.

AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 691-994. A81622

AUTISTA patente B pratico città provincia offresi subito anche privato. Telefonare 231-658. A81763

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi seria ditta. Telefonare 295-879 ore pasti.

AUTISTA patente D mezza giornata offresi massima serietà. Tel. 391-156

AUTISTA patente D offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino».

AUTISTA piemontese patente C pratico magazzino licenza tecnica. Telefonare 211-112. A81250

AUTISTA pratico autotreni subito libero offresi. Telefonare 541-593.

AUTISTA 27enne coniugato, massima serietà, patente B, lunga esperienza, offresi presso seria ditta qualsiasi lavoro, anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A80740

AUTISTA 37enne patente B conoscenza città e provincia praticissimo consegne libero subito offresi ditte o privato. Telefonare 489-433.

BAMBINAIA 21enne a giornata, referenziata libera subito, offresi. Telefonare 751-138. A81438

BARBIERE cerca occupazione. Telefono 793-411. [illegible]

BARISTA ventiquattrenne volonteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 538-710. A81756

CAMERIERA piemontese offresi ristorante fissa. Telefonare 667-443 dalle 9-12. A81384

CAPO officina ventennale esperienza campo meccanico di costruzioni lavorazioni attrezzature, decennale esperienza conduzione personale con cicli metodi preventivi offresi. Telefonare 732-048. 1001

CARPENTIERE in ferro perfetta conoscenza disegno libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino». A81379

CHEF di cucina giovane [illegible] subito disposto a trasferirsi. Telefonare 727-843. A80478

COMMESSA esperta capace tratto [illegible] clientele offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

COMMESSA 22enne bella presenza pratica abbigliamento offresi anche altro genere. Telefonare 298-496.

CON mezzo proprio, 35enne piemontese, licenza superiore, referenziato, offresi, incarichi fiducia, istitutore, factotum. Scrivere: Vigne Giancarlo, Pessone (Cuneo). A81241

CONGEGNATORE diciottenne offresi. Telefonare 241-593.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare ore pasti 776-177.

CONIUGI pensionati [illegible] referenze cercano portineria. Telef. 542-107.

CONIUGI sarti e confezionisti cercano lavoro fabbrica confezioni o grande sartoria. Telef. 669-408.

CONIUGI piemontesi ex custodi stabilimento, marito patente caldaie vapore occuperebbesi custodi fabbrica o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino».

CONIUGI piemontesi quarantasettenni senza figli, buoni, rispettosi, sani referenziatissimi, marito impiegato azienda credito ma pratico appassionato lavori della terra, disponendo ore libere, cercano villa, giardino, orto da curare e saltuariamente guardiania villa assenza proprietario, in cambio dignitoso alloggio indipendente 2-3 camere servizi cantina, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 502 — Torino». 898

CONTADINI piemontesi offronsi cascina. Gusseo, 5, Chieri 34.

DICIANNOVENNE aiutante decoratore offresi. Telefonare 710-105.

ELETTROMECCANICO 38enne altamente specializzato carri-ponte quadri automatismi cablaggio impianti speciali offresi ovunque. Telefonare 660-798. A81794

DICIASSETTENNE seria volonterosa offresi. Telefonare 271-880.

DISTINTA signora bella presenza sene offresi governo casa bimbi. Telefonare 327-048. A81179

DISTINTA signora occuperebbesi per cucito e stiro oppure per studio dentista. Telefonare 344-372.

DISTINTA signora pratica sartoria offresi magazziniera anche mezza giornata. Telefonare 276-860.

ESPERTA governante bambini 38enne distinta offresi subito. Ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A81659

EX carabiniere guardia giurata robusto serio 40enne patente D offresi fattorino magazziniere autista incarichi fiducia eventuale auto propria pratico città provincia referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A81153

EX carabiniere ventinovenne patente B offresi guardiano o persona fiducia. Telefonare 776-296 10 alle 12

FALEGNAME con patente B offresi mezza giornata. Tel. 296-649.

FAMIGLIA esperta ogni lavoro giardinaggio offresi eventualmente custode disposta trasferimento. Scrivere: Clementi Corrado, strada San Martino 16, Castiglione Torinese.

FATTORINO offresi patentino Ape mezza giornata anche qualsiasi lavoro. Telefono 374-188.

FATTORINO patente B libero ore pomeridiane offresi. Telef. 350-204.

FATTORINO referenze offresi subito [illegible]. Tel. 652-386.

GIOVANE, media cultura, settentrionale volonteroso cerca mansione ore pomeridiane-serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

FATTORINO usciere pratico archivio, commissioni, lavori-ufficio, patente auto, referenziato, libero subito, offresi a stabilimento o enti amministrativi. Tel. 65-698.

GIOVANE offresi a ore. Telefonare 652-737 [illegible] 9 alle 12. 2001

GIOVANE panettiere 20enne pratico offresi subito. Telefonare 652-737.

GIOVANE signora prenderebbe in custodia bimbo o bimba propria abitazione. Telefonare 590-596.

GIOVANE 24enne occuperebbesi come magazziniere, fattorino, praticità, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

IMBALLATORE tela juta pacchi offresi. Telefonare [illegible]4-454.

IMPRESSORE espertissimo offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino».

IMPRESSORE offresi I categoria cerca buon impiego al mattino massimo fino alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

INFERMIERA 30enne custodirebbe bambini a casa propria. Tel. 480-014

MAGAZZINIERE 30enne buona cultura e pratico occuperebbesi presso industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 503 — Torino».

MANOVALE generico volenteroso offresi subito. Tel. 777-493.

MARITO semi invalido elettricista moglie quarantenne due figli 14-7enne cercano grande portineria. Telefonare 364-298 A81331

MECCANICO 24enne volenteroso cerca extra occupazione ore preserali e festivi. Telefonare ore pasti Melchionna 854-554. A81265

ODONTOTECNICO diplomato 21 anni, militesente, esperienza di lavoro, buone capacità offresi medico-dentista disposto assumerlo. Telefonare 536-353 ore pasti.

ODONTOTECNICO pratico qualsiasi genere, giovane libero, offresi. Telefonare 484-651. A81350

OFFRESI a ditte giovane con motofurgone Ape. Telefonare 84-806.

OFFRESI aiuto cucina disposto trasferirsi. Scrivere: Cortese Alessandro, Pensione Claudia, via Bellezia 5, Torino. A80807

OFFRESI argentiere montatore oppure fattorino autista. Telef. 685-056.

OFFRESI commessa venticinquenne qualsiasi genere. Telefonare 726-365

OFFRESI giovane bella presenza media cultura con patente. Telefonare 888-791. A81358

OFFRESI governante per persona sola. Telefonare [illegible]1-824.

OFFRESI panettiere finito volenteroso libero subito. Tel. 258-187.

OFFRESI pantografista et aggiustatore o montaggi varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

OFFRESI tornitore diplomato. Telefonare 888-791. A81358

OPERAIO piemontese con patente B offresi seria ditta. Telef. 251-685 ore 14-16. A81373

OPERAIO 28 anni addetto presse e smeriglio, massime referenze, libero subito, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A80880

OPERAIO 35enne serietà capacità lavoro addetto macchine, et presse stampaggio lamiera, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A81263

PANETTIERE impastatore informatore diplomato pasticceria offresi. Telefonare 345-764. A81210

PENSIONATA cerca lavoro presso persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».

PENSIONATO 58enne offresi qualsiasi lavoro (senza patente). Telefonare 881-424. A81617

PENSIONATO piemontese volenteroso offresi lavori leggeri. Telefonare 886-736. A81673

PRATICO offresi pulizie scale. Telefonare 753-274. A81609

PROVETTO tecnico radio-tv cerca lavoro assistenza presso seria ditta. Telefonare 492-624. 2001

QUARANTASEIENNE [illegible] fiducia offresi come custode villa o stabilimento lavori vari preferibilmente in Valsesia, Torino o dintorni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 497 — Torino».

QUARANTATREENNE carabiniere in congedo offresi come sorvegliante presso industria propenso fare turni. Schembri, via Soccorelli 78, Venaria Reale. A80810

REFERENZIATISSIMO 37enne offresi mansioni fiducia dimostrabile massima serietà. Telefonare 779-130.

SEDICENNE studente-lavoratore occuperebbesi solo mattino qualsiasi lavoro. Telefonare 727-889.

SESSANTACINQUENNE offresi a ore o giornate lavori casalinghi. Scrivere Morricella, via G. Giolitti 9.

SIGNORA accetterebbe bimbi custodia. Scrivere: Pescatore, via Entracque 7, zona Lancia.

SIGNORA custodirebbe bimbo proprio domicilio eventualmente anche la notte. Telefonare 328-946 dalle 8-12 e 15-18. A81396

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata cassiera commessa oppure studio medico. Telefonare 710-141.

SIGNORA offresi accudire bambino, borgata Parella. Tel. 743-731.

SIGNORA offresi commessa o cassiera. Telefonare [illegible]1-824.

SIGNORA [illegible] pulizia stiro mattino 9-13 corso Unione Sovietica. Telefonare 552-731 solo pomeriggio.

SIGNORA piemontese pratica cucina-stiro offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino».

SIGNORA pratica bambini riposo offresi giornata. Telefonare 322-089.

SIGNORA quarantenne praticissima studio dentistico offresi subito. Telefonare 593-223. A80671

SIGNORA sessantenne offresi mezza giornata signore sola o custodia bimbo. Telefonare 275-860.

SIGNORA [illegible]enne offresi commessa, [illegible] alimentari, [illegible] Lingotto. Telefonare 699-804. 1001

SIGNORA 25enne offresi governo casa custodia bambini. Tel. 233-155.

SIGNORA 55enne offresi custodia bambini. Tel. [illegible].

SIGNORINA [illegible] propria cerca lavoro anche commissioni. Telefonare 297-124. A81334

SIGNORINA piemontese offresi tuttofare dalle 8 alle 18 escluse tutte festività e villeggiatura. Telefonare 552-650. A81609

SIGNORINA 25enne offresi bambinaia e aiuto lavori domestici. Telefonare [illegible]469. A81269

TORINESE ventisettenne patente B offresi autista preferibilmente privato. Tel. 372-135. A80862

TRENTATREENNE con patente e auto propria libero 5 ore giornaliere offresi per commissioni e mansioni di fiducia. Telefonare 583-279.

TURNISTA offresi mezza giornata fattorino o qualsiasi lavoro patente B telefonare 331-245. A81330

TURNISTA saldatore offresi a ore. Telefonare 793-411. A81693

TUTTOFARE referenziato cerca pomeriggio qualsiasi lavoro oppure portineria. Telefonare 291-808.

VENTENNE patente B offresi seria ditta o privato. Telef. 236-772.

VENTICINQUENNE 2a categoria autoriparazioni libero subito. Telefonare 684-964. A81204

VENTIDUENNE con patente B offresi mezza giornata ottime referenze esperienza magazzino. Tel. 632-860.

VENTIDUENNE 5a perito elettrotecnico offresi qualsiasi lavoro patentato. Telefonare 872-956.

VENTIQUATTRENNE offresi barista o commessa panetteria. Telefonare 344-130 ore 16-18. A81188

VENTUNENNE con patente A offresi fattorino. Telefonare 686-180.

VENTUNENNE idraulico con diploma e pratica militare esente offresi. Telefonare 683-023.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. AMBOSESSI cercansi facile propaganda elevatissimo immediato guadagno. Telefonare 777-082.

A.A. CERCANSI operai esperti pelletteria sarte confezioniste pelle anche domicilio. Telefonare 724-633.

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copial. Consolata 5, Torino.

A. CONIUGI piemontesi cercano tuttofare fissa 18-20enne. Tel. 740-140

A. DOMESTICA fissa giovane ottimo trattamento cercasi. Presentarsi ore 14-16 via San Quintino 4, telefono 532-020. A81670

A. MANICURE, apprendisti acconciatori cercansi. Parrucchiere Ezio, corso Vittorio 25. A78249

A. NEGOZIO centrale cerca commessa abilissima vendite confezioni femminili. Telefonare 546-495.

ABILE lavorante pettinatrice [illegible]si. Telefonare 272-877.

ABILE macchinista pellicciaio cerca eventualmente anche mezza giornata. Telefonare 518-102. A78624

ABILI cucitrici macchina motore assume [illegible] confezioni femminili. Edi, Reggio 27. A79592

ABILI [illegible] ingrosso maglierie assumonsi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ABILISSIMI pasticcere aiutanti apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino».

ABILISSIMO pasticcere, aiutante et apprendista cercansi. Tel. 772-533.

ACCONCIATURA cerca lavorante qualificata, possibilmente capace ondulazione aria, bella presenza, esperienza, serietà. Telefonare [illegible] ore serali. A78847

ADDETTA presse praticissima tranciature lamiera cercasi mezza giornata. Telefonare 284-227.

AGGIUSTATORI montatori 1° e 2° cerca Unic, Vall 11. A78257

AGGIUSTATORI stampi lamiera assumiamo, Ilias, v. Sansovino 243/34, tel. 251-731. 2001

AGENZIA televisori cerca giovane tecnico esperto autopatente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino».

AIUTANTI sarte donna cercansi. Telefonare 535-810. A78334

AIUTANTI tubisti impianti industriali cercasi. Tel. 632-243.

ALESATORE cercasi da importante Azienda Milano buon trattamento possibilità di carriera per elemento capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 25935

APPRENDISTA commessa drogheria, 15-16 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi Corso Unione Sovietica 159. Tel. 364-470.

APPRENDISTA commessa tessuti sedicenne diciottenne cercasi. Telefonare 531-963 ore ufficio.

APPRENDISTA disegnatore meccanico pratico officina cercasi zona Grugliasco-Pronda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino».

APPRENDISTA pasticcere cerca pasticceria centrale. Telef. 543-116.

APPRENDISTI commessi sedicenni ambosessi assume grossista calze maglierie. Telefonare 545-464.

APPRENDISTI ed apprendiste quindicenni per [illegible] cercasi. Corso Re Umberto 40, Trucco.

APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni, montatori cerca industria. Telefonare 893-523.

APPRENDISTI saldatori, addetti piegatrice e cesoia montatori mobili metallici, assume stabilimento (Borgaro). Tel. 498-071. A78027

ASSUMIAMO coniugi auto propria anche ore libere facile propaganda, guadagno immediato. Tel. 756-757.

ASSUMIAMO provetto saldatore elettrico tubazioni industriali. Lavoro assicurato. Telefonare 289-955.

ASSUMONSI operai specializzati saldatori ossigeno ed elettrico. Telefonare ore ufficio al 310-114.

ASSUMONSI provetti conduttori carrelli a pinza et forche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino». A79220

ASSUMO continuazione battitore presentatore calzature liquidazione negozi. Scrivere Casella 477 Pubblimen, 24100 Bergamo. 25906

AUTISTA libero mezza giornata cercasi per lavoro accurato di consegne su piazza con 615 Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A78030

BAMBINAIA giornaliera o solo pomeriggio referenziata cercasi. Telefonare 956-371, 956-802 Rivoli.

BARISTA o aiuto barista cercasi. Presentarsi piazza Vittorio Veneto 1.

BARISTA per albergo cercasi. Corso Turati 8. A81424

CAMERIERA guardarobiera abile cucito, stiro, casa signorile disposta trasferirsi. Referenze controllabili. Ottimo stipendio, massimo 40enne. Telefonare Sanremo 84-321 o scrivere: «Birone Pubblicità 24/6 — Sanremo». 26055

CAMICERIA EMMEGITI CERCA MACCHINISTE STIRATRICI ABILI ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). 2001

CARDINAL assume personale specializzato camiceria macchiniste stiratrice bancalino e tagliatrice. Presentarsi via Collegno 8.

CARPENTERIA metallica cerca serio fabbro carpentiere. Presentarsi: via San Generoso, Rivalta Torinese.

CASA signorile tre adulti cerca fissa madre figlia oppure due sorelle cuoca cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2660 — Torino».

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti apprendiste sarte. De Braus, via Giannone 1 bis. A79379

CERCANSI aggiustatori e saldatori. Telefono 341-557. A78788

CERCANSI apprendisti aggiustatori elettromeccanici 15enni. Telefonare 652-166. A78907

CERCANSI baristi et camerieri. Presentarsi Buffet Stazione P.N.

CERCANSI operai montatori isolanti termici ed apprendisti. Tel. 540-813.

CERCANSI operai serramentisti per falegnameria. Telefonare 542-451.

CERCANSI saldatori carpenteria metallo leggero. Telefonare 240-419.

CERCANSI tornitori 2°. Tel. 341-557

CERCASI a giornata completa donna indipendente amante bimbi. Telefonare 293-470. A80367

CERCASI abile pettinatrice aiutante manicure. Via XX Settembre 51, telefono 543-249. A78264

CERCASI aggiustatori fresatori radialisti provetti rivolgersi via Sansovino 191, Torino.

CERCASI aiutante pasticciere. Presentarsi via S. Maria Mazzarello 2.

CERCASI aiutantina acconciatura. Telefonare 615-965. A77566

CERCASI aiuto commessa o commesso preferibilmente conoscenza materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino».

CERCASI aiuto fucinatore. Officina via Duino 160, Torino. 2001

CERCASI apprendista commessa panetteria massimo 17enne. Telefonare 661-248. 2001

CERCASI apprendista commessa per salumeria. Telefonare 851-672.

CERCASI apprendista commessa quindicenne. Telefonare 471-183.

CERCASI apprendista e lavorante pettinatrice. Telefonare [illegible].

CERCASI apprendista parrucchiere uomo pratico fon. Parrucchiere Toni, via Garibaldi 4, Moncalieri.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure, Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendiste quindicenne magazzino ingrosso biancheria. Telefonare 486-422. A79120

CERCASI apprendisti carrozzeria, verniciatore mezza giornata macchine utensili. Telefonare 876-985.

CERCASI apprendiste pettinatrice 15-18 anni. Telefonare 644-593 Moncalieri, Torino.

CERCASI autista. Concedesi eventuale stanza e cucina. Tel. 781-889.

CERCASI barista. Telef. 580-961.

CERCASI cameriera presenza tuttofare pratica bar albergo ristorante lusso. Cavallino Bianco, Ceriale (Savona), tel. 70-692.

CERCASI commessa panetteria mezza giornata. Tel. 290-206.

CERCASI donna fissa ottimo trattamento e retribuzione in Rivalta Torinese. Telefonare dal 23 agosto a 909-295. 2001

CERCASI donna lavori domestici solo lunedì mattina. Telef. 889-252 pasti. A79175

CERCASI donna referenziata fissa per custodia bambino tre anni e piccoli lavori domestici. Telefonare 338-576 ore ufficio. A79132

CERCASI donna sola mezza età per compagnia e lavori domestici. Telefonare 0172-5936. 2001

CERCASI donna tuttofare fissa e giornata referenziata. Tel. 561-617 mattino. A78732

CERCASI due ragazze per ristorante e guardaroba servizio clienti presentarsi Piazza San Carlo al «Caval d'bronz» telefono 546-204.

CERCASI giovane 15-20enne per riparazioni presso orologeria. Telefonare 293-406. A79142

CERCASI esperta [illegible] negozio fiori ed affini. Telefonare 662-246.

CERCASI giovane cameriera o cameriere giovane ristorante. Tel. 510-023

CERCASI giovane operaia cucitrice. Presentarsi ore 17-19: Divisette, via Bagetti 25. A78041

CERCASI giovane radialista pratico stampi, zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

CERCASI guardiano notturno possibilmente nozioni meccanico. Telefonare 289-918. A80971

CERCASI manicure parrucchiere uomo. Corso Luigi Einaudi 53, telefono 596-622. A78076

CERCASI operaio piegatura lamiera. Nardi, Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O175

CERCASI parrucchiere finito in tutti i rami età 22-35 anni buonissima paga per Inghilterra. Scrivere: Regonini Vincenzo, via Gigli 9, Laigueglia. 25934

CERCASI pensionato energico pulizie uffici, lavoro leggero magazzino. Telefonare 289-918.

CERCASI persona fissa per assistenza governo casa signore anziane. Telefonare 650-186. A80153

CERCASI pettinatrice, manicure, anche aiutanti. Cristoforo Colombo 44, telefono 593-614. A81788

CERCASI pialliatore addetto limatrice, zona Beinasco. Telef. 329-121.

CERCASI provetti idraulici. Telefonare 760-368 ore pasti.

CERCASI provetti tornitori in lastra [illegible]. Telefonare 521-143.

CERCASI ragazza diciottenne aiuto casa e negozio panetteria. Telefonare 347-102. A78862

CERCASI ragazza fissa aiuto casa negozio trattamento famigliare. Telefono 276-703. A79019

CERCASI ragazzo - ragazza appassionato cinofilo per negozio cani. Telefonare 543-665. A78279

CERCASI ragazzo o ragazza pratica bar. Rivolgersi corso Peschiera [illegible].

CERCASI ragazzo 15-17 anni aiuto magazzino. Telefonare 530-770.

CERCASI sellaio praticissimo teloni per automezzi. Schiavino, corso XI Febbraio 27. A78484

CERCASI signore signorine 100.000 mensili facile lavoro propaganda. Telefonare 594-730. A78533

CERCASI signorina fissa aiuto bambini. Referenze controllabili. Telefonare 25-38 Ing. Gastini corso Roma 14 - [illegible] Alessandria.

CERCASI signorina apprendista per lavoro leggero, continuativo. Presentarsi con libretti in c. Montevecchio 45, Kishenian.

CERCASI TECNICO PER ASSISTENZA CLIENTI CON ESPERIENZA GENERATORI ALTA FREQUENZA. OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8539 — TORINO».

CERCASI tuttofare cameriere piani pratica cuoco provvisorio ristorante centrale. Presentarsi Mazzini 13.

CERCASI tuttofare giornata, media età, referenziata. Presentarsi negozio via S. Tommaso 5.

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 633-604. A78328

CERCASI tuttofare ore 8-11 zona Guido Reni. Tel. 356-789.

CERCASI verniciatore carrozzeria Nardi, Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O175

CERCASI volonteroso aiutante idraulico 15-16enne. Telefonare 856-228 ore 13-21. A78497

CERCASI volenterosa apprendista 15-16enne confezioni signora. Presentarsi Pomè, via Nizza 17.

CERCASI 15-16enne pratico laboratorio fotografico bianco nero. Telefonare 613-105 pasti. A78768

CERCO aiutante apprendista sarta. Tel. 545-068. A78268

CERCO lavorante barbiere ottima paga lavoro moderno. Tel. 890-735.

CERCO lavorante pettinatrice. Telefonare 651-955. A78297

CERCO pratica commessa panetteria e apprendista. Telef. 372-384 pomeriggio. A81158

C.O.T. assume verniciatore macchine utensili provetto, lavoro stabile. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

COMPERO 500 Fiat '66-'67 purché ottimo stato. Telefonare 851-841.

COMPOSITORE apprendista già pratico cercasi tipografia Baudano via Sandomenico 15. A78645

CONIUGI con bimba cercano domestica fissa o giornata. Tel. 655-523 lunedì o martedì. A78356

CONIUGI con bimbe cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 876-598. A78108

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 772-037 ore pasti. A78703

COPPIA referenziata cercasi, domestico finito donna tuttofare pratica cucina. Tel. 595-884.

DITTA case prefabbricate, Nichelino, cerca operai falegnami, carpentieri. Telefonare 667-826.

DITTA macchine utensili cerca tornitori e rettificatori 1° e 2° categoria. Telefonare 337-937.

DOMESTICA tuttofare con aiuto mezzo servizio fidata laboriosa referenziata cercano coniugi anziani appartamento signorile Riviera Ligure. Scrivere: Bauchiero, Meravigli 14, Milano. 25936

DOMESTICO e domestica cercasi, tuttofare, [illegible] cucina, referenziato, per villa collinare, fissa, oltre aiuto, amante cani e bambini. Presentarsi via De Sanctis 27 ore ufficio. A81368

ELETTRICISTI cablatori. Imp. civili industriali cercasi. Telef. 82-104.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare giornata oppure fissa zona Francia. Telefonare 761-956.

FAMIGLIA offre 50.000 domestica ore 8-18, zona corso Bramante. Telefonare 693-896 ore pasti.

FIORAIA cerca subito commessa pratica. Telefonare 596-676.

FONDERIA bronzo cerca coniugi marito formatore mano 1a categoria moglie per pulizia uffici. Desiderosi posto stabile redditizio offresi alloggio buon trattamento. Richiedonsi assoluta moralità referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8535 — Torino». A78489

FRESATORI rettificatori alesatori tornitori cercansi da media azienda meccanica. Paga massima. Telefonare 781-214, 787-112. A78384

FUORISERIE [illegible] 1300 S Vignale vendo-cambio [illegible]. Telef. 651-841.

GOVERNANTE abile cerca pensione studentesca Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA CERCA CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE CON PATENTE PRIMO GRADO GENERALE. TEL. [illegible].

INDUSTRIA metalmeccanica cerca carpentiere 1° per mansioni anche [illegible]. Telefonare 341-557.

(Continua a pag. 18)

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DIURNI, SERALI, PRESERALI PER:
• PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
• OPERATORI MECCANOGRAFICI
• PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI della serie 360 I.B.M.

ESAMI IN SEDE - ARIA CONDIZIONATA PARCHEGGIO RISERVATO

istituto Vittoria

UNICA SCUOLA IN PIEMONTE CHE DISPONGA DI UN ELABORATORE ELETTRONICO

TORINO - PIAZZA VITTORIO 13
TELEFONI [illegible]

hai cambiato la cartuccia?

risparmiate il vostro motore con filtri olio e aria

FRAM

FAUSTO CARELLO & Co. SpA TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

18 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE industria cerca energico sorvegliante 30-40enne preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77573

IMPRESA cerca muratori capaci eseguire muri faccia vista. Tel. 946-354

INDUSTRIA cerca ambosessi disponibili subito stampaggio montaggio termoplastici. Telefonare 399-548.

INDUSTRIA gomma cerca capolabbrica con specifica esperienza rivestimento cilindri, carpenteria, stampaggio guarnizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — 16121 Genova». 25894

INDUSTRIALE solo cerca signora, signorina ore mattino tuttofare. Necessita [illegible] e distinzione. Telefonare 765-680 [illegible] pasti.

ISTITUTRICE referenziatissima fissa per bimbi 6-4 anni cercasi. Telefonare 683-845. [illegible]

ISTITUTRICE fissa referenziata anche straniera bimbi 3-7 anni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A78382

LABORATORIO cosmetici cerca apprendista quindicenne. Tel. 745-459.

LINOTIPIA cerca apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A78772

MAGAZZINIERA abbigliamento cercasi. Manoscrivere posti occupati a «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino»

MAGLIFICIO Maria, corso Dante 127, tel. 60-778, assume abili magliariste rettilinee ed apprendiste quindicenni. A77372

MARMISTI e cementisti assumonsi per lavoro fisso, Dalgo, Cossa 205, telefono 736-544. A78745

MIRAFIORI cercasi piccola famiglia per giardino con alloggio. Telefonare 344-205. A78306

MONTATORI cablatori elettromeccanici industria elettronica cerca. Presentarsi via Tabacchi 29.

MURATORE con moglie contadina disposti trasferirsi cercasi per tenuta collina Savona. Alloggio. Telefonare 753-903. A76184

NEGOZIO fiori centrale assume fattorino con patente 18-20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A81802

NEGOZIO tessuti [illegible] apprendista pratica. Telef. 542-554.

OFFRESI ambosessi lavoro esterno, guadagno immediato. Presentarsi Gioberti 27 bis 2001

OFFRESI portineria a coniugi soli. Scrivere indicando età situazione familiare: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino». A78784

OFFRO 150 mila mensili a propagandiste. Telefonare 388-859.

OPERAI apprendisti fabbri e serramenti alluminio cercasi ottima retribuzione. Tel. 541-639. A78394

OTTIMO lavoro vostro domicilio. Forniamo macchine maglieria modernissime, insegnamento, assistenza lavoro. Ditta Cesotti, Sanquintino 4.

PALISTA esperto macchina Rossi patentato C cercasi urgentemente. Telefonare 380-710.

PALISTA esperto per pala F. L. 8 cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8566 — Torino».

PANETTERIA cerca apprendista commessa già pratica 15-16 anni vitto alloggio. Corso Marconi 27.

PANETTERIA cerca commessa [illegible] ranciata. Telefonare 511-398.

PARRUCCHIERA cerca apprendista manicure. Telefonare 372-804.

PARRUCCHIERE uomo Renzo cerca lavorante giovane finito. Via Bertola 11, tel. 542-140. A78073

PERSONA sola assume governo casa distinta dattagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».

PERSONA sola sessantenne molto occupata assume domestica fissa fine 40-50 anni governo [illegible] signorile. Telefonare 273-252 ore ufficio o scrivere a «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A78522

PISCINA del Sole S. Mauro, cercasi barista 18enne fisso, vitto e alloggio. A75746

RAGAZZA tuttofare, amante bambini, cercasi. Telefonare 543-442.

RAGAZZE 15-18enni per montaggi telefonici, cerca industria. Telefonare 893-623. A80985

RAPPRESENTANTE con collaboratori vastissima clientela ingrosso dettaglio Torino Piemonte, causa cessazione attività primaria ditta biancheria vestaglie donna rappresenti, per 13 anni, cerco serie ditte in sostituzione possibilmente già introdotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A78098

RETTIFICATORI esperti per rettifiche senza centri cercansi per stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino».

RETTIFICATORI 2ª-3ª categoria non attrezzisti assumono officine Graziano, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

RISTORANTE cerca aiuto-cuoca [illegible] giornata. Via S. Agostino 23.

RISTORANTE [illegible] cameriere finita, guadagno 5000 giorno. Telefonare 534-385. [illegible]

SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti ottima retribuzione. Telefonare al 661-333, 662-229. 1001

SIGNORA assumerebbe subito abile donna tuttofare referenziata. Telefonare 534-255 Torino A78777

SIGNORA sola offre vitto, alloggio, trattamento familiare, mite compenso a pensionata [illegible], libera, indipendente cambio [illegible], piccoli lavori casa. Telefonare 540-431 dalle 9 alle 12. A79242

SIGNORA sola piazza Bernini cerca tuttofare tre ore giorni alterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino». A78029

SIGNORINA pratica referenziata fissa custodia bambino anni 4 ritardato, disposta trasferirsi Vigevano. Massimo stipendio. Scrivere Lanzone, corso Europa 88, Finale Ligure.

SORVEGLIANTE notturno guardia giurato [illegible]. Telefonare 490-086.

STABILIMENTO metalmeccanico assume aggiustatore veramente capace per manutenzione. Telef. 268-183

TINTOSTIRERIA via Tripoli assume stiratrice vapore mezza giornata. Telefonare 323-525 A78221

TIPOGRAFIA cerca correttore-revisore, proveniente composizione; mansioni fiducia; cerca anche compositore giovane aiuto correttori, e apprendisti capaci. C.so Novara 125.

TORNITORI fresatori prima seconda assume ditta meccanica alta precisione. Tel. 630-695.

TUBISTI montatori e aiutanti cerca seria ditta. Ottimo trattamento. Telefonare 724-667. 2001

TUBISTI specializzati in impianti [illegible] industriali cercasi. Telefonare al 622-243. A78838

TUTTOFARE abile a giornata cerco tram 52. Telefonare 669-378.

TUTTOFARE cerco pratica referenziata mattino-sera zona Crocetta. Telefonare 501-706. A79239

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due bambini cinque tre anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino»

TUTTOFARE fissa max 40 anni massima retribuzione cercasi per famiglia 2 adulti e 1 bimbo. Telefonare 519-736 ore ufficio. A78205

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Pilfetti 40. Virilium. A78401

TUTTOFARE referenziata, ottimo trattamento, cerca famiglia 2 persone zona Francia. Telef. 723-469.

TUTTOFARE referenziata ottimo trattamento cercasi piccola famiglia Crocetta. Telefonare 591-845.

il carciofo è salute

Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo noi beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 202

URGE apprendista confezionista maglieria, volenterosa, educata. Telefonare 850-964. A78673

60.000 tuttofare giornata capace referenziata piccola famiglia. Telefonare 510-[illegible] pasti. A78647

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE referenziato introdottissimo Torino Piemonte confezione bimbi assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8600 — Torino».

AMPLIANDO propria organizzazione grande Società assume personale maggiorenne militesente, referenziato, libero subito. Offresi stipendio, provvigioni, previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». O245

AZIENDA importanza nazionale assume rappresentanti con titolo studio, auto, stipendio, rimborso spese e provvigioni. Tel. 535-623 Torino.

CERCANSI periti chimici per vendita prodotti. Telefonare 907-170.

CERCASI agente organizzato per facile vendita prodotti di continuo consumo, forte guadagno. Tel. 907-170

CERCASI rappresentante [illegible] introdotto dettaglianti Piemonte. Buone provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 16121 Genova»

CERCASI venditore introdotto nel campo dei mobili metallici o legno da abbinare articolo di grande consumo, chiedesi documentata introduzione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino».

CERCASI venditore nel campo dietetici, solo farmacie, zone parte Piemonte, buona cultura, presenza, militesente, residenza preferibilmente Torino. Inquadramento sindacale, rimborso spese, automezzo società. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano». 25484

CERCO rappresentanza con deposito in Torino cauzionando. Telefonare 532-436. A78543

DISTILLERIA e fabbrica liquori cerca per Torino città e dintorni agente auto propria, anche in abbinamento. Scrivere: Distilleria Ravetto, Bussoleno. A79354

EDILIZIA elementi introdottissimi zone Vercelli, Novara, Alessandria cercansi cui affidare rappresentanza esclusiva attrezzature e materiali. Offresi assistenza tecnica, alte provvigioni. Chiedesi documentata introduzione e serietà assoluta. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 25877

ESCLUSIVISTA esperienza ventennale clientela acquisita locali propri automezzi disponibilità finanziaria proprio rappresentante cerca seria esclusiva prodotti inerenti carrozzeria zona To-provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

GEOMETRA 23enne, militesente, automezzo, esperto vendite, offresi rappresentante. Tel. 772-749.

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PIAZZISTI ESCLUSIVISTI MASSIMO TRENTENNI FORNITI PROPRIO AUTOMEZZO RESIDENTI IN ZONA SU TORINO CUNEO IVREA VALDAOSTA. SCRIVERE O PRESENTARSI SARTOR, VIA VAJONT 70, LEUMANN, TORINO.

ITALO americano ventitreenne, dinamico, serio, cerca serie ditte di abbigliamento intimo femminile con eventuale concessione, per lo Stato di New York. Scrivere: Paul Curto, 132 Ontario St. Albany N. Y.

LUBRIFICANTI importante industria cerca agenti provincia piemontesi. Ad elementi capaci e introdotti offresi alte provvigioni e concorso spese. Scrivere: Pubblimen Casella 220 - Genova 16121.

MAGLIFICIO artigiano cerca rappresentanti introdotti vendita esclusiva vestiti maglia alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino»

NOTA fabbrica macchine utensili cerca rappresentante o viaggiatore cui affidare vendita produzione per Torino e provincia, stipendio provvigione et rimborso spese. Scrivere Casella 450 Pubblimen 24100 Bergamo. 25934

PER TORINO E PIEMONTE CERCANSI AGENTI DI VENDITA DA AFFERMATA FABBRICA VERNICI. OFFRESI INTERESSANTE PORTAFOGLIO CLIENTI ED UN FAVOREVOLE TRATTAMENTO ECONOMICO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 439 — TORINO».

PERITO industriale notevole conoscenza zona Torino e Piemonte esamina proposte rappresentanza campo beni strumentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino».

RAPPRESENTANTE confezioni offresi serie ditte referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A76527

RAPPRESENTANTE esperienza quindicennale grossisti mercerie confezionisti Piemonte Liguria cerca rappresentanze. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino». A79206

RAPPRESENTANTE introdotto ramo ricambi auto o carrozzerie cerca ditte per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

SOCIETA' lubrificanti cerca agenti vendita. Mensile e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino». A78771

TECNICO diplomato giovane residente Torino cerca introdotto Azienda per la vendita nel Piemonte di refrattari speciali per industria metalsiderurgica termotecnica laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — 20100 Milano». 25906

VENDITORI speciali 28-35enni cerca filiale di Torino e Cuneo di affermata industria. Si richiede inderogabilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. L'incarico comporterà responsabilità della produzione e controllo degli agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi 1ª categoria viaggiatori, stipendio fisso 150.000, premi di produzione e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 2654 — Torino». A79247

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITA segugio pelo raso Borgo S. Paolo, forte mancia. Telefonare 372-466 A81703

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110; 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche [illegible] villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-716 633-145

A. AIRIT controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 595-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni private prematrimoniali, infedeltà; indagini particolari, inchieste speciali, servizi Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O973

Z. [illegible] investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis, telefono 687-495 O144

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice callista generali relax. Tel. 80-421.

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 275-578.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

CALLISTA massaggiatrice solo per appuntamento. Via Capelli 33.

ESTETISTA offresi anche domicilio. Telefonare mattino 579-469.

MASSAGGIATRICE esperta dimagranti circolatori pulizia viso callista. Telef. 726-748

40 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 124, 1500, 1100 R, Opel Kadett familiare, 850 special, 850 coupé, 600, 500, 500 giardiniere, 600 T furgone (aperto festivi). Prenotazioni Mini, Nsu. O203

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso [illegible] 105 angolo C. Toscana

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 480-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare continuo di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. O316

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali continaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permute. Corso Francia 343. O136

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ANASTASIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485, vendite nuove, assistenza, garanzia, tagliandi. Occasionissime Fulvia 2 C, GT, coupé, Ford Taunus 17 M TS, Fiat 850, 600 D. O206

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. O146

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 5-12 quintali. O146

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 Ti, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da [illegible] in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino [illegible] Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25, Monfalcone 141. O50

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture tutti tipi da 100 mila a 850.000, minimi anticipi.

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. O379

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, 500, 600, 1100 special, occasioni, ritiriamo scooter.

A. CERCASI furgone traslochi mc. 45 circa. Telefonare 238-146.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima; Taunus 12 M; Taunus 17 M; Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI, LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68. O204

ACQUISTO da privato se vera occasione anche in cattivo stato Bianchina panoramica guida destra. Telefonare 393-736. 2001

CITROEN CONTROLLO 1968

CITROEN (ID o DS/19) COMPLETAMENTE RINNOVATE

GARANZIA della casa e tagliandi di assistenza

da L. 650.000

MECCANICA: | IMPIANTO ELETTRICO: | CARROZZERIA: | PNEUMATICI:

INFORMAZIONI, ESPOSIZIONE, PROVE: CITROEN - TORINO

CORSO VITTORIO EMANUELE 208 - TELEFONI [illegible] - 753.428 - 753.282

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

AFFARE vendesi 1100 R mesi sei. Mini Minor mesi nove, 850 spider km 6500, Fulvia 1965, 500 1966. Via Torricelli 4. O421

ALFA Romeo Caltino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-582, consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berlina e coupé, pagamento in terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202 tel. 265-756

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote de lire 3365 mensili. Italcar, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O394

ASSICURATE vostra auto da [illegible] mensili. Visitateci. Assifido, Vinzaglio 2. Telefonateci 517-214.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 40, telefono 396-851. O225

AUTOBIANCHI Primula [illegible] tipo motore 124 pronta consegna. Ruspa, commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, tel. 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 587-514.

AUTORIMESSA, Cavour 42, vende 124 coupé, 125, 124 gas, 600 T furgone, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSAIO tel. 380-800: autocarro 600, 500, 124, 1100R, Giulia 1600, 850, IM 3, [illegible] giardiniera.

BELLISSIMA Flavia coupé 1800 vendesi. Telefonare 587-003.

BELVEDERE 500 C metallica recente in condizioni funzionante. Telefonare 689-689.

BMW novità, Station Vagon, 1300 cc, pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 1800 nuova da immatricolare [illegible] contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O318

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O318

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DINO spider pochi chilometri perfetta vendo eventuale permuta. Telefonare 328-497. A78373

DIPENDENTE vende Fulvia GT berlina 6 mesi. Telefonare 775-844.

DIPENDENTE vende trimestrale Fulvia coupé Rallye tinta turchese. Telefonare 762-212.

DIPENDENTE vende 500 semestrale color sabbia Km. 350. Telefonare 660-784. A78603

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3365 mensili. Italcar, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O394

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI: FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

FULVIA GT bianco cambio cloche semestrale dipendente vende. Telefonare 367-375. A78613

FULVIA GT cambio cloche come nuova privato vende. Tel. 328-497.

FURGONE 600 T privato vende. Telefonare 631-065. A78355

FURGONI 1100 T rimessi nuovi 300.000, Romeo benzina 700.000, 600 T seminuovo 1965. Via Lionetto 30. A78627

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA GT 1966 verde, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO corso Siracusa 158 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

JEEP originale Willy vendo. Telefono 328-321. A78812

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT. DUCA ABRUZZI 8 BIS.

LOTUS Cortina perfettissima privato [illegible]. Telefonare 876-392.

MERCEDES 220 SE coupé perfetta privato vende. Telefonare 540-843 pasti. A78676

MINI Cooper come nuova. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

MINI Cooper inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MONO Abarth (1000) coupé targa 87 vendensi. Telef. 683-962 ore 20.30. A78520

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 911 S, 912, Giulia GTV, sprint, Daimler automatico, Opel Commodore, Audi 70, Fiat 1500 spider, Renault 4 L. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Caboto 35, telef. [illegible] dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegna immediata.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213 485-274. O204

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé accessoratissima blu anno '66. Telef. 240-301 dalle 20 alle 21.

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale acquamarina perfetta. Telefonare 765-322. A79205

PRIVATO vende 124 [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale blu notte. Telefonare 370-330.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 383-047. 1001

PRIVATO vende 1100 D ottimo [illegible]. Telefonare 768-085 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 232-534. A78417

PRIVATO vende 1100 R 12 mesi bellissima pochi chilometri. Telefonare 328-497. A78373

PRIVATO vende 1100 Special bellissimo, permuta utilitaria. Telefonare 512-133 pasti.

R 8 Major unico proprietario, ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O365

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Monfalcone 141 telefono 393-127

SIMCA 1000 ogni tipo perfettissime garantite, lunghe rateazioni. Telefonare 324-547. O481

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501, ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA. VENDONSI. TELEFONARE 323-133, CORSO GIAMBONE 33. 21302

VENDO furgone Diesel 10 q.li. Telefonare 284-448 ore pasti.

VENDO 500 semestrale colore acqua marina. Telefonare 324-880.

VENDO 850, 600 D, 500 D buonissime rateazioni. Telef. 487-153.

VOLETE vendere la Vostra autovettura, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

850 celeste semestrale Km. 3100 ottima vende privato. Tel. 651-068.

850 D perfettissimo, qualsiasi garanzia, meccanico vende (180.000). Telefonare 761-538. A76684

850 Familiare semestrale vendesi, facilitazioni. Telefonare 395-171 ore pasti. A78874

850 ottimo stato bianca 1965 privato vende 400.000. Telef. 652-811

850 special sei mesi blu pavone perfetto vendo. Telefonare 327-494.

850 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 8 bis.

1100 D bellissimo 1963 unico proprietario vendo anche rateaImente. Telefonare 644-131. A78358

1600 S Fiat coupé vera rarità privato vende. Telefonare 238-176.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AFFARONE vendo due motocarri Ape buonissime centine telone. Telefonare 487-153. A78702

LIQUIDIAMO roulottes, tende, materiale campeggio, giardino, canotti, affitti, permute, riparazioni. Casette prefabbricate, giocattoli. 965-116 La Loggia. O325

ROULOTTES, motoscafi per posteggio invernale Michelino. Telefonare 622-408. [illegible]

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PENSIONATA diplomata occuperebbesi ore pomeridiane. Tel. 611-492

RAGIONIERE, 24enne, occupato presso ente pubblico, esaminerebbe proposte per incarichi da svolgersi nelle ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino»

STUDIO Consulenza Amministrativa per computo paghe e contributi rilevazione e analisi costi, metodi di contabilità industriale, riordino contabilità generale, tenuta libri contabili, compilazione bilanci, Torino, via Ponza 4, tel. 553-921.

29 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A78085

A.A.A. SGOMBERIAMO [illegible] solai, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 655-564. A78106

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. da 70.000 in più. S. Bernardino Trana, telefono 933-165. O384

A.A. PORTA Palazzo [illegible] la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, [illegible], lussuose ambientazioni complete spesi, Ultime settimane, sconti sino al 50% [illegible] rate prima scadenza novembre, Corso Regina Margherita 136. [illegible]

A. ACQUISTIAMO mobili salotti stile antichità qualsiasi oggetto quadri. Telefonare 237-548.

ACQUISTO [illegible] elettrico per filiera G.F. fino a 2". Telef. 95-245 ore pasti. A78530

AFFARE privato vende soggiorno seminuovo. Telefonare 514-684.

ALANO tigrato cucciolone, boxer fulvo puri sangue privato vende. Telefonare (0174) 75-055.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino O167

ASSICURANDOMI buon trattamento regalerei gattini normali preferibilmente giardino. Telefonare 875-522.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lemino 9 angolo via Collegno, telefono 236-705.

CAUSA trasferimento vendo subito camera da letto nuova. Tel. 251-263

CHIROMANTE medium. Telefonare 683-962. A76717

CUCCIOLI purissimi, pastori tedeschi, boxer, cucioloni dalmata, pointer, breton. Telefonare 660-396.

GARAGE svende attrezzatura completa officina come nuova. Tel. 393-878 ore pasti. A78406

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina tel. 287 626

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto. Telefonare mattino 746-371. A76174

LUPA sette mesi vendesi solo ad amatore. Telefonare 241-932.

OCCASIONE seminuovo pranzo impero inglese vendo causa trasferimento. Telefonare 327-531

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi via Cavour 6, telefono 540-878. A75503

RINNOVO locali svendiamo tutti mobili, sconto 50%, aperto giorni festivi. Mobilificio Roma, via Orbassano 30. Bruino A78122

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in [illegible]. Tel. 498-500.

ULTIME rimanenze [illegible] salotti sconti eccezionali, armadioni cucine. Stella, Castelnuovo 10.